ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO GRAZZANISE
Prot. 0000504 del 12/01/2026
IV (Uscita)

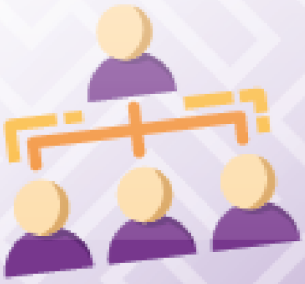
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GRAZZANISE

CEIC8AM001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GRAZZANISE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***14368*** *del* ***29/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***18/12/2025*** *con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

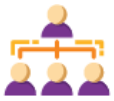
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
50 Principali elementi di innovazione
68 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

73 Aspetti generali
76 Traguardi attesi in uscita
79 Insegnamenti e quadri orario
88 Curricolo di Istituto
144 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
150 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
220 Moduli di orientamento formativo
335 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
504 Attività previste in relazione al PNSD
512 Valutazione degli apprendimenti
532 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

595 Modello organizzativo
634 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
635 Reti e Convenzioni attivate
651 Piano di formazione del personale docente
671 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza del Comune di Grazzanise (comprensivo della frazione di Brezza) e del Comune di S. Maria La Fossa. Gli edifici in cui sono ubicati i plessi scolastici sono oggetto di interventi di ristrutturazione, alcuni dei quali in fase di completamento. L'Istituto, pur rimanendo composto da plessi distribuiti in più Comuni, ha costruito una forte coesione pedagogica e una visione comune, fondata sulla cura, sull'inclusione, sugli ambienti educativi e sulla didattica laboratoriale. Con il superamento dell'emergenza sanitaria, l'Istituzione Scolastica ha riallacciato i rapporti di collaborazione con le associazioni e le Istituzioni presenti sul territorio per favorire l'arricchimento formativo e migliorare gli ambienti di apprendimento. Ciò in aggiunta all'ampia offerta formativa curricolare ed extracurricolare, garantita dall'utilizzo dei fondi PON, dalle risorse del F.I.S. e del PNRR. Considerata la complessità del territorio, la progettualità del PTOF è orientata agli obiettivi di processo indicati nel P.d.M. e prevede i seguenti percorsi: recupero e potenziamento delle competenze di base, in ambito linguistico e logico-matematico, ponendo particolare attenzione alle STEAM (anche in vista delle prove INVALSI); sviluppo delle competenze relative alla legalità, all'inclusione e al rispetto delle differenze (considerato il numero crescente di alunni in situazioni di svantaggio e con disabilità); percorsi di formazione dei docenti sottesi alla promozione di più efficaci strategie di apprendimento.

Gli studenti dell'I.C. provengono da un contesto socio-economico variegato. La maggior parte della popolazione occupata è di sesso maschile ed è impiegata nel settore primario e secondario; solo una minoranza nei servizi. Il territorio non offre grandi opportunità lavorative e molte famiglie sono costrette a spostarsi al nord Italia o all'estero, esportando risorse professionali. Tale fenomeno incide negativamente sulla crescita sia economica che culturale del territorio. Le conseguenze relative agli effetti della pandemia hanno avuto ripercussioni sulle famiglie, soprattutto su quelle meno abbienti, che hanno vissuto momenti difficili a causa di attività lavorative bloccate e di salari ridotti al minimo. Talvolta, la mancanza di competenze informatiche adeguate impedisce ad alcune famiglie di collaborare in maniera attiva con l'Istituzione scolastica. Sul territorio è in aumento la presenza di extracomunitari (soprattutto indiani) impiegate nel settore agricolo e nell'allevamento bufalino, con famiglie sradicate dal loro ambiente e non sempre integrate nel contesto sociale. Gli

alunni stranieri frequentanti la Scuola sono circa il 9% degli iscritti. Tale dato risulta essere in costante crescita. Per sopperire alla mancanza di competenze linguistiche l'Istituzione Scolastica si è attivata con progetti di potenziamento della lingua italiana. Gli alunni con disabilità corrispondono al 6% circa della popolazione scolastica, con alta percentuale di autistici. Con l' attivazione dello sportello psicologico la Scuola ha progettato numerose iniziative ed interventi specifici il cui obiettivo primario è finalizzato al raggiungimento del benessere psico-fisico e con lo sportello di ascolto per gli alunni e famiglie non italofoni finalizzato all'accoglienza e a fornire elementi conoscitivi sull'organizzazione della scuola.

Territorio e capitale sociale

L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina. Gli allevamenti affiancano e, talvolta, soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno. Il territorio grazzanisano-fossataro scopre, in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° stormo "F. Baracca" e sede NATO, che collabora con la Scuola per attività di orientamento. Sul territorio sono presenti associazioni ed istituzioni che hanno promosso validi percorsi di collaborazione con l'Istituzione Scolastica in tema di integrazione sociale, favorendo l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise e la Polizia Postale e Ferroviaria, sono stati attivati percorsi formativi per gli alunni e le famiglie nell'ambito della sicurezza informatica, delle diverse "dipendenze", sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza di genere. La famiglia, pur vivendo particolari problematiche sociali ed economico-culturali, è quasi sempre collaborativa con l'istituzione scolastica. Le amministrazioni comunali hanno avviato interventi proficui per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. L'Istituzione Scolastica ha creato reti, anche, con altre Istituzioni Scolastiche locali, regionali e nazionali per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa ed arricchimento di strumenti didattici, nonché alla formazione del personale scolastico. La scuola dispone di sette edifici dislocati su due Comuni, in alcuni di essi persistono tre ordini di Scuola. La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Grazzanise accoglie gli uffici di segreteria e Presidenza; inoltre dall'anno scolastico 2005/2006 ospita la sezione staccata dell' ITIS Falco di Capua. L'I.C. dispone di:

- laboratorio informatico nei tre plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- biblioteca cartacea e digitale in tre plessi (Scuola Secondaria e Primaria);
  laboratorio scientifico (Secondaria Primo grado "Gravante"), laboratorio Green (Scuola Secondaria di Primo grado "Gravante");
- Aula Magna (Secondaria primo grado "Gravante");
- Aula Polifunzionale (Scuola Primaria "Falcone" - S.Maria la Fossa);
- sala mensa per le classi di tempo prolungato (Secondaria di primo grado "Gravante", Scuola Primaria "Don Milani", Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado "Pestalozzi");
- palestre coperte agibili;
- aule dotate di lavagne LIM o monitor.

Gli Enti comunali offrono il servizio mensa con parziale integrazione economica da parte delle famiglie, nonché un parziale servizio del bus scolastico. La connessione Internet è presente in tutte le sedi. La Scuola recupera fondi dallo Stato, attraverso progetti nazionali e regionali. A seguito di interventi da parte degli Enti Comunali, l'Istituzione Scolastica dispone di edifici che sono in fase di ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente. Con l'utilizzo delle risorse recuperate attraverso la partecipazione a varie progettualità (in particolare fondi del PNRR), si sta procedendo all'arricchimento ed innovazione degli ambienti di apprendimento, soprattutto attraverso l'acquisto di strumenti digitali, di cui buona parte già si dispone per incentivi pervenuti durante l'emergenza pandemica.

Risorse professionali

La permanenza dei docenti a tempo indeterminato per molti anni di servizio nella scuola garantisce in parte la continuità educativo-didattica. L'età dei docenti è compresa tra i 30 e i 60 anni. Buona parte del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del Miur) ed informatiche (ECDL, EIPASS, LIM). Nella Scuola è presente l'animatore digitale supportato da un team di docenti, con il compito di promuovere le attività del PNSD. Nell'organico dell'autonomia è presente un docente di potenziamento con competenze in lingua straniera che affianca gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana e supporta le famiglie nell'orientarsi nel contesto organizzativo della Scuola. In merito alla formazione sono stati realizzati vari corsi conformemente al piano di formazione predisposto nel PTOF, in particolare nell'ambito dell'uso del digitale per consentire a tutti i docenti di poter utilizzare le piattaforme e tutti gli strumenti collegati

alla didattica in autonomia e con un'adeguata competenza. Ciò permette anche agli studenti di accedere a nuovi strumenti di studio e di prepararsi al futuro mondo lavorativo. Il piano di formazione ha visto poi la costituzione di reti scolastiche (articolo 1 Com. 70 e ss L. 107/2015): rete d'Ambito per la formazione, o reti istituite con iniziative della Scuola.

Gli ambiti sono i seguenti:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali (a partire dalle strumentalità di base) e nuovi ambienti per l'apprendimento- Intelligenza artificiale
- Competenze di lingua straniera.
- E.TWINNING- Gemellaggio elettronico;
- Inclusione, disabilità e disagio sociale- Dispersione scolastica e tematiche attinenti l'area socio-emozionale;
- Area BES e P.E.I. informatizzato- Autismo e inclusione: tematiche operative e strategie scolastiche;
- Valutazione e miglioramento.
- Autonomia organizzativa e didattica.
- Formazione in materia di sicurezza (ex DLgs 81/2008)- BLSD e "Primo soccorso".
- Formazione registro elettronico e segreteria digitale.
- Didattica per l'infanzia.
- Cittadinanza globale.
- Formazione figure di sistema.
- Privacy Rg UE 679/2016.
- Seminario sulle dipendenze organizzato in collaborazione con Istituzioni e Associazioni.

L'I.C. di Grazzanise, al fine di garantire il diritto allo studio, dà la possibilità agli alunni che si trovano in particolari condizioni di salute, tali da non poter frequentare regolarmente la scuola, di utilizzare la didattica digitale integrata attraverso piattaforme digitali o ricorrendo all'istruzione domiciliare in attuazione della normativa vigente in materia.

Nell'Istituto è presente la figura del referente per la dispersione scolastica, che in base alla normativa vigente pone in essere efficaci azioni di contrasto all'evasione o all'elusione dell'obbligo scolastico, alla dispersione e al disagio giovanile. La Scuola conduce un'efficace azione sinergica tra i

soggetti, a vario titolo, coinvolti in tale ambito.

Sono stati attivati progetti di accoglienza e di potenziamento della lingua italiana per gli alunni provenienti da diverse realtà culturali; nonché lo sportello di accoglienza e di ascolto psicologico.

Nella Scuola operano figure specializzate, che affiancano i docenti di sostegno nel soddisfare i bisogni formativi degli alunni con disabilità. Inoltre è stato istituito il team per l'emergenza e per l'intervento in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo.

Dall' a.s. 2023/2024 l'Istituto accoglie, nei vari plessi, volontari del servizio civile che svolgono attività di supporto ai docenti nelle classi al fine di garantire l'inclusione degli alunni ed una crescita conoscitiva e relazionale equilibrata.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GRAZZANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AM001
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE, 58 GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE
Telefono	0823964695
Email	CEIC8AM001@istruzione.it
Pec	CEIC8AM001@pec.istruzione.it

Plessi

SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AM01T
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE
Edifici	• Via MONTEVERGINE 1 - 81046 GRAZZANISE CE

SC.MATERNA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AM02V
Indirizzo	VIA UMBERTO I S. MARIA LA FOSSA 81050 SANTA

	MARIA LA FOSSA
Edifici	• Corso UMBERTO I¿ S.N.C. - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA CE

SC.MATERNA "E. PESTALOZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AM03X
Indirizzo	VIA CAPUA FRAZ BREZZA 81046 GRAZZANISE
Edifici	• Via CAPUA 0 - 81046 GRAZZANISE CE

SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AM013
Indirizzo	VIA A. DIAZ GRAZZANISE 81046 GRAZZANISE
Edifici	• Via ARMANDO DIAZ 0 - 81046 GRAZZANISE CE
Numero Classi	15
Totale Alunni	246

SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AM024
Indirizzo	VIA CAPUA LOC. BREZZA 81046 GRAZZANISE
Edifici	• Via CAPUA 0 - 81046 GRAZZANISE CE
Numero Classi	5

Totale Alunni	68

SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AM035
Indirizzo	CORSO UMBERTO I S. MARIA LA FOSSA 81050 SANTA MARIA LA FOSSA
Edifici	• Corso Umberto I¿ s.n.c. - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA CE
Numero Classi	6
Totale Alunni	76

CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AM012
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE N.50 - 81046 GRAZZANISE
Edifici	• Via MONTEVERGINE 1 - 81046 GRAZZANISE CE
Numero Classi	13
Totale Alunni	193

S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AM034
Indirizzo	CORSO UMBERTO I 164 - 81050 SANTA MARIA LA FOSSA
Edifici	• Corso Umberto I¿ s.n.c. - 81050 SANTA MARIA

	LA FOSSA CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

Approfondimento

L'Istituto, pur rimanendo composto da plessi distribuiti in più Comuni, ha costruito una forte coesione pedagogica e una visione comune, fondata sulla cura, sull'inclusione, sugli ambienti educativi e sulla didattica laboratoriale.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha attraversato, negli ultimi anni, un processo di crescita strutturale, organizzativa e pedagogica. Da dieci anni l'Istituto è guidato da un Dirigente scolastico stabile, condizione che ha permesso continuità progettuale, sviluppo dell'identità pedagogica e consolidamento delle reti territoriali.

A partire dal triennio 2022–2025, l'Istituto è interessato da importanti trasformazioni legate a interventi strutturali e alla riorganizzazione dei plessi. Gli edifici scolastici sono attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione, alcuni dei quali in fase di completamento. Tra questi, si segnala che, nel comune di Santa Maria la Fossa, la sede della Scuola Secondaria di I grado "Mirra" è stata completamente abbattuta per essere ricostruita per adeguamento sismico e ammodernamento della scuola Secondaria di Primo grado plesso "Mirra , ove particolare attenzione viene posta alla sicurezza, alla sostenibilità, nonché alla riqualificazione degli spazi esterni. In considerazione di tali lavori, l'Ente locale ha disposto il trasferimento temporaneo degli alunni della Scuola Secondaria di I grado "Mirra" presso la sede della Scuola Primaria "Falcone". Questo trasferimento, che durerà fino al completamento dei lavori di ricostruzione, è atto a garantire la continuità delle attività didattico-formative per tutti gli studenti. L'amministrazione scolastica ha adottato tutte le misure necessarie per minimizzare i disagi per studenti, docenti e famiglie, assicurando un ambiente sicuro, adeguato e funzionale per il regolare svolgimento delle attività educative.

Il Consiglio d'Istituto da tre anni ha deliberato l'uso dell'uniforme scolastica nella nostra scuola da parte degli alunni e dei collaboratori scolastici.

Quanto deciso al fine di promuovere lo sviluppo del senso di identità e di appartenenza all'istituzione scolastica. Il messaggio educativo che si intende trasmettere consiste nel saper distinguersi per ciò che si è e non per ciò che appare. essere e non per l'apparire.

Pertanto , la divisa scolastica è costituita da:

1. T-SHIRT, manica corta, 100 % cotone – 155 g/m² approx (divisa base);
2. Felpa, manica lunga , con cappuccio, tasca a marsupio, zip nascosta, polsini e fondo del capo in costina 2x1 con elastan – 290 g/m² approx. – 65 poliestere e 35% cotone (divisa base);
3. T-SHIRT, manica lunga, 100% cotone, 155 – 160 g/m² approx. (facoltativa);
4. Felpa , manica lunga, con cappuccio sgarzata, tasca anteriore a marsupio, 80% cotone e 20% poliestere, 240 g/ m², zip nascosta (facoltativa).

Tutti i capi sopra descritti devono essere di colore azzurro scuro (royal blu) e muniti di Logo stampato, sul lato sinistro.

La divisa si compone, altresì, dei suddetti capi:

1. PANTALONE LUNGO in felpa leggera blu navy (divisa base);
2. PANTALONE LUNGO in felpa pesante blu navy (divisa base);
3. BERMUDA in cotone blu navy (divisa base).

Gli alunni destinatari della divisa sono i seguenti:

· Scuola dell'Infanzia, dai 2 anni e mezzo ai 5 anni (n. 204 circa);

· Scuola Primaria, dai 5/6 anni ai 10/11 anni (n.391 circa);

· Scuola Secondaria di Primo Grado dai 10/11 anni ai 13 anni (n.300 circa).

Il Consiglio dispone che la Ditta con cui si stipulerà la Convenzione garantisca il servizio di prenotazione e di consegna presso i locali resi disponibili dal Dirigente Scolastico.

I genitori possono rivolgersi anche ad altro fornitore purché vengano rispettate le caratteristiche della DIVISA.

Il Consiglio ha discusso anche sulle condizioni dell'utilizzo del logo dell'Istituto, logo che è tutelato ai sensi della normativa vigente. Esso è a disposizione di tutte le ditte fornitrici di divise scolastiche a

cui si rivolgeranno i genitori purché si rispettino le indicazioni di seguito riportate:

Ø non è consentito modificare le caratteristiche del logo;

Ø l'uso del nome e del logo dell'Istituto non deve avere scopo pubblicitario di prodotti o servizi;

Ø non deve essere arrecato in alcun modo nocumento al buon nome, all'immagine, al decoro, alla reputazione dell'Istituto, che deve essere tenuto indenne da qualsiasi danno o obbligo che allo stesso possa derivare dall'utilizzo improprio del nome e del logo;

Ø il logo non deve essere ceduto a terzi per motivi diversi da quello per cui viene concesso (esclusivamente per fornitura divisa scolastica).

In presenza di cause o motivi derivanti da qualsivoglia utilizzo del nome e del logo dell'Istituto contrario alle finalità istituzionali o denigratorio o fuorviante che possano pregiudicare il nome e/o l'immagine e/o la reputazione dell'Istituto, lo stesso a suo insindacabile giudizio può impedirne l'utilizzo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Aula Polifunzionale	11
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	56
	MONITOR	28

Approfondimento

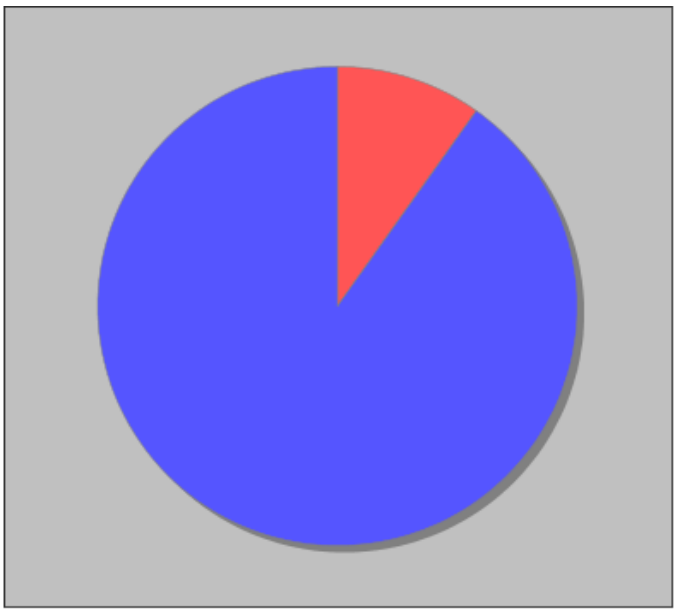
Nell'Istituto Comprensivo di Grazzanise sono presenti, inoltre, tre stampanti 3D per dotare i laboratori di strumenti per la didattica STEM, offrendo formazione a docenti e studenti per integrare la tecnologia nella didattica di materie scientifiche e tecniche, creando modelli 3D in aula. La Scuola, tramite il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e fondi europei (PON), integra la stampa 3D come strumento per l'innovazione, la creatività e lo sviluppo di competenze digitali, permettendo agli studenti di creare e visualizzare forme geometriche complesse, familiarizzare con la modellazione e applicare la tecnologia in vari ambiti, dalla matematica alla tecnologia.

Risorse professionali

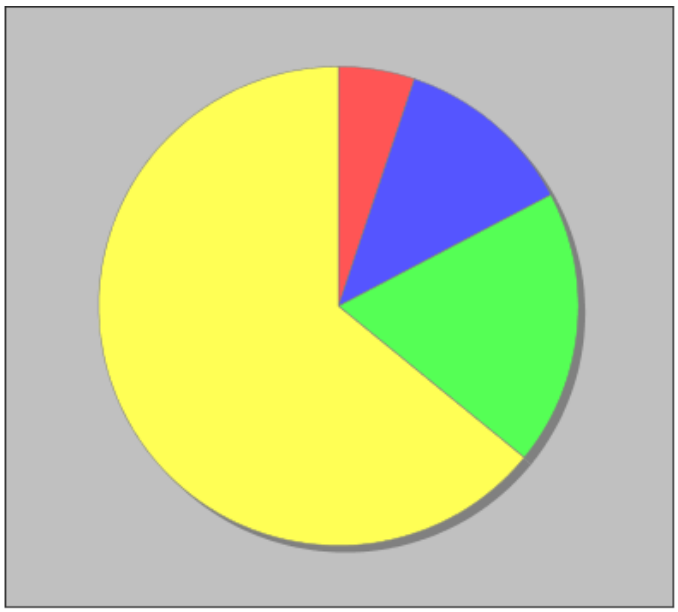
Docenti	134
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise presenta un organico ampio e articolato, caratterizzato da una buona stabilità gestionale e amministrativa, garantita dalla presenza di un Dirigente scolastico e di un DSGA in ruolo, condizione che ha favorito continuità nei processi organizzativi, progettuali e finanziari.

Il corpo docente è composto da un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, con una permanenza nella Scuola per molti anni di servizio, che garantisce in parte la continuità educativo-didattica. L'età dei docenti è compresa tra i 30 e i 60 anni. Buona parte del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del Miur) ed informatiche (ECDL, EIPASS, LIM). Nella Scuola è presente l'animatore digitale supportato da un team di docenti, con il compito di promuovere le attività del PNSD. Nell'organico dell'autonomia sono presenti docenti di potenziamento nei tre ordini di suola che, attraverso una progettualità mirata, affiancano gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana e supportano le famiglie nell'orientarsi nel contesto organizzativo della Scuola. In merito alla formazione docenti sono stati realizzati vari corsi, conformemente al piano di formazione predisposto nel PTOF, in particolare nell'ambito dell'uso del digitale per consentire a tutti i docenti di poter utilizzare le piattaforme e tutti gli strumenti collegati alla didattica innovativa e con un'adeguata competenza. Ciò permette anche agli studenti di accedere a nuovi strumenti di studio e di prepararsi al futuro mondo lavorativo. Il piano di formazione ha visto poi la costituzione di reti scolastiche (articolo 1 Com. 70 e ss L. 107/2015): rete d'Ambito per la formazione, o reti istituite con iniziative della Scuola.

In particolare, la scuola accoglie figure specialistiche come psicologi, educatori ed esperti in didattica inclusiva, ed anche in forza dei rapporti di collaborazione con le associazioni accoglie i volontari del servizio civile universale che offrono supporto nelle classi per rimuovere situazioni e condizioni di disagio e svantaggio.

Il personale ATA costituisce una risorsa importante per la gestione ordinaria e per il supporto ai progetti innovativi. La presenza di 2 assistenti tecnici sulla rete di scuola di cui l'Istituto Comprensivo di Grazzanise è capofila, costituisce un elemento non comune negli Istituti comprensivi che consente di sostenere efficacemente la digitalizzazione amministrativa, i laboratori STEM, le attività di robotica educativa e le dotazioni multimediali legate al Piano Scuola 4.0 e ai progetti PNRR.

L'Istituto conta, dunque, su un organico variegato e professionale, caratterizzato da:

- figure stabili nei ruoli direzionali e amministrativi;
- docenti con esperienza pluriennale nelle pratiche inclusive, laboratoriali e nella didattica per ambienti;
- personale ATA adeguatamente formato, anche grazie ai percorsi PNRR e ai programmi di transizione digitale;
- utilizzo strategico degli incarichi annuali, orientati a valorizzare i profili professionali più

coerenti con il PTOF (STEM, inclusione).

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato elaborato dal collegio dei docenti, sulla base dell'atto d'indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica e in considerazione di quanto previsto dalla legge del 13 luglio 2015, n.107, (approvato dal Consiglio d'Istituto) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". L'I.C. di Grazzanise, nella predisposizione del PTOF, ha tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, per affermare il ruolo centrale della scuola e innalzare i livelli di istruzione e competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, al fine di contenere le diseguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Il nostro Istituto punta a diventare un luogo di sperimentazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio di tutti e le opportunità di successo formativo e di istruzione di ognuno.

1. **VISION E MISSION**

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento, condivisione e sperimentazione del curricolo verticale

Predisposizione e somministrazione prove strutturate su modello Invalsi corredate di protocolli di valutazione comuni.

Promuovere lo studio della lingua inglese anche nella Scuola dell'Infanzia.

Ambiente di apprendimento

Migliorare la funzionalita' e l'uso dei laboratori. Adozione di approcci didattici innovativi.

Inclusione e differenziazione

Condivisione e organizzazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti ad alunni con bisogni educativi speciali con adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie.

Continuita' e orientamento

Riduzione discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scuola e gradi.

Monitorare i risultati a distanza. Comparazione con risultati Invalsi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione sulla progettazione e didattica per competenze, su approcci didattici innovativi anche in riferimento ai BES.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le relazioni con il territorio in materia di legalità.

Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della legalità, cittadinanza attiva e dipendenze, per prevenire e contrastare la dispersione implicita ed esplicita

Attività prevista nel percorso: Progetto ""“LEGGIAMO DON MILANI PER COGLIERE L’OPPORTUNITA’ DI CRESCERE E FUGGIRE DALLA DISPERSIONE”

Descrizione dell’attività

PREMESSA

Don Milani considerava la scuola il luogo principale in cui, attraverso la conoscenza e la formazione, si potevano formare i ragazzi, sviluppandone coscienza critica e personalità.

Egli poneva al centro dell'attenzione l'individuo e la sua formazione, con un occhio di riguardo verso i ceti meno abbienti e nella scuola di Barbiana i più grandi insegnavano ai più piccoli in uno schema di aiuto e relazione con il prossimo. Una scuola in cui nessuno doveva essere lasciato indietro, una scuola accogliente e inclusiva che si poneva l'obiettivo di dare a tutti una possibilità. Una scuola che voleva ridurre la dispersione scolastica. Una scuola le cui finalità risultano valide ancora oggi.

L'I.C. Gravante intende proseguire il percorso didattico-educativo iniziato lo scorso anno con il Progetto "Leggiamo Don Milani" ampliandolo non solo nella intestazione "Leggiamo Don Milani per cogliere l'opportunità di cresce e fuggire dalla dispersione" ma rendendo ancora più attuale l'insegnamento di Don Milani per affrontare una delle problematiche che la scuola odierna si trova ad affrontare : la dispersione scolastica.

Il Progetto prevede un percorso in continuità verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Pestalozzi"- Brezza, Grazzanise che si svilupperà attraverso incontri tra docenti e docenti-alunni in orario

pomeridiano e preferibilmente di giovedì (considerando che la classe della secondaria coinvolta nel progetto è già presente con il tempo prolungato) . Un primo incontro è previsto tra fine Gennaio e inizio Febbraio solo tra docenti come confronto per pianificare gli interventi e sviluppare un piano di lavoro comune che miri ad unire i due percorsi. Gli incontri con gli alunni avverranno nel periodo tra Marzo e Maggio in considerazione dell'avvio del Progetto Teatro previsto per la Scuola Primaria . Durante gli incontri i docenti provvederanno a progettare e strutturare quella che sarà la Manifestazione finale del Progetto.

In continuità con il percorso svolto lo scorso anno si prevede la collaborazione del Prof. Sergio Tanzarella sia per incontri con i ragazzi sia come ospite della manifestazione finale.

FINALITA'

- Conoscere in maniera approfondita le finalità del pensiero di Don Lorenzo Milani e comprendere come esse siano ancora attuabili nell'odierna società.

- Permettere di far accettare all'alunno lo studio di contenuti percepiti spesso come "lontani" e "inutili";

- Porre al centro dell'attenzione la persona dell'alunno con le sue esperienze e conoscenze, in una fase dello sviluppo cognitivo-esistenziale, l

- Ridimensionare la concezione della Storia intesa come apprendimento mnemonico di date, personaggi e avvenimenti, in favore di un approccio che privilegia il ragionamento e la riflessione

Il percorso della Scuola secondaria seguirà una programmazione curriculare ed extracurriculare:

PER UNA NUOVA DIDATTICA DELLA STORIA SUI PASSI DI DON MILANI

Docente : LUCIA CASAVOLA

Destinatari - Alunni: 12 classe I E Scuola Secondaria di I grado I.C. Grazzanise plesso Pestalozzi di Brezza

Periodo di attuazione : Intero anno scolastico 2025/2026

MODALITA' DI ATTUAZIONE E ORGANIZZAZIONE

 RISORSE UMANE E MATERIALI Alunni di classe 1a; Testi, prodotti multimediali e cartacei

METODOLOGIE collaborazione,cooperazione, tutoring e aiuto reciproco.

INTRODUZIONE SCELTE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Perché studiare la storia? Lo studio della storia permette di acquisire una “mentalità storica”, ossia permette di ragionare come uno storico, e ciò è utile per capire la realtà che ci circonda e la vita che conduciamo. Che cosa s’intende con “mentalità storica”? Con “mentalità storica” s’intende un insieme di concetti, chiamati operatori cognitivi, che permettono allo storico di compiere una serie di operazioni per interpretare e capire i fatti e i processi storici che studia. Ma questo insieme di concetti, una volta acquisito dall’alunno, può anche essere usato per comprendere meglio la propria storia personale e la realtà che lo circonda. Quali sono questi concetti? I più importanti sono i seguenti: causa-effetto, periodo, soggetto, indicatore, contesto. Perché questi concetti si chiamano operatori cognitivi? Questi concetti si definiscono “operatori” perché, per essere applicati, impongono determinate operazioni da svolgere sulla realtà storica oggetto di studio. Inoltre, essi si definiscono “cognitivi” in quanto permettono di arrivare ad una forma compiuta e razionale di conoscenza e interpretazione della realtà storica analizzata. E mentre il matematico si trova ad usare un operatore come il + , che consente di porre in relazione due cifre e di sommarle, lo storico invece può usare un operatore come quello di “causa-effetto” per selezionare particolari eventi e metterli in relazione, affermando che alcuni determinano (causano) il verificarsi di altri, o viceversa, che alcuni sono la conseguenza (l’effetto) di altri. Lo storico, dunque, si serve di un insieme di operatori e con essi elabora un testo storico, ma questi operatori costituiscono anche il suo modo di vedere e interpretare la realtà, cioè la sua mentalità, che lo conduce a ordinare i fatti in un certo modo, a ricercarli e a selezionarli compiendo determinate operazioni. Questo modo di pensare è applicabile non solo alla realtà passata, la storia, ma anche alla realtà presente.

Il percorso della Scuola Primaria si svilupperà attraverso un Progetto teatrale extracurriculare

"Le Parole di Don Lorenzo Milani"

Docenti coinvolti : Palazzo Angelica, Capuozzo Mariagrazia, Gravante Anna Maria.

Alunni coinvolti : classe quinta A Primaria

Periodo di svolgimento : Marzo-Giugno

Obiettivi del Progetto:

- Approfondire la figura di Don Lorenzo Milani e il suo pensiero educativo.
- Sviluppare le capacità espressive e creative degli studenti.
- Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione.
- Stimolare una riflessione su temi sociali attuali.

Fasi del Progetto:

1. Introduzione a Don Lorenzo Milani :

- Iniziare con una lezione introduttiva sulla vita e le opere di Don Lorenzo Milani (film ed editoria).
- Discussione sui valori e i principi educativi che ha promosso.

1. Scelta dei Temi :

- Coinvolgere gli studenti nella scelta di temi specifici tratti dalle opere di Milani, come l'importanza dell'istruzione, la lotta contro l'ingiustizia sociale e il valore della parola.
- Creare gruppi di discussione per esplorare come questi temi possano essere riferiti a figure contemporanee associate al messaggio di don Milani e come possono essere rappresentati teatralmente.

1. Laboratori Tematici :

- Creare laboratori in cui gli studenti della classe quinta possano preparare attività con i compagni della prima media. Questi laboratori possono includere:

1. Scrittura Creativa : Scrivere lettere o racconti ispirati ai temi di Milani.
2. Teatro : Creare brevi scene che rappresentino le idee di Don Lorenzo, come l'importanza dell'istruzione per tutti.
3. Arte : Realizzare poster o opere artistiche che rappresentino i valori di Milani.

-

1. Scrittura del Copione :

- Sviluppare un copione originale che integri citazioni e concetti delle opere di Milani, mescolando narrazione, dialoghi, canti di musica pop e scene di vita quotidiana.
- Incoraggiare gli studenti a scrivere parti del copione, in modo che possano esprimere le proprie idee e sentimenti, anche in relazione alla scelta dei vari canti da rappresentare.

1. Prove e Messa in Scena :

- Organizzare prove regolari per lavorare sulla recitazione, i movimenti scenici e l'uso degli oggetti di scena e coreografie.
- Creare scenografie e costumi che riflettano l'epoca e il contesto delle opere di Milani.

1. Spettacolo Finale :

- Presentare lo spettacolo finale a genitori, insegnanti e compagni di classe, creando un evento che celebri il lavoro svolto.
- Considerare la possibilità di invitare esperti o educatori per discutere l'importanza del messaggio di Milani.

1. Riflessione e Feedback :

- Dopo lo spettacolo, organizzare una sessione di riflessione dove gli studenti possono condividere le loro esperienze e ciò che hanno imparato dal progetto.
- Raccogliere feedback dai partecipanti per migliorare futuri progetti teatrali.

Conclusione

Questo progetto teatrale non solo aiuterà gli studenti a sviluppare competenze artistiche, ma anche a riflettere su temi importanti legati all'educazione e alla giustizia sociale, in linea con l'eredità di Don Lorenzo Milani. Sarà un'esperienza educativa e formativa che arricchirà la loro comprensione del mondo.

I due percorsi che apparentemente appaiono lontani nel loro sviluppo, troveranno come anello di congiunzione proprio la storia :

scoprire il riconoscimento dell' l'importanza dell'istruzione per tutti come strumento di libertà,

comprendere l'evoluzione storica della lotta contro l'ingiustizia sociale

conoscere l'importanza del diritto e del valore della parola

comprendere come nel percorso storico del genere umano la lotta contro le disuguaglianze sociali abbia avuto un sua evoluzione in favore dell'inclusione e in contrasto con l'abbandono scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti coinvolti
Risultati attesi	I due percorsi, che potrebbero apparire lontani nel loro sviluppo, troveranno come anello di congiunzione proprio la storia : - scoprire il riconoscimento dell' l'importanza dell'istruzione per tutti come strumento di libertà;

- comprendere l'evoluzione storica della lotta contro l'ingiustizia sociale;

- conoscere l'importanza del diritto e del valore della parola;

- comprendere come nel percorso storico del genere umano la lotta contro le disuguaglianze sociali abbia avuto un sua evoluzione in favore dell'inclusione e in contrasto con l'abbandono scolastico.

Attività prevista nel percorso: Esploriamo il Mondo Attraverso la Lingua Inglese mod. 1, 2, 3, 4 ed Inclusive Language Journey- Progetto per la scuola Primaria

Descrizione dell'attività	Questa attività si colloca nell'ambito del progetto "Un mondo di opportunità: insieme per crescere" , rientrante in"Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate),ed è rivolta agli alunni della scuola Primaria al fine di potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso un approccio ludico, laboratoriale e interdisciplinare, favorendo inclusione, motivazione e apertura interculturale. L'attività "Esploriamo il Mondo Attraverso la Lingua Inglese" è rivolta agli alunni della scuola primaria e si inserisce nel Piano di Miglioramento dell'Istituto con l'obiettivo di innalzare i livelli

	di competenza in ambito linguistico e logico, in coerenza con le priorità individuate nel RAV. Il percorso, articolato in più moduli ciascuno di 30 ore, mira a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese attraverso un approccio ludico, laboratoriale e inclusivo, favorendo lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di comprensione, di classificazione e di rielaborazione delle informazioni. Le attività proposte stimolano l'uso della lingua in contesti significativi, incoraggiando l'ascolto attivo, la produzione orale, il problem solving e la riflessione linguistica. Attraverso giochi strutturati, storytelling, role play, attività cooperative e l'uso di strumenti multimediali, gli alunni vengono guidati a organizzare le informazioni, riconoscere relazioni logiche, seguire sequenze e formulare semplici enunciati, rafforzando progressivamente le abilità linguistiche e cognitive. L'intervento contribuisce inoltre a promuovere motivazione, partecipazione attiva e apertura interculturale, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano fragilità negli apprendimenti. La valutazione sarà di tipo formativo, basata sull'osservazione sistematica dei progressi in ambito logico e linguistico e sul livello di partecipazione alle attività proposte.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti referenti
Risultati attesi	

	Risultati attesi Promuovere un atteggiamento positivo verso la scuola. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso e realtà multiculturali. Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in particolare nella comprensione orale e nella produzione di semplici messaggi in contesti comunicativi significativi. Potenziamento delle abilità logiche di base (classificazione, associazione, sequenzialità, problem solving) attraverso attività strutturate e ludico-didattiche. Incremento della capacità di ascolto attivo, attenzione e comprensione di consegne, con ricadute positive anche nelle altre discipline. Maggiore sicurezza e autonomia nell'uso della lingua inglese e nella partecipazione alle attività scolastiche. Riduzione delle difficoltà negli apprendimenti linguistici e logico-cognitivi, in particolare negli alunni con fragilità.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento curricolare ed extracurricolare delle abilità logico-matematiche

Descrizione dell'attività	L'Istituto Comprensivo di Grazzanise attiva un percorso di potenziamento curricolare ed extracurricolare delle abilità logico-matematiche, rivolto agli alunni della scuola primaria e della

scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base e sostenere gli studenti nella preparazione alle Prove INVALSI, in linea con le priorità e ai traguardi individuati nel RAV d'Istituto.

L'attività si inserisce nella progettualità d'Istituto come azione mirata al miglioramento degli esiti di apprendimento, in particolare nell'area logico-matematica, e alla riduzione delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'affrontare situazioni-problema, quesiti strutturati e contesti valutativi standardizzati.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo del ragionamento logico, della capacità di analisi e comprensione del testo matematico, dell'uso consapevole di strategie risolutive e della autonomia operativa, attraverso attività graduali e calibrate sui diversi livelli di competenza degli alunni.

Le attività propedeutiche alle Prove INVALSI non hanno carattere addestrativo, ma sono orientate a favorire un approccio sereno e consapevole alla prova, migliorando la capacità di lettura, interpretazione dei quesiti e gestione del tempo.

Con tale attività, destinata ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti o che necessitano di consolidamento e potenziamento, l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Potenziare le competenze logico-matematiche e di problem solving
- Consolidare le abilità di base e i prerequisiti disciplinari
- Migliorare la comprensione e l'interpretazione dei quesiti strutturati
- Sviluppare strategie efficaci di risoluzione dei problemi
- Rafforzare l'autonomia, la concentrazione e la fiducia nelle proprie capacità
- Favorire un approccio positivo e consapevole alle Prove

	INVALSI L'iniziativa rafforza, inoltre, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise, promuovendo una scuola attenta ai bisogni degli studenti, orientata al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle competenze, in un'ottica di continuità verticale tra primaria e secondaria di I grado.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Risorse dell'Istituto
Risultati attesi	Al termine del percorso gli alunni coinvolti dovrebbero: - migliorare le competenze logico-matematiche di base, con particolare riferimento al calcolo, al ragionamento e alla risoluzione di problemi; -rafforzare la comprensione del testo matematico, individuando correttamente dati, richieste e informazioni implicite; -applicare in modo più consapevole strategie risolutive, scegliendo procedure adeguate al contesto; -incrementare l'autonomia operativa e la capacità di organizzare il proprio lavoro; -acquisire familiarità con la struttura e la tipologia dei quesiti INVALSI; -migliorare la capacità di gestione del tempo durante lo svolgimento delle prove. Risultati attesi in riferimento al RAV:

-miglioramento degli esiti di apprendimento in matematica nelle classi coinvolte;

-innalzamento dei livelli di competenza e riduzione delle criticità rilevate;

-miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI);

-riduzione della variabilità dei risultati tra classi e tra studenti;

-rafforzamento delle azioni di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.

Percorso n° 2: Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale

Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare percorsi, anche attraverso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare le modalità di coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi, in particolar modo connessi alle tematiche della legalità, cittadinanza attiva e dipendenze.

Potenziare le relazioni con il territorio in materia di legalità.

Attività prevista nel percorso: Progetti Legalità e Scuola in sicurezza

Descrizione dell'attività	La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità offrendo l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" a tutti gli alunni mediante la realizzazione del progetto, che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico. Il progetto, finalizzato alla formazione del buon cittadino, mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove essi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Il progetto prevede incontri, giornate a tema (Legalità, Shoah e foibe), partecipazione a concorsi dedicati, attribuzione di ruoli e funzioni ad alunni al fine di responsabilizzarli nella partecipazione della cura degli spazi-ambienti (res-publica) conformemente al Regolamento di Istituto e al Patto di Corresponsabilità. Il Progetto mira altresì alla diffusione del principio della legalità tra i più giovani per prevenire fenomeni negativi di ogni genere. Perseguendo tale obiettivo, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, svolgono incontri/laboratori

	periodici nella Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di I Grado, proponendo una campagna di prevenzione dei fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, uso scorretto dei social, violenzadi genere... Tale progetto mira a creare un dialogo aperto e costruttivo tra le forze dell'ordine e i giovani, incentivando la partecipazione attiva e la condivisione di esperienze. L'obiettivo di tale iniziativa è accrescere, nelle nuove generazioni, quella indispensabile consapevolezza del doveroso rispetto del prossimo e delle norme che regolano la vita. Pertanto, si punta a educare i giovani affinché diventino cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire al miglioramento della società in cui vivono.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Enti locali, Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi interni
Responsabile	Docenti referenti
Risultati attesi	Risultati attesi • Incremento della conoscenza e della comprensione dei principi di legalità, rispetto delle regole e

convivenza civile.

- Maggiore consapevolezza dei rischi legati a fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, uso scorretto dei social network, uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, violenza di genere e altri comportamenti a rischio.
- Sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi verso sé stessi e gli altri, favorendo il rispetto delle differenze e la prevenzione di comportamenti discriminatori o violenti.
- Rafforzamento della capacità di riconoscere situazioni di pericolo e di adottare comportamenti corretti e sicuri, sia nella vita reale sia in quella digitale.
- Miglioramento del dialogo e della fiducia tra studenti, istituzioni scolastiche e forze dell'ordine, promuovendo un rapporto basato su collaborazione e ascolto reciproco.
- Aumento della partecipazione attiva degli alunni agli incontri e ai laboratori, favorendo il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze.
- Formazione di cittadini più consapevoli, responsabili e rispettosi delle norme, capaci di contribuire in modo positivo al benessere della comunità e della società.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Grazzanise indica in modo coerente ed unitario i processi formativi della Scuola tesi ad attuare la Mission dell' Istituzione: "offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere" - e mirare alla Vision, " lavorare insieme, in un clima di appartenenza , di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una Scuola: "la formazione degli alunni" offrendo valide e costruttive opportunità di crescita che tengano conto del contesto socio-culturale di provenienza.

Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla :

· Socializzazione ed inclusione: promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri, e provenienti da zone di guerra, nonché sugli alunni diversamente abili. Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione qualificanti per l'insegnamento degli alunni autistici, fortemente presenti nell'istituto, nonché la conoscenza delle innovazioni introdotte dalla normativa in merito alla predisposizione di PEI e PDP.

· Educazione alla convivenza civile ed alla legalità: diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. In proposito, la Scuola procede ad una più attenta ed articolata definizione dei contenuti, obiettivi e traguardi di competenza, nella

programmazione curriculare dell'Insegnamento dell'Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92) , nonché dei percorsi che coinvolgono trasversalmente la Scuola dell'Infanzia ed il I Ciclo in relazione al macro- progetto "Legalità-Cittadinanza Attiva", scandito in UDA condivise e realizzate con compiti di realtà. La Scuola definisce il curricolo verticale di Educazione fisica ed Educazione motoria, alla luce dell'introduzione di quest'ultima disciplina nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

· Acquisizione di competenze di orientamento : formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, volti al "saper fare e al saper essere", all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento. Individuare in modo coerente e sistematico il monitoraggio dei risultati tra i diversi settori d'istruzione presenti nell'Istituto, dei risultati a distanza in continuità con la Scuola Secondaria di II Grado. Programmare percorsi finalizzati alla conoscenza e al rispetto del territorio e delle attività produttive ivi praticate.

· Valutazione e Certificazione delle competenze: rivedere indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi (definizione delle rubriche valutative), alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Introdurre tutte le novità previste dalle norme vigenti in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di Primo grado (O.M n. 3 del 09 /01/2025, L. n. 150 del 01/10/2024), e dalla legge di Bilancio 2020, che ha introdotto l'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

· Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa: potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei "bisogni specifici" in un'ottica inclusiva, al fine di

accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curriculare, nonché tutti i progetti extracurriculari, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM. Nel contempo continuare a incentivare il temo pieno nella scuola dell'Infanzia e Primaria (40 ore settimanali) e il tempo prolungato nella Scuola Secondaria di Primo grado (36 ore settimanali).

· Continuità e verticalità del curricolo: aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Nuove Indicazioni Nazionali, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curriculare (caratterizzata da compiti di realtà) deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua Inglese e Francese a partire dalla scuola dell'Infanzia e Primaria. Nell'ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la programmazione comune tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole secondarie di Secondo grado del territorio. È necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, e di tutte le competenze chiave europee. E' altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d'istituto), con analisi dei dati restituiti dall'Invalsi. La Scuola continua nella definizione del curricolo verticale di Educazione fisica ed Educazione motoria, alla luce dell'introduzione di quest'ultima disciplina nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, nonché interventi mirati alle problematiche connesse alla tutela ambientale ed alla sostenibilità.

· Apertura al territorio e all'extra-scuola (ampliamento dell'offerta formativa): promuovere

l'integrazione funzionale con Enti Locali, ASL, Forze dell'Ordine ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale finalizzata all'inclusione e all'accoglienza. Partecipare alle iniziative PON/Agenda Sud/PNRR nell'ambito della programmazione 2021-2027 e successiva. Attuare, in linea con RAV e PDM, i progetti di cui si è ottenuta l'approvazione dagli organi competenti.

: Autovalutazione d'Istituto: attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuare il piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate con l'applicazione di correttivi adeguati.

Quanto sopra è pianificato e realizzato da organi interni quali la Commissione Qualità e il NIV (Nucleo interno di valutazione), con il compito di predisporre prove oggettive d'Istituto, all'analisi e comparazione tra gli esiti interni e le prove Invalsi, nonché alla predisposizione dei questionari satisfaction da sottoporre agli stakeholders per rilevare il grado di soddisfacimento dei bisogni.

· Organico dell'autonomia: L'organico dell'autonomia è richiesto e utilizzato in coerenza con le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV richiamate dall'atto di indirizzo del Dirigente. Le risorse professionali vengono pertanto organizzate in funzione degli obiettivi strategici dell'Istituto, con particolare attenzione al recupero e al potenziamento delle competenze in ambito linguistico e logico-matematico, nonché allo sviluppo dei processi cognitivi sottesi alle prove INVALSI, finalizzati all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni. Il potenziamento, svolto da docenti impegnati in tale ambito, fin dalla scuola dell'Infanzia, è impiegato per favorire l'acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni di origine straniera, numerosi nel contesto scolastico. A partire dall'a.s. 2025/2026, l'I.C. di Grazzanise dispone, per la Scuola Primaria dei plessi "Don Milani" di Grazzanise e "Pestalozzi" di Brezza, di una docente di Italiano per Stranieri

(classe di concorso A23), che opera nell'ambito del progetto di potenziamento "Accoglienza e Inclusione". Tale figura professionale fornisce supporto mirato non solo agli alunni non italofoni, ma anche alle loro famiglie, favorendo la comprensione del funzionamento della scuola e promuovendone una partecipazione attiva alla vita scolastica. Anche nella Scuola Secondaria di I grado il docente di potenziamento supporta gli alunni nel recupero delle abilità linguistiche conformemente agli obiettivi del RAV. Gli interventi sono finalizzati, quindi, all'acquisizione delle competenze linguistiche di base in lingua italiana, quale strumento fondamentale per la prevenzione del disagio, il recupero dello svantaggio socio-culturale e il contrasto all'abbandono scolastico precoce.

L'azione complessiva dell'organico dell'autonomia contribuisce alla costruzione di ambienti di apprendimento sempre più accoglienti, inclusivi e orientati al successo formativo di tutti gli alunni.

All'interno dell'organico dell'autonomia vengono individuate figure ed organi (dipartimenti, commissione qualità, nucleo interno di valutazione, team digitale, team per l'emergenza in area bullismo e cyberbullismo, funzioni strumentali..) con compiti di pianificazione delle progettazioni ed interventi, monitoraggio, valutazione e attuazione correttivi.

Nel Piano dell'Offerta formativa vengono indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.

· Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche: potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all'uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l'uso distorto degli strumenti innovativi. A tal proposito la Scuola ha pubblicato il "Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale" (allegato n. 13 al Regolamentod'Istituto) https://www.istitutocomprensivograzzanise.it/s=intelligenza+artificiale&type=any recependo il Regolamento (UE) 2024/1689, ed in particolare l'art. 4, che richiede a fornitori e utilizzatori di sistemi di IA di garantire un'adeguata formazione in materia di Intelligenza Artificiale (IA) al personale e agli utenti. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso il rinnovo del sito,

aggiornamento del registro elettronico e segreteria digitale.

· Sicurezza: acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti la sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e sulla vigilanza sui minori. Pertanto, gli obiettivi formativi sono inclusi nelle programmazioni curriculari disciplinari. In merito, la Scuola prevede con periodicità un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

· Formazione: definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla crescita degli alunni con BES ed affetti da particolare patologia che richiedono competenza e professionalità di tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo, (conoscenza delle novità introdotte dal decreto 66/2017, conoscenza della lingua straniera). Strutturare percorsi formativi per la formazione dei genitori. Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

· Relazioni interne ed esterne: Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:

- Aggiornamento del Sito web secondo la normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto.
- Registro elettronico
- Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e Vision della Scuola.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Titolo: Leadership educativa e alleanze strategiche per la crescita della comunità scolastica

Descrizione:L'Istituto adotta un modello organizzativo sotto la leadership innovativa del Dirigente, finalizzato al superamento delle criticità e proteso a trasformare le sfide del cambiamento sociale in opportunità integrando le innovazioni tecnologiche con il ben-essere della comunità scolastica in un clima di collaborazione e, al contempo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze professionali di ciascuno, finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio scolastico nel suo complesso.

Al fine di migliorare il servizio scolastico, la leadership prevede il potenziamento di relazioni esterne con Enti Locali, ASL, associazioni del territorio e reti di scuole, ampliando le opportunità di crescita e rafforzando il rapporto scuola–territorio, recuperando risorse finanziarie attraverso l'adesione a progettualità nazionali, regionali.

Pertanto si intende potenziare le seguenti attività:

- Didattica laboratoriale: incremento di biblioteche con percorsi di lettura e laboratori (laboratorio Green, laboratori informatici, laboratorio scientifico) al fine di incentivare sempre più il learning by doing.

-Favorire scambi di buone pratiche tra scuole del circuito europeo nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, di percorsi E-Twinning e Erasmus+ a partire dalla Scuola dell'Infanzia;

- Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia e con altre agenzie formative;

-Potenziare attività di orientamento con la partecipazione ai percorsi OrientaLife;

-Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione delle dispersione implicita ed esplicita.

Allegato:

Atto d'indirizzo.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2025-2028 l'Istituto si propone di incentivare il tempo pieno (Scuola dell'Infanzia e Primaria) e il tempo prolungato (Scuola Secondaria), affinché la Scuola diventi sempre più luogo di apprendimento non solo nozionistico, ma luogo del ben-essere. In merito si propongono le seguenti metodologie e pratiche d'insegnamento, finalizzate all'utilizzo di strumentazioni acquisite attraverso l'adesione a progetti:

- outdoor education,
- orti didattici
- lavori a classi aperte
- flipped classroom (classe capovolta)
- didattica per compiti autentici e prove di realtà
- modellazione 3D con uso consapevole delle strumentazioni digitali in dotazione(computer, monitor, stampanti 3 D, robotica, kit Lego robotica
- CLIL curricolare con partecipazione ad Erasmus e a scuole partner europee

SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: Sviluppo professionale strategico per il miglioramento continuo

In coerenza con le priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento (PdM), l'I.C di Grazzanise intende

continuare a promuovere, anche per il triennio 2025/2028, un modello di sviluppo professionale continuo orientato all'innovazione didattica, all'inclusione, per una ricaduta nelle pratiche d'insegnamento che possano contribuire alla formazione degli alunni fondata sui valori della pace, della fraternità e della solidarietà per contrastare tutte le forme di disagio, in particolare la violenza, senza mai dimenticare il continuo aggiornamento disciplinare.

Il modello formativo si fonda su percorsi di formazione in servizio mirata, finalizzati al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche, digitali e valutative del personale, in particolare in relazione al miglioramento degli esiti di apprendimento, alla riduzione delle disuguaglianze e al contrasto della dispersione implicita ed esplicita, come evidenziato dal RAV.

Le attività innovative prevedono:

- la documentazione e sistematizzazione delle pratiche didattiche innovative, in funzione del monitoraggio delle azioni del PdM e della diffusione delle buone pratiche;
- la costituzione di comunità di pratiche professionali e gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione, sperimentazione e condivisione di strategie efficaci;
- la valorizzazione della ricerca-azione come strumento di riflessione professionale e di miglioramento continuo;
- l'utilizzo di ambienti digitali per la raccolta, l'analisi e la disseminazione dei materiali prodotti.

Lo sviluppo professionale del personale rappresenta, pertanto, una leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto, in un'ottica di coerenza, qualità e sostenibilità dell'offerta formativa, in linea con il ciclo di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale.

Per il prossimo triennio l'I.C. di Grazzanise intende consolidare e potenziare un modello di formazione del personale continua, partecipata e orientata al miglioramento. La formazione avrà carattere misto (in presenza, online) e sarà direttamente collegata alla progettazione collegiale, alle prove comuni e al Piano di Miglioramento e sarà fondata su:

- Inclusione e BES, con particolare attenzione a PEI (con focus su quello informatizzato)/PDP, differenziazione e didattica universale per l'apprendimento.

- Intelligenza artificiale, in coerenza con il curricolo digitale verticale e con le nuove esigenze di cittadinanza digitale.

-Area dello svantaggio e disagio giovanile/dispersione implicita ed esplicita.

-Curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali.

La Scuola si configura come una comunità professionale di apprendimento, in cui la formazione, ricerca, documentazione e condivisione diventano parte integrante della vita scolastica. L'Istituto intende superare l'idea di formazione episodica, trasformandola in un processo strutturale, permanente e orientato all'innovazione, fondato su evidenze, condivisione e cura educativa improntata al benessere degli alunni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Valutazione, autovalutazione e qualità dell'offerta formativa

In coerenza con le priorità individuate nel RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), l'Istituto sta attuando un percorso strutturato e pluriennale di innovazione delle pratiche valutative, volto a rendere la valutazione sempre più formativa, autentica e coerente con lo sviluppo delle competenze chiave europee. A tal uopo l'Istituto ha predisposto il protocollo di valutazione.

Le attività innovative previste comprendono:

- l'elaborazione e l'utilizzo condiviso di strumenti comuni di valutazione, quali rubriche

valutative, griglie di osservazione e prove strutturate, finalizzati a garantire equità, coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola;

- il potenziamento delle pratiche di valutazione formativa e autentica, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;

-l'integrazione, in tutti i plessi, tra valutazione interna e valutazione esterna con particolare riferimento alle prove comuni di Istituto e ai risultati delle prove INVALSI. Ciò permetterà di definire sempre meglio indicatori trasversali, rubriche verticali e criteri di coerenza utili alla progettazione collegiale, attraverso l'analisi dei dati e il loro utilizzo per la riprogettazione didattica;

-il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di autovalutazione e metacognizione, al fine di promuovere consapevolezza, responsabilità e miglioramento dei propri apprendimenti.

-la formazione del personale docente sui temi della valutazione per l'apprendimento e dell'uso dei dati valutativi.

Tali azioni mirano a rafforzare una cultura della valutazione come strumento di crescita, orientando le scelte didattiche e organizzative per una crescita complessiva degli alunni.

La scuola utilizza, inoltre, in modo sistematico strumenti di autovalutazione e monitoraggio del clima educativo, attraverso questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie, che permettono di rilevare percezioni, bisogni e aree di miglioramento. Tali dati alimentano annualmente il RAV e la Rendicontazione sociale, rafforzando l'approccio evidence-based e favorendo scelte strategiche consapevoli.

Completano il quadro innovativo:

- l'utilizzo di compiti di realtà, prove strutturate e rubriche comuni tra ordini di scuola;

- la collaborazione tra dipartimenti e team di progettazione per la costruzione di strumenti condivisi;

- la progressiva diffusione di strumenti digitali per la raccolta e la documentazione delle evidenze.

L'obiettivo complessivo è consolidare un sistema valutativo unitario, trasparente e orientato al miglioramento continuo, capace di sostenere gli alunni e ridurre i divari interni ed esterni (regionali e nazionali).

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha sviluppato Unità didattiche di apprendimento (UdA) secondo le Indicazioni Nazionali. Le Uda sono un modello flessibile di programmazione strutturato disciplinare e multidisciplinare, organizzato per ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di 1° grado) anche in una prospettiva verticale, oltre che orizzontale. Le principali attività innovative che il nostro Istituto intende realizzare saranno:

- Curricolo verticale da potenziarne la condivisione (Curricolo Educazione Civica e Curricolo STEAM)
- Migliorare i modelli comuni di progettazione con declinazione delle competenze trasversali.
- Percorsi formativi che individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socioculturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza.
- Migliorare la funzionalità degli incontri collegiali con promozione di una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale dell' Istituto.
- Attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI,

per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi.
- Prove di verifica per classi parallele.
- Con la supervisione della Commissione qualità si procede all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione.

In tal modo il nostro istituto si pone in un'ottica di didattica attiva e per competenze, volta a rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti e attraverso il registro elettronico. È consolidata la collaborazione con l'ASL, enti locali, centri di riabilitazione, con alcune associazioni culturali presenti sul territorio e magistratura, forze dell'ordine e forze armate (soprattutto in tema di legalità, ambiente, salute ed inclusione).

Il confronto con le famiglie è in via di miglioramento ed è finalizzato ad attivare un percorso educativo efficace e condiviso. La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola si registra maggiormente negli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare e alle manifestazioni/attività in cui sono coinvolti i propri figli. Pertanto la Scuola si propone di attivare interventi più coinvolgenti per le famiglie e creare con esse un patto di alleanza educativa efficace.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è tenuto conto delle

collaborazioni con le seguenti istituzioni e associazioni:

- EE.LL Grazzanise e S. Maria la Fossa
- Parrocchie di Grazzanise, Brezza e S. Maria la Fossa
- Stazione Carabinieri Grazzanise
- ASL
- Associazione CO.CE.VEST
- Associazione Culturale-Teatrale “Teen’s Park”
- Consorzio "Agrorinasce"
- Fidapa
- Movimento Internazionale per la Pace
- Icaro-Xentra

La Scuola, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui è vincolata, ha recepito anche quanto emerso dal confronto con le agenzie operanti sul territorio e con l’utenza, ed ha incorporato nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Educazione alla Salute (ASL territoriale)
- Educazione alla Legalità (EE.LL. e Stazione Carabinieri) - Intercultura
- Apertura della scuola alla società civile
- Percorsi e Ricorrenze Storiche (COCEVEST)
- Percorsi sul bullismo, cyberbullismo (Stazione dei Carabinieri di Grazzanise)
- Percorsi sull’integrazione ed inclusione (figure specialistiche per alunni con BES, psicologo, docenti di potenziamento, operatori del servizio civile...)
- Percorsi sulle dipendenze e centro di ascolto
- Sportello d’ascolto psicologico
- Sportello di ascolto per alunni e famiglie non italofone
- Servizio civile universale

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'I. C. partecipa a diverse iniziative e progetti nazionali, finalizzati all'innovazione didattica, alla formazione del personale e all'ampliamento delle opportunità formative per gli studenti. Sono attivi i seguenti progetti nazionali:

-Formazione PNRR Scuola Futura: partecipazione a percorsi formativi per il personale scolastico nell'ambito delle linee d'investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (es. transizione digitale, competenze STEM e riduzione dei divari) tramite la piattaforma Scuola Futura.

-Progetti PNRR per percorsi formativi e didattica digitale con attivazione di interventi formativi finanziati dal PNRR in tema di digitalizzazione e competenze digitali, progetto di acquisto e utilizzo di tecnologie 3D e realtà aumentata per attività didattiche laboratoriali e STEM

- Programma Nazionale "Scuola e competenze" (FSE+): con adesione a progetti per percorsi di orientamento nella Scuola Secondaria di I grado ("Navigare il Futuro: Un viaggio alla scoperta di sé e dei talenti").

- Piano Estate – Fondi FSE+: adesione a percorsi educativi e formativi estivi promossi dal Ministero per il potenziamento delle competenze, dell'inclusione e della socialità nella Scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado.

- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): partecipazione a iniziative di formazione e innovazione digitale previste dal Piano, anche attraverso bandi e attività di formazione con focus su competenze digitali e didattica innovativa.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise intende promuovere un percorso strutturato di innovazione didattica e organizzativa finalizzato a migliorare la qualità degli apprendimenti, favorire l'inclusione e sviluppare le competenze chiave per la cittadinanza attiva e digitale. Le attività innovative previste riguardano l'ampliamento del tempo scuola in tutti gli ordini (tempo pieno per scuola dell'Infanzia e Primaria, Tempo prolungato per la scuola Secondaria di primo grado), l'implementazione degli spazi laboratoriali, la cura degli spazi verdi finalizzata all'outdoor education, potenziamento del lavoro per classi aperte.

Tali scelte strategiche mirano a costruire una scuola moderna, dinamica e aperta al cambiamento, capace di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze fondamentali per affrontare le sfide della società contemporanea.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di almeno 1 ora al giorno

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Inclusivo è un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

L'offerta formativa e progettuale curriculare ed extracurriculare del nostro Istituto mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze, sin dalla scuola dell'Infanzia, tenuto conto dell'alta presenza di alunni con Bes e in particolare provenienti da diverse culture. L'azione formativa individualizzata/personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione

delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. Buona è la diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza. Si intende potenziare lo sportello d'ascolto psicologico per fornire un supporto relazionale-emotivo a studenti, famiglie e personale scolastico e lo sportello di ascolto di alunni e famiglie non italofoni. La nostra scuola adotta il modello PEI nazionale, e si attiva all'adozione di quello informatizzato. Adotta i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con altri Bisogni Speciali. La Scuola si avvale di figure specialistiche (psicologo, educatore...). La Scuola, al fine di fornire supporto al disagio nelle classi, si avvale dei volontari del servizio civile universale attraverso la collaborazione con un'associazione esterna. È stato attivato un progetto di accoglienza/inclusione con potenziamento linguistico per alunni stranieri.

È stata avviata la progettazione di attività di accoglienza e di alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri.

Si intende rafforzare la collaborazione e comunicazione tra tutte le figure coinvolte nel progetto di vita degli alunni con BES.

È da migliorare il monitoraggio di tutte le attività previste per l'inclusione, al fine di poter attuare delle azioni correttive in itinere.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Innovare l'Apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere i seguenti obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM e nell'ambito del Multilinguismo: Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica; Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze; Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali; Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo sulla natura interdisciplinare delle discipline STEM; Introdurre l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale; Collegare i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti; Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM; Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di origini e contesti

sociali ed economici diversi; Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM. Il progetto didattico sul multilinguismo, inoltre, non solo arricchisce gli studenti ma contribuisce anche a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Il progetto didattico sul multilinguismo offre numerosi vantaggi, sia per gli studenti che per la comunità educativa nel suo complesso, tra cui: Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche e vocabolari; Migliorare la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche; Contribuire a ridurre stereotipi culturali, ad aumentare la tolleranza e l'inclusività e a promuovere l'apprezzamento di culture e tradizioni linguistiche diverse; Stimolare il pensiero critico e la flessibilità mentale; Promuovere la consapevolezza che le competenze multilinguistiche sono sempre più richieste nel mercato del lavoro. I percorsi per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM proposti, invece, si caratterizzanno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i talenti, le esperienze e le inclinazioni, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e, a lungo termine, nelle scelte professionali future. Il progetto prevede anche la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Importo del finanziamento

€ 97.529,98

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), il Team di progetto dell'I.C. di Grazzanise proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati.

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative, mediante l'apprendimento delle discipline STEM, acronimo inglese per designare Science, Technology, Engineering e Mathematics. L'obiettivo è quello di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le studentesse. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curricolo di istituto

devono prevedere, sulla base delle Linee Guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Anche i servizi educativi, secondo il D.Lgs 65/2017, inseriscono nella programmazione educativa azioni e attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale.

Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperenziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento.

Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, la voglia e la possibilità di dare spazio alla creatività e alle proprie passioni per creare materialmente e virtualmente prototipi, modelli, strumenti e dare forma e vita alle proprie idee.

Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM . Aggiungere l'arte alle discipline di carattere prettamente scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancor più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare connessioni fra le idee.

Allegati:

Curricolo Verticale STEAM.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1° settembre 2013, in esso persistono:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia.
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Sec. di primo grado.
- Tre plessi Scuola Primaria.

L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

La Scuola dell'Infanzia (che accoglie alunni da 3 a 6 anni), come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il loro benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino", di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni Nazionali, dove si esplicita per i bambini "diritti da rispettare", "diritti da conoscere per sé", "diritti da riconoscere negli altri". La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- Maturazione dell'identità: imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.
- Conquista dell'autonomia: acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri; comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Sviluppo delle competenze: imparare a riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.
- Educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La scuola dell'infanzia concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione di ogni bambino e del gruppo
- Costruzione della relazione
- Valore dell'esperienza
- Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curriculari ed extracurriculari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.
La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze. La nostra Scuola pone molta attenzione alla laboratorialità. L'individuazione e l'organizzazione di spazi-laboratori rappresenta la soluzione didattica più ricca e produttiva tanto per ciò che riguarda i processi di apprendimento, quanto per quelli relativi alla socializzazione. I laboratori rappresentano uno strumento utile nella scuola per garantire la possibilità a tutti gli alunni di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è un luogo specializzato e in esso si svolgono attività pensate: è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni per poi agire.
Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio

culturale individuale;

- realizzare un clima sociale positivo.

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari. Variegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive...

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e di competenze ritenuti essenziali;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- promuovere il benessere fisico e socio-emozionale in ogni alunno;
- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di identità e di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali e digitali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE"	CEAA8AM01T
SC.MATERNA "M. MONTESSORI"	CEAA8AM02V
SC.MATERNA "E. PESTALOZZI"	CEAA8AM03X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"	CEEE8AM013
SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI"	CEEE8AM024
SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE"	CEEE8AM035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE-	CEMM8AM012

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE	CEMM8AM034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ujjj

Insegnamenti e quadri orario

I.C. GRAZZANISE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE" CEAA8AM01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA "M. MONTESSORI" CEAA8AM02V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA "E. PESTALOZZI" CEAA8AM03X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" CEEE8AM013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI" CEEE8AM024

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE" CEEE8AM035

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE- CEMM8AM012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE CEMM8AM034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, " Istituzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" nel primo e nel secondo ciclo di istruzione (con un minimo di 33 ore annuali, affidato in modo trasversale ai docenti) ribadisce la finalità di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale.

Il DM del 22.06.2020 n. 35, recante le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" (con allegati che integrano i Profili di competenza in uscita), struttura l'insegnamento su tre nuclei concettuali fondamentali, due dei quali sono in diretta risonanza con le agende internazionali: 1. Costituzione, diritto e legalità; 2. Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio (con riferimento esplicito all'Agenda 2030 ONU); 3. Cittadinanza digitale.

Il D.M. n. 35/2020 (Allegato B) " Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo", assicura che la valutazione periodica e finale dell'Educazione civica (espressa in decimi nella secondaria di I grado e concorre all'ammissione) sia legata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di fatto rendendola un elemento cardine e valutabile del continuum educativo delle competenze.

Nella scuola dell'Infanzia sono previste attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza; nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I Grado 33 ore annuali.

Allegati:

Distribuzione ore.pdf

Approfondimento

Il capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MI, Stefano Versari, ha firmato e diramato la nota applicativa della normativa relativa all'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti specialisti nelle classi quinte della scuola primaria, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti.

L'insegnamento di Educazione Motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le 2 ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarta e quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi

di apprendimento del curricolo di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Progetto "tempo prolungato presso la Scuola Secondaria Di Primo Grado- tempo pieno per la Scuola Primaria "

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha attivato un nuovo tempo prolungato, rivolto agli alunni provenienti dalla scuola primaria e dall'anno 2025/2026 ha attivato il tempo pieno per gli alunni della prima classe della Scuola Primaria.

L'offerta formativa del tempo prolungato e tempo pieno, si concentra su attività atte a favorire il recupero delle abilità di base degli alunni e lo sviluppo della loro personalità, in modo armonico, mediante attività significative, anche ai fini dell'orientamento, attraverso lo studio assistito e la didattica laboratoriale.

In tale ottica si vuole promuovere un modello di scuola in grado di offrire più tempo da trascorrere in un ambito protetto e stimolante quale è l'Istituzione Scolastica, privilegiando lo studio sussidiario, avente sia il fine di svolgere una funzione di sostegno nei riguardi di alunni che presentano lacune sul piano dell'apprendimento, mediante interventi individualizzati e personalizzati, sia al fine di promuovere la collaborazione tra pari con attività laboratoriali. Le attività complementari, sono finalizzate all' ampliamento del campo degli interessi culturali ed espressivi degli alunni, anche con attività a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi della stessa classe o di classi diverse.

Durante gli anni del percorso, tutti gli alunni saranno accompagnati verso l'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo e secondo grado. E tutti i docenti avranno l'obiettivo di portare tutti gli alunni a saper lavorare sia in autonomia, sia in collaborazione e co- progettazione con gli altri.

Orario di funzionamento

Le classi a tempo prolungato funzionano per almeno 36 ore alla settimana (massimo 40 ore su richiesta a maggioranza dei genitori), quelle a tempo pieno funzionano per 40 ore settimanali.

Gli alunni che frequenteranno il Tempo prolungato e il tempo Pieno svolgeranno la maggior parte delle attività in orario curricolare. Nei giorni del tempo prolungato e del tempo pieno non saranno date consegne per casa.

Il quadro orario del Tempo Prolungato per la Scuola Secondaria di Primo Grado prevede tre ore aggiuntive di Italiano e tre ore di Matematica, comprensive della mensa, in aggiunta al “monte ore” del tempo “normale” settimanale (30 ore). Il quadro orario del Tempo Pieno Scuola Primaria prevede due ore aggiuntive di Italiano, tre di Matematica, una per arte e Immagine, Inglese ed Educazione Musicale, più cinque di mensa.

Gli spazi

Le attività didattiche e di refezione scolastica si svolgeranno in diversi ambienti: locale mensa, aula didattica e aule laboratoriali. Per la scuola secondaria di primo grado si sta andando sempre più verso l'attuazione del modello "scuola senza zaino", con possibilità di lasciare i libri a scuola e/o con l'utilizzo dei libri digiitali.

Obblighi delle famiglie

Le famiglie dovranno impegnarsi a garantire la regolare frequenza alle attività didattiche e ad attivare il libro digitale; promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto in forza del patto di Corresponsabilità.

Allegati:

QUADRI ORARIO PTOF 25-26.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. GRAZZANISE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni e le istanze provenienti dalla società occidentale e rilevato emergenze e bisogni educativi, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.

In particolar modo:

- 18.12.2006 - RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UE:
  - ü presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente: "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".
- 23 aprile 2008 - RACCOMANDAZIONE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:
  - ü illustra il significato di competenza nel contesto europeo precisandone la finalità per la convivenza democratica e conferendole un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.
- settembre 2015 - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU):

- Definisce diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile tra cui l'Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti - "fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

- 2016 -"COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES" – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA :

  - Indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.

La documentazione scolastica ministeriale ha recepito a sua volta queste istanze sottolineandone l'imprescindibilità per l'azione progettuale e formativa della comunità educativa.

In particolar modo:

- D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 – INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

  - Assume come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite e sancite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE nel 2006) intendendole quali competenze per la vita, framework capace di contenere, al contempo, le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

  - Indica per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze.

  - Prevede il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo che "descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione".

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.

- Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 - ADOZIONE MODELLI SPERIMENTALI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO

  ü Prevede, in forma sperimentale, l'adozione di un modello di certificazione con funzione di documentazione del percorso compiuto dallo studente, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

- D. leg. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art 9 -NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO/ D.M.742 del 10 ottobre 2017 - LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

  ü Prevedono l' adozione ordinamentale di due modelli nazionali di certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese) che ***certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato***, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.".

- 2018 - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

  ü Anche sulla base di tre anni di sperimentazione delle Indicazioni nazionali (assistita dal Comitato Scientifico Nazionale), ripondera e ridefinisce il ruolo dell'educazione nei nuovi scenari ponendo al centro il tema della cittadinanza, "***vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo***. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.".

DAI PRESUPPOSTI NORMATIVI E SCIENTIFICI AL CURRICOLO

LE FINALITA' DEL PERCORSO CURRICULARE

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati.

Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti.

Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- Curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli :la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze
- Individuare i nuclei fondanti: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità!
- Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".
- Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi proponendo situazioni , organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).
- Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze

alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

IL PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE ATTESO AL TEMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo globale dello studente atteso al temine del Primo ciclo di istruzione è rappresentato nei modelli nazionali di certificazione delle competenze (D.M. 742/2017) rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese).

"Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."

Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita

			quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E	Ha cura e rispetto di sé, degli altri	Ha cura e	Ha cura e

CIVICHE	e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le

			novità e gli imprevisti.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali:	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e

		motori, artistici e musicali.	musicali.

GLI STRUMENTI: AREE DI APPRENDIMENTO, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE

Gli strumenti principali attraverso i quali l'Istituto promuove il Profilo globale dello studente atteso al temine del Primo ciclo di istruzione sono rappresentati dalle aree di apprendimento, dai campi di esperienza, dalle discipline, declinate in termini di competenze, abilità, conoscenze.

Le discipline sono strumenti insostituibili per conoscere e interpretare il mondo nella sua materialità e immaterialità, ci consentono di cogliere aspetti particolari della realtà che ci circonda e sono frutto di approfondimenti secolari dell'uomo di fronte a un conoscere globale, sincretico e indifferenziato.

Ciascuna di esse, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

D'altra parte, però, le conoscenze, frazionate e suddivise in discipline, non sempre sono adeguate a farci comprendere realtà e problemi che nel nostro vivere sono multidimensionali: le discipline da sole, talvolta, non sono in grado di dare risposte a situazioni reali problematiche, ad "entità globali".

Se consideriamo il bisogno come una "anticipazione di future necessità" non si può non riconoscere che i giovani nel futuro andranno incontro all'obsolescenza delle conoscenze e saranno costretti a rinnovare continuamente il loro "bagaglio conoscitivo" che risulterà sempre più inadeguato e superato.

Essi dovranno disporre di un adeguato "potenziale conoscitivo", che consiste nell'insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e di processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio o di lavoro e per risolvere problemi e saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse.

Ecco perché l'approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del "sapere, saper

fare e saper essere", sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento, l'integrazione tra conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e atteggiamenti nei processi di sviluppo e di apprendimento scolastici e non scolastici.

La definizione della competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell'apprendimento, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni sottintendendo interconnessione, globalità, reticolarità, complessità dei saperi, tutti elementi che configurano il nuovo bisogno didattico e che trovano rispondenza nelle Aree di apprendimento.

Il termine "area", infatti, intende richiamare contemporaneamente sia la specificità - attenzione alla particolare metodologia di pensiero applicata ad una determinata categoria di fenomeni, procedure, strumenti, artefatti "forma mentis"- propria dei diversi saperi disciplinari, che le connessioni e le interazioni delle diverse discipline tra loro, nonché quelle tra aree, docenti/ alunni/ambienti.

Riferirsi alle "Aree di apprendimento" significa sottolineare la funzione servente e strumentale che hanno i saperi e l'insegnamento : sono strumenti, ambienti e contesti per la formazione delle persone- alunni. Non gli unici, ma i più direttamente intenzionali. Non fini a sé stessi, ma funzionali alla promozione e allo sviluppo integrale della persona.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE - di riferimento/concorrenti -		
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOL
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA ITALIANA TUTTE	LIN
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA		I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA INGLESE TUTTE	LIN
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO TUTTI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	
			TUTTE	
COMPETENZE DIGITALI		IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	TECNOLOGIA TUTTE	
IMPARARE AD IMPARARE	AREA DELLE COMPETENZE METACOGINTIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI	TUTTI	TUTTE	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		IL SÈ E L'ALTRO TUTTI	TUTTE	
SPIRITO DI INIZIATIVA		TUTTI	TUTTE	
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE	STO
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE, RELATIVAMENTE A...				

AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

- Si tratta delle competenze comunicative che si manifestano nell'interagire utilizzando:

- la madrelingua, la lingua nativa acquisita fin dalla prima infanzia:
  - Sicure competenze linguistiche sono necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza
  - La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.
- la lingua d'istruzione, quella appresa a scuola nel caso di bambini di origine straniera:
  - L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
  - La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.
- le lingue comunitarie - inglese e francese (solo per la Scuola Secondaria di I grado):
  - Il contatto con l'alterità linguistica e l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.
  - La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di strutturare strategie comunicative efficaci per capire e farsi capire.
  - Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 viene auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola: ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.

· Vi rientrano tutti linguaggi specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole

discipline.

- Vi concorre, in un processo di arricchimento comunicativo ed espressivo, la pluralità dei linguaggi non verbali

AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

- Fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone sgombro da pregiudizi, dogmatismi e false credenze e concorrendo alla costruzione del pensiero logico e critico. Dota gli allievi delle abilità di osservare, rilevare fenomeni, porre domande, costruire ipotesi, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle.
- Vi rientrano tutti linguaggi specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole discipline.
- La legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare attività legate al pensiero computazionale intendendolo come approccio/ processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGINTIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI

- Si tratta di tutte quelle capacità "trasversali", indispensabili alla vita e alla cittadinanza e necessarie per una corretta e proficua convivenza, senza le quali nessun altro apprendimento avrebbe valore e sostanza : capacità di relazione, responsabilità, autonomia, capacità di acquisire e organizzare il sapere, accesso consapevole e critico alle informazioni, capacità di scelta consapevole e decisione, capacità di problem solving, progettazione, pianificazione, organizzazione, intervento sulla realtà.
- Vi rientrano tutte le competenze metodologiche e sociali, più o meno specificamente, afferenti alle singole discipline.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

- L'area contribuisce alla costruzione dell'identità sociale e culturale mediante:
  - ü Storia/Geografia/Religione/Arte/Musica/Educazione Fisica:
    - § La ricostruzione di "quadri di civiltà": indagare come l'umanità, nel tempo e

nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura; l'analisi delle "strutture" politiche, economiche, sociali, culturali, religiose, tecnologiche, permette di rilevarne le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, di apprezzarne le evoluzioni, di comprendere meglio il presente e di pianificare le scelte future alla luce degli avvenimenti del passato.

§ L'educazione al patrimonio culturale.

§ Lo sviluppo armonioso della personalità e la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.

§ Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell'Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

CURRICOLO E UNITARIETA' DELL'AZIONE DIDATTICA: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

È utile intanto richiamare il rapporto molto stretto esistente tra progettazione, azione didattica e valutazione: la pratica didattica, in quanto azione intenzionale, se non vuole rischiare la deriva, presuppone una progettazione cui deve essere coerente; la valutazione, a sua volta, per essere valida e credibile deve risultare aderente all'azione didattica svolta in quanto ogni docente può valutare solo ciò che con ogni sforzo ha cercato di sviluppare e promuovere negli alunni.

Nel momento in cui si dovranno accertare e certificare le competenze, necessariamente si dovrà fare riferimento a quanto prima progettato e poi svolto in classe.

L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei singoli è garantita dalla condivisione, da parte del Collegio, dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e dei Dipartimenti, di:

· Obiettivi strategici da perseguire in relazione alle richieste formative della società e del territorio,

della classe e del singolo.

- Valenza e significati attribuiti alla terminologia della documentazione elaborata, frutto dello studio e del confronto tra gruppi di ricerca e lavoro formali ed informali.
- Collaborazione continua tra i docenti, un forte clima di collegialità e di responsabilità.
- Unitarietà delle culture, delle pratiche progettuali e didattiche, delle modalità di verifica e valutazione concretizzate in:
    - ü Programmazioni annuali per classi parallele.
    - ü Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari.
    - ü Compiti di realtà significativi.
    - ü Prove oggettive e Rubriche Valutative comuni per classi parallele.
- Documentazione e socializzazione di buone pratiche funzionali alla trasferibilità ad altre classi, alla capitalizzazione per gli anni successivi, alla razionalizzazione delle risorse, alla costruzione progressiva ed intenzionale di pratiche di Istituto.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previsteL'Isituto per tutti i gradi di scuole, propone una partecipazione attiva al progetto "Scuola In sicurezza".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza

personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Girotondo dell'amicizia

Riconoscersi nel gruppo sezione. Girotondo dell'amicizia, attività di accoglienza in ingresso ed in itinere, come da progetto accoglienza nuovi iscritti. Giochi di gruppo ed attribuzione di compiti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole

○ Educazione alimentare

Attraverso attività ludiche la Scuola promuove percorsi di educazione alimentare finalizzati a favorire nei bambini la conoscenza di corrette abitudini alimentari e stili di vita sani accompagnandoli alla scoperta e all'esplorazione della frutta stagionale con i 5 sensi promuovendo così anche la pratica della sana merenda.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Feste e tradizioni

Conoscere la storia delle feste tradizionali e conservarne i ricordi. Attraverso le storie, canti ed incontri con le famiglie ripercorrere con gli alunni le caratteristiche delle feste principali, individuandone gli aspetti culinari, folcloristici e storici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

○ Socializzazione e relazione interpersonale

Condivisione di spazi ed oggetti. Rispetto delle regole

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

○ Primo approccio al codyfeet

Primo approccio al codyfeet mediante conversazioni guidate sui concetti destra, sinistra, dritto, stop, partenza, e sull'importanza del movimento e dello sport attraverso attività ludiche, esplorative e manipolative

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento

○ Giornata di sensibilizzazione alla diversità

La diversità come ricchezza

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ 8 Marzo : festa della donna

Conversazione guidata- Le figure femminili di riferimento- Pari opportunità

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro

○ 11 Marzo: giornata del risparmio energetico

"Mi illumino...di meno". L'importanza della luce naturale, differenza con la luce artificiale. Concetto di parsimonia e risparmio al fine di salvaguardare il pianeta attraverso attività di gioco, esperimenti, illustrazioni e racconti di storie. Il valore dei beni che ci offre la natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

○ 22 Marzo: Giornata mondiale dell'acqua

- Il ciclo dell'acqua: Racconto "La storia di gocciolina"

Conversazione guidata e realizzazione della storia in sequenze. Inquinamento delle acque: i fiumi, i laghi,i mari. Ricchezza da salvare

Attraverso esperienze ludico-didattiche, racconti, conversazioni guidate, giochi simbolici, attività grafico-pittoriche e semplici esperimenti, i bambini vengono accompagnati alla scoperta delle caratteristiche dell'acqua, dei suoi molteplici usi e del valore della tutela ambientale. Le attività sono progettate nel rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento propri dell'età, favorendo la partecipazione attiva, la curiosità e l'espressione creativa.

Il nostro Istituto promuove così un'attività educativa finalizzata a sensibilizzare i bambini sin dalla più tenera età sull'importanza dell'acqua come risorsa fondamentale per la vita e sul suo utilizzo responsabile, contribuendo allo sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente e di prime competenze di cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

17 Marzo giornata dell'Unità Nazionale

17 Marzo giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione , dell'inno e della bandiera. Lavori di gruppo, attività manipolativa, canto, poesia, illustrazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Giornata internazionale della famiglia

L'attività mira a far comprendere l'importanza della famiglia e il ruolo dei suoi componenti.

Le attività consistono in racconti di storie personali, filastrocche, poesie, canti con attività di role play.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ Parliamo dell'identità di cittadini italiani e di cittadini europei

1 maggio: festa dei lavoratori

8 maggio: festa della mamma;

9 maggio: festa dell'Europa;

22 maggio: Giornata delle api;

23 maggio: giornata della legalità

Riconoscere il proprio ruolo all'interno della famiglia, della sezione, del paese...con attività di canto, illustrazioni, storie, giochi in circle time e role play etc. Comprendere il rispetto delle regole nei diversi contesti sociali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo

16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre) è una preziosa occasione per insegnare la cittadinanza attraverso attività ludiche e pratiche sul cibo, salute, spreco e sostenibilità collegando i bambini ai temi globali di fame e solidarietà, come promuovere la conoscenza dei prodotti locali, lo spreco d'acqua/cibo e il valore universale del cibo, usando giochi, laboratori e la creazione di cartelloni per far diventare ogni pasto una lezione di responsabilità e rispetto per il pianeta e le culture. Questa giornata ha anche lo scopo di promuovere un'educazione alimentare improntata alle sane abitudini, come quella della "sana merenda" promossa dal nostro Istituto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• La conoscenza del mondo

21 settembre: Giornata della pace

La Giornata della Pace (21 settembre) nella scuola dell'infanzia si traduce in attività pratiche e ludiche per introdurre i concetti di cittadinanza attiva e pace, focalizzandosi su valori quali rispetto, condivisione e solidarietà. Il valore della pace è da sempre coltivato dall'Istituto Comprensivo di Grazzanise che, a tal proposito, collabora già da tempo con il Movimento Internazionale per la Pace, realizzando iniziative, in particolare la "fiaccola della pace" che coinvolge alunni di ogni ordine e grado, a rotazione nei diversi comuni e frazioni della scuola, richiamando così uno degli aspetti qualificanti del curricolo, quale la verticalità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ 2 ottobre: Festa dei nonni

La Festa dei Nonni rappresenta un importante momento dare rilievo alle relazioni intergenerazionale, utile a promuovere nei bambini il rispetto, l'affetto e la riconoscenza verso i nonni, figure significative nella loro crescita affettiva, sociale e culturale.

Attraverso attività ludiche, espressive e creative (racconti, filastrocche, canti, laboratori grafico-pittorici e momenti di condivisione), i bambini vengono guidati a riflettere sul valore della famiglia, della memoria e delle tradizioni, sviluppando competenze emotive, relazionali

e comunicative. La partecipazione attiva dei nonni, ove possibile, favorisce il dialogo tra generazioni e rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La Festa dei Nonni contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo valori quali l'ascolto, la solidarietà e il rispetto reciproco, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

L'iniziativa rientra nella progettazione educativo-didattica annuale come momento di arricchimento dell'offerta formativa e di apertura della scuola al territorio e alle famiglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro

○ 27 gennaio: Giorno della memoria-commemorazione vittime dell'olocausto

Il Giorno della Memoria viene proposto sin dalla scuola dell'infanzia come momento di sensibilizzazione ai valori della pace, del rispetto dell'altro e della convivenza civile, attraverso un approccio adeguato all'età dei bambini. L'attività non affronta gli eventi storici in modo diretto o traumatico, ma si concentra sulla promozione di atteggiamenti positivi quali l'accoglienza, l'amicizia, la solidarietà e il rifiuto di ogni forma di esclusione e discriminazione. Attraverso racconti simbolici, letture di albi illustrati, conversazioni guidate, attività espressive e creative, i bambini vengono accompagnati a riflettere sull'importanza di stare insieme, di riconoscere e rispettare le differenze e di prendersi cura degli altri. Il

percorso favorisce lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, stimolando l'empatia, l'ascolto e la capacità di vivere serenamente nel gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

2 aprile: giornata mondiale della consapevolezza del'autismo

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia realizzano attività educative e inclusive finalizzate a promuovere il rispetto delle diversità e la valorizzazione dell'unicità di ogni bambino. Attraverso momenti di gioco, letture animate e attività espressive adeguate all'età, i bambini vengono guidati a sviluppare atteggiamenti di accoglienza, empatia e collaborazione, favorendo una prima educazione all'inclusione e alla cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

10 febbraio "Giorno del ricordo": commemorazione delle vittime delle foibe

Attraverso racconti, conversazioni guidate e attività espressive, si favorisce una prima riflessione sui temi della pace, della solidarietà e del rispetto reciproco, nel rispetto della sensibilità dei più piccoli

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

19 marzo: festa della legalità

Il 19 marzo la scuola dell'Infanzia celebra la Festa della Legalità dedicata alla figura di Don Peppe Diana, sacerdote e testimone di coraggio, impegno civile e difesa dei valori della giustizia, della pace e della solidarietà. Attraverso attività educative adeguate all'età – quali racconti guidati, momenti di dialogo, giochi cooperativi e attività grafico-pittoriche – i bambini vengono accompagnati alla scoperta dei valori della legalità e del rispetto delle regole condivise. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, dell'empatia e della collaborazione, promuovendo fin dalla prima infanzia una cultura della legalità e della convivenza civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo è caratterizzato dai seguenti aspetti qualificanti:

- Verticalità: unitario e organico nella declinazione del percorso verticale, che assume come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione della persona dai 3 ai 14 anni garantendo un percorso formativo e didattico coerente, unitario, continuo.
- Scientificità: è riferito ai Traguardi sanciti dalla normativa vigente, si rifà ai documenti internazionali, agli studi specialistici di settore e dei Comitati Scientifici preposti.
- Territorialità: è calato sulla realtà territoriale - emergenze educative e sociali e risorse.
- Flessibilità: così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi.
- Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze nelle quali sono impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- A trecentossesanta gradi: attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.

Il curricolo "verticale" garantisce e favorisce:

- Continuità formativa: la progressione definita traccia un percorso lineare e "in crescendo" che consente la saldatura tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado procedendo da un'impostazione didattica per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento e discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", e di orientamento personale finalizzato alle successive scelte d'istruzione e di vita.
- Azioni di accompagnamento e di supporto formativo agli alunni più deboli :consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.

In accordo tra i tre segmenti scolastici dell'Istituto si è proceduto alla definizione delle competenze/conoscenze/abilità di raccordo ed approfondimento ritenuti di particolare rilevanza, in termini di spendibilità, al momento dell'ingresso nel primo anno di passaggio all'ordine/grado successivo. Segue ALLEGATO.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

Raccomandazioni per la continuità

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ

PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI DEL PRIMO CICLO

AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

LINGUA ITALIANA

- Attivare capacità di ascolto e di attenzione adeguati.
- Usare correttamente le parole per esprimere bisogni, pensieri, sentimenti, semplici fatti.
- Potenziare le capacità metafonologiche con esercizi mirati.
- Sostenere elaborazioni spontanee del sistema di scrittura.
- Sviluppare la coordinazione oculo – manuale.
- Promuovere la corretta impugnatura degli strumenti grafici.
- Promuovere la giusta direzionalità grafica.
- Proporre pregrafismi funzionali alle diverse "famiglie del corsivo".

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LINGUA ITALIANA

- Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascoltare e comprendere testi (da varie fonti) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Leggere con espressività ed intonazione diverse tipologie testuali in prosa ed in versi.

- Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e sintetizzarle anche in funzione dell'esposizione orale.

· Scrivere semplici testi, di vario tipo, corretti nell'ortografia legati all'esperienza personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

LINGUA INGLESE

- Possedere un primo semplice bagaglio lessicale.
- Essere ben predisposto verso la L2.

- Possedere alcune strategie di studio.

LINGUA INGLESE

- Comprendere brevi messaggi orali relativi a situazioni familiari.
- Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- Comprendere semplici messaggi scritti, anche in forma testuale, relativi a situazioni familiari.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

· Acquisire capacità di confronto, selezione e classificazione.

· Saper raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà.

· Avvicinarsi alle quantità/numero attraverso attività ludiche.

· Individuare le posizioni degli oggetti e le forme nello spazio.

· Sviluppare capacità di orientamento e seguire istruzioni date mediante uso dei concetti topologici.

· Conoscere il proprio corpo, gli organismi viventi e i cambiamenti che subiscono.

MATEMATICA

· Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla semiretta orientata.

· Saper eseguire le quattro operazioni fondamentali.

· Semplici operazioni mentali con numeri naturali e razionali e verbalizzazione

delle procedure di calcolo.

· Disegnare e descrivere figure geometriche.

· Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione.

· Leggere e interpretare grafici e tabelle.

· Si raccomanda particolare attenzione ai concetti di numero, frazione e all'uso di riga e compasso.

SCIENZE E TECNOLOGIA

· Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede intorno.

• Avere consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, conoscerne il funzionamento e avere cura della propria salute.

• Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

• Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne

un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

• Saper riferire correttamente eventi del presente e del passato.

• Lavorare sulle sequenze temporali.

· Conoscere le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio, usando termini come

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

· Comprendere i testi storici proposti, individuarne le caratteristiche e

· saper raccontare i fatti studiati.

· Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e i

avanti/dietro – sopra/sotto – destra/sinistra ed seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

• Interiorizzare e precisare lo schema corporeo e saperlo rappresentare.

quadri storico-sociali delle grandi civiltà del passato.

· Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche attraverso punti di riferimento topologici e punti cardinali.

· Lavorare con le sequenze cromatiche.

· Esprimersi con l'espressione grafico-pittorico-plastica.

• Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale

• Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche.

· Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

· Interiorizzare gradualmente una nuova gestione del tempo e dello spazio

· Saper condividere momenti di gioco e di attività

· Riconoscere le regole della convivenza civile.

· Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in connessione tra loro.

· Ricavare informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti.

Si allega il piano continuità-orientamento predisposto dall'Istituto Comprensivo di Grazzanise per l'anno scolastico 2025/2026.

Allegato:

PIANO Continuità-Orientamento A.s.2025-2026.pdf

Curricolo verticale STEAM

STEM è l'acronimo che identifica le discipline scientifiche Science, Technology, Engineering e Mathematics. Tuttavia, il termine STEM non si riferisce esclusivamente alle singole discipline, bensì a un approccio didattico integrato che promuove l'interconnessione tra ambiti diversi del sapere.

La didattica STEM si basa su una visione pluridisciplinare e sull'adozione di metodologie attive e laboratoriali, fondate sull'apprendimento esperienziale, cooperativo e inclusivo, con lo studente posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Tale approccio favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e della partecipazione attiva degli alunni.

Le STEM rappresentano un modello educativo innovativo, flessibile e orientato al futuro, finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli e competenti, capaci di affrontare le sfide della società contemporanea. Elementi fondamentali di questo approccio sono la ricerca, la curiosità, la valorizzazione dell'errore come occasione di apprendimento e la possibilità di esprimere creatività e interessi personali attraverso la progettazione e la realizzazione di prototipi, modelli e strumenti, sia in ambito reale sia digitale.

Negli ultimi anni, al tradizionale acronimo STEM si è affiancata la A di Arts, dando origine al modello STEAM. L'integrazione delle arti nelle discipline scientifiche rafforza ulteriormente la dimensione interdisciplinare, promuovendo un apprendimento più completo e significativo. Nell'approccio STEAM, gli studenti sono incoraggiati ad adottare un atteggiamento

sperimentale e creativo, favorendo la connessione tra conoscenze, competenze e linguaggi diversi.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise riconosce nelle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts e Mathematics) un pilastro fondamentale per la formazione completa degli alunni. Nel nostro contesto scolastico, questo termine non identifica semplicemente delle materie isolate, ma descrive un approccio didattico integrato che abbatte i confini tra i saperi per favorire una visione d'insieme. La nostra didattica, pertanto, si fonda su metodologie attive e laboratoriali e, affinché gli alunni possano essere costruttori attivi dei loro saperi, il nostro Isitituto promuove:

- Apprendimento Esperienziale: il learning by doing con l'"imparare facendo" attraverso la manipolazione e l'osservazione diretta sin dalla scuola dell'Infanzia;
- Collaborazione e Inclusione con lavori di gruppo per valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- Pensiero Critico e Problem Solving per analizzare problemi e trovare soluzioni innovative e creative.

Per rispondere ai bisogni e alle sfide della società contemporanea e garantire un'educazione orientata ad futuro consapevole e responsabile secondo la propria vision, l'Istituto ha attivato le seguenti azioni specifiche che coinvolgono tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria per giungere a quelli della Secondaria di Primo grado:

1. Coding e coding unplugged
2. Orienteering
3. Storyteling e Digital stoytelling
4. Tinkering
5. Laboratori scientifici
6. Costruzioni geometriche.

Le suddette azioni rientrano nelle cinque aree di competenze, nello specifico:

Area di competenza 1: Alfabetizzazione su informazione e dati

Area di competenza 2: Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 3: Creazione di contenuti digitali

Area di competenza 4: Sicurezza

Area di competenza 5: Problem solving.

Allegato:

Curricolo Verticale STEAM.pdf

Curricolo verticale delle competenze digitali

La competenza digitale è inserita nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delineate nel documento europeo *Key Competences for Lifelong Learning*. Essa rappresenta un insieme di capacità fondamentali per la realizzazione personale, per l'adozione di uno stile di vita sostenibile, per l'occupabilità, per la partecipazione attiva alla vita democratica e per l'inclusione sociale.

Nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, la competenza digitale viene definita come "*l'interesse e la capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e senso di responsabilità, ai fini dell'apprendimento, del lavoro e della partecipazione alla società*". Essa comprende l'alfabetizzazione digitale e informatica, la comunicazione e la collaborazione online, la competenza mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza informatica e la consapevolezza in materia di proprietà intellettuale, nonché la capacità di risolvere problemi e di esercitare il pensiero critico.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono interdipendenti e complementari, rafforzandosi reciprocamente attraverso lo sviluppo nei diversi ambiti formativi. Tale relazione è evidente anche tra la competenza digitale e le altre competenze chiave europee. L'aggiornamento del quadro europeo per le competenze digitali dei

cittadini pone particolare attenzione a tematiche di rilevanza attuale quali la datificazione, l' intelligenza artificiale e la cittadinanza digitale consapevole, promuovendo un approccio orientato alla formazione di cittadini competenti, responsabili e critici. La competenza digitale assume pertanto una connotazione trasversale e interdisciplinare, che supera i confini disciplinari tradizionali e si sviluppa attraverso attività progettuali e valutabili, ancorate alla realtà e coerenti con la prospettiva di un curricolo verticale esteso a tutti gli ordini di scuola.

In coerenza con i principi del DigComp 2.2, il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, che prevede compiti autentici e di realtà finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali. Tali compiti favoriscono l'impiego di metodologie induttive, laboratoriali (*learning by doing*) e cooperative, supportate dalla predisposizione di rubriche e griglie di valutazione dedicate.

Si allega Curricolo verticale delle competenze digitali.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MATERNA "M. MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MATERNA "E. PESTALOZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Approfondimento

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati. Essa è investita da una
domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli

apprendimenti.
Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva didattica in modo da inquadrarla nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- Curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli: la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze.
- Individuare i nuclei fondanti: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità.
- Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".
- Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi proponendo situazioni, organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).
- Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.
- Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

Quanto premesso ha richiesto la strutturazione e l'adozione di un Curricolo di Istituto Verticale, che assumesse come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni garantendo un percorso formativo e didattico:

- Riferito ai traguardi sanciti dalla normativa vigente, dai documenti internazionali, dagli studi specialistici di settore e di Comitati Scientifici preposti.
- Calato sulla realtà territoriale: emergenze educative e sociali e risorse.

- Flessibile così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi e dei singoli studenti.
- A 360 gradi.
- Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze nelle quali sono impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- Attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali:competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.
- Unitario e organico nella declinazione del percorso verticale.

Il Profilo globale dello studente atteso al temine del Primo ciclo di istruzione globale dello studente atteso al temine del Primo ciclo di istruzione è rappresentato nei modelli nazionali di certificazione delle competenze certificazione delle competenze (D.M. 742/2017) rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, di matematica e di inglese. "Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati". Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. GRAZZANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A.S. 2025/2026

Il presente Piano è stato redatto per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto.

Questo documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del P.T.O.F., viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il personale.

Il Piano strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta la visione strategica e gli obiettivi che ogni istituzione scolastica deve perseguire per modernizzare, internazionalizzare e sviluppare la dimensione europea per tutti i soggetti che vivono la scuola: studenti e personale scolastico (docenti, dirigente scolastico, personale amministrativo e tecnico).

Nel contesto didattico, con "internazionalizzazione" ci si riferisce all'insieme di misure e

azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale scolastico e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, scambi, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione, sia in Europa sia in altri Paesi, della durata di pochi mesi o di un intero anno scolastico.

In sintesi, il Piano strategico per l'Internazionalizzazione delinea gli obiettivi e le azioni concrete per rendere la scuola più aperta alla dimensione internazionale ed europea, coinvolgendo attivamente studenti e personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovare l'Apprendimento

Approfondimento:

Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e personale scolastico, staff della scuola
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più attraente
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà

Formazione dei docenti attraverso:

- Mobilità internazionale

- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata:

- Mobilità internazionale
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così la loro possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per lo staff, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione rende più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione.

Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

Allegato:

Piano di internazionalizzazione 2025-26.pdf

Attività n° 2: Progetto Etwinning- curricolare

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise, che dall'anno scolastico 2024/2025 ha ottenuto la certificazione con rispettivo logo di Scuola Etwinning, promuove la partecipazione ai progetti eTwinning come parte integrante delle iniziative di internazionalizzazione e di apertura al contesto europeo, coinvolgendo tutti i gradi di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Attraverso la partecipazione a eTwinning, l'Istituto ha instaurato rapporti di collaborazione tra scuole di diversi Paesi europei quali Spagna e Romania mediante l'uso delle tecnologie digitali, in ambienti di apprendimento legate alle tematiche ambientali ed ecosostenibilità. Le attività, calibrate in base all'età degli alunni, promuovono lo sviluppo di competenze

linguistiche, comunicative, digitali e sociali, incoraggiando il confronto interculturale e la conoscenza di lingue, culture e tradizioni diverse. Sono in fase di attivazione ulteriori collaborazioni con scuole di altri Paesi europei.

I progetti eTwinning si integrano nel curricolo verticale dell'Istituto e adottano metodologie didattiche attive e cooperative, valorizzando il lavoro di gruppo, la creatività e la partecipazione consapevole degli studenti. Dalla dimensione ludico-espressiva della Scuola dell'Infanzia, alle attività di scoperta e condivisione nella Scuola Primaria, fino alla progettazione collaborativa e alla riflessione critica nella Scuola Secondaria di primo grado, eTwinning rappresenta un percorso di crescita graduale verso l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza europea per gli alunni, aspetto che l'Istituto promuove in un'ottica di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli del presente affinché siano orientati nelle scelte future.

L'esperienza contribuisce a sviluppare negli alunni atteggiamenti di apertura, rispetto e inclusione, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità più ampia e favorendo la consapevolezza dei valori comuni europei. Al tempo stesso, eTwinning sostiene l'innovazione metodologica e la crescita professionale dei docenti, promuovendo la condivisione di buone pratiche e il lavoro in rete a livello internazionale.

L'iniziativa si pone in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi europei di educazione alla cittadinanza attiva, digitale e interculturale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovare l'Apprendimento

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GRAZZANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Avvicinamento al pensiero computazionale attraverso attività ludiche, unplugged e digitali, volte a sviluppare la capacità di osservazione, la sequenzialità delle azioni, il problem solving e la collaborazione, in modo adeguato all'età dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 2: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Sviluppo del pensiero computazionale mediante attività di coding visuale e unplugged, integrate nella didattica laboratoriale e interdisciplinare, per favorire il problem solving, la logica e la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Consolidamento del pensiero computazionale attraverso attività di coding e programmazione visuale, orientate alla progettazione, al problem solving e alla realizzazione di compiti autentici in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: CODING E TINKERING

Attività di esplorazione e manipolazione di materiali e strumenti semplici per stimolare curiosità, creatività e prime forme di pensiero logico attraverso il fare e il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 5: CODING E TINKERING

Sviluppo di attività di tinkering e coding per favorire l'apprendimento attraverso la sperimentazione, la manipolazione e la risoluzione di semplici problemi, in un'ottica laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: CODING E TINKERING

Realizzazione di attività di tinkering e coding finalizzate alla progettazione e alla costruzione di semplici artefatti, sviluppando competenze di problem solving, collaborazione e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 7: ROBOTICA EDUCATIVA

Prime esperienze di robotica educativa attraverso strumenti semplici e attività ludiche,

finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, della sequenzialità e della cooperazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 8: ROBOTICA EDUCATIVA

Introduzione alla robotica educativa come strumento per sviluppare competenze logiche, computazionali e collaborative, attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 9: ROBOTICA EDUCATIVA

Utilizzo della robotica educativa per approfondire il pensiero computazionale e la progettazione, attraverso attività orientate al problem solving e alla realizzazione di compiti autentici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 10: DIGITAL STORYTELLING

Utilizzo di strumenti digitali semplici per la costruzione di narrazioni multimediali, finalizzate allo sviluppo del linguaggio, della creatività e della collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal

desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 11: DIGITAL STORYTELLING

Produzione di racconti e contenuti digitali per sviluppare competenze comunicative, creative e digitali, integrando linguaggi diversi in un'ottica interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 12: DIGITAL STORYTELLING

Realizzazione di prodotti di digital storytelling per sviluppare competenze digitali, comunicative e critiche, attraverso l'uso consapevole di strumenti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 13: ORIENTEERING

Attività ludiche di orientamento nello spazio per sviluppare la percezione spaziale, la capacità di osservazione e la collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 14: ORIENTEERING

Percorsi di orienteering per sviluppare competenze logico-spaziali, di problem solving e di lavoro cooperativo, integrando movimento e apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 15: ORIENTEERING

Attività di orienteering finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, dell'autonomia e della capacità di risolvere problemi in contesti reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 16: DIDATTICA LABORATORIALE STEM

Esperienze laboratoriali semplici per favorire l'esplorazione, la curiosità e l'apprendimento attivo attraverso il fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 17: DIDATTICA LABORATORIALE STEM

Attività laboratoriali in ambito STEM per promuovere l'apprendimento attivo, il problem solving e il collegamento tra teoria e pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 18: DIDATTICA LABORATORIALE STEM

Didattica laboratoriale STEM orientata alla sperimentazione, all'analisi dei fenomeni e alla risoluzione di problemi, anche attraverso compiti autentici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 19: Curricolo verticale STEAM: Scuola infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado

Allegato al Curricolo Digitale

P.T.O.F. 2025/2028 – A.S. 2025/2026

Delibera n. 64 del Collegio dei Docenti del 18/12/2025

Delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 18/12/2025

INDICE

1 La competenza digitale

1.1 Il quadro comune di riferimento per la competenza digitale

1.2 Il profilo studente

2. Il quadro normativo e i documenti di riferimento per il curricolo e la valutazione delle competenze digitali

3. La motivazione al curricolo digitale

4. Lessico

5. Curricolo verticale digitale STEAM

Area di competenza 1: Alfabetizzazione su informazione e dati Area di competenza 2: Comunicazione e collaborazione

Area di competenza 3: Creazione di contenuti digitali Area di competenza 4: Sicurezza

Area di competenza 5: Problem solving

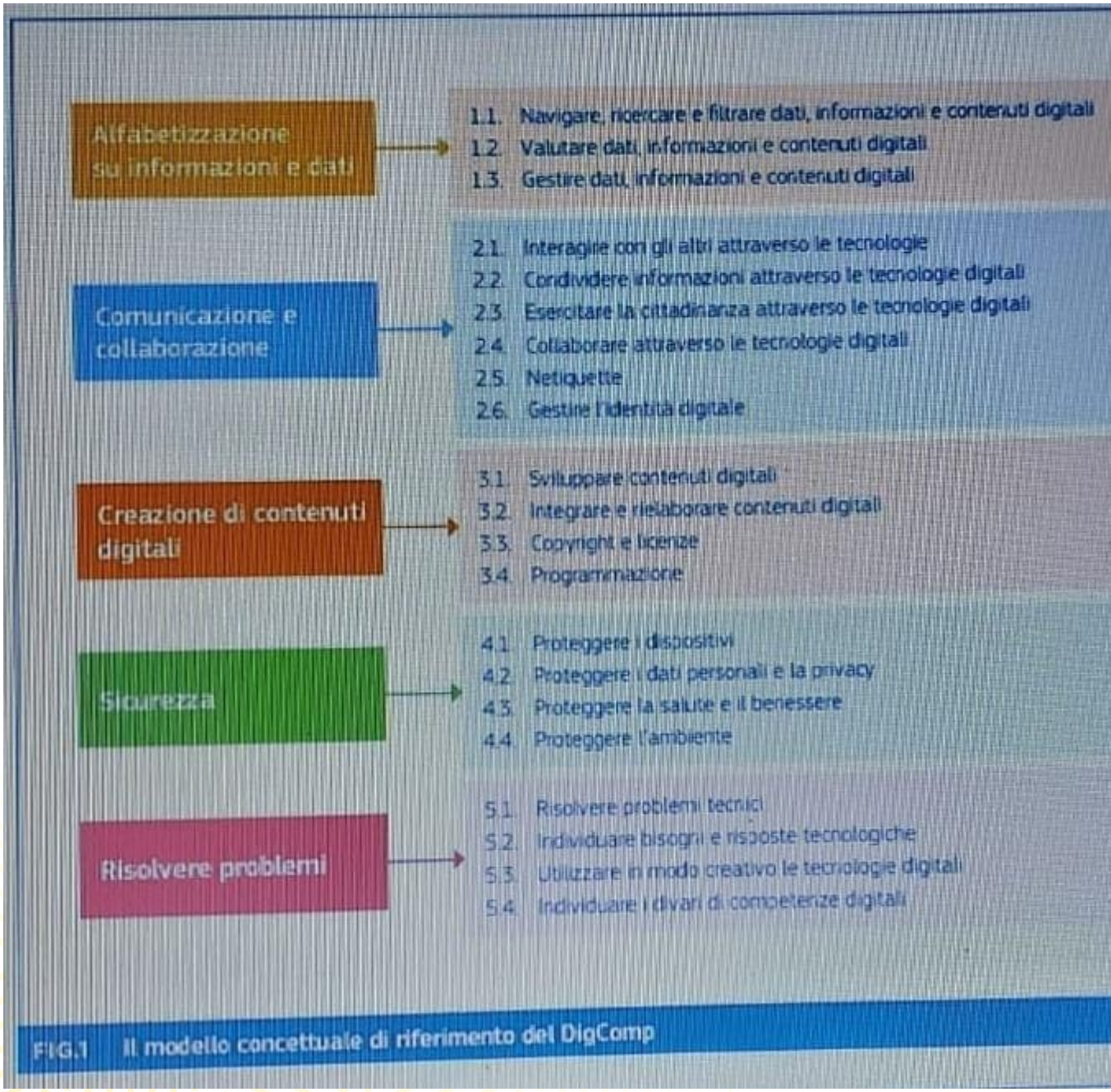


FIG.1 Il modello concettuale di riferimento del DigComp

STEM è l'acronimo che identifica le discipline scientifiche Science, Technology, Engineering e Mathematics. Tuttavia, il termine STEM non si riferisce esclusivamente alle singole discipline, bensì a un approccio didattico integrato che promuove l'interconnessione tra ambiti diversi del sapere.

La didattica STEM si basa su una visione pluridisciplinare e sull'adozione di metodologie attive e laboratoriali, fondate sull'apprendimento esperienziale, cooperativo e inclusivo,

con lo studente posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Tale approccio favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e della partecipazione attiva degli alunni.

Le STEM rappresentano un modello educativo innovativo, flessibile e orientato al futuro, finalizzato alla formazione di cittadini consapevoli e competenti, capaci di affrontare le sfide della società contemporanea. Elementi fondamentali di questo approccio sono la ricerca, la curiosità, la valorizzazione dell'errore come occasione di apprendimento e la possibilità di esprimere creatività e interessi personali attraverso la progettazione e la realizzazione di prototipi, modelli e strumenti, sia in ambito reale sia digitale.

Negli ultimi anni, al tradizionale acronimo STEM si è affiancata la A di Arts, dando origine al modello STEAM. L'integrazione delle arti nelle discipline scientifiche rafforza ulteriormente la dimensione interdisciplinare, promuovendo un apprendimento più completo e significativo. Nell'approccio STEAM, gli studenti sono incoraggiati ad adottare un atteggiamento sperimentale e creativo, favorendo la connessione tra conoscenze, competenze e linguaggi diversi.

1. La Competenza Digitale

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 definisce la competenza chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate al contesto, indispensabile per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. In tale prospettiva, il possesso delle competenze chiave rappresenta una condizione essenziale per partecipare pienamente alla vita sociale e democratica, esercitare i propri diritti e valorizzare le opportunità di apprendimento offerte lungo l'intero arco della vita (lifelong learning). La Raccomandazione sottolinea inoltre che ciascuna competenza chiave ha pari dignità e rilevanza, poiché tutte concorrono, con contributi differenti ma complementari, alla costruzione di una vita personale e sociale soddisfacente nella società della conoscenza.

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, che ogni cittadina e cittadino europeo dovrebbe sviluppare, costituiscono pertanto il riferimento comune per i sistemi di istruzione e formazione e devono orientare le finalità educative, didattiche e valutative delle istituzioni scolastiche. Esse non rappresentano un "pacchetto" aggiuntivo rispetto ai saperi disciplinari, né un percorso alternativo o separato dal curricolo: al contrario, si costruiscono attraverso le discipline, valorizzandone i contenuti, i linguaggi, i metodi di indagine e le forme di argomentazione. In questa prospettiva, discipline e competenze non si contrappongono, ma costituiscono la trama e l'ordito di un unico processo di insegnamento-apprendimento: i saperi disciplinari offrono la base culturale e metodologica, mentre le competenze rendono tali saperi agibili, cioè applicabili in contesti diversi, trasferibili e utilizzabili per interpretare e affrontare problemi reali.

Ne consegue che i processi di acquisizione delle competenze chiave non vanno interpretati come la costruzione di "nuovi curricoli" in concorrenza con quelli esistenti, bensì come traguardi pluri- e interdisciplinari che attraversano l'intero percorso formativo. Tale impostazione comporta un cambio di paradigma: dal curricolo centrato prevalentemente sull'accumulo di contenuti ritenuti universali e validi per tutti, a una visione orientata allo sviluppo di competenze, capace di valorizzare le potenzialità individuali, promuovere l'inclusione, sostenere la personalizzazione dei percorsi e favorire la trasversalità e la trasferibilità degli apprendimenti.

All'interno di questo quadro, particolare rilievo assume la competenza digitale, una delle otto competenze chiave europee. Essa non coincide con la sola padronanza tecnica degli strumenti, ma riguarda la capacità di esplorare e affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, di ricercare, analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, e di utilizzare il potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e la soluzione di problemi, nonché per la costruzione collaborativa e condivisa della conoscenza. La competenza digitale implica inoltre consapevolezza delle responsabilità personali nell'uso dei media, attenzione alla tutela della propria identità e del proprio benessere, rispetto delle regole di convivenza e dei diritti/doveri reciproci, in un equilibrio costante tra dimensione individuale e collettiva.

In coerenza con tali riferimenti, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) la diffusione delle tecnologie viene riconosciuta come un'opportunità educativa di grande rilievo e come una frontiera decisiva per la scuola, richiamando la necessità di un'azione pedagogica intenzionale. Analogamente, il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2017) ribadisce che la

competenza digitale è alimentata solo in parte da conoscenze e abilità tecniche, mentre si fonda soprattutto sulla capacità di cercare, scegliere e valutare le informazioni disponibili in rete, e sull'assunzione di comportamenti responsabili nell'uso dei mezzi, per evitare rischi e danni a sé e agli altri.

Per queste ragioni, risulta necessario superare l'idea — spesso implicita — secondo cui le nuove generazioni, in quanto esposte precocemente ai dispositivi digitali, svilupperebbero automaticamente competenze adeguate. La semplice familiarità con strumenti e applicazioni, infatti, non garantisce né la capacità di comprenderne i meccanismi né la maturazione di un atteggiamento critico e consapevole. L'esperienza d'uso, se non accompagnata da pratiche educative mirate, può rimanere superficiale, frammentata e orientata al consumo, senza consolidarsi in una reale competenza.

Compito della scuola, quindi, è sostenere bambine/i e adolescenti in un percorso di alfabetizzazione digitale ampia e strutturata, che metta in luce sia le potenzialità sia le criticità delle tecnologie: opportunità di apprendimento, comunicazione e creatività, ma anche rischi legati a disinformazione, dipendenze, privacy, esposizione a contenuti inappropriati, dinamiche relazionali problematiche e vulnerabilità dell'identità digitale. L'obiettivo è promuovere una cittadinanza digitale fondata su consapevolezza, partecipazione, rispetto e responsabilità.

In tale prospettiva, l'azione educativa deve orientarsi alla formazione di una "testa ben fatta" più che "ben piena", spostando l'attenzione dalla quantità di contenuti alla capacità di interpretarli, utilizzarli e trasferirli in modo significativo. Ciò richiede un impianto pedagogico che favorisca costruzioni cognitive solide, mediazioni culturali e metodologie attive, capaci di integrare esperienza, riflessione e rielaborazione.

Lo sviluppo della competenza digitale implica infatti l'acquisizione di architetture cognitive e culturali specifiche: pensiero critico, metacognizione, riflessività, capacità di valutare alternative tecnologiche e di scegliere strumenti adeguati agli scopi. Diventa essenziale saper analizzare le informazioni, verificare l'attendibilità delle fonti, riconoscere la pertinenza dei contenuti, distinguere tra fatti e opinioni, comprendere i meccanismi che governano la comunicazione online (ad esempio dinamiche di visibilità, viralità, persuasione). È necessario, inoltre, che pratiche e abilità operative — spesso acquisite in

modo spontaneo

— siano sottoposte a lettura riflessiva: solo l'integrazione tra azione e consapevolezza metodologica consente il passaggio dalla semplice operatività a un uso

competente, intenzionale e responsabile del digitale.

Un intervento educativo efficace deve partire dalla familiarità con i dispositivi, ma accompagnarla con azioni cognitive più profonde e sistematiche, in grado di rendere esplicite regole, principi e logiche sottese agli strumenti utilizzati. La scuola è chiamata a predisporre contesti di apprendimento autentici e inclusivi che promuovano: collaborazione, problem solving, progettazione, comunicazione consapevole, rispetto delle regole della comunità e partecipazione attiva.

In questo quadro, gli studenti devono essere guidati a diventare "consumatori critici" e "produttori creativi" di contenuti digitali, capaci di costruire e rielaborare informazioni, sviluppare competenze trasversali, risolvere problemi, concretizzare idee e progetti. Ciò significa promuovere autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie risorse, flessibilità nella ricerca di soluzioni e responsabilità nell'uso delle tecnologie, per vivere da protagonisti e in modo pienamente partecipato nella contemporanea Società della Conoscenza.

1.1 Il quadro comune di riferimento per la competenza digitale

Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, noto come DigComp (Digital Competence Framework for Citizens), rappresenta uno strumento di riferimento a livello europeo finalizzato al miglioramento e allo sviluppo della competenza digitale dei cittadini. Il suo obiettivo principale è quello di fornire una descrizione condivisa, chiara e strutturata delle competenze digitali necessarie per partecipare in modo attivo, consapevole e responsabile alla vita sociale, culturale ed economica contemporanea.

Il DigComp è stato sviluppato dal Centro Comune di Ricerca (Joint Research Centre – JRC) della Commissione Europea come progetto scientifico, con il contributo di un ampio e articolato partenariato composto da esperti, decisori politici e rappresentanti dei settori

dell'industria, dell'istruzione e formazione, del mondo del lavoro e delle parti sociali. Tale impostazione partecipata ha consentito la costruzione di un framework solido, aggiornabile e spendibile in molteplici contesti, compreso quello scolastico. Nel 2016 è stata pubblicata la versione DigComp 2.0, seguita nel 2017 dall'aggiornamento DigComp 2.1, che ne ha ulteriormente affinato la struttura e le modalità di descrizione dei livelli di competenza.

Il DigComp 2.1 propone una vera e propria tassonomia della competenza digitale, articolata in cinque aree di competenza e ventuno competenze specifiche, offrendo per ciascuna area una descrizione analitica e dettagliata. Le cinque aree individuate riguardano: l'alfabetizzazione su informazioni e dati, la comunicazione e collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e la risoluzione di problemi. Il framework fornisce inoltre livelli progressivi di padronanza, consentendo di monitorare, valutare e progettare percorsi di sviluppo della competenza digitale lungo tutto l'arco della vita.

In coerenza con quanto previsto dall'azione n. 14 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che promuove la definizione di un framework comune per la competenza digitale e l'educazione ai media degli studenti, il DigComp è stato progressivamente adattato al contesto scolastico italiano, in modo da renderlo coerente con le finalità educative della scuola e con i riferimenti normativi nazionali. Tale adattamento consente di disporre di uno strumento condiviso e strutturato per progettare, osservare e certificare lo sviluppo della competenza digitale all'interno dei curricoli di istituto.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) non forniscono una declinazione puntuale e sistematica della competenza digitale analoga a quella prevista per le competenze disciplinari. Tuttavia, esse contengono riferimenti significativi e coerenti con il quadro europeo, in particolare nel paragrafo dedicato alla disciplina di Tecnologia, dove viene riconosciuto il ruolo centrale delle tecnologie digitali e dei linguaggi

multimediali come elementi trasversali a tutte le discipline. In tale contesto si sottolinea la necessità di superare una visione meramente strumentale delle tecnologie, promuovendo invece un uso consapevole, critico e riflessivo, attento agli effetti sociali, culturali, relazionali, psicologici, ambientali e sanitari della loro diffusione. Viene inoltre valorizzata

l'introduzione a linguaggi di programmazione semplici e versatili, finalizzati a sviluppare capacità progettuali, creative e di comprensione del rapporto tra codice e risultato.

Un ulteriore contributo alla definizione della competenza digitale in ambito scolastico è rappresentato dal Sillabo di Educazione Civica Digitale (gennaio 2018), documento proposto dal MIUR a integrazione delle Indicazioni Nazionali. In esso, la competenza digitale è concepita come una dimensione fondamentale dell'educazione civica, finalizzata a rafforzare il ruolo della scuola nella formazione di cittadini consapevoli, capaci di partecipare in modo responsabile alla vita democratica. Il Sillabo individua nello spirito critico e nella responsabilità le parole chiave dell'educazione civica digitale, sottolineando come la tecnologia, accanto alle sue straordinarie potenzialità, comporti rilevanti implicazioni etiche, sociali e culturali. Solo attraverso lo sviluppo di tali dimensioni è possibile governare il cambiamento tecnologico e orientarlo verso obiettivi sostenibili e condivisi.

Un riferimento normativo di particolare rilievo è costituito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e dedica l'intero articolo 5 alla cittadinanza digitale. La legge definisce la cittadinanza digitale come la capacità di utilizzare i mezzi di comunicazione virtuali in modo consapevole e responsabile, evidenziando il ruolo della scuola nel sostenere studenti già immersi nell'ambiente digitale. L'azione educativa è chiamata, da un lato, a favorire l'acquisizione di competenze utili a migliorare la qualità della partecipazione al mondo digitale e, dall'altro, a rendere gli studenti consapevoli dei rischi e delle criticità connesse all'uso delle tecnologie, nonché delle conseguenze concrete dei propri comportamenti online.

La competenza digitale trova inoltre un riconoscimento esplicito:

· nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali, 2012), che descrive le competenze necessarie per il pieno esercizio della cittadinanza;

· nei modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, allegati al Decreto Ministeriale

n. 742/2017, nei quali la competenza digitale è inclusa come elemento qualificante del profilo dello studente.

Si delinea, pertanto, un quadro normativo e pedagogico coerente, che consente di definire

con chiarezza il profilo dello studente in relazione allo sviluppo e alla certificazione della competenza digitale. Tale profilo richiama la necessità di un'azione didattica intenzionale, trasversale e progressiva, orientata non solo all'acquisizione di abilità tecniche, ma soprattutto alla formazione di cittadini digitali critici, responsabili, autonomi e capaci di partecipare in modo attivo e consapevole alla Società della Conoscenza.

1.2 Il profilo dello studente

PROFILO DELLO STUDENTE

Livello Base (DigComp 1–2)

Utilizza le tecnologie digitali per svolgere compiti semplici e guidati. Ricerca informazioni in rete con il supporto dell'adulto, riconoscendo i contenuti più immediati. Usa strumenti digitali per comunicare in modo essenziale e

rispettoso, seguendo regole condivise. Necessita di guida per valutare l'affidabilità delle fonti e per gestire in modo sicuro i propri dati personali.

Profilo delle competenze al termine del I Ciclo di istruzione

Livello Intermedio (DigComp 3–4)

Utilizza in modo consapevole e autonomo le tecnologie digitali per ricercare, analizzare e rielaborare informazioni. È in grado di confrontare fonti diverse e di distinguere contenuti attendibili da quelli che richiedono approfondimento e verifica. Comunica e collabora in ambienti digitali rispettando le regole della netiquette e mostrando attenzione alla sicurezza e alla tutela della propria

identità digitale.

Livello Avanzato (DigComp 5–6)

Utilizza le tecnologie digitali in modo critico, responsabile e creativo per risolvere problemi complessi, produrre contenuti originali e collaborare in modo efficace. Valuta in maniera approfondita l'affidabilità delle fonti, riconosce disinformazione e manipolazione dei contenuti e adotta strategie adeguate di protezione dei dati e della privacy. Dimostra piena consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali e civiche dell'uso delle tecnologie digitali.

Livello Altamente Specializzato (DigComp 7–8)

Utilizza le tecnologie digitali in modo strategico e innovativo, adattandole a contesti nuovi e complessi. Progetta, valuta e ottimizza soluzioni digitali, supportando anche altri nell'uso consapevole delle tecnologie. Analizza criticamente sistemi, ambienti e processi digitali, contribuendo in modo attivo e responsabile alla

costruzione della conoscenza e alla cittadinanza digitale.

COMPETENZE DA ATTESTARE	COMPETENZE DA CERTIFICARE	
Al termine della Scuola dell'Infanzia	Al termine della Scuola Primaria	Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado
Utilizza strumenti digitali in modo semplice e guidato all'interno di attività ludiche. Con il supporto dell'insegnante, esplora immagini, suoni e contenuti digitali per acquisire prime informazioni, collaborare con i compagni e sviluppare creatività, curiosità e capacità di risolvere semplici situazioni-problema.	Utilizza in modo responsabile le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e interagire con altri. Si avvale degli strumenti digitali come supporto alla creatività e alla risoluzione di semplici problemi, rispettando le regole di utilizzo e le indicazioni dell'insegnante.	Utilizza in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali per ricercare, produrre, organizzare ed elaborare dati e informazioni. Interagisce e collabora con altri in ambienti digitali, utilizzando gli strumenti

come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi, nel rispetto delle regole, della sicurezza e dei principi della cittadinanza digitale.

2. Quadro normativo e documenti di riferimento

Lo sviluppo della competenza digitale all'interno del curricolo scolastico si colloca in un quadro normativo articolato e coerente, definito a livello europeo e nazionale, che riconosce la centralità delle competenze per l'apprendimento permanente e per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Tale cornice normativa orienta la progettazione didattica, le scelte metodologiche e i processi di valutazione e certificazione delle competenze, con particolare riferimento all'ambito digitale.

2.1 Riferimenti europei

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) introduce per la prima volta un quadro condiviso delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuando la competenza digitale come elemento essenziale per la partecipazione alla società della conoscenza. Essa pone le basi per una concezione dell'istruzione orientata non solo all'acquisizione di conoscenze, ma allo sviluppo integrato di abilità, atteggiamenti e responsabilità.

Tale impianto viene aggiornato e rafforzato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (9009/18/CE), che ridefinisce le competenze chiave in relazione ai profondi cambiamenti tecnologici, sociali ed economici. In questo documento la competenza digitale assume una dimensione più ampia e articolata, includendo esplicitamente aspetti quali l'alfabetizzazione informativa, la sicurezza, il benessere digitale, il pensiero critico e l'uso responsabile delle tecnologie.

Un ulteriore riferimento strategico è rappresentato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU, 2015), che, attraverso l'Obiettivo 4, richiama l'importanza di garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, capace di fornire a tutti le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. In tale prospettiva, la competenza digitale diventa uno strumento trasversale per la realizzazione degli altri obiettivi di sviluppo sostenibile.

2.2 Il quadro nazionale: curricolo e competenze

A livello nazionale, il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 definisce le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione, articolandole negli assi culturali e introducendo le competenze chiave di cittadinanza. Pur non esplicitando in modo sistematico la competenza digitale, il decreto ne anticipa le dimensioni trasversali, in particolare in relazione all'uso consapevole delle informazioni e alla capacità di comunicare e collaborare.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254/2012) costituiscono il riferimento fondamentale per la progettazione curricolare. Esse promuovono una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, sottolineando il valore formativo delle tecnologie come strumenti trasversali alle discipline. In particolare, nell'ambito della disciplina di Tecnologia, viene evidenziata la necessità di affiancare alla padronanza operativa degli strumenti digitali un atteggiamento critico e riflessivo rispetto ai loro effetti sociali, culturali e relazionali, affidando tale compito all'azione educativa condivisa di tutte le discipline.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ("La Buona Scuola") rafforza ulteriormente questo

orientamento, individuando lo sviluppo delle competenze digitali tra gli obiettivi formativi prioritari e istituendo il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come strumento strategico per l'innovazione del sistema scolastico. Il PNSD non si limita all'introduzione delle tecnologie, ma pone l'accento sulla loro integrazione significativa nei processi di insegnamento-apprendimento e sullo sviluppo delle competenze degli studenti.

Il Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, che adotta formalmente il PNSD, individua specifiche azioni dedicate alle competenze digitali degli studenti (Azioni #14–#18), tra cui la definizione di un framework comune per la competenza digitale e l'educazione ai media, in coerenza con i modelli europei.

2.3 Valutazione e certificazione delle competenze

Un passaggio cruciale è rappresentato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ridefinisce le modalità di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Il decreto afferma il valore formativo della valutazione e introduce strumenti di certificazione coerenti con l'approccio per competenze, aprendo la strada a una valutazione autentica e osservabile anche per la competenza digitale.

A tale decreto fanno seguito la Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017 e i modelli nazionali di certificazione delle competenze (D.M. n. 742/2017), nei quali la competenza digitale è esplicitamente inclusa come parte integrante del profilo dello studente al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

2.4 Educazione civica e cittadinanza digitale

Il Sillabo di Educazione Civica Digitale (MIUR, gennaio 2018) rappresenta un ulteriore tassello fondamentale, in quanto riconosce la competenza digitale come dimensione essenziale dell'educazione civica. Il documento pone al centro lo sviluppo dello spirito critico e della responsabilità, sottolineando la necessità di educare gli studenti a un uso consapevole dei media digitali, capace di massimizzarne le potenzialità e di ridurne i rischi.

Questa prospettiva trova piena attuazione con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e dedica uno specifico articolo

alla cittadinanza digitale, individuando abilità e conoscenze essenziali da sviluppare nei curricoli di istituto.

2.5 Il ruolo del DigComp nel curricolo di istituto

In questo quadro si inserisce il DigComp – Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini, giunto nel 2023 alla versione DigComp 2.2, che rappresenta oggi il principale riferimento operativo per la progettazione curricolare e la valutazione della competenza digitale. Il DigComp offre una struttura chiara e progressiva, articolata in aree, competenze e livelli di padronanza, consentendo di declinare obiettivi, traguardi e indicatori osservabili lungo tutto il percorso scolastico.

L'adozione del DigComp come riferimento consente alla scuola di:

1. garantire coerenza tra curricolo, didattica e valutazione;
2. favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
3. rendere trasparenti i criteri di osservazione e certificazione della competenza digitale;
4. formare studenti capaci di esercitare una cittadinanza digitale attiva, critica e responsabile.

3. La motivazione al curricolo digitale

La sinergia tra le nuove tecnologie applicate alla didattica assume un ruolo sempre più centrale e strategico nella scuola contemporanea, nella sua crescente complessità educativa, culturale e sociale. La conoscenza e l'uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti digitali costituiscono oggi una condizione imprescindibile per l'esercizio pieno e attivo della cittadinanza digitale, intesa come capacità di partecipare in modo informato e responsabile alla vita democratica e alla società della conoscenza.

L'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche offre alla scuola l'opportunità di rinnovare i modelli di insegnamento e apprendimento, superando approcci prevalentemente trasmissivi e favorendo modalità di apprendimento attivo, significativo, cooperativo e orientato alla ricerca. Le tecnologie, se utilizzate in modo intenzionale e pedagogicamente fondato, consentono di valorizzare le esperienze degli studenti, di promuovere l'apprendimento per problemi e progetti e di sostenere la costruzione di competenze attraverso situazioni autentiche. Esse stimolano inoltre la motivazione, attivano le preconoscenze e favoriscono la costruzione di connessioni tra saperi diversi, permettendo agli studenti di sviluppare chiavi di lettura critiche della realtà contemporanea.

Le nuove tecnologie offrono altresì l'opportunità di produrre contenuti digitali, di approfondire e utilizzare in modo consapevole il linguaggio audiovisivo, di sviluppare il pensiero computazionale, il coding e i principi della robotica educativa, promuovendo creatività, capacità progettuali e competenze logico- riflessive. Tali ambiti contribuiscono in modo significativo allo sviluppo di abilità trasversali, quali il problem solving, la collaborazione e l'autonomia.

Accanto alle potenzialità, emerge tuttavia la necessità di progettare percorsi educativi strutturati volti a rendere gli studenti consapevoli dei rischi e delle criticità connesse all'uso quotidiano delle tecnologie digitali. Numerose evidenze mostrano infatti come gli studenti italiani manifestino una buona padronanza operativa degli strumenti digitali, ma risultino spesso meno preparati sul piano della competenza critica: valutazione dell'affidabilità delle fonti, selezione delle informazioni, gestione della comunicazione online, tutela della privacy e responsabilità nella pubblicazione dei contenuti.

Queste riflessioni hanno motivato l'elaborazione di un curricolo verticale delle competenze digitali, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione, garantendo continuità, progressività e coerenza educativa. Il curricolo si fonda sui seguenti principi guida:

- la trasformazione del modello trasmissivo della scuola verso modalità di apprendimento attivo, partecipativo e cooperativo;

- l'utilizzo consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e

dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, per rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere e favorire la condivisione e la comunicazione;

· la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e il ripensamento degli spazi scolastici come luoghi flessibili, modulari e riconfigurabili in funzione delle attività didattiche;

· la connessione tra i saperi scolastici e i saperi della società della conoscenza, che valorizza competenze complesse e multimodali, non sempre riconducibili alla sola forma testuale e alla struttura sequenziale del libro di testo;

· lo sviluppo di una didattica orientata alle competenze, capace di integrare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti significativi;

· la promozione del pensiero computazionale, del coding, dell'alfabetizzazione digitale, dell'uso critico e consapevole delle fonti informative e dei principi

della robotica educativa;

· l'introduzione di nuove modalità e opportunità didattiche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento e la sperimentazione di

metodologie innovative, quali la flipped classroom, la didattica breve, il digital storytelling, la lezione segmentata e altre strategie attive.

In tale prospettiva, il curricolo digitale si configura come uno strumento essenziale per sostenere lo sviluppo integrale della persona e per formare studenti capaci di affrontare in modo critico, creativo e responsabile le sfide della contemporaneità, esercitando pienamente il proprio ruolo di cittadini nella società digitale .

4. Lessico Competenza digitale

La competenza digitale è la capacità di utilizzare le tecnologie digitali con interesse, dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare, comunicare e partecipare attivamente alla società. Essa comprende un insieme articolato di conoscenze, abilità e atteggiamenti che includono:

· l' alfabetizzazione informatica e digitale ;

· la comunicazione e collaborazione attraverso strumenti digitali;

· l'alfabetizzazione mediatica e la capacità di analizzare criticamente le informazioni;

· la creazione di contenuti digitali, inclusa la programmazione;

· la sicurezza, intesa sia come protezione dei dati personali sia come benessere nel mondo digitale e competenze di cybersicurezza ;

· la conoscenza delle norme sulla proprietà intellettuale ;

· la risoluzione di problemi, il pensiero critico e l'adattamento a nuovi contesti tecnologici.

Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale rappresenta una dimensione specifica della competenza digitale e riguarda la capacità di agire come cittadini responsabili negli ambienti digitali. Essa implica la partecipazione consapevole alla vita civile e sociale attraverso l'uso corretto, etico e rispettoso delle tecnologie, la conoscenza dei propri diritti e doveri online, il rispetto delle regole di convivenza digitale e la capacità di contribuire in modo positivo e costruttivo alle comunità virtuali.

DigComp

Il DigComp (Digital Competence Framework for Citizens) è il quadro europeo di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Fornisce una cornice condivisa e strutturata delle competenze digitali necessarie a ogni persona per vivere, apprendere e lavorare nella società digitale. Il framework individua cinque aree di competenza e descrive livelli progressivi di padronanza, costituendo un riferimento essenziale per la progettazione

curricolare, la valutazione e la certificazione delle competenze digitali in ambito scolastico.

Coding

Il coding nasce come programmazione informatica dei computer. In ambito educativo, il termine assume un significato più ampio e formativo, in quanto rappresenta uno strumento per sviluppare il pensiero computazionale. Attraverso attività di coding, gli alunni imparano a scomporre azioni e problemi in sequenze ordinate, sviluppando:

- capacità logiche di astrazione e deduzione ;
- capacità creative di formulazione di ipotesi ;
- abilità di problem solving ;
- un approccio strategico alla risoluzione dei problemi;
- lo sviluppo della lateralità ;
- la costruzione del senso di ordine temporale e spaziale .

Il coding unplugged si riferisce ad attività di programmazione svolte senza l'uso di dispositivi digitali. Attraverso giochi motori, attività manipolative, schede e percorsi strutturati, i bambini sviluppano il pensiero logico e computazionale in forma ludica e concreta, rendendo accessibili concetti complessi anche nella scuola dell'infanzia e primaria.

Orienteering

L'orienteering è un'attività motoria ed educativa che consente di esplorare in modo consapevole il territorio, prevalentemente in ambienti naturali. Rappresenta una proposta

formativa significativa in quanto promuove:

· il rispetto dell'ambiente ;

· lo sviluppo dell'autonomia, dell'intraprendenza e del senso di responsabilità;

· l'uso consapevole e ricreativo degli spazi naturali, intesi come una vera e propria " palestra verde", motivo per cui è spesso definito lo sport dei boschi .

Storytelling / Digital storytelling

Lo storytelling è l'arte di narrare storie in modo credibile, efficace ed emotivamente coinvolgente. Rappresenta una delle pratiche comunicative e pedagogiche più antiche, da sempre utilizzata in ambito educativo per favorire la comprensione, la memorizzazione e l'elaborazione di significati, come dimostrano fiabe, miti e racconti tradizionali.

Il digital storytelling consiste nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dei nuovi media per raccontare storie, integrando testi, immagini, audio, video e animazioni. Questa pratica favorisce lo sviluppo di competenze comunicative, creative e digitali, promuovendo la capacità di progettare, rielaborare e condividere contenuti in modo consapevole.

Tinkering

Il tinkering è una metodologia didattica basata sulla sperimentazione, sull'esplorazione e sulla creatività, finalizzata alla ricerca di soluzioni a problemi concreti. Deriva dal verbo inglese to tinker, che significa "armeggiare, provare, aggiustare". Attraverso il tinkering, gli studenti apprendono facendo, testando ipotesi, commettendo errori e rielaborando soluzioni, sviluppando autonomia, pensiero critico e capacità progettuali.

Laboratori scientifici

I laboratori scientifici scolastici, sia fissi sia mobili, svolgono un ruolo fondamentale nell'insegnamento delle scienze. L'approccio laboratoriale valorizza l'esperienza diretta, l'osservazione e la manipolazione dei materiali, favorendo una comprensione più profonda dei fenomeni scientifici rispetto a metodologie esclusivamente teoriche. La didattica laboratoriale contribuisce allo sviluppo di competenze investigative, operative e metodologiche, fondamentali anche per studi e ricerche successive.

Costruzioni geometriche

Le costruzioni geometriche sono esercitazioni grafiche e operative che consentono di risolvere problemi geometrici attraverso procedimenti strutturati. A partire dagli elementi fondamentali della geometria, esse conducono al disegno di figure e poligoni regolari. Si basano su sequenze di azioni codificate, da seguire passo dopo passo, favorendo precisione, rigore logico, capacità di pianificazione e comprensione delle relazioni spaziali.

STEAM

NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE E STRUMENTI	POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINAR
INFANZIA					

CODING

1.1 - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 1.2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 1.3 - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;	Il bambino conosce: · semplici strumenti tecnologici e digitali presenti nell'ambiente scolastico; · concetti spaziali di base (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra); · il concetto di sequenza e di ordine delle azioni ; · simboli, immagini e colori utilizzati per rappresentare percorsi e istruzioni;	Il bambino è in grado di: · esplorare e utilizzare in modo guidato semplici strumenti digitali e tecnologici; · seguire istruzioni verbali e simboliche per compiere un percorso o un'azione; · organizzare azioni in una sequenza logica; · muoversi nello spazio orientandosi correttamente;	· Giochi di coding unplugged ; · Percorsi motori strutturati su tappeto a scacchiera; · Attività di Pixel Art (colorazione guidata, codici colore); · Prime esperienze di robotica educativa ; · Sequenze di azioni e comandi; · Concetti di spazio, direzione e movimento; · Giochi simbolici e rappresentazion	· Apprendimento ludico ; · Learning by doing ; · Problem solving ; · Cooperative learning ; · Peer teaching ; · Attività esplorative e manipolative; · Giochi di movimento e drammatizzazion e.

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.			
		. collaborare con i compagni per risolvere semplici problemi; . sperimentare soluzioni diverse attraverso il gioco e la manipolazione.	i grafiche di percorsi.
ORIENTEERING			
2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti /dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc; segue	Il bambino conosce: · i principali riferimenti spaziali (sopra/sotto, avanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra); . elementi	Il bambino è in grado di: . orientarsi nello spazio scolastico e naturale seguendo	· Percorsi di orienteering in spazi interni ed esterni alla scuola; · Giochi di orientamento e caccia al · Apprendimento esperienziale ; · Learning by doing ; · Gioco motorio ;

correttamente un percorso	naturali e ambientali del contesto esplorato; · simboli semplici per rappresentare percorsi e punti di riferimento; · regole di base per muoversi in sicurezza negli spazi esterni; · il concetto di percorso e di orientamento.	indicazioni verbali e visive; · riconoscere punti di riferimento e utilizzarli per spostarsi; · seguire un percorso strutturato e portare a termine un compito; · collaborare con i compagni in attività di gruppo; · rispettare l'ambiente e le regole condivise;	tesoro; · Rappresentazioni grafiche di percorsi (mappe semplificate, simboli); · Esplorazione dell'ambiente naturale; · Attività motorie strutturate e ludiche; · Educazione al rispetto dell'ambiente.	· Cooperative learning ; · Problem solving ; · Esplorazione guidata e osservazione diretta. · Mappe semplificate e simboli grafici; · Coni, cerchi, corde e segnaletica; · Bussola simbolica o riferimenti direzionali; · Spazi verdi, cortile, palestra; · Materiali naturali;

		· sviluppare autonomia e spirito di iniziativa.		· Schede operative e strumenti grafici.
DIGITAL STORYTELLING				
3.1 - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 3.2 - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Il bambino conosce: · elementi fondamentali di una storia (personaggi, ambienti, azioni); · diverse modalità di comunicazione ed espressione (corporea, grafica, pittorica, verbale); · strumenti e materiali per la produzione di racconti;	Il bambino è in grado di: · raccontare esperienze e storie attraverso il corpo, la voce e il gesto; · inventare storie e rielaborarle in forma creativa; · rappresentare narrazioni mediante disegni, pittura, drammatizzazione e attività manipolative; · utilizzare, immagini, suoni	· Racconti orali e narrazione di esperienze; · Drammatizzazione e giochi simbolici; · Disegno, pittura e collage per la rappresentazione di storie; · Creazione di storie digitali semplici (sequenze di immagini, audio, brevi video); · Uso di	· Apprendimento espressivo e creativo; · Learning by doing; · Storytelling cooperativo; · Drammatizzazione; · Peer learning; · Approccio ludico-esperienziale. · Materiali grafico-pittorici e manipolativi;

	· semplici strumenti	con guida, strumenti	e musiche per	· Oggetti per il gioco simbolico; · Libri illustrati e immagini; · Tablet, LIM o registratori
	digitali per la registrazione e la rappresentazione di storie.	digitali per creare semplici narrazioni; · collaborare con i compagni nella costruzione di storie collettive.	accompagnare la narrazione.	audio (uso guidato); . Applicazioni semplici per lo storytelling digitale; · Spazi per la drammatizzazione e l'espressione corporea.
PRIMARIA CODING E TINKERING				

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	L'alunno conosce: · i principali strumenti digitali e i diversi mezzi di comunicazione; · il concetto di algoritmo , sequenza e istruzione; · le strutture di base del pensiero computazionale (sequenze, cicli, condizioni); · il funzionamento elementare di programmi e	L'alunno è in grado di: · orientarsi tra diversi strumenti e mezzi digitali scegliendo quelli più adeguati allo scopo; · creare e interpretare semplici algoritmi; · progettare e realizzare semplici programmi o sequenze di azioni; · risolvere problemi	· Coding unplugged e digitale; · Attività di programmazione visuale (es. Scratch, ScratchJr); · Pixel Art e rappresentazioni visive; · Robotica educativa di base; · Attività di tinkering con materiali di recupero; · Concetti di sequenza, causa–effetto, prova ed errore;	· Learning by doing; · Problem solving; · Cooperative learning; · Tinkering e sperimentazione guidata; · Project based learning; · Peer teaching; · Approccio laboratoriale. · Computer, tablet, LIM; · Software e ambienti di programmazione visuale;	· Matematica : sequenze, logica, problem solving, strutture algoritmiche; · Scienze : osservazione, sperimentazione, ipotesi e verifica; · Tecnologia : progettazione, uso consapevole degli strumenti, funzionamento dei dispositivi; · Italiano : descrizione di procedure, narrazione di processi, uso del linguaggio specifico;

	applicazioni educative; · i principi della sperimentazione, della progettazione e della manipolazione creativa (tinkering); · semplici regole di utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie.	attraverso tentativi, sperimentazione e rielaborazione; · collaborare con i compagni in attività di gruppo; · utilizzare strumenti digitali e materiali in modo creativo e consapevole.	· Educazione all'uso consapevole dei media.	· Robot educativi (es. Bee-Bot, Blue-Bot, mBot); · Kit di costruzione e materiali di recupero; · Schede operative e materiali manipolativi; · Spazi laboratorio flessibili.	· Arte e immagine : creatività, progettazione visiva, Pixel Art; · Educazione civica : cittadinanza digitale, collaborazione, rispetto delle regole; · Geografia : orientamento spaziale, percorsi e mappe.
ORIENTEERING					
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e il globo terrestre, realizzare semplici	· L'alunno conosce: · i concetti fondamentali dell'orientamento (punti cardinali, riferimenti spaziali);	· L'alunno è in grado di: · orientarsi nello spazio reale e rappresentato; · leggere e	· Orientamento e punti cardinali; · Carte geografiche e globo terrestre; · Simboli	· Apprendimento esperienziale; · Learning by doing; · Problem solving; ·	· Geografia : orientamento, linguaggio cartografico, lettura del territorio; · Matematica :

rappresentazioni cartografiche e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari, ricavando informazioni geografiche da una pluralità di fonti, anche digitali.	· gli elementi principali della cartografia (legenda, simboli, scala semplificata);	interpretare carte geografiche e semplici mappe; · realizzare schizzi cartografici e carte tematiche;	cartografici e legenda; · Percorsi e itinerari; · Orienteering in spazi scolastici e naturali; · Lettura e confronto di	Cooperative learning; · Didattica laboratoriale; · Outdoor education; · Project based learning. · Carte geografiche e globo terrestre;	misure, distanze, scale, coordinate; · Scienze : osservazione dell'ambiente naturale; · Educazione fisica : movimento, coordinazione,
	· diverse tipologie di carte (fisiche, politiche, tematiche); · il globo terrestre e la sua funzione rappresentativa; · fonti geografiche diverse: cartografiche, fotografiche,	· progettare e descrivere percorsi e itinerari; · ricavare informazioni geografiche da fonti diverse, confrontandole; · utilizzare strumenti digitali per esplorare e rappresentare	fonti geografiche; · Uso di mappe digitali e immagini satellitari.	· Mappe semplificate e schede operative; · Bussola (anche digitale); · Tablet, LIM, computer; · Applicazioni e	rispetto delle regole; · Tecnologia : strumenti di orientamento e mappe digitali; · Italiano : descrizione di percorsi e itinerari; · Arte e immagine : rappresentazioni grafiche e simboliche;

	satellitari, digitali e iconografiche; · strumenti digitali per l'esplorazione del territorio.	lo spazio; · collaborare nella progettazione e realizzazione di attività di orienteering.	piattaforme di mappe digitali; · Fotografie, immagini satellitari; · Spazi esterni (cortile, parco, territorio).	· Educazione civica : rispetto dell'ambiente, cittadinanza attiva.
DIGITAL STORYTELLING	· Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	· L'alunno conosce: · i principali mezzi di comunicazione (orale, scritto, iconico, audiovisivo, digitale);	· L'alunno è in grado di: · scegliere il mezzo di comunicazione più adatto allo scopo e al contesto; · raccontare esperienze,	· Storytelling tradizionale e digitale; · Struttura del testo narrativo; · Storyboard e sequenze narrative; · Produzione di racconti	· Learning by doing; · Didattica laboratoriale; · Cooperative learning; · Project based learning;	· Italiano : produzione di testi narrativi e descrittivi; · Arte e immagine : illustrazione, grafica, linguaggio visivo;

			digitali	· Peer teaching;	
· Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti grafici e multimediali. · Inizia a riconoscere in modo critico caratteristiche, funzioni e limiti delle tecnologie digitali.	· la struttura essenziale di una storia (inizio, sviluppo, conclusione); . elementi base del linguaggio visivo e multimediale (immagini, suoni, testo); · semplici strumenti digitali per creare racconti (presentazioni, video, audio); · funzioni e limiti delle tecnologie digitali; · regole	storie o argomenti disciplinari in forma narrativa; . produrre semplici storyboard, sequenze di immagini o modelli grafici; . utilizzare strumenti digitali per realizzare racconti multimediali; . rappresentare il proprio operato attraverso disegni,	(testo, immagini, audio, video); · Uso di strumenti multimediali per la rappresentazione e del lavoro svolto; . Educazione all'uso critico delle tecnologie.	. Brainstorming e discussione guidata; . Riflessione metacognitiva. . Quaderni, schede, materiali grafici; . Computer, tablet, LIM; . Software e applicazioni per presentazioni e storytelling digitale; . Fotocamere o dispositivi per	. Tecnologia : uso e riflessione sugli strumenti digitali; . Educazione civica : cittadinanza digitale, uso consapevole dei media; · Storia : narrazione di eventi e sequenze temporali; . Scienze : racconto di esperienze e osservazioni; . Geografia :

	di base per un uso corretto e responsabile dei media.	mappe, schemi o prodotti digitali; . riflettere, in modo guidato, sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie utilizzate.		registrazione audio/video; · Libri, immagini, materiali iconografici.	narrazione di percorsi e ambienti.
LABORATORI SCIENTIFICI					
· L'alunno esplora fenomeni scientifici attraverso l'osservazione diretta e la sperimentazione, utilizza strumenti e procedure adeguate, formula ipotesi, registra	· L'alunno conosce: . i principali fenomeni naturali legati al mondo fisico, biologico e ambientale; . il concetto di	· L'alunno è in grado di: . osservare fenomeni e descriverli con linguaggio appropriato; · porre	· Osservazione di fenomeni naturali; . Esperimenti su materiali, acqua, aria, luce, suono; · Studio di piante, animali e ambiente;	· Didattica laboratoriale; · Learning by doing; · Inquiry-based learning (apprendimento per scoperta); · Problem solving; .	· Scienze : osservazione e sperimentazione dei fenomeni; . Matematica : misurazioni, tabelle, grafici; · Tecnologia : uso di strumenti e materiali;

dati e riflette sui risultati, sviluppando atteggiamenti di curiosità, metodo e pensiero critico.	esperimento e di variabile; · le fasi essenziali del metodo scientifico (osservazione, ipotesi, verifica); · strumenti di base del laboratorio scientifico; · regole di sicurezza e di comportamento nel laboratorio; · semplici modalità di rappresentazione dei dati (tabelle, grafici, schemi).	domande e formulare semplici ipotesi; · realizzare esperimenti guidati; · utilizzare strumenti scientifici in modo corretto e sicuro; · raccogliere, registrare e confrontare dati; · trarre conclusioni e riflettere sui risultati; · lavorare in gruppo rispettando ruoli e regole.	· Trasformazioni fisiche semplici; · Educazione ambientale e sostenibilità; · Documentazione delle esperienze scientifiche.	Cooperative learning; · Discussione guidata e riflessione metacognitiva. · Laboratori scientifici fissi o mobili; · Materiali di uso comune e strumenti scientifici semplici; · Schede di osservazione e quaderni di laboratorio; · Microscopi, lenti, bilance, termometri (se disponibili); · Computer, tablet, LIM per documentazione e simulazioni;	· Italiano : descrizione di procedure, stesura di relazioni; · Geografia : osservazione dell'ambiente e del territorio; · Educazione civica : rispetto dell'ambiente, comportamenti responsabili; · Arte e immagine : rappresentazioni grafiche di fenomeni e modelli.

				· Materiali per esperimenti e modellizzazione.		
SECONDARIA PRIMO GRADO CODING E TINKERING	Utilizza in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali per progettare, creare e sperimentare soluzioni, applicando il pensiero computazionale e sviluppando creatività, problem solving e capacità di	· Lo studente conosce: · i concetti fondamentali del pensiero computazionale (algoritmo, sequenza, cicli, condizioni, variabili); · ambienti di programmazione visuale e	· Lo studente è in grado di: · progettare e realizzare algoritmi e semplici programmi; · utilizzare ambienti di coding per creare applicazioni, simulazioni o giochi;	· Coding unplugged e digitale; · Programmazione visuale (es. Scratch) e prime esperienze di linguaggi testuali; · Robotica educativa e automazione; · Progettazione e prototipazione;	· Didattica laboratoriale; · Learning by doing; · Problem based learning; · Project based learning; · Cooperative learning; · Tinkering e sperimentazione;	· Tecnologia: progettazione, prototipazione, automazione; · Matematica: logica, algoritmi, funzioni; · Scienze: sperimentazione, modellizzazione; · Italiano: descrizione di procedure, documentazione; · Arte e

collaborazione.	testuale di base; · principi elementari di robotica educativa e automazione; · materiali, strumenti e tecniche del tinkering ; · fasi del processo progettuale (ideazione, prototipazione, verifica); · regole di sicurezza e di utilizzo responsabile delle tecnologie.	· costruire prototipi e modelli funzionali attraverso il tinkering; · analizzare problemi e individuare strategie risolutive; · collaborare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità; · documentare il processo e riflettere sui risultati; · utilizzare le tecnologie in modo critico e	· Tinkering con materiali di recupero e kit tecnologici; · Problem solving e debugging; · Educazione alla cittadinanza digitale.	· Peer teaching; · Riflessione metacognitiva. · Computer, tablet, LIM; · Ambienti di programmazione visuale e testuale; · Robot educativi (es. mBot, micro:bit); · Kit di costruzione e materiali di recupero; · Strumenti per la documentazione (video, foto, presentazioni); · Spazi laboratorio	immagine : design e creatività; · Educazione civica : cittadinanza digitale, collaborazione, responsabilità; · Fisica (in raccordo con scienze): movimento, energia, meccanismi.

		consapevole.		flessibili.	
DIGITAL STORYTELLING					
Utilizza in modo consapevole e responsabile i diversi mezzi di comunicazione per produrre narrazioni digitali, rappresentare esperienze e contenuti disciplinari, riflettendo criticamente sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie.	· Lo studente conosce: · le caratteristiche dei principali linguaggi comunicativi (testuale, iconico, audiovisivo, multimediale); · la struttura del testo narrativo e di altre forme di racconto (diario, cronaca, narrazione	· Lo studente è in grado di: · scegliere il mezzo comunicativo più adeguato allo scopo e al contesto; · progettare una narrazione attraverso storyboard e scalette; · produrre racconti digitali integrando testo, immagini, audio e video;	· Storytelling tradizionale e digitale; · Struttura narrativa e tecniche di racconto; · Storyboard e sceneggiatura; · Produzione di video, podcast, presentazioni narrative; · Uso consapevole di immagini, suoni e testi; · Educazione ai media e	· Didattica laboratoriale; · Learning by doing; · Project based learning; · Cooperative learning; · Peer teaching; · Brainstorming e discussione guidata; · Riflessione metacognitiva. · Computer, tablet, LIM; · Software e applicazioni per	· Italiano : produzione di testi narrativi, scrittura creativa e argomentativa; · Storia : narrazione di eventi e processi storici; · Geografia : racconto di territori, percorsi e ambienti; · Scienze : documentazione di esperienze e fenomeni; · Arte e immagine : linguaggio visivo,

storica o scientifica); . elementi di base del linguaggio audiovisivo (inquadratura, sequenza, ritmo, audio); . strumenti digitali per la produzione di contenuti multimediali; . regole di base su copyright, licenze e uso responsabile dei contenuti; . funzioni, opportunità e limiti delle tecnologie digitali.	. rappresentare processi, esperienze o contenuti disciplinari in forma multimediale; . collaborare alla realizzazione di prodotti digitali di gruppo; . riflettere in modo critico sull'uso delle tecnologie e sui messaggi veicolati; . documentare il proprio lavoro e valutarne l'efficacia	cittadinanza digitale.	video, audio e presentazioni; . Fotocamere o dispositivi di registrazione; . Ambienti digitali per la condivisione dei prodotti; . Materiali iconografici e bibliografici.	composizione e design; . Tecnologia : strumenti digitali e multimediali; . Educazione civica : cittadinanza digitale, uso critico dei media.

		comunicativa.			
COSTRUZIONI GEOMETRICHE					
Utilizza il linguaggio e gli strumenti della geometria per rappresentare figure e relazioni spaziali, risolvere problemi, progettare costruzioni geometriche e argomentare in modo logico e rigoroso i procedimenti seguiti.	. Lo studente conosce: · gli enti fondamentali della geometria (punto, retta, segmento, angolo); · le proprietà delle figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari); · le	· Lo studente è in grado di: . eseguire costruzioni geometriche utilizzando riga, compasso e strumenti digitali; · seguire e descrivere in modo corretto una procedura geometrica; . risolvere	Costruzioni di segmenti e angoli; . Costruzione di perpendicolari e parallele; · Costruzione di triangoli e quadrilateri; · Poligoni regolari e circonferenza; · Assi di simmetria e figure	. Didattica laboratoriale; . Learning by doing; . Problem solving; · Apprendimento guidato per procedure; · Cooperative learning; · Confronto e discussione	. Matematica : geometria piana, logica e argomentazione; · Tecnologia : disegno tecnico, progettazione; · Arte e immagine : forme geometriche, simmetrie, composizione; · Scienze : modelli e rappresentazioni; ·

principali costruzioni geometriche con riga e compasso; · i concetti di perpendicolarità, parallelismo, simmetria ; · il significato di procedura e di costruzione passo-passo ; · elementi di geometria dinamica attraverso strumenti digitali.	problemi geometrici attraverso costruzioni; · rappresentare figure e relazioni spaziali in modo accurato; · utilizzare il linguaggio specifico della geometria; · confrontare costruzioni manuali e digitali; · argomentare e giustificare le scelte effettuate.	simmetriche; · Risoluzione di problemi geometrici tramite costruzioni; · Uso di software di geometria dinamica .	matematica; · Riflessione metacognitiva sui procedimenti. · Riga, compasso, squadre, goniometro; · Quaderno di geometria; · Software di geometria dinamica (es. GeoGebra); · LIM, computer o tablet; · Schede operative e materiali strutturati; · Ambienti digitali per la condivisione dei lavori.	Informatica/coding : procedure, algoritmi, sequenze; · Educazione civica : precisione, rispetto delle regole, lavoro collaborativo.

ORIENTEERING

Si orienta nello spazio geografico e naturale utilizzando il linguaggio della geo-graficità, interpreta carte e rappresentazioni del territorio, progetta percorsi e itinerari, ricava informazioni da fonti diverse, anche digitali, e agisce nel rispetto dell'ambiente.	· Lo studente conosce: · i punti cardinali e i principali sistemi di orientamento; · elementi fondamentali della cartografia (scala, legenda, simboli); · diverse tipologie di carte (fisiche, tematiche, topografiche); · il funzionamento della bussola e di strumenti digitali di	· Lo studente è in grado di: · orientarsi in ambienti reali e rappresentati; · leggere e interpretare carte geografiche e mappe digitali; · progettare e descrivere percorsi e itinerari; · realizzare schizzi cartografici e mappe tematiche;	· Orientamento e punti cardinali; · Carte geografiche e mappe tematiche; · Uso della bussola e strumenti digitali; · Percorsi di orienteering in spazi naturali e urbani; · Analisi del territorio e dei paesaggi; ·	· Apprendimento esperienziale; · Outdoor education; · Learning by doing; · Problem solving; · Cooperative learning; · Project based learning; · Discussione e riflessione guidata.	· Geografia : orientamento e rappresentazione del territorio; · Educazione fisica : movimento, coordinazione, rispetto delle regole; · Scienze : osservazione dell'ambiente naturale; · Matematica : scale, distanze, coordinate; · Tecnologia : strumenti digitali di orientamento; · Italiano :

orientamento; · fonti geografiche differenti: cartografiche, satellitari, fotografiche e digitali; · regole di sicurezza e comportamento in ambiente naturale.	· ricavare e confrontare informazioni da fonti diverse; · collaborare in attività di gruppo; · agire in modo responsabile nel rispetto dell'ambiente.	Educazione ambientale e sostenibilità.	· Carte topografiche e mappe; · Bussola analogica e digitale; · GPS e applicazioni di mappatura; · Tablet, smartphone (uso guidato), LIM; · Materiali per segnalazione e percorsi; · Spazi esterni (parchi, territorio).	descrizione di percorsi e relazioni; · Educazione civica : rispetto dell'ambiente e cittadinanza attiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SC. MAT. "VITTORINO DA FELTRE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Laboratori di esplorazione e scoperta

Attività laboratoriali di esplorazione, osservazione e manipolazione per stimolare curiosità, creatività e prime competenze logico-scientifiche attraverso il gioco e l'esperienza diretta

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Prime esperienze di pensiero computazionale

Avvicinamento al pensiero computazionale mediante attività unplugged e digitali semplici, adeguate all'età, per favorire la comprensione delle sequenze e delle relazioni causa-effetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 3: Attività di logica e sequenzialità

Proposte educative volte allo sviluppo della logica, della sequenzialità e del problem solving attraverso giochi strutturati, percorsi guidati e attività ludico-didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SC.MATERNA "M. MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Laboratori di esplorazione e scoperta

Attività laboratoriali di esplorazione, osservazione e manipolazione per stimolare curiosità, creatività e prime competenze logico-scientifiche attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Prime esperienze di pensiero computazionale

Avvicinamento al pensiero computazionale mediante attività unplugged e digitali semplici, adeguate all'età, per favorire la comprensione delle sequenze e delle relazioni causa-effetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 3: Attività di logica e sequenzialità

Proposte educative volte allo sviluppo della logica, della sequenzialità e del problem solving attraverso giochi strutturati, percorsi guidati e attività ludico-didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SC.MATERNA "E. PESTALOZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Laboratori di esplorazione e scoperta

Attività laboratoriali di esplorazione, osservazione e manipolazione per stimolare curiosità, creatività e prime competenze logico-scientifiche attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Prime esperienze di pensiero computazionale

Avvicinamento al pensiero computazionale mediante attività unplugged e digitali semplici, adeguate all'età, per favorire la comprensione delle sequenze e delle relazioni causa-effetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 3: Attività di logica e sequenzialità

Proposte educative volte allo sviluppo della logica, della sequenzialità e del problem solving attraverso giochi strutturati, percorsi guidati e attività ludico-didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Sviluppo del pensiero logico e computazionale

Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e del problem solving attraverso giochi strutturati, coding unplugged e strumenti digitali educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Educazione alla cittadinanza digitale

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale orientati all'uso consapevole delle tecnologie, al rispetto delle regole e alla collaborazione online, in integrazione con l'Educazione civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Didattica laboratoriale in ambito STEM

Attività laboratoriali in ambito scientifico, matematico e tecnologico per favorire l'apprendimento attivo, la sperimentazione e il collegamento tra teoria e pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEME."E. PESTALOZZI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Sviluppo del pensiero logico e

computazionale

Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e del problem solving attraverso giochi strutturati, coding unplugged e strumenti digitali educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Educazione alla cittadinanza digitale

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale orientati all'uso consapevole delle tecnologie, al rispetto delle regole e alla collaborazione online, in integrazione con l'Educazione civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Didattica laboratoriale in ambito STEM

Attività laboratoriali in ambito scientifico, matematico e tecnologico per favorire l'apprendimento attivo, la sperimentazione e il collegamento tra teoria e pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Sviluppo del pensiero logico e computazionale

Attività finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e del problem solving attraverso giochi strutturati, coding unplugged e strumenti digitali educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Educazione alla cittadinanza digitale

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale orientati all'uso consapevole delle tecnologie, al rispetto delle regole e alla collaborazione online, in integrazione con l'Educazione civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Didattica laboratoriale in ambito STEM

Attività laboratoriali in ambito scientifico, matematico e tecnologico per favorire l'apprendimento attivo, la sperimentazione e il collegamento tra teoria e pratica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: CAN. F. GRAVANTE -GRAZZANISE-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Mi oriento

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Didattica STEM e problem solving

Attività didattiche in ambito STEM orientate allo sviluppo del problem solving, del pensiero logico e critico e all'analisi di situazioni reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: Educazione ai dati e al pensiero critico

Attività orientate alla lettura, all'interpretazione dei dati e allo sviluppo del pensiero critico, anche in relazione all'uso delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Cittadinanza digitale e uso responsabile delle tecnologie

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale finalizzati all'uso responsabile, sicuro ed etico delle tecnologie e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.MARIA LA FOSSA-S.S.GRAZZANISE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Didattica STEM e problem solving

Attività didattiche in ambito STEM orientate allo sviluppo del problem solving, del pensiero logico e critico e all'analisi di situazioni reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Educazione ai dati e al pensiero critico

Attività orientate alla lettura, all'interpretazione dei dati e allo sviluppo del pensiero critico, anche in relazione all'uso delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Cittadinanza digitale e uso

responsabile delle tecnologie

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale finalizzati all'uso responsabile, sicuro ed etico delle tecnologie e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. GRAZZANISE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per ogni classe sono previste 30 ore di attività, ripartite tra tutte le discipline.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone di un Progetto Orientamento-Continuità-Inclusione che raccoglie e coordina tutte le attività e i progetti riconducibili al modulo di orientamento. I docenti faranno riferimento al Piano dell'Orientamento per individuare e inserire nei moduli le attività da svolgere.

Le classi che aderiscono ai percorsi di orientamento "Navigare il Futuro: Un viaggio alla scoperta di Sé e dei Talenti", (FSE- Programma Nazionale-"Scuola e competenze) per l'anno scolastico 2025/2026 svolgeranno parte delle ore di orientamento anche in orario extracurricolare.

Sarà cura del Consiglio di Classe compilare il modulo di orientamento con le attività previste.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha aderito al progetto OrientaLife, nell'ambito del quale è stata individuata la classe I E del plesso "Pestalozzi" per svolgere 5 ore di attività di orientamento con un esperto esterno.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado

Classe: .....

Plesso: "Gravante" e "Mirra"

30 ore classi Prime

Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi.

Discipline	Periodo	Ore
Italiano	I/II	6

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

	quadrimestre	
Storia	I/II quadrimestre	2
Geografia	I/II quadrimestre	1
Matematica	I/II quadrimestre	2
Scienze	I/II quadrimestre	2
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3
Tecnologia	I/II quadrimestre	3
Arte	I/II quadrimestre	2
Educazione Fisica	I/II	2

	quadrimestre	
Musica	I/Ii quadrimestre	2
Religione	I/II quadrimestre	2

Modulo di Orientamento- Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe.....

Classi I E "PESTALOZZI" DI BREZZA

Plesso "Pestalozzi" di Brezza

Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi in termini anche di potenzialità e competenze.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano

Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Discipline	Periodo	Ore
Italiano	I /II	4

	quadrimestre	
Storia	I /II quadrimestre	2
Geografia	I /II quadrimestre	2
Matematica	I /II quadrimestre	2
Scienze	I /II quadrimestre	2
Lingua Inglese	I /II quadrimestre	2
Lingua Francese	I /II quadrimestre	2
Tecnologia	I /II quadrimestre	2
Arte	I /II quadrimestre	2
Educazione Fisica	I /II	2

	quadrimestre		
Religione	I /II quadrimestre	1	
Musica	I/II quadrimestre	2	
PERCORSO ORIENTALIFE	I/II quadrimestre	5 ore	Percorso con esperti USR/Coldiretti

Seguono i moduli progettati dai singoli cdc.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado

30 ore classi Prime

Classe.....1 A.....

Plesso.....Gravante....

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano

			Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I /II quadrimestre	6	"Scoprire me stesso/a nella nuova scuola: analisi di storie e brani per conoscere le proprie capacità (punti di forza e aree da migliorare), imparare a riconoscere e affrontare le emozioni del cambiamento e costruire relazioni positive, potenziando la collaborazione e la capacità di riflettere e scegliere."
Storia	I /II quadrimestre	2	"Utilizzare la metodologia della Storia per analizzare il proprio percorso di vita.Potenziare la capacità di orientamento e di progettazione a lungo termine: costruzione della Linea del Tempo personale.
Geografia	I /II quadrimestre	1	Sviluppare la competenza spaziale per esplorare in autonomia la ricerca di opportunità future e mappare le

			risorse formative presenti nel proprio territorio:utilizzo di carte geografiche, anche mediante le nuove tecnologie (GPS Orientamento).
Matematica	I /II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi. Esplorare le proprie inclinazioni. Identificare le aree che suscitano maggiori curiosità attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui report e risoluzione di problemi pratici,con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici.
Scienze	I /II quadrimestre	3	Individuare i propri interessi. Esplorare le proprie inclinazioni. Identificare le aree che suscitano maggiori

			curiosità attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui report, e risoluzione di problemi pratici con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici.
Lingua Inglese	I /II quadrimestre	3	Orientare all'etica attraverso discussioni guidate sugli argomenti pace/guerra. Conoscere sé stessi e comprendere gli altri essendo consapevoli dei diversi tipi di famiglie. Consapevolezza culturale.
Lingua Francese	I /II quadrimestre	3	Imparare ad imparare, comunicare e collaborare. Orientamento alle Stem: utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento. Conoscere il lessico delle nuove tecnologie per un uso consapevole delle

		stesse.	
Tecnologia	I /II quadrimestre	3	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile: uso guidato di strumenti digitali.
Arte	I /II quadrimestre	2	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.

Educazione Fisica	I /II quadrimestre	2	Acquisire l'identità corporea e relazionale al fine di di favorire l'inserimento e la consapevolezza di sé: Giochi cooperativi e riflessioni guidate, partecipazione a gare e progetti.
Musica	I/II quadrimestre	2	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.

Religione	I /II quadrimestre	2	Conoscere le domande che l'uomo si pone. Osservare, ragionare e comunicare. Conoscere il mondo circostante: lettura di brani interculturali per scelte consapevoli

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado

Classe: I B Plesso: "Gravante"

30 ore classi Prime

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	6	Riconoscere e nominare emozioni e stati d'animo: Lettura di brevi testi narrativi o poetici sulle emozioni con attività di scrittura creativa: "Quando mi sento... Storie di scelte:Lettura e analisi di racconti in cui i protagonisti devono fare una scelta (es. fiabe, miti, racconti contemporanei) e discussione guidata: "Cosa avrei fatto io?"
Storia	I/II quadrimestre	2	Conoscere il proprio passato per progettare il futuro: la propria storia sulla linea del tempo attraverso le fonti Creazione de "La macchina del tempo": dalla prima 25/26 ... alle terza 27/28: una linea del tempo che si prolunga nel futuro

	Geografia	I/II quadrimestre	1 Acquisire consapevolezza del valore individuale e collettivo dei luoghi e della costruzione del senso del luogo: realizzazione di una mappa emozionale
	Matematica	I/II quadrimestre	2 Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattito sui report.
	Scienze	I/II quadrimestre	3 Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattito sui report.

Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Acquisire competenze per individuare le fake news: attività di progettazione, coordinamento del lavoro di gruppo, ricerca in autonomia delle informazioni utili dalla rete
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3	Imparare ad imparare, comunicare e collaborare. Orientamento alle Stem: utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti

			tecnologici di uso comune ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile: uso guidato di strumenti digitali.
Arte	I/II quadrimestre	2	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Acquisire l'identità corporea e relazionale al fine di di favorire l'inserimento e la consapevolezza di sé: Giochi

			cooperativi e riflessioni guidate, partecipazione a gare e progetti.
Musica	I/Ii quadrimestre	2	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere le domande che l'uomo si pone. Osservare, ragionare e comunicare. Conoscere il mondo circostante:

lettura di brani interculturali per scelte consapevoli.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado

Classe: IC Plesso: “Gravante”

30 ore classi Prime

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi.
			Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	6	Acquisire la consapevolezza di sé e comunicare e controllare le proprie emozioni attraverso la lettura di testi finalizzati alla conoscenza di sé stessi e degli altri.

Storia	I/II quadrimestre		Usare la prospettiva storica per affrontare il presente e progettare il futuro: costruzione della linea del tempo personale.
Geografia	I/II quadrimestre	1	Orientarsi nel territorio di appartenenza individuandone aspetti economici e produttivi: lettura di mappe e partecipazione a progetti.
Matematica	I/II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi

			attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II		Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattito sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Acquisire competenze per individuare le fake news: attività di progettazione, coordinamento del lavoro di gruppo, ricerca in autonomia delle informazioni utili dalla rete.
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3	Imparare ad imparare, comunicare e collaborare. Orientamento alle Stem:

			utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento.
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile: uso guidato di strumenti digitali.
Arte	I/II quadrimestre	2	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.

Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Acquisire l'identità corporea e relazionale al fine di di favorire l'inserimento e la consapevolezza di sé: Giochi cooperativi e riflessioni guidate, partecipazione a gare e progetti.
Musica	I/II quadrimestre	2	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Religione	I/II	2	Conoscere le

	quadrimestre	domande che l'uomo si pone. Osservare, ragionare e comunicare. Conoscere il mondo circostante: lettura di brani interculturali per scelte consapevoli.

Modulo di Orientamento

Classe: IA

Scuola Secondaria di I Grado

Plesso: "Mirra " SMLF

30 ore classi Prime

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi. Attività coerenti con quanto previsto nel

Italiano	I/II quadrimestre	6	Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF. Conoscersi e presentarsi: La mia carta d'identità. Conoscenza di sé:Lettura e analisi del testo poetico "Lo specchio riflesso".Test e questionari autoconoscitivi:Che tipo sono? Che cosa mi piace fare? I miei punti di forza: lettura e riflessioni sul brano:"Lila che ha imparato a leggere da sola". La nuova scuola: pensieri ed emozioni-lettura e analisi del brano "Il primo giorno di scuola " Lo scrigno dei sogni:analisi dei desideri e dei propositi per il nuovo corso di studi. Orientarsi al futuro: scrivo "Lettera a me stesso nel futuro".

Storia	I/II quadrimestre	2	Guardare indietro per andare avanti-Il mio passato e il mio presente: scrivo la mia storia. Il mio curriculum vitae.
Geografia	I/II quadrimestre	1	Conoscere se stessi attraverso la conoscenza e lo studio del territorio, visto come risorsa per il proprio percorso formativo. Studiare la geografia per avviare percorsi educativi multiculturali e per sviluppare una piena coscienza di essere cittadini del mondo.
Matematica	I/II quadrimestre	2	Sviluppare abilità di problem solving e ragionamento logico, applicare la matematica a situazioni reali, promuovere l'interesse e la motivazione per la matematica, comprendere i concetti matematici fondamentali, migliorare la comunicazione matematica attraverso la compilazione di

			questionari, discussioni guidate e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrimestre	2	Comprendere i concetti scientifici fondamentali, sviluppare abilità di indagine e sperimentazione, applicare il metodo scientifico, analizzare dati e trarre conclusioni, comprendere l'impatto della scienza sulla società e l'ambiente attraverso la compilazione di questionari, discussioni guidate e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Riconoscere i propri punti di forza nella lingua inglese. Comprendere il metodo di studio più adatto attraverso ripetizione orale, mappe, ascolto. Acquisire fiducia nell'uso dell'inglese.
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3	Importanza della motivazione e della stima di sé: lettura di brani dedicati. Studio

			della lingua Francese perché è una lingua neo-latina,utile anche per lo studio dell'italiano.
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Arte	I/II quadrimestre	2	Scoprire se stessi e le proprie emozioni: conoscenza del colore e realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali: partecipazione al Progetto "Scuola attiva Junior" e avviamento all' Atletica leggera
Musica	I/II quadrimestre	2	Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità tramite l'interpretazione, l'ascolto attivo e critico di brani musicali dedicati, l'avvio alla pratica strumentale, la lettura e

			la scrittura della musica e la conoscenza della storia di tale esperienza umana in funzione orientativa.
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere le domande che l'uomo si pone. Osservare, ragionare e comunicare. Conoscere il mondo circostante: lettura di brani interculturali per scelte consapevoli.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado

Classe: ....I E.....

Plesso: "Pestalozzi"

30 ore classi Prime

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi.
			Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	4	Conoscere le dinamiche relazionali, la famiglia e gli amici, riscoprire il concetto di famiglia con focus su affetti familiari e rapporto con i genitori, amici e gruppo di pari: lettura e interpretazione del “silent book” (libro solo di immagini)
Storia	I/II quadrimestre	2	Riscoprire la famiglia come cellula primaria del sistema sociale e della propria identità personale. Individuare il quadro di eventi di risonanza sociale nel susseguirsi del tempo attraverso la storia della propria famiglia. Le attività svolte rientrano nel progetto curricolare ed extracurricolare " LEGGIAMO DON MILANI PER COGLIERE L’OPPORTUNITA’ DI CRESCERE E FUGGIRE DALLA DISPERSIONE”
Geografia	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stessi attraverso la conoscenza e lo studio del territorio, visto come risorsa per il

			proprio percorso formativo. Studiare la geografia per avviare percorsi educativi multiculturali e per sviluppare una piena coscienza di essere cittadini del mondo.
Matematica	I/II quadrimestre	2	Sviluppare abilità di problem solving e ragionamento logico, applicare la matematica a situazioni reali, promuovere l' interesse e la motivazione per la matematica, comprendere i concetti matematici fondamentali, attraverso la compilazione di questionare,discussioni guidate e dibattiti sui report
Scienze	I/II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II	2	Orientamento all'etica attraverso discussioni

	quadrimestre		guidate sugli argomenti pace/guerra. Conoscere sé stessi e comprendere gli altri essendo consapevoli dei diversi tipi di famiglie. Acquisire consapevolezza culturale: lettura di brani dedicati.
Lingua Francese	I/II quadrimestre	2	Importanza della motivazione e della stima di sé: lettura di brani dedicati. Studio della lingua Francese perché è una lingua neo-latina,utile anche per lo studio dell'italiano.
Tecnologia	I/II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Arte	I/II quadrimestre	2	Scoprire se stessi e le proprie emozioni: conoscenza del colore e realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti

		quadrimestre		federali mediante la partecipazione al Progetto “Scuola attiva Junior" e avviamento all' Atletica leggera
Musica		I/Ii quadrimestre	2	Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità tramite l’interpretazione, l'ascolto attivo e critico di brani musicali dedicati, l'avvio alla pratica strumentale, la lettura e la scrittura della musica e la conoscenza della storia di tale esperienza umana in funzione orientativa. .
Religione		I/II quadrimestre	1	Conoscere le domande che l’uomo si pone.

		Osservare, ragionare e comunicare. Conoscere il mondo circostante: lettura di brani interculturali per scelte consapevoli.	
PERCORSO ORIENTALIFE	I/II quadrimestre	5 ore	Percorso con esperti USR/Coldiretti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per ogni classe sono previste 30 ore di attività, ripartite tra tutte le discipline.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone di un Progetto Orientamento-Continuità-Inclusione che raccoglie e coordina tutte le attività e i progetti riconducibili al modulo di orientamento. I docenti fanno riferimento al Piano dell'Orientamento per individuare e

inserire nei moduli le attività da svolgere.

Le classi che aderiscono ai percorsi di orientamento"Navigare il Futuro: Un viaggio alla scoperta di Sé e dei Talenti", (FSE- Programma Nazionale)-"Scuola e competenze) per l'anno scolastico 2025/2026 svolgeranno parte delle ore di orientamento anche in orario extracurricolare.

Il Consiglio di Classe procede a dettagliare ulteriormente le attività.

Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha aderito al progetto OrientaLife, nell'ambito del quale le classi II B, II C del plesso "Gravante" e II E del plesso "Pestalozzi" sono state selezionate per svolgere delle ore di attività con un esperto esterno. I moduli sopra e di seguito riportati si differenziano per tale motivazione.

Di seguito i moduli predisposti dai vari consigli di classe:

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I
Grado 30 ore

Classi Seconde

Classe.....

Plesso.....

Discipline	Periodo	Ore	Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	5
Storia	I/II quadrimestre	2
Geografia	I/II quadrimestre	1
Matematica	I/II quadrimestre	2
Scienze	I/II quadrimestre	3
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3
Tecnologia	I/II	3

	quadrimestre	
Arte	I/II quadrimestre	2
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2
Religione	I/II quadrimestre	2
Musica	I/II quadrimestre	2

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classi Seconde

Classe 2 B-2C plesso "Gravante"di Grazzanise

Classe.....

Plesso "Gravante" di Grazzanise

Discipline	Periodo	Ore

Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	3 (2 + 2 di Didattica orientativa)
Storia	I/II quadrimestre	2 (1 +1 di didattica orientativa)
Geografia	I/II quadrimestre	1
Matematica	I/II quadrimestre	1
Scienze	I/II quadrimestre	1
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2
Lingua Francese	I/II quadrimestre	2 didattica orientativa

Tecnologia	I/II quadrimestre	2 (1+ 1 didattica orientativa)
Arte	I/II quadrimestre	1
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1
Musica	I/II quadrimestre	1
Religione	I/II quadrimestre	1
Didattica Orientativa	12 ore + 6 a cura del Consiglio di classe	6 ore laboratorio con esperti+6 con docenti del Consiglio di classe+ 6 ore partecipazione evento provinciale

Modulo di Orientamento- Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe.....

Classi II E "PESTALOZZI" DI BREZZA

Plesso "Pestalozzi" di Brezza

Discipline	Periodo	Ore
Italiano	I /II quadrimestre	4
Storia	I /II quadrimestre	2
Geografia	I /II quadrimestre	2

Attività di conoscenza del sé, scoperta dei propri talenti, attitudini ed interessi in termini anche di potenzialità e competenze.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano

Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Matematica	I /II quadrimestre	2
Scienze	I /II quadrimestre	2
Lingua Inglese	I /II quadrimestre	2
Lingua Francese	I /II quadrimestre	2
Tecnologia	I /II quadrimestre	2
Arte	I /II quadrimestre	2
Educazione Fisica	I /II quadrimestre	2
Religione	I /II quadrimestre	1
Musica	I/II quadrimestre	2

PERCORSO	I/II	5 Percorso con esperti
ORIENTALIFE	quadrimestre	ore USR/Coldiretti

Per ogni classe sono previste 30 ore di attività, ripartite tra tutte le discipline.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone di un Progetto Orientamento-Continuità-Inclusione che raccoglie e coordina tutte le attività e i progetti riconducibili al modulo di orientamento. I docenti fanno riferimento al Piano dell'Orientamento per individuare e inserire nei moduli le attività da svolgere.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore	Classe.....2 A.....		
	Plesso.....GRAVANTE.....		
Classi seconde	.		
			Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità.
Discipline	Periodo	Ore	Attività coerenti con quanto previsto nel Piano
			Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	5	Conoscere se stessi, i propri punti di forza e debolezza e i propri interessi: Attività di lettura e analisi di brani dedicati.
Storia	I/II quadrimestre		Conoscere i propri punti di forza e di debolezza attraverso la riflessione su interessi e abilità personali al fine di sviluppare capacità progettuali in funzione orientativa: fonti storiche, ricerche personali attinenti la storia del proprio territorio, elaborando mappe concettuali.

		2	
Geografia	I/II quadrimestre	1	Sviluppare la consapevolezza di sé attraverso la conoscenza dei propri punti di forza e interessi in funzione orientativa. Sviluppare la la capacità progettuale: impiego creativo delle tecnologie digitali per l'esplorazione autonoma delle opportunità formative e professionali nel contesto europeo."
Matematica	I/II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi ed esplorare le proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui

				report, risoluzione di problemi partici con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici in funzione orientativa al fine di identificare le aree scientifiche che suscitano maggiore curiosità.
Scienze		I/II quadrimestre	3	Individuare i propri interessi ed esplorare le proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui report, risoluzione di problemi partici con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici in

			funzione orientativa al fine di identificare le aree scientifiche che suscitano maggiore curiosità.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Orientamento all'etica attraverso discussioni guidate sugli argomenti pace/guerra. Conoscere il proprio territorio ed essere consapevoli della diversità degli ambienti naturali. Saper cooperare e sviluppare il proprio senso di responsabilità: uscite didattiche, viaggi virtuali...
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3	Conoscere e acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e capacità

			attraverso letture dedicate con scopi orientativi. Riflettere sulle opportunità offerte dal mondo digitale attraverso l'uso consapevole degli strumenti digitali. Riflettere sull'importanza del volontariato e della solidarietà.
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	Conoscere i concetti di sostenibilità ambientale e di riciclo intelligente attraverso l'uso delle nuove tecnologie per orientare a scelte responsabili di sfruttamento delle risorse. Attività: ricerche, attività manipolative laboratoriali.
Arte	I/II quadrimestre	2	Comprendere la bellezza e le sue

			leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Riflettere su attitudini e modalità relazionali attraverso la partecipazione ad attività multisport con ruoli variabili.
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a valori, sentimenti,

			apprendimenti ed emozioni.
Musica	I/II quadrimestre	2	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado
30 ore

Classi Seconde

Classe 2 B-2C plesso "Gravante"di Grazzanise

Classe..... II B.....

Plesso "Gravante" di Grazzanise

Discipline	Periodo	Ore	Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	3 (1+ 2 di Didattica orientativa)	Rispettarsi; stare in equilibrio, coltivare passioni: lettura e analisi di brai dedicati, scrittura di testi a fini orientativi.
Storia	I/II quadrimestre	2 (1 +1 di didattica orientativa)	Sviluppare la capacità progettuale e la conoscenza di sé attraverso l' analisi di storie di cambiamento e adattamento (Nuovo Continente) allo scopo di imparare a pianificare le scelte future e potersi orientare in un contesto sociale in evoluzione.
Geografia	I/II quadrimestre	1	"Sviluppare la consapevolezza di sé e la capacità progettuale: impiego creativo delle tecnologie digitali per

			l'esplorazione autonoma delle opportunità formative e professionali nel contesto europeo."
Matematica	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui report, con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici. Gli studenti esplorano le proprie inclinazioni risolvendo problemi pratici, al fine di identificare le aree che suscitano maggiore curiosità.
Scienze	I/II quadrimestre	1	Mens sana in corpore sano: riscoperta dell'alimentazione corretta e dei rischi derivati dall'inquinamento attraverso test sulle proprie abitudini alimentari con valorizzazione della pratica della sana merenda

Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2		Progettare e acquisire competenze per ricercare in autonomia informazioni utili dalla rete di strumenti e competenze per ricercare in autonomia informazioni utili dalla rete.
Lingua Francese	I/II quadrimestre		2 didattica orientativa	Didattica Orientativa
Tecnologia	I/II quadrimestre		2 (1+ 1 didattica orientativa)	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune tutti ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile.
Arte	I/II quadrimestre		1	Comprendere la bellezza e le sue leggi.

Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa di quadri dedicati. Attività multisport e ruoli variabili per riflettere su attitudini e modalità relazionali.
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.

Musica	I/Ii quadrimestre	1	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Didattica Orientativa	12 ore + 6 a cura del Consiglio di classe	6 ore laboratorio con esperti+6 con docenti del Consiglio di classe+ 6 ore partecipazione evento provinziale	

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore Classi Seconde	Classe 2^ C Plesso “Gravante” di Grazzanise		
Disciplin e	Periodo	Ore	Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrim estre	3 (1+ 2 di Didattica orientativ a)	Laboratorio di Emozioni e affettività: Rispettarsi; Stare in equilibrio; Coltivare passioni. Storie per crescere. Lettura di brani commento ed interpretazione.
Storia	I/II quadrim estre	2 (1 +1 di didattica orientativ a)	Conoscere i propri punti di forza e di debolezza attraverso la riflessione su interessi e abilità personali al fine di sviluppare capacità progettuali. Attività: ricerca di fonti

			storiche, ricerca della storia del proprio territorio.
Geografia	I/II quadrim estre	1	Conoscere il territorio europeo e le sue risorse per pianificare il proprio percorso formativo.
Matema tica	I/II quadrim estre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrim estre	1	Mens sana in corpore sano: alimentazione corretta e rischi derivati dall'inquinamento. Attività di ricerca e di laboratorio, costruzione della piramide alimentare.
Lingua Inglese	I/II quadrim estre	2	Acquisire competenze per individuare le fake

				news: attività di progettazione, coordinamento del lavoro di gruppo, ricerca in autonomia delle informazioni utili dalla rete
Lingua Frances e	I/II quadrim estre	2	didattica orientativ a	Attività previste dal percorso di Didattica Orientativa
Tecnolo gia	I/II quadrim estre	2 (1+ 1	didattica orientativ a)	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune tutti ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile.
Arte	I/II quadrim estre	1		Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e

			lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazi one Fisica	I/II quadrim estre	1	Attività multisport e ruoli variabili per riflettere su attitudini e modalità relazionali.
Religion e	I/II quadrim estre	1	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.
Musica	I/Ii quadrim estre	1	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali

				in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Didattica	Orientativa	12 ore + 6 a cura del Consiglio di classe	6 ore laboratorio con esperti+6 con docenti del Consiglio di classe+ 6 ore partecipazione evento provinciale	

Modulo di Orientamento Classe II D Scuola Secondaria di I Grado (N.30 ore)

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza di se stessi in termini di competenze, potenzialità. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestre	5	Emozioni ed affettività. Sentirsi respinti. Esplorare le emozioni. Chi sono i bulli? Il bullismo e il cyberbullismo. Attività: letture, incontri con esperti e psicologi.
Storia	I/II quadrimestre	2	Orientarsi nel tempo. La vita quotidiana e la struttura sociale nel nuovo continente. Ricerca di fonti, Confronto e dibattito
Geografia	I/II quadrimestre	1	orientamento personale e scolastico: come orientarsi nella vita è simile a orientarsi nello spazio. Visite ed uscite didattiche. Confronto e dibattito.
Matematica	I/II quadrimestre	2	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrimestre	3	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e

			dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Rafforzare e ampliare le competenze già acquisite. Potenziare la sicurezza nell'interazione orale: attività di comprensione di testi più ricchi, anche senza immagini e descrizione di situazioni quotidiane al fine di sviluppare autonomia nello studio della lingua in funzione orientativa.
Lingua Francese	I/II quadrimestre	3	Importanza della motivazione e della stima di sé. Studiare il Francese perché è una lingua neo-latina utile anche per lo studio dell'italiano. Letture e dibattito per verificare le competenze trasversali: "Il francese: una risorsa in più per il tuo futuro".
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	"Il mio profilo STEM: esploro le mie competenze per progettare il futuro": utilizzo guidato degli strumenti digitali in

			funzione orientativa per scelte consapevoli.
Arte	I/II quadrimestre	2	Orientarsi nell'arte addestrando la propria percezione spaziale.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali. Progetto "Scuola attiva Junior" Atletica leggera
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.
Musica	I/II quadrimestre	2	Praticare la musica attraverso una lena più strutturata e critica, corroborando la capacità di giudizio ed

una certa maturità espressiva mediante l'ascolto critico avanzato, la pratica esecutiva di brani di media difficoltà e lo stimolo della creatività individuale.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe II E Plesso Pestalozzi

Classi Seconde

Discipline	Periodo	Ore	
			Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità.
			Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità

			allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	4	diario delle emozioni, coltivare se stessi e accettarsi per quel che si è, sentirsi parte del gruppo, sentirsi respinti, chi sono i bulli?bullismo e cyberbullismo. Confronto e dibattito, incontro con esperti.
Storia	I/II quadrimestre	2	Orientarsi nel tempo. La vita quotidiana e la struttura sociale nel nuovo continente. Ricerca di fonti. Visione di film. Confronto e dibattito.
Geografia	I/II quadrimestre	2	orientamento personale e scolastico:come orientarsi nella vita è simile a orientarsi nello spazio. Confronto e dibattito. Visite guidate virtuali. Mappe concettuali.
Matematica	I/II quadrimestre	2	Sviluppare abilità di problem solving e ragionamento logico,applicare la matematica a situazioni reali,promuovere l'interesse e la

			motivazione per la matematica,comprendere i concetti matematici fondamentali,migliorare la comunicazione matematica attraverso la compilazione di questionari ,discussioni guida te e dibattiti sui report
Scienze	I/II quadrimestre	2	Comprendere i concetti scientifici fondamentali,,sviluppare abilità di indagine e sperimentazione,applicare il metodo scientifico,analizzare dati e trarre conclusioni,comprendere l' impatto della scienza sulla società e l' ambiente attraverso la compilazione di questionari,,discussioni guidate,esperimenti e dibattiti sui report
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Orientamento all'etica attraverso discussioni guidate sugli argomenti pace/guerra. Conoscere il proprio territorio ed essere consapevoli della

			diversità degli ambienti naturali. Saper cooperare e sviluppare il proprio senso di responsabilità.	
Lingua Francese	I/II quadrimestre	2	Importanza della motivazione e della stima di sé. Studiare il Francese perché è una lingua neo-latina utile anche per lo studio dell'italiano. Ricerca.Dibattito e confronto. Lettura testi. Questionari.	
Tecnologia	I/II quadrimestre	2	"Il mio profilo STEM: esploro le mie competenze per progettare il futuro". Uso nuovo tecnologie . Ricerca e confronto.	
Arte	I/II		Orientarsi	

	quadrimestre	2	nell'arte addestrando la propria percezione spaziale con la realizzazione e l'interpretazione di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali. Progetto "Scuola attiva Junior" Atletica leggera
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.

Musica	I/II quadrimestre	2	Praticare la musica attraverso una lena più strutturata e critica, corroborando la capacità di giudizio ed una certa maturità espressiva mediante l'ascolto critico avanzato, la pratica esecutiva di brani di media difficoltà e lo stimolo della creatività individuale.
PERCORSO ORIENTALIFE	I/II quadrimestre	5 ore	Percorso con esperti USR/Coldiretti

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe 2A

Plesso"Mirra" di SMLF

Classi Seconde

Discipline	Periodo	Ore	Attività di conoscenza di sé stessi in termini di competenze, potenzialità. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrim estre	5	Conoscenza di se stesso e degli altri-esprimere emozioni,desideri,difficoltà' e aspirazioni. Riflettere sul linguaggio come strumento di orientamento personale e di cittadinanza attiva. Dibattito e confronto. Lettura ed interpretazione di brani. Uscite didattiche.
Storia	I/II quadrim estre	2	Sviluppare la motivazione allo studio-comprendere il legame tra impegno scolastico e obiettivi futuri-conoscere le

			opportunita' formativee culturali della zona-scuole-istituti-corsi-centri sportivi. Uscite didattiche. Ricerche di fonti e confronto su temi dedicati.
Geografia	I/II quadrim estre	1	Conoscere se stessi attraverso la conoscenza e lo studio del territorio, visto come risorsa per il proprio percorso formativo. Studiare la geografia per avviare percorsi educativi multiculturali
			e per sviluppare una piena coscienza di essere cittadini del mondo. Uscite didattiche, Ricerca e confronto.
Matematic a	I/II quadrim estre	2	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II	3	Individuare i

	quadrimestre		propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	3	Rafforzare e ampliare le competenze acquisite in prima. Migliorare sicurezza nell'interazione orale.Comprendere testi più ricchi, anche senza immagini.Ampliare il vocabolario e la capacità di descrivere situazioni quotidiane.Sviluppare autonomia nello studio della lingua. Dibattito e confronto-Ricerca di fonti. Visione di film.
Lingua Francese	I/II quadrim estre	3	Importanza della motivazione e della stima di sé. Studiare il Francese perché è una lingua neo-latina utile anche per lo studio dell'italiano. Letture e dibattito

			per verificare le competenze trasversali: "Il francese: una risorsa in più per il tuo futuro".
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	"Il mio profilo STEM: esploro le mie competenze per progettare il futuro".
Arte	I/II quadrimestre	2	Orientarsi nell'arte addestrando la propria percezione spaziale. Lettura ed interpretazione di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali. Progetto "Scuola attiva Junior"- Conoscenza e pratica di nuovi sport.
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e

			test per dare risalto a valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.
Musica	I/II quadrim estre	2	Praticare la musica attraverso una linea più strutturata e critica, corroborando la capacità di giudizio ed una certa maturità espressiva mediante l'ascolto critico avanzato, la pratica esecutiva di brani di media difficoltà e lo stimolo della creatività individuale.
			e per sviluppare una piena coscienza di essere cittadini del mondo.
Matematic a	I/II quadrim estre		Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.

		2	
Scienze	I/II quadrim estre	3	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrim estre	3	Rafforzare e ampliare le competenze acquisite in prima. Migliorare sicurezza nell'interazione orale.Comprendere testi più ricchi, anche senza immagini.Ampliare il vocabolario e la capacità di descrivere situazioni quotidiane.Sviluppare autonomia nello studio della lingua.
Lingua Francese	I/II quadrim estre	3	Importanza della motivazione e della stima di sé. Studiare il Francese perché è una lingua neo-latina

			utile anche per lo studio dell'italiano. Letture e dibattito per verificare le competenze trasversali: "Il francese: una risorsa in più per il tuo futuro".
Tecnologia	I/II quadrimestre	3	"Il mio profilo STEM: esploro le mie competenze per progettare il futuro".
Arte	I/II quadrimestre	2	Orientarsi nell'arte addestrando la propria percezione spaziale.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	2	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali. Progetto "Scuola attiva Junior"
Religione	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stesso e le proprie emozioni: analisi del proprio mondo interiore, con lettura di brani, discussioni guidate e test per dare risalto a

			valori, sentimenti, apprendimenti ed emozioni.
Musica	I/II quadrim estre	2	Praticare la musica attraverso una linea più strutturata e critica, corroborando la capacità di giudizio ed una certa maturità espressiva mediante l'ascolto critico avanzato, la pratica esecutiva di brani di media difficoltà e lo stimolo della creatività individuale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per ogni classe sono previste 30 ore di attività, ripartite tra tutte le discipline.

Per le classi terze, 15 ore saranno svolte dai docenti durante le attività curricolari, mentre le restanti 15 ore si svolgeranno, sempre in orario curricolare, in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone di un Progetto Orientamento- Continuità-Inclusione che raccoglie e coordina tutte le attività e i progetti riconducibili al modulo di orientamento. I docenti fanno riferimento al Piano dell'Orientamento per individuare e inserire nei moduli le attività da svolgere. Le classi TERZE aderiscono ai percorsi di orientamento "Navigare il Futuro: Un viaggio alla scoperta di Sé e dei Talenti", (FSE-Programma Nazionale-"Scuola e competenze) per l'anno scolastico 2025/2026 E svolgeranno parte delle ore di orientamento anche in orario extracurricolare.

Il Consiglio di Classe compila il modulo di orientamento con le attività previste.

Seguono i moduli elaborati dai cdc.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classi Terze

Classe.....

Plesso.....

Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Discipline	Periodo	Ore
Italiano	I/II quadrimestre	3
Storia	I/II quadrimestre	1

Geografia	I/II quadrimestre	1
Matematica	I/II quadrimestre	1
Scienze	I/II quadrimestre	1
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2
Lingua Francese	I/II quadrimestre	1
Tecnologia	I/II quadrimestre	1
Arte	I/II quadrimestre	1
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1
Musica	I/II quadrimestre	1

Religione	I/II quadrimestre	1	
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado. Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento Classe 3A Plesso GRAVANTE

Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classi Terze

Discipline	Periodo	Ore	
			Acquisire una p di sé stessi e de scolastica e lav circostante.

			Attività coerent previsto nel Pia Orientamento/ allegato al PTO
Italiano	I/II quadrimestre	3	I miei punti di f Interessi, sogni scoperta di sé di brani, test e funzione orient consapevoli.
Storia	I/II quadrimestre	1	Scoprire i mest mestieri del fut discussioni per proprio mestie
Geografia	I/II quadrimestre	1	La Globalizzazi contemporane realta' geografiche,ec diverse attrave del territorio e con letture di t
Matematica	I/II quadrimestre	1	Individuare i pr esplorare le pr attraverso la sc di questionari,

report, e la riso
problemi pratic
specifico sugli a
e scientifici.

Scienze	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi ed esplorare le proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari, test e dibattiti sui report e la risoluzione di problemi pratici con un focus specifico sugli ambiti matematici e scientifici.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stessi e le proprie attitudini attraverso lo studio delle professioni e

			degli ambienti di lavoro. Orientamento all'etica attraverso discussioni guidate sugli argomenti pace/guerra allo scopo di compiere scelte di vita responsabili.
Lingua Francese	I/II quadrimestre	1	Sviluppare capacità decisionali e di autovalutazione. Riconoscere interessi, attitudini, valori e motivazioni. Comprendere i propri punti di forza e le aree di miglioramento: lettura orientativa del testo "Bien s'orienter pour bien choisir"
Tecnologia	I/II quadrimestre	1	Acquisire capacità decisionali, di problem- solving rispetto agli strumenti tecnologici di uso: utilizzo guidato degli

			strumenti digitali per comprendere potenzialità ma anche i rischi degli stessi.
Arte	I/II quadrimestre	1	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e interpretazione di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Collegare competenze motorie a scelte scolastiche e professionali: attività laboratoriali esperienziali e simulazione interdisciplinare (STEAM)
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo

			che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.
Musica	I/ II quadrimestre	1	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento

delle Scuole Secondarie di II Grado.
Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe: III B Plesso: Gravante

Classi Terze

Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.

Discipline	Periodo	Ore

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Italiano	I/II quadrimestr e	3	Conoscere se stessi, i propri punti di forza e debolezza, i propri interessi, sogni e desideri attraverso la lettura e l'analisi di brani.
Storia	I/II quadrimestr e	1	Sviluppare capacità progettuali mediante la riflessione su di sé con visione di filmati e questionari a fini orientativi.
Geografia	I/II quadrimestr e	1	Sviluppare capacità decisionali: raccolta di informazioni per conoscere, a fini orientativi,le risorse presenti sul territorio.
Matematica	I/II quadrimestr e	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattito sui report.
Scienze	I/II quadrimestr e	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report

Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Acquisire competenze per individuare le fake news: attività di progettazione, coordinamento del lavoro di gruppo, ricerca in autonomia delle informazioni utili dalla rete.
Lingua Francese	I/II quadrimestr e	1	Scoprire se stessi e le proprie passioni: Lettura orientativa del testo: “Bien s’orienter pour bien choisir”.
Tecnologia	I/II quadrimestre	1	Acquisire capacità decisionali, di problem- solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune: laboratorio per uso guidato e

			responsabile degli strumenti digitali.
Arte	I/II quadrimestre	1	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e interpretazione critica di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Collegare competenze motorie a scelte scolastiche e professionali: attività laboratoriali esperienziali e simulazione interdisciplinare (STEAM)
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli

			altri, con il mondo che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.
Musica	I/II quadrimestr e	1	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Orientament o in uscita	I quadrimest re	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento

delle Scuole Secondarie di II Grado.
Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe 3C Plesso Gravante

Classi Terze

Discipline	Periodo	Ore	
		Ore	Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante. Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	3	Desideri, sogni, progetti: lettura di brani per crescere per orientarsi in maniera responsabile panorama di possibilità.

Storia	I/II quadrimestre	1	Sapersi orientare nello studio in modo autonomo: approccio ai nuclei fondamentali con test sul metodo di studio più idoneo.
Geografia	I/II quadrimestre	1	La Globalizzazione e il mondo contemporaneo. Orientarsi tra realtà geografiche, economiche, culturali diverse. Conoscenza del territorio e delle professioni: lavorare nel mondo.
Matematica	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Acquisire competenze per individuare le fake news: attività di progettazione, coordinamento del

			lavoro di gruppo, ricerca in autonomia delle informazioni utili dalla rete
Lingua Francese	I/II quadrimestre	1	Sviluppare capacità decisionali e di autovalutazione. Riconoscere interessi, attitudini, valori e motivazioni. Comprendere i propri punti di forza e le aree di miglioramento: Lettura orientativa “Bien s’orienter pour bien choisir”
Tecnologia	I/II quadrimestre	1	Acquisire capacità decisionali, di problem-solving e rispetto agli strumenti tecnologici di uso comune tutti ed utilizzare gli stessi in maniera responsabile.
Arte	I/II quadrimestre	1	Comprendere la bellezza e le sue leggi. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione e lettura interpretativa delle

			opere d'arte
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Collegare competenze motorie a scelte scolastiche e professionali: attività laboratoriali esperienziali e simulazione interdisciplinare (STEAM)
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.
Musica	I/// quadrimestre	1	Comprendere il paesaggio sonoro. Sviluppare

			curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: avvio all'uso degli strumenti musicali in funzione orientativa, interpretazione di brani musicali dedicati.
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado. Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado
30 ore

Classi Terze

Classe.....

Plesso.....

...

Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.

Discipline	Periodo	Ore	Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	3	Desideri, sogni, progetti.Letture per crescere- Orientarsi in un panorama di possibilità.
Storia	I/II quadrimestre	1	Sviluppare consapevolezza critica e capacita 'di progettare il proprio futuro Riflettere su come la storia del passato influenzi le scelte del presente: analisi del Novecento e dei diritti dei lavoratori, del diritto all' istruzione come strumento di crescita e

			libertà.
Geografia	I/II quadrimestre	1	La Globalizzazione e il mondo contemporaneo: orientarsi tra realtà geografiche, economiche, culturali diverse attraverso la conoscenza del territorio e delle professioni- lavorare nel mondo- Europa- studio, lavoro, cittadinanza, opportunità: visione di filmati, interviste e sondaggi a scopo orientativo.
Matematica	I/II quadrimestre	1	Sviluppare abilità di problem solving e ragionamento logico, applicare la matematica a situazioni reali ,promuovere l' interesse e la motivazione per la matematica, migliorare la comunicazione matematica attraverso la compilazione di questionari, discussioni guidate e dibattiti sui report.

Scienze	I/II quadrimestre	1	Consolidare le abilità di indagine e sperimentazione, applicare il metodo scientifico, analizzare dati e trarre conclusioni, comprendere l' impatto della scienza sulla società e l' ambiente attraverso la compilazione di questionari, discussioni guidate, esperimenti e dibattiti sui report
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Conoscere se stessi e le proprie attitudini attraverso lo studio delle professioni e degli ambienti di lavoro, riscoprendo l'importanza dello studio della lingua inglese come prima lingua comunitaria

Lingua Francese	I/II quadrimestre	1	Scoprire se stessi e le proprie inclinazioni: lettura orientativa del testo: “Bien s’orienter pour bien choisir” con somministarzione di questionari e discussioni guidate.
Tecnologia	I/II quadrimestre	1	“Presentarsi e presentare: raccontare idee in modo efficace”. Sviluppare competenze STEM attraverso l’utilizzo di un software per la creazione di presentazioni personali in versione digitale.
Arte	I/II quadrimestre	1	Orientarsi nell’arte. La storia dell’arte. Comprendere e

			contestualizzare le opere d'arte studiate. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo con la realizzazione e la lettura interpretativa di quadri dedicati.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali: partecipazione al progetto "Scuola attiva Junior" e avvio all'atletica leggera per scoprire i propri talenti nascosti.
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri

			comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.
Musica	I/// quadrimestre	1	Praticare la musica instaurando collegamenti fra le competenze acquisite e le inclinazioni personali mediante una preparazione tecnica e affettiva più approfondite, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione critica dei disparati momenti dell'esperienza musicale del passato e coeva.
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento

delle Scuole Secondarie di II Grado.

Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento Scuola Secondaria di I Grado 30 ore	Classe.....3A.....
	Plesso.....SMLF.....
Classi Terze	.....

Ore

Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.

Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.

Discipline	Periodo

Italiano	I/II quadrimestre	3	Desideri, sogni, progetti: lettura di brani per crescere per orientarsi in un panorama di possibilità, con riscoperta del ruolo della lettura come strumento introspettivo.
Storia	I/II quadrimestre		Sviluppare consapevolezza critica e capacita 'di progettare il proprio futuro Riflettere su come la storia del passato influenzi le scelte del presente: sguardo sul Novecento e I diritti dei lavoratori, sul diritto all' istruzione come strumento di crescita e liberta'.

		1	
Geografia	I/II quadrimestre	1	La Globalizzazione e il mondo contemporaneo Conoscenza del territorio e delle opportuntà lavorative e professionali- lavorare nel mondo-Europa: studio,lavoro,cittadinanza,opportunita'.Orientarsi tra realta'geografiche, economiche, culturali diverse attraverso la visone di filmati e documentari.
Matematica	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Lettura di brevi testi, dialoghi o tracce audio. Saper cogliere il significato generale (global meaning) e qualche dettaglio.Scrivere un breve testo: presentazione, email, descrizione di una giornata, hobby. Obiettivo: correttezza base (present simple, past simple, lessico quotidiano). Piccola conversazione o presentazione di 1–2 minuti Temi frequenti:"Introduce yourself" "Your family / school / hobbies""A place you visited". Si guarda più alla chiarezza che alla perfezione
Lingua Francese	I/II	1	Analisi del proprio percorso scolastico.

	quadrimestre		Riflessioni sulla lingua Francese: Studiare il Francese “Per preparare il tuo futuro professionale … anche in Francia”, “Per completare i tuoi studi e approfondire la tua formazione”, “Per viaggiare in tanti paesi e per accogliere i turisti francofoni in Italia”, “Per scoprire un grande patrimonio letterario, artistico e culturale”, “Per conoscere la Francofonia”. Lettura orientativa “Bien s’orienter pour bien choisir”.
Tecnologia	I/II quadrimestre	1	“Presentarsi e presentare: raccontare idee in modo efficace”. Sviluppare competenze STEM: attività laboratoriale per l’utilizzo di un software per la creazione di presentazioni digitali.
Arte	I/II quadrimestre	1	Orientarsi nell’arte. La storia dell’arte. Comprendere e contestualizzare le opere d’arte studiate. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali. Progetto “Scuola attiva Junior” Atletica leggera
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.

Musica	I/// quadrimestre	1	Praticare la musica instaurando collegamenti fra le competenze acquisite e le inclinazioni personali mediante una preparazione tecnica e affettiva più approfondite, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione critica dei disparati momenti dell'esperienza musicale del passato e coeva.
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado. Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Modulo di Orientamento
Scuola Secondaria di I Grado 30 ore

Classe III B Plesso Mirra

Classi Terze

Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.

Discipline	Periodo	Ore	Attività coerenti con quanto previsto nel Piano Orientamento/Continuità allegato al PTOF.
Italiano	I/II quadrimestre	3	Conoscersi e valutarsi: test autoconoscitivi ed autovalutativi, questionari e riflessioni sui propri punti di forza e di debolezza,sugli interessi,le passioni,le competenze acquisite e da acquisire. Il sistema

			scolastico italiano:analisi e confronto tra i diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado. L'importanza di una scelta consapevole: Lettura e analisi del brano di Rita Levi Montalcini"Il fascino delle incognite”. Competenze trasversali e mondo del lavoro: conoscenza ed utilizzo delle soft skills.
Storia	I/II quadrimestre	1	Analisi del rapporto Scuola/ Lavoro nel passato e nel presente: i cambiamenti del sistema formativo in relazione ai cambiamenti e alle richieste del mondo del lavoro per compiere scelte responsabili.
Geografia	I/II quadrimestre	1	Discussioni guidate e riflessioni sull'importanza dello studio e della tutela del territorio come risorsa del proprio percorso formativo e lavorativo: ricerca con interviste alle aziende del territorio

Matematica	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Scienze	I/II quadrimestre	1	Individuare i propri interessi attraverso la compilazione di questionari, test e dibattiti sui report.
Lingua Inglese	I/II quadrimestre	2	Saper cogliere il significato generale (global meaning) e qualche dettaglio. Scrivere un breve testo personale : presentazione, email, descrizione di una giornata, hobby. . Piccola conversazione o presentazione di 1–2 minuti Temi frequenti:"Introduce yourself" "Your family / school / hobbies""A place

			you visited". Si guarda più alla chiarezza che alla perfezione
Lingua Francese	I/II quadrimestre	1	Analisi del proprio percorso scolastico. Riflessioni sulla lingua Francese: Studiare il Francese "Per preparare il tuo futuro professionale ... anche in Francia", "Per completare i tuoi studi e approfondire la tua formazione", "Per viaggiare in tanti paesi e per accogliere i turisti francofoni in Italia", "Per scoprire un grande patrimonio letterario, artistico e culturale", "Per conoscere la Francofonia". Lettura orientativa "Bien s'orienter pour bien choisir".
Tecnologia	I/II	1	"Presentarsi e presentare:

	quadrimestre		raccontare idee in modo efficace". Sviluppare competenze STEM attraverso l'utilizzo di un software per la creazione di presentazioni digitali.
Arte	I/II quadrimestre	1	Orientarsi nell'arte. La storia dell'arte. Comprendere e contestualizzare le opere d'arte studiate. Sviluppare curiosità, pensiero critico e spirito collaborativo: realizzazione di opere e quadri dedicati e lettura interpretativa di essi.
Educazione Fisica	I/II quadrimestre	1	Conoscere e praticare nuovi sport con esperti federali: partecipazione la Progetto "Scuola attiva Junior" e avvio all'atletica leggera per scoprire i propri

			talenti.
Religione	I/II quadrimestre	1	Conoscere i veri valori della vita per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che ci circonda. Imparare a dare valore ai propri comportamenti: lettura di brani dedicati, discussioni guidate, compilazione di test e questionari dedicati.
Musica	I/// quadrimestre	1	Praticare la musica instaurando collegamenti fra le competenze acquisite e le inclinazioni personali mediante una preparazione tecnica e affettiva più approfondite, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione

			critica dei disparati momenti dell'esperienza musicale del passato e coeva.
Orientamento in uscita	I quadrimestre	15 ore	Incontro con referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado. Laboratori verticali, partecipazione a Open days, Open Class.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	19	11	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE-curricolare ed extracurricolare

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. È attraverso le uscite didattiche, visite guidate e i viaggi di istruzione che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti. Il piano visite-viaggi dell'IC. di Grazzanise consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici, attraverso la visita a Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico, sportivo, ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici, adeguate alle diverse fasce d'età. Particolare importanza verrà data alla conoscenza del proprio territorio, potenziando la lettura attraverso la ricerca e lo studio di documenti, e le visite guidate ai monumenti e alle attività produttive. Tali attività saranno inserite e correlate alle diverse progettualità in modo trasversale, con un'attenzione particolare per le tematiche ispiratrici della mission dell'Istituto, relative ai temi dell'inclusione, della pace, del contrasto alla dispersione, alle varie forme di discriminazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Potenziare le abilità sociali e civiche. Potenziare le conoscenze degli alunni e promuovere lo sviluppo della personalità degli stessi per effettuare scelte consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti accompagnatori e guide esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Musei, Attività produttive, aeroporto, monumenti, teatro
Aule	Aula generica

Progetto "Legalità"

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità offrendo l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" a tutti gli alunni mediante la realizzazione del progetto, che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico. Il progetto, finalizzato alla formazione del buon cittadino, mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti,

adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove essi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi. L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Il progetto prevede incontri, giornate a tema (Legalità, Shoah e foibe), partecipazione a concorsi dedicati, attribuzione di ruoli e funzioni ad alunni al fine di responsabilizzarli nella partecipazione della cura degli spazi-ambienti (res-publica) conformemente al Regolamento di Istituto e al Patto di Corresponsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.• Maggiore comprensione/conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica • Livello più elevato di socializzazione • Acquisizione della capacità di lavorare in team • Acquisizione di capacità progettuali • Consapevolezza di sé e degli altri • Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili • Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative: giornate a tema – incontri con testimoni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni, testimoni e relatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica
	Enti locali, Stazione dei Carabinieri

Patto di Pace-Progetto curricolare

Il Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici. Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato il Patto di pace, che, nel mese di maggio, culmina nella manifestazione “la fiaccola della pace”. Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'IC di Grazzanise. La Fiaccolata della Pace ci ricorda che non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti di fronte alle guerre che ancora oggi devastano il mondo e lacerano tessuti sociali e umani, che la speranza e la luce non sono lontane o impossibili da raggiungere: nascono nei cuori di chi sceglie ogni giorno, con determinazione e coraggio, di ascoltare prima di giudicare, comprendere prima di condannare, amare prima di escludere. In ogni gesto di gentilezza, in ogni parola di dialogo costruttivo e in ogni azione che rispetta e valorizza l’altro nella sua diversità, la pace prende forma concreta e diventa realtà tangibile, per costruire un futuro di armonia universale e fratellanza autentica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. • Maggiore comprensione/conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica • Livello più elevato di socializzazione • Consapevolezza di sé e degli altri • Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili • Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative: giornate a tema – incontri con testimoni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni, testimoni e relatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Musica
	Cortile della scuola, piazza del paese

Progetto curricolare

Con il progetto l'Istituto comprensivo di Grazzanise mira alla diffusione del principio della

legalità tra i più giovani per prevenire fenomeni negativi di ogni genere. Perseguendo tale obiettivo, d'intesa con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, l'IC. di Grazzanise realizza incontri/laboratori periodici nella Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di I Grado, proponendo una campagna di prevenzione dei fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, uso scorretto dei social (strumenti digitali, intelligenza artificiale, ...), violenza di genere... Tale progetto mira a creare un dialogo aperto e costruttivo tra le forze dell'ordine e i giovani, incentivando la partecipazione attiva e la condivisione di esperienze. L'obiettivo di tale iniziativa è accrescere, nelle nuove generazioni, quella indispensabile consapevolezza del doveroso rispetto del prossimo e delle norme che regolano la vita. Pertanto, si punta a educare i giovani affinché diventino cittadini consapevoli e responsabili, capaci di contribuire al miglioramento della società in cui vivono. Alcuni incontri del progetto sono destinati ai genitori per rafforzare la sinergia scuola-famiglia a scopo educativo e formativo degli alunni in linea con il Patto di Corresponsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche: - Formazione del buon cittadino - Sviluppo del senso civico - Tutela dell'incolumità personale e altrui -Tutela di spazi e ambienti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni- testimoni , relatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Aula generica

PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA verso il successo formativo

Monitoraggio a distanza degli ex alunni dell'.I. C. di Grazzanise – Fase 2 del progetto (a.s. 2025-2026) Nell'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha avviato la seconda fase del progetto di monitoraggio a distanza. . Oggetto della rilevazione sono gli alunni che hanno concluso il primo ciclo di istruzione nell'a.s 2023-2024. Il monitoraggio intende analizzare i risultati formativi raggiunti dagli ex studenti a distanza di tempo, per valutare l'efficacia del percorso scolastico offerto dal nostro Istituto. Questo progetto rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere se le metodologie didattiche e valutative, gli strumenti educativi adottati dai docenti e le attività di Orientamento scolastico abbiano effettivamente contribuito al successo formativo degli studenti nel proseguimento degli studi. Un obiettivo prioritario del progetto è anche verificare la corrispondenza tra le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e i risultati conseguiti dagli studenti nella scuola secondaria di secondo grado. Tale confronto consente di valutare la coerenza e l'efficacia dei criteri di valutazione adottati, nonché di riflettere sulla validità degli strumenti di osservazione e misurazione utilizzati nel primo ciclo. Il progetto continua a rappresentare uno strumento strategico per la valutazione dell'impatto educativo dell'Istituto e per l'implementazione di un'offerta formativa sempre più attenta ai bisogni degli studenti e alle sfide educative attuali. Il progetto si realizza attraverso la condivisione periodica di dati tra l'Istituto e le scuole secondarie di Secondo grado, a cui segue attività di monitoraggio in itinere con elaborazione dati finali da condividere in seno al Collegio dei docenti finalizzata all'adozione di feedback orientativi ed eventualmente correttivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Rilevare eventuali criticità o difficoltà riscontrate dagli studenti nel passaggio al secondo ciclo di istruzione, per individuare ambiti di miglioramento nei processi didattici e metodologici. Verificare la corrispondenza tra le valutazioni in uscita dal primo ciclo e i risultati scolastici successivamente conseguiti, per garantire la coerenza e l'affidabilità dei criteri di valutazione adottati. Promuovere la capacità di orientamento e contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti di diversi gradi d'Istituto, psicologi

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Progetto "Continuità"

Gli scopi principali delle attività predisposte dal progetto "Continuità" sono: • consentire all'alunno di affrontare il graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro, nel modo meno traumatico possibile; • favorire al meglio una condizione di "bene essere" psicologico, di "star bene a scuola"; • condurre il bambino ed il ragazzo a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità per orientarlo a scelte consapevoli. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il successo di tali iniziative è favorito dalla collaborazione fra docenti di diverso ordine scolastico realizzata attraverso un raccordo metodologico e didattico. Per questa finalità, la Scuola predispone incontri dei docenti delle classi ponte finalizzati a: - Definire e aggiornare percorsi curriculari verticali. - Socializzare dati relativi agli alunni sull'andamento didattico- educativo, in particolare su situazioni problematiche. - Programmare e progettare momenti di accoglienza e incontri tra alunni delle classi e sezioni ponte. - Organizzazione giornate Open Days. Inoltre la Scuola predispone incontri tra alunni Classi/sezioni ponte: - Conoscenza ambienti scolastici e partecipazione ad attività significative. - Partecipazione giornate Open days e presentazione PTOF. - Incontri con le Famiglie per presentazione PTOF. Per quanto concerne la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, gli incontri di continuità saranno anche finalizzati a monitorare gli esiti degli alunni in passaggio, attuando un confronto tra i risultati in uscita e quelli in entrata e per la formazione di sezioni e classi. Il progetto mira anche alla realizzazione del curricolo verticale, promuovendo la conoscenza della lingua inglese e francese sin dalla scuola dell'Infanzia attraverso attività di tutoraggio svolte dagli alunni più grandi nei confronti dei più piccoli. Gli incontri di continuità prevedono, inoltre, attività nell'ambito del curricolo Steam trasversale- verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Ridurre il divario tra le competenze in uscita e in entrata per quanto concerne i livelli di apprendimento. Ridurre la discontinuità negli esiti di valutazione nella fase di passaggio da una scuola all'altra. Condividere metodologie didattiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni e docenti di altre scuole

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Orientamento in uscita dall'Infanzia alla Secondaria

L'orientamento rappresenta un momento fondamentale nel percorso scolastico degli studenti, in particolare quando si avvicina il momento di scegliere il proprio futuro, sia in ambito scolastico che professionale. È un processo continuo che inizia già nei primi anni di scuola e che prosegue accompagnando i ragazzi nella crescita personale, aiutandoli a conoscere meglio se stessi e il mondo che li circonda. L'obiettivo principale che l'Istituto Comprensivo di Grazzanise persegue con il progetto "Orientamento in uscita" è quello di sostenere gli studenti nel compiere scelte consapevoli e responsabili, valorizzando le loro attitudini, i loro interessi e le loro motivazioni. È un'attività che coinvolge tutta la comunità scolastica: docenti e famiglie collaborano per osservare e supportare gli alunni nel loro percorso di crescita, sia sotto il profilo personale che scolastico. L'orientamento, infatti, ha una duplice funzione: da un lato aiuta lo studente a riflettere su se stesso, sulle proprie capacità e aspirazioni (orientamento formativo); dall'altro offre informazioni concrete sul sistema scolastico e lavorativo, per accompagnare gli alunni nella scoperta delle opportunità future (orientamento informativo). Proprio per questo, la scuola promuove attività in collaborazione con gli istituti superiori del territorio, offrendo agli studenti occasioni di confronto diretto con le diverse realtà scolastiche e attività produttive del territorio: incontri, laboratori con classi "ponte" , visite ad istituzioni e ad imprese presenti sul territorio (IX Stormo Aeroporto, Caserma dei Carabinieri, Ente comunale, aziende agricole e casearie,...), open class, open day e momenti di dialogo con insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, visite. Queste esperienze rappresentano un'occasione preziosa per orientarsi in modo più consapevole. Inoltre, sarà distribuito materiale informativo aggiornato riguardante l'offerta formativa delle scuole superiori, così da fornire agli studenti e alle loro famiglie tutti gli strumenti necessari per affrontare questa importante scelta. L'intero percorso di orientamento si inserisce all'interno di un progetto educativo più ampio, che mira a

formare giovani capaci di scegliere, crescere e agire in modo autonomo e responsabile nel proprio cammino scolastico e di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino orientamento e scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Doc. interni ed esterni- Rapp. istituzioni/imprenditori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

LATINO-GRECO primo approccio alle lingue antiche- Progetto extracurricolare

L'attività si prefigge di sviluppare curiosità e approfondimento verso i codici linguistici delle lingue classiche, nonché approfondire la lingua italiana, in particolare la grammatica, e promuovere lo sviluppo della logica e dialettica. E' rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, con un minimo di 15 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, matematica e Lingua Inglese. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio. Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate. Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico- linguistica. Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Laboratorio dedicato

Aule Aula generica

POTENZIAMENTO LINGUISTICO- extracurricolare

Percorso finalizzato al potenziamento della lingua italiana attraverso la conoscenza del territorio, nell'ambito storico e paesaggistico-ambientale, anche come prosieguo del percorso storico già avviato negli anni precedenti. Il progetto è caratterizzato da: Fase esplorativa – uscita e visita sul territorio – e fase di rielaborazione con prodotto finale. Il Progetto è rivolto agli alunni della classi prime della Scuola Secondaria di I grado con un minimo di 20 ore per modulo in orario extracurricolare. Il progetto è correlato ai percorsi di orientamento e al piano visite e viaggi ed è finalizzato all'autodeterminazione degli alunni e alla scelta dei percorsi futuri, sia scolastici che lavorativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in Italiano, matematica e Lingua Inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Uscite sul territorio, visite ad aziende produttive
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto extracurricolare "Praticale musicale e di avvio alla pratica musicale"

Il percorso di pratica musicale e di avvio alla pratica strumentale è ' rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, con un minimo di 10 ore per modulo. Lo scopo è di consentire agli alunni di esprimersi mediante l'utilizzo di linguaggi non verbali come opportunità di crescita e superamento di conflittualità relazionali e generazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Innalzare i livelli di apprendimento. - incentivare lo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; - prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; - favorire l'inclusione di tutti gli alunni; - favorire la scoperta di eventuali talenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Progetto pratica sportiva extracurricolare- Mini Olimpiadi d'Istituto-Campionati studenteschi

L'attività si propone di favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, dentro e fuori dell'ambito scolastico. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi e godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco e dello sport, nonché di sviluppare le capacità logiche e favorire l'apprendimento. È evidente che il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e di assunzione di responsabilità, non potrà che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado con le seguenti attività: - Atletica leggera- Salto in lungo e in alto - Corsa campestre (classi prime, seconde e terze) - Pallavolo (classi prime)- Canoa...Il progetto prevede la partecipazione a gare interne ed esterne l'Istituto, provinciali, regionali e nazionali, e si conclude con un evento finale denominato "Mini olimpiadi d'Istituto", caratterizzato da gare e coreografie, con premiazioni finali. All'evento finale è prevista anche la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria che si esibiscono con attività motorie dimostrative del lavoro svolto

durante l'anno scolastico nell'ambito del progetto Scuola Attiva Kids e nelle ore della disciplina specifica. Il progetto prevede moduli di almeno 20 ore. Il progetto è correlato al progetto ed. alimentare e salute realizzato nell'ambito del percorso ASL - "Scuole che promuovono salute".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all'acquisizione di adeguate regole alimentari. • Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale. • Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica. • Promuovere l'integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna

	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	strutture sportive del territorio

Progetto extracurricolare Inglese Scuola Infanzia

Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio della lingua inglese. Il progetto promuove lo studio della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia ed è rivolto a tutti gli alunni di 5 anni con un minimo di 15 ore per modulo. Il progetto mira ad ampliare il codice comunicativo dei bambini in età prescolare familiarizzando con una seconda lingua, scoprendone la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Inoltre consente di realizzare, in un clima di laboratorialità, il curricolo verticale preparando gli alunni alla conoscenza di una disciplina che incontreranno nel percorso di studio successivo, fornendo loro i prerequisiti di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto- scrittura. Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio della lingua inglese. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso e realtà multiculturali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

PROGETTO EXTRACURRICOLARE TEATRO - SCUOLA PRIMARIA

Il teatro ha, da sempre, una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere

adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni: in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione in vista di un obiettivo comune e l'apertura verso l'altro; in uno spazio condiviso e vissuto insieme all'altro si guida il singolo verso una nuova percezione e lettura di sé e del mondo; in quanto spazio ludico-espressivo protetto, poi, il laboratorio teatrale diviene strumento privilegiato atto a far emergere le risorse e le potenzialità espressive di ciascuno promuovendo la presa di coscienza delle proprie capacità ed una nuova consapevolezza di sé. Il teatro svolge un ruolo importe quale forma di espressione in grado di superare le difficoltà relazionali. DESTINATARI: alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. MONTE ORE PREVISTO (da definire annualmente sulla base delle risorse economiche disponibili): generalmente a partire da 20 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive. Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE " Abilità logico-matematiche" e attività propedeutiche Prove Inalsi - Primaria e Secondaria di I Grado

Il progetto mira a potenziare le abilità logico- matematiche e a preparare gli alunni allo svolgimento delle prove standardizzate INVALSI. DESTINATARI: alunni classi quinte della Scuola Primaria e terze della scuola Secondaria di I grado. MONTE ORE PREVISTO (da definire annualmente sulla base delle risorse economiche disponibili): a partire da 15 ore per modulo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logico-matematiche ed innalzare i livelli di apprendimento degli alunni anche in relazione agli esiti INVALSI. Potenziamento dell'inclusione e contrasto alla dispersione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto Mens sana in copore sano

Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di far acquisire un corretto stile di vita alimentare , e far comprendere agli alunni che per avere una buona concentrazione e prestazione, il nostro corpo deve essere in forma, e la prima fonte di energia è proprio una corretta alimentazione, a partire dalla merenda scolastica. Il progetto, condotto già da alcuni anni, si svolge in collaborazione con l'ASL, ed è rivolto a tutti gli alunni, in particolar modo agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Il progetto prevede incontri con medici-pediatri ASL, nell'ambito dell'accordo di Rete Regionale "Scuole che promuovono salute", di cui l'IC di Grazzanise fa parte. Il percorso formativo attiene soprattutto all'educazione alimentare ed all'informativa sul papilloma virus, quest'ultima diretta agli alunni della scuola secondaria di I grado. Nel percorso di formazione/informazione sono coinvolte anche le famiglie degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze civiche e sociali, corrette abitudini di vita alimentari ed igienico-sanitarie. Assumere comportamenti responsabili. Avvicinarsi al mondo della lettura come nutrimento per la mente. Educare l'utenza ad un consumo delle risorse sano e sostenibile.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto curricolare Etwinning

Dal 2017, il nostro Istituto ha avviato la partecipazione al programma eTwinning, promuovendo attività di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi europei. Queste iniziative permettono agli alunni di collaborare a distanza con coetanei di altre culture, sviluppando competenze digitali, linguistiche e interculturali attraverso progetti didattici innovativi e coinvolgenti. Nel corso degli anni, l'impegno dei docenti e la qualità dei lavori svolti hanno portato al conseguimento di importanti riconoscimenti, tra cui certificati di qualità nazionali e europei. A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha ottenuto il marchio di Scuola eTwinning. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di rafforzare ulteriormente la partecipazione della comunità scolastica, coinvolgendo un numero sempre maggiore di studenti, docenti e famiglie nei progetti di gemellaggio elettronico. Questo percorso rappresenta infatti un'opportunità preziosa per promuovere l'apertura culturale, la cittadinanza attiva e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Inoltre, il progetto eTwinning è considerato un primo passo verso la realizzazione di esperienze di mobilità e partenariato in presenza, che potranno offrire agli studenti e ai docenti occasioni concrete di incontro, scambio e crescita a livello europeo. Il nostro Istituto intende quindi continuare a investire in questa direzione, convinto che l'internazionalizzazione dell'offerta formativa rappresenti una risorsa fondamentale per la scuola del presente e del futuro. Attualmente i contatti sono con scuole della Spagna e della Romania su tematiche attinenti la sostenibilità ambientale in correlazione al percorso interno

edu- green; si continuerà a creare contatti con scuole estere per raccordi e confronti sul tema della pace che costiuisce il principio ispiratore del PTOF dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res

pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Attraverso il progetto eTwinning, la nostra scuola si impegna a formare cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e pronti a vivere da protagonisti un'Europa sempre più unita e solidale. L'Istituto Comprensivo di Grazzanise si propone di migliorare l'offerta formativa investendo nell'internazionalizzazione e nell'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento. L'obiettivo è quello di ampliare gli orizzonti educativi, rendendo l'esperienza scolastica più ricca, dinamica e in linea con le sfide della società contemporanea. Al centro di questo percorso vi è la volontà di contribuire alla creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso tra le nuove generazioni, promuovendo valori fondamentali come la cooperazione, il rispetto reciproco e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica ed europea.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Laboratorio verticale di Lingua Francese

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha avviato un progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa dedicato allo studio della seconda lingua comunitaria: il Francese. Il progetto, denominato Laboratorio verticale di lingua francese, nasce con l'intento di offrire agli alunni un'opportunità di avvicinamento graduale e consapevole alla lingua straniera studiata nella Scuola Secondaria di I Grado e successivamente in molti Istituti Superiori frequentati dagli studenti del nostro territorio. Finalità del progetto: garantire la continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola (Primaria, Secondaria di I grado e di II grado), facilitando il passaggio tra i diversi livelli scolastici; permettere agli alunni di affrontare con maggiore serenità e consapevolezza l'inizio della Scuola Secondaria, avendo già acquisito familiarità con una nuova lingua straniera; offrire un primo contatto con il lessico di base, le strutture linguistiche fondamentali e le modalità didattiche tipiche della Scuola Secondaria. Organizzazione e tempi: il progetto sarà attivato nel secondo quadrimestre, secondo un calendario che indica gli incontri formativi. Le attività didattiche saranno condotte in collaborazione con i docenti di lingua francese della Scuola Secondaria di I e II Grado. In particolare, il docente di potenziamento incaricato per la lingua francese predisporrà un'ora mensile di lezione per le classi quinte della scuola primaria di tutti i plessi, a partire dal mese di febbraio. Obiettivi formativi- Il progetto mira a: Sviluppare una continuità metodologica tra scuola primaria e secondaria, promuovendo approcci coerenti ma introducendo allo stesso tempo le metodologie della scuola secondaria; favorire l'apprendimento della lingua francese attraverso l'uso delle nuove tecnologie, che stimolano attenzione, motivazione e partecipazione attiva; aiutare gli alunni a sviluppare strategie di studio della lingua straniera adatte ai loro stili cognitivi; introdurre in modo graduale il lessico di base e alcune strutture grammaticali semplici, che saranno successivamente approfondite nella scuola secondaria; rafforzare le abilità di ascolto e comprensione, attraverso attività ludiche come canzoncine, filastrocche, dialoghi e giochi linguistici, con particolare attenzione all'aspetto fonetico; promuovere l'uso attivo della lingua attraverso lavori di coppia e di gruppo, favorendo la comunicazione in semplici situazioni reali. Contenuti didattici- il laboratorio si concentrerà su alcune funzioni comunicative di livello A1, tra cui: salutare e presentarsi; chiedere e dare semplici informazioni personali; utilizzare formule di cortesia; acquisire un primo lessico di base utile alla comunicazione quotidiana. Metodologia- l'approccio adottato sarà prevalentemente quello comunicativo, volto a stimolare la partecipazione attiva degli alunni. Le lezioni saranno svolte con il supporto del monitor o lim (Lavagna Interattiva Multimediale) e saranno privilegiati i lavori di coppia o in piccoli gruppi, per promuovere la collaborazione e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

OBIETTIVI Operare delle scelte didattiche per lo studio della lingua straniera che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola primaria ma che, al contempo, facciano conoscere agli alunni le metodologie applicate nella scuola secondaria. Apprendere la lingua francese attraverso l'uso delle nuove tecnologie le quali stimolano l'attenzione e la motivazione degli alunni. Aiutare i discenti a sviluppare strategie di studio della lingua straniera appropriate al loro stile di apprendimento. Introdurre il lessico di base e alcune strutture linguistiche che verranno poi approfondite nella scuola secondaria. Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione della lingua francese attraverso semplici situazioni comunicative reali, canzoncine, filastrocche e con particolare attenzione all'aspetto fonetico. Applicare l'uso attivo della lingua in lavori di coppia e di gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Attività di orientamento classi seconde

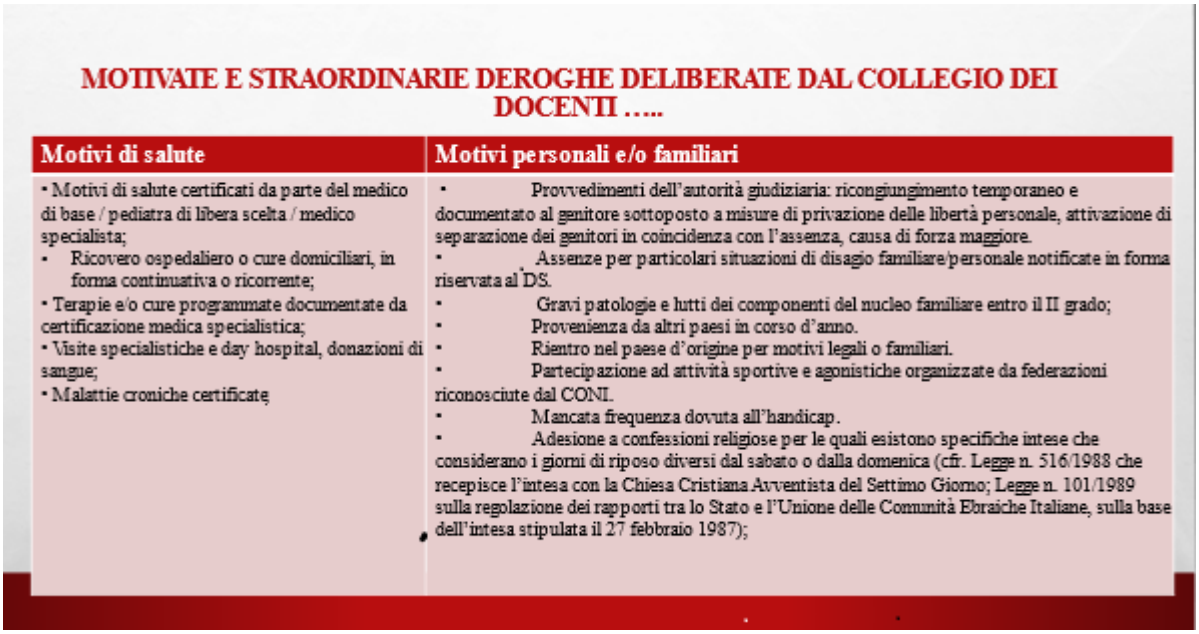
Finalità	Conoscenza di se stessi in termini di competenze, potenzialità.	Attività	Strumenti	Tempi di attuazione
Modulo 1	Quali sono le tue capacità?	Analisi delle proprie competenze trasversali (soft skills)	Test Letture	Tutto l'anno

			Visione film	
Modulo 2	Sogni e desideri	I tuoi desideri per il presente-I tuoi sogni per il futuro.	Test -letture orientative	Tutto l'anno
Modulo 3	Le opinioni che contano	Riflettere su sé stessi attraverso l'opinione altrui	Test-letture	Tutto l'anno

Attività di orientamento classi terze

Finalità	Acquisire una piena conoscenza di sé stessi e della realtà scolastica e lavorativa circostante.	Attività	Strumenti	Tempi di attuazione
Modulo 1	Acquisire una piena conoscenza di sé stessi:	Analisi dei propri interessi, sogni, desideri. Riflessione	Test	Tutto l'anno

	interessi, attitudini, metodo di studio.	sul proprio metodo di studio e attitudini. Analisi del proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta della scuola superiore.	Letture	
Modulo 2	Conoscere per progettare	Incontri con i referenti dell'Orientamento degli Istituti Superiori. Partecipazione a Open Class, Open lab. Attività laboratoriali in verticale con alcuni Istituti Superiori.	Test Letture orientative Incontri con referenti delle Scuole Superiori Sportello orientamento rivolto a genitori, alunni e insegnanti	Da novembre a gennaio.
Modulo 3	Conosciamo il territorio	-Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle -incontri con realtà produttive del territorio	Discussioni Elaborati scritti Partecipazione ad incontri con referenti delle realtà produttive locali.	Tutto l'anno



MOTIVATE E STRAORDINARIE DEROGHE DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI …..

Motivi di salute	Motivi personali e/o familiari
• Motivi di salute certificati da parte del medico di base / pediatra di libera scelta / medico specialista; • Ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; • Terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica; • Visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue; • Malattie croniche certificate	• Provvedimenti dell'autorità giudiziaria: ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione delle libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore. • Assenze per particolari situazioni di disagio familiare/personale notificate in forma riservata al DS. • Gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; • Provenienza da altri paesi in corso d'anno. • Rientro nel paese d'origine per motivi legali o familiari. • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. • Mancata frequenza dovuta all'handicap. • Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Progetto di accoglienza e inclusione. Potenziamento linguistico: alunni con BES. Italiano L2 e Lingue Straniere. Sportello "accoglienza" per le famiglie degli alunni non italofoni-curricolare. Progetto Italiano L2 Scuola Primaria.

L'IC di Grazzanise predispone il progetto di potenziamento linguistico, utilizzando i docenti di potenziamento assegnati all'IC di Grazzanise con percorsi indirizzati alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Per la Scuola dell'Infanzia il percorso prevede l'intervento del docente di potenziamento su alunni o gruppi di alunni individuati all'interno delle sezioni, che presentino criticità sul piano linguistico e/o relazionale, con attività mirate e concordate con i docenti della sezione. Dall'a.s. 2025-2026, l'IC di Grazzanise dispone del docente di Italiano L2 per gli alunni stranieri della Scuola Primaria. Per coloro che necessitano di acquisire la lingua italiana, saranno previste, anche ore aggiuntive di supporto linguistico, svolte al di fuori del gruppo classe e durante l'orario scolastico operando a classi aperte. A tal fine, verranno identificati i diversi livelli di competenza linguistica (livello 0: prima alfabetizzazione – livello A1 – livello A2), tenendo conto delle abilità individuali e delle reali situazioni comunicative di ciascuno. Al perseguimento degli obiettivi, accertati con verifica da parte dei docenti, l'intervento sarà rivolto ad altro gruppo di discenti, in particolare ai nuovi iscritti. Per quanto

riguarda la Scuola Secondaria di I grado, il progetto sarà rivolto agli alunni con BES, che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato. Tali alunni, che per differenti motivi presentano difficoltà e livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei, necessitano di una didattica quotidiana mirata che preveda il coinvolgimento di tutti i docenti delle varie discipline al fine di promuovere un atteggiamento di rispetto e di accettazione dell'altro. Il progetto pone particolare attenzione a tutti i bambini e ragazzi stranieri che sono portatori di storie, di progetti, di condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri, nonché agli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici. L'Istituto, inoltre, offrirà alle famiglie di tutti gli alunni, iscritti presso l'IC di Grazzanise, provenienti da altre realtà culturali, un servizio di sportello "accoglienza", necessario per poter rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono loro di usufruire al meglio del servizio scolastico. Gli obiettivi del progetto saranno perseguiti con attività in continuità tra i diversi ordini di scuola e nell'ambito del percorso di orientamento. PROGETTO di ALFABETIZZAZIONE L2 Avendo presente il Quadro comune europeo di riferimento per l'insegnamento delle lingue, la realizzazione del Progetto prevede i seguenti livelli di alfabetizzazione L2: LIVELLO A1: alfabetizzazione di primo livello per gli alunni privi di qualsiasi competenza linguistica. LIVELLO A2: alfabetizzazione di secondo livello per gli alunni che posseggono modesti livelli di competenza linguistica. Il potenziamento della lingua italiana avverrà nello specifico in 2 modi: - Attraverso lo studio della lingua stessa. Durante le ore curricolari, gli studenti avranno modo di approfondire aspetti linguistici di uso quotidiano, necessari per integrarsi pienamente nel contesto in cui vivono. - Attraverso la lettura e strumenti didattici innovativi. Come gli studenti italiani, anche quelli di origine straniera avranno la possibilità di appassionarsi alla lettura, accostandosi ad essa con libri graduati, specifici per l'apprendimento della lingua italiana come L2. In tal modo incrementeranno esponenzialmente il loro bagaglio lessicale e acquisiranno le funzioni linguistiche dell'italiano, con il minor sforzo possibile e appassionandosi alla lettura. Saranno utilizzati a tale scopo il laboratorio digitale con tablet, monitor, computer etc. INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE-STUDENTE TUTOR Affinché vi sia una completa inclusione di tali studenti, è essenziale avvalersi di risorse preziose ed efficaci come i compagni di classe. La metodologia del peer tutoring è particolarmente efficace nel sostenere i percorsi di inserimento degli studenti stranieri ed è finalizzata al rafforzamento delle competenze di questi ultimi: attraverso il sostegno di un supervisore, alcuni studenti selezionati come tutor accompagneranno altri studenti attraverso un percorso di integrazione e di sostegno scolastico detto "tra pari". Inoltre, mediante la realizzazione di eventi culturali, tutti i discenti dell'istituto avranno la possibilità di conoscere, confrontare ed apprezzare le diverse culture coesistenti nel territorio, considerandole fonte di arricchimento per la propria. DESTINATARI Alunni con BES, svantaggio sociolinguistico, culturale ed altri bisogni educativi speciali. Particolare attenzione sarà data agli alunni stranieri frequentanti la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria

di I Grado. Sportello Accoglienza per le famiglie di tutti gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto Comprensivo Grazzanise, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. RESPONSABILE La docente referente del progetto Docenti di potenziamento Docenti di potenziamento linguistico. STRUMENTI PDP - Osservazioni sistematiche-schede strutturate e graduate. FINALITA' Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia protagonista del processo di apprendimento. Fornire gli strumenti necessari al raggiungimento del successo scolastico. • Agevolare l'acquisizione dell'italiano, come seconda lingua, per poter interagire con efficacia in varie situazioni della vita quotidiana. Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente scolastico. Favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie e degli alunni alla vita della scuola. Acquisire competenze in L2 e lingue straniere. Migliorare il livello di autonomia degli alunni. Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. Prevenire la dispersione scolastica. Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali . Valorizzare la cultura di appartenenza e conoscere quella del paese di accoglienza. Stimolare la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco per favorire la convivenza democratica. METODOLOGIA Per incentivare la partecipazione e l'interesse degli studenti, è fondamentale adottare diverse strategie didattiche, scelte in base alle specifiche circostanze scolastiche. Tra queste, risultano efficaci le attività ludiche, operative e i giochi di ruolo. Tali strumenti consentono di: • Offrire agli alunni un contesto autentico, coinvolgente e ricco di significato; • Attivare una molteplicità di competenze e abilità — cognitive, emotive, comunicative e sensoriali — favorendo così un apprendimento più solido e duraturo; • Favorire l'interazione tra pari e promuovere la socializzazione AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Gli spazi dove si svolgeranno i percorsi di alfabetizzazione saranno luoghi di accoglienza e di apprendimento (laboratori, biblioteche, palestra, spazi aperti), nei quali saranno presenti strumenti didattici di varia tipologia (dal computer, al tablet, al monitor, etc.) al fine di realizzare un apprendimento interattivo. L'organizzazione di un ambiente dedicato dimostra che la scuola riconosce e tiene conto dei bisogni specifici degli alunni, offrendo loro uno spazio in cui possano identificarsi e sentirsi accolti, anche attraverso la possibilità di lasciare segni concreti del proprio percorso. VERIFICA E VALUTAZIONE A seguito di un'attenta osservazione e analisi dei bisogni degli alunni, saranno somministrate prove d'ingresso nell'ambito linguistico. Questa scelta risponde alla necessità di valutare il livello di comprensione dell'italiano come seconda lingua (L2), al fine di progettare un percorso didattico personalizzato che tenga conto sia delle difficoltà che delle potenzialità di ciascuno. Al termine di ogni unità di apprendimento, verranno effettuate verifiche orali e scritte per monitorare i progressi raggiunti e per decidere se proseguire con il piano previsto o se apportare modifiche in base a nuove esigenze emerse. Alla conclusione del percorso, sarà proposta una prova di verifica finale per valutare le competenze e le abilità acquisite da ogni studente. COLLABORAZIONI La docente Funzione Strumentale 4.1

Loredana Ive. La docente Funzione Strumentale 4.2 Silvia Ricci. I Referenti di plesso. I coordinatori delle classi dove sono inseriti alunni con BES (svantaggio linguistico). I docenti dell'area linguistica (Italiano, Francese dei tre plessi). Docente referente biblioteca. • Team Digitale Progetto sportello "accoglienza" per le famiglie I docenti coinvolti riceveranno, le famiglie degli alunni stranieri del plesso di Grazzanise, nei seguenti giorni: Plesso Gravante: Mercoledì dalle ore 11:05 alle 12:05 Giovedì dalle 12:05 alle 13:05 presso il plesso "Mirra" di Santa Maria La Fossa, il giovedì dalle 09:00 alle 10:00, presso il plesso "Pestalozzi" di Brezza il martedì dalle 12:15 alle 13:15. La docente di Italiano L2 della Scuola Primaria offrirà supporto alle famiglie degli alunni non italofoni per aiutarle a comprendere il funzionamento della scuola e a favorirne la loro partecipazione attiva alla vita della stessa. Seguiranno incontri durante l'anno scolastico finalizzati a: Illustrare il Regolamento d'Istituto. Illustrare le modalità operative per l'iscrizione al prossimo anno scolastico. Presentare la modulistica inserita nel home page dell'IC Grazzanise "Sportello Accoglienza e Inclusione-modulistica in lingua inglese". • Illustrare i percorsi di Orientamento. • Guidare nell'utilizzo del registro elettronico. Progetto verticale di lingua francese "Parlez-vous français? Nel corso dell'anno scolastico, alcune ore saranno dedicate al progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa "Parlez-vous français?", avviato nel precedente anno scolastico, e finalizzato alla conoscenza della Lingua e della Cultura Francese, presso le classi quinte della Scuola Primaria di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Il laboratorio verticale di lingua francese si prefigge non solo di garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola, mettendo gli alunni nelle condizioni più opportune per iniziare con serenità una nuova esperienza scolastica, ma anche di imparare a conoscere la seconda lingua comunitaria presente nella Scuola Secondaria di I Grado e negli Istituti Superiori scelti dalla maggior parte degli alunni. Destinatari Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di tutti i plessi (percorso di lingua francese). Finalità progetto in continuità-orientamento di lingua francese: Operare delle scelte didattiche per lo studio della lingua straniera che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola primaria ma che, al contempo, facciano conoscere agli alunni le metodologie applicate nella scuola secondaria. Apprendere la lingua francese attraverso l'uso delle nuove tecnologie le quali stimolano l'attenzione e la motivazione degli alunni. Aiutare i discenti a sviluppare strategie di studio della lingua straniera appropriate al loro stile di apprendimento. Introdurre il lessico di base e alcune strutture linguistiche che verranno poi approfondite nella scuola secondaria. Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione della lingua francese attraverso semplici situazioni comunicative reali, canzoncine, filastrocche e con particolare attenzione all'aspetto fonetico. Applicare l'uso attivo della lingua in lavori di coppia e di gruppo per comunicare con i pari. Acquisire un nuovo codice linguistico per conoscere nuove culture. Potenziamento lingue straniere (Francese) Per il gruppo classe sono previsti attività volte a potenziare le competenze necessarie per comunicare nelle lingue straniere. TEMPI DI ATTUAZIONE Intero anno scolastico,

per 18 ore settimanali distribuite in base alle esigenze degli alunni destinatari, individuati dai docenti dei Consigli di classe. Progetto in continuità di lingua francese. Una volta al mese a partire dal mese di febbraio, un'ora di potenziamento di ogni plesso, sarà dedicata al progetto di ampliamento dell'offerta formativa finalizzato alla conoscenza della lingua e cultura francese, presso le classi quinte della Scuola Primaria dei plessi "Gravante" di Grazzanise, "Pestalozzi" di Brezza e "Mirra" di Santa Maria La Fossa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Consentire di acquisire la strumentalità di base della lingua italiana e delle lingue straniere. Agevolare l'acquisizione dell'italiano, come seconda lingua, per poter interagire con efficacia in varie situazioni della vita quotidiana. - Fornire strumenti di base per esercitare la competenza di imparare ad imparare. -Maturare la consapevolezza della propria identità, in termini di potenzialità e risorse. - Creare ambienti di inclusione e differenziazione. - Vivere positive esperienze di relazione in gruppo. - Prevenire il disagio e lo svantaggio, come strumenti di contrasto all'abbandono scolastico precoce. - Favorire l'apprendimento cooperativo come forma più alta di conoscenza e di condivisione emozionale. - Favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie e degli alunni alla vita della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetto Istruzione domiciliare e Scuola in Ospedale

Il progetto di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale, al fine di garantire il diritto allo studio, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni ed alunne impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici. Tale servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti, che si trovano nelle condizioni sopra descritte, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa nazionale. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. L'attivazione del servizio prevede un co-finanziamento di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Fondo di Istituto o dei Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica. Il "Vademecum per l'istruzione domiciliare" – MIUR dicembre 2003 rimane, al momento, ancora un riferimento utile dove poter consultare le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare", connesso al DPR 275/99, al DL 66/2017, DLgs 62/2017, DLgs 96/2019, DL 73/2021, DM 255/2021. In sezione approfondimento è riportato il progetto dell'Istututo approvato e deliberato dagli organi collegiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sostenere la crescita culturale ed emotiva del bambino/ragazzo con problemi di salute intervenendo positivamente sul livello di qualità della vita. Promuovere lo sviluppo delle competenze in tutte le discipline.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docente interno /esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Domicilio alunno/a

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GRAZZANISE

* Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)

e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it C.F.

93086240616 – CU: UFCR09 - 0823/964695

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE- Scuola in Ospedale

Allegato PTOF 2025/2028

(Approvato con delibera n. 64 del Collegio dei docenti del 18/12/2025-delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 18/12/2025)

Denominazione progetto	SCUOLA IN OSPEDALE - ISTRUZIONE DOMICILIARE
Riferimenti normativi	Il progetto "Scuola in ospedale" e "Istruzione domiciliare" sono promossi e sostenuti dal MIUR anche in collaborazione con le ASL (protocollo d' intesa siglato in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Salute). Il "Vademecum per l'istruzione domiciliare" – MIUR dicembre 2003 rimane, al momento, ancora un riferimento utile dove poter consultare le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare", connesso al DPR 275/99, al DL

66/2017, DLgs 62/2017, DLgs 96/2019, DL 73/2021, DM 255/2021.

Esiste, inoltre, un “Portale Telematico per la Scuola in Ospedale” (http://pso.istruzione.it) che ha un ruolo rilevante sia come strumento di monitoraggio dell’andamento generale del sistema e delle azioni realizzate, sia come strumento per il dialogo e il confronto degli operatori, nonchè come veicolo di diffusione di nuove pratiche e nuovi modelli operativi di gestione e di didattica.

Priorità

Il progetto di istruzione domiciliare, al fine di garantire il diritto allo studio, esprime l’attenzione della Scuola nei confronti degli alunni ed alunne impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici.

Tale servizio costituisce una reale possibilità di ampliamento dell’offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti, che si trovano nelle condizioni sopra descritte, il diritto-dovere all’istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza, di prevenire la dispersione e l’abbandono scolastico, di affermare la cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa nazionale.

I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell’anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel “tempo scuola”, come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

L’attivazione del servizio prevede un co-finanziamento di competenza del Ministero dell’Istruzione e del Fondo di Istituto o dei Fondi per l’Ampliamento dell’Offerta Formativa dell’Istituzione Scolastica.

Traguardo di risultato	Sostenere la crescita culturale ed emotiva del bambino/ragazzo ospedalizzato intervenendo positivamente per il miglioramento della qualità della vita.
Obiettivo di processo	· Costruire competenze · Agevolare la prospettiva dell'inserimento/reinserimento scolastico. · Costruire/mantenere la relazione affettivo-educativa con docenti e compagni. · Integrare l'intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente.
Obiettivi educativo-didattici	· Accrescere il livello di autostima · Riportare all'interno della condizione di disagio ritmi di vita ed impegni scolastici · Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Piani Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno · Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.
Obiettivi specifici di apprendimento	· Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza dell'alunno coinvolto nel progetto. Si precisa, inoltre, che tutti gli interventi didattico - educativi saranno: s coerenti con le scelte culturali del P.O.F triennale dell'Istituzione scolastica s mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico

Contenuti	·	Argomenti di studio legati alle singole programmazioni
	·	Libri di testo e sussidi cartacei
	·	PC e software didattici- libri digitali
Strumenti	·	Strumenti alternativi
	·	Materiale strutturato e non strutturato di vario tipo

Per gli alunni seguiti dalla scuola in ospedale e/o dall'istruzione domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali.

L'attività didattica svolta a domicilio costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe: l'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Verifiche e valutazioni

Anche tutti i periodi di attività didattiche svolti presso le sezioni ospedaliere, se documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico, pertanto, le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere devono essere trasmesse alla scuola di appartenenza dello studente e prese in esame ai fini della sua valutazione globale come previsto nell'art. 11 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, e successivi interventi normativi in materia di valutazione.

Il Consiglio di classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

Risorse	·	finanziamenti del MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97,

finanziarie necessarie	ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali; · F.I. (fondo d'Istituto)
Risorse umane coinvolte	· Docenti della classe / della scuola di provenienza dello studente
PTOF E Contrattazione d'Istituto	La scuola inserisce nel PTOF generalmente il progetto di Istruzione domiciliare dedicato agli alunni con BES, a cui fa seguito un progetto personalizzato per l'alunno/a che ne fa richiesta. A seguito di richiesta di attivazione del progetto di istruzione domiciliare, la Scuola attiva la procedura, in primis acquisendo la delibera del Collegio dei docenti, alla quale, deve seguire nella Contrattazione e in Consiglio di Istituto un accantonamento di fondi per cofinanziare l'attivazione del progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.
Documenti consultabili su sito MIUR-Regione Campania	§ Linee di indirizzo nazionali per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare (SiO- ID) § Linee di indirizzo nazionali DM 461 del 6 giugno 2019 § Nuovo portale MIUR dedicato alla Scuola in Ospedale e all'Istruzione Domiciliare al seguente link: https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/
I Fase Presa in carico	PROCEDURA La presa in carico di alunni e alunne che necessitano di istruzione domiciliare prevede in primo luogo una richiesta da parte delle famiglie che possono segnalare alla scuola la necessità di usufruire del servizio di istruzione

domiciliare per un periodo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi).

La domanda (***All. 1***) va corredata di apposita certificazione rilasciata da strutture ospedaliere o da specialisti del SSN (***All. 2***). Si segnala che non è ammesso il certificato del pediatra o del medico di base. La Segreteria protocolla la richiesta e informa il Ds.

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

Le principali patologie che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, successiva a un ricovero ospedaliero, riguardano:

· patologie onco - ematologiche;

· patologie croniche invalidanti che comportano un allontanamento periodico dalla scuola;

· malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti;

· patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre i periodi di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione per l'aumentato rischio di infezioni.

Oltre alle patologie fisiche esistono situazioni diverse che determinano l'impossibilità di frequentare la scuola e che rientrano nelle patologie psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...) motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

II Fase	Il Ds incontra la famiglia e si informa sulle esigenze dell'alunno/a:

Pianificazione Del v eventuale degenza e durata

Progetto Di Istruzione Domiciliare	v presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria v periodo di convalescenza v terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a In seguito, riunisce la/le FS/FFSS e capodipartimento area inclusione disabilità – il team docenti o il Consiglio di classe per definire il Progetto di Istruzione Domiciliare secondo la Scheda Progetto fornita dall'USR Campania ***(All.3)*** e individua un/una referente di progetto. Il team docenti/Consiglio di classe predispone tempestivamente un Piano Didattico Personalizzato per l'alunno/a, con il supporto della famiglia e in accordo con gli specialisti che si occupano degli interventi terapeutici. Nel PDP vengono indicati il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste, obiettivi, metodologie e attività, necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo. Tale progetto deve essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto . La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata ai fini della successiva assegnazione delle risorse e alla Scuola Polo Regionale: **-** U.S.R per la Campania - Ufficio III, Via Ponte della Maddalena, 55 – 80142 Napol i – paola.guillaro@istruzione.it **-** Scuola Polo Regionale 17° C.D. "Angiulli", Piazza M. Pagano,1 – 80137 Napoli – naee01700c@istruzione.it
Ore di lezione previste	· Scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza · Scuola secondaria di 1^ grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza Da tenere presente che le ore sono frontali e sono a tutti gli effetti ore di

lezione che soddisfano il monte ore previsto dalla normativa perché indicate nel PDP.

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In caso di indisponibilità degli stessi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili ***(All. 4);*** non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri.Nel caso in cui la scuola di appartenenza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il dirigente scolastico reperisce personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale.

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, accogliente, sereno e stimolante.

Gli insegnanti coinvolti, quindi, terranno conto dei seguenti aspetti:

Metodologie educative e didattiche

v elasticità oraria

v flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine

v attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno/a

v potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

v attivazione, quando possibile, di contatti, anche virtuali, con i coetanei. Durante l'istruzione domiciliare, infatti, il rapporto docente-allievo, se da un lato favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altro pone l'allievo in una condizione di isolamento. Per sopperire al mancato contatto "fisico" dell'alunno/a con i compagni e le compagne, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la

comunicazione, andranno previsti “incontri” telematici finalizzati a favorire l’integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con la classe di appartenenza.

Modello PDP

Il PDP, documento predisposto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati, va redatto in triplice copia: una copia va consegnata alla famiglia, una copia va inserita nel fascicolo personale dell’alunno/a, una copia va allegata al Progetto di Istruzione Domiciliare. Il PDP deve coinvolgere oltre alla famiglia, anche l’allievo/a per renderlo/a parte attiva del processo di apprendimento (Patto con la famiglia e l’alunno/a) ***(All. 5).***

III FASE

Durante il progetto

Il/la docente incaricato/a che si reca a casa dello studente in ID porta con sé il registro (***All. 6: Registro docente***) che fa firmare da un familiare.

Il registro individuale del docente è relativo al:

v monte ore complessivo individuato nel PDP;

v attività svolte con l’alunno;

v attestazione prove di verifica effettuate.

Il registro, a fine progetto, deve essere firmato dal docente, vistato dal Dirigente scolastico e tenuto agli atti della scuola. Le ore complessive di progetto autorizzate dalla scuola polo non devono essere superate. Possono invece variare le ore destinate ad una determinata disciplina o il nominativo del docente assegnato.

Verifica e valutazione del processo formativo

La valutazione del processo riguarderà:

v l’area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);

v l’area affettiva (interesse, impegno, partecipazione).

	In ambito trasversale riguarderà: v la motivazione ed il coinvolgimento; v la disponibilità alla collaborazione. La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere e finale); strumenti cartacei e/o digitali.
Indicatori di successo	v Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica; v partecipazione attiva dell'alunno; v superamento dell'isolamento; v crescita dell'autostima.
IV Fase Proroga Progetto	Se il progetto di Istruzione domiciliare prosegue rispetto al periodo indicato nella fase di avvio, inviare alla Scuola Polo richiesta di proroga e allegare All. 2 aggiornato. Il medico specialista che ha in cura l'alunno/a deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato l'ulteriore periodo di assenza dell'alunno Fare scansione del modello All. 2 aggiornato e inviarlo all' U.S.R per la Campania
Conclusione del progetto	Al termine del progetto di istruzione domiciliare i docenti coinvolti elaboreranno e invieranno al Dirigente Scolastico una relazione finale sul percorso educativo - didattico svolto dall'alunno/a. ***(All.7)*** Il Dirigente scolastico tiene agli atti le nomine dei docenti che hanno

effettuato ID e i relativi registri. Il registro sarà depositato presso la scuola di appartenenza insieme alla restante documentazione.

Il modulo di rendicontazione del progetto ***(All. 8)***, compilato in ogni sua parte finalizzato all'attribuzione di un contributo alle spese del progetto, sarà inviato dal Dirigente scolastico con posta certificata all'Ufficio Scolastico Regionale e alla scuola polo regionale.

Note di chiarimento

- Nei casi in cui le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti necessitino di attivazione di percorsi di istruzione domiciliare lontano dal luogo di residenza, ad esempio fuori dalla propria Regione, per periodi di terapia in domicili temporanei, sarà la scuola polo della Regione in cui sono in cura a predisporre il percorso di istruzione domiciliare, con docenti delle scuole viciniori che si rendano disponibili.

- Può anche accadere che l'alunno/a, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato, in ore aggiuntive, da docenti (qualora presenti, a seconda dell'area disciplinare e dell'ordine di scuola) della sezione ospedaliera, funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

- Nel caso in cui i corsi di istruzione funzionanti al domicilio dell'alunno/a abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunno/a.

PROGETTO CURRICOLARE Scuola Attiva KIDS Scuola Primaria

Un progetto promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto curriculare "Scuola Attiva Kids" ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Presupposto per la partecipazione al progetto è l'inserimento in PTOF dell'Educazione fisica per due ore settimanali, così come già previsto gli scorsi anni. La Scuola, inoltre, in fase di iscrizione, procede alla scelta di due Federazioni Sportive tra quelle aderenti che provvederanno alla formazione ed all'identificazione di Tutor sportivi con funzione di supporto ed orientamento al docente curriculare. Una novità rilevante per quest'anno è la sinergia con i Nuovi Giochi della Gioventù (introdotti dalla Legge n. 41/2025): entrambi i progetti fungeranno da strumenti di preparazione per le fasi di istituto dei Giochi. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria , con focus differenziati in base all'anno di corso. • Classi 2ª e 3ª: Prevede un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor Sportivo Scolastico (laureato in Scienze Motorie), in compresenza con il docente di classe. • Classi 4ª e 5ª: Il progetto supporta l'insegnante specializzato di educazione motoria (introdotto dalla L. 234/2021) attraverso contenuti didattici e formazione. • Pause Attive: Momenti di movimento di 10-15 minuti da fare in classe o in cortile durante la giornata per migliorare l'attenzione e il benessere. • Campagna "AttiviAMOci": Un contest e un percorso educativo incentrato su alimentazione corretta e sani stili di vita. • Giornate del Benessere: Uscite didattiche in ambiente naturale che promuovono l'outdoor education. Il progetto è correlato alle Mini Olimpiadi d'Istituto che si svolge a fine anno scolastico, con un evento finale che vede la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria in gare e coerografie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Suscitare motivazione ed interesse per la Scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni e Tutor interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
Strutture sportive	Palestra

Progetto curriculare Scuola Attiva Junior -SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Un progetto promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (Progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva . È un percorso multi-sportivo ed educativo pensato per contrastare l'abbandono sportivo (drop-out) tipico della fascia adolescenziale, che presenta le seguenti

caratteristiche: • Settimane di Sport: Tecnici federali esperti (FSN/DSA) affiancano il docente di Educazione Fisica durante l'orario curricolare per far scoprire agli alunni due diverse discipline sportive scelte dalla scuola. • Pomeriggi Sportivi: Corsi gratuiti opzionali tenuti dai tecnici federali direttamente nelle palestre scolastiche o in spazi limitrofi per approfondire le discipline trattate. • Approccio Multidisciplinare: L'obiettivo non è la specializzazione precoce, ma fornire un bagaglio motorio ampio e consapevole. • Contest e Webinar: Anche qui è prevista una parte teorica su valori sportivi e corretta alimentazione, con sfide digitali tra le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Consentire ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni e Tutor interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto ” Connessi con rispetto-Educare al contrasto del cyberbullismo”.

"Il presente progetto scaturisce dall'esigenza di offrire una risposta sistematica e costante al crescente fenomeno del cyberbullismo tra le nuove generazioni. L'obiettivo primario è l'implementazione di strategie di prevenzione e contrasto, fondate sulla promozione dell'empatia e di una cultura del rispetto in rete. L'iter progettuale, integrato trasversalmente nel curricolo scolastico, si articola operativamente attraverso l'organizzazione di eventi formativi, laboratori pratici e percorsi di peer education, volti a rendere gli studenti protagonisti attivi del cambiamento. Tali attività, supportate da figure chiave come l'animatore digitale e il team antibullismo, prevedono inoltre il coinvolgimento di psicologi ed esperti del settore in workshop mirati. Cruciale è l'approccio sistemico dell'iniziativa: essa si avvale infatti di una solida rete territoriale che connette scuola, famiglie, enti locali e forze dell'ordine, garantendo una continuità educativa, un monitoraggio costante e una risposta coordinata e coesa alle sfide della cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

 Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole come strumento. Aumentare il senso di rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente circostante. Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi. Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo. Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni. Promuovere e diffondere il valore della convivenza democratica e della solidarietà. Sensibilizzare gli alunni e le famiglie sul problema . Aumentare il livello di autoefficacia (consapevolezza di essere capace di dominare specifiche attività, situazioni o aspetti del proprio funzionamento psicologico o sociale),per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali. Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento conforme alle norme e comportamento lesivo dei valori della convivenza civile.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Spettacoli teatrali Teens' Park

L'Associazione Culturale Teatrale Teens Park – Teatro Folli Idee rappresenta da anni un punto di riferimento fondamentale per il territorio, ponendosi come un ponte prezioso tra il mondo delle arti sceniche e quello dell'istruzione. La collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Grazzanise

nasce da una consapevolezza profonda: il teatro non deve essere un evento isolato o un privilegio per chi ha i mezzi per frequentare le grandi sale cittadine, ma deve farsi strada fin dentro le aule scolastiche. Portando il teatro direttamente nell'Istituto si abbattono quelle barriere logistiche ed economiche che spesso impediscono a molti studenti di vivere l'esperienza della scena dal vivo, garantendo a ogni alunno, nessuno escluso, il diritto alla bellezza e alla cultura. Il valore della nostra proposta risiede nella capacità di trasformare gli spazi quotidiani della scuola, come palestre o aule magne, in veri e propri luoghi d'incanto. Grazie a un allestimento professionale fornito dall'Associazione Teens Park (che comprende service audio, scenografie e costumi) si creano atmosfere immersive dove la narrazione prende vita. Questo approccio permette agli studenti di confrontarsi con tematiche cruciali inserite nel PTOF, come la memoria della Shoah e delle Foibe o la riflessione sulla Pace e sulla guerra, non solo attraverso un libro di testo, ma mediante la vicinanza emotiva della rappresentazione umana. Il teatro, inoltre, rappresenta uno straordinario strumento di socializzazione e di superamento delle differenze. In un contesto scolastico sempre più eterogeneo, la rappresentazione teatrale agisce come un catalizzatore di empatia: quando le luci si abbassano e la storia inizia, le distinzioni tra gli alunni svaniscono per lasciare il posto a un'emozione collettiva. Il teatro aiuta a vedere il mondo con gli occhi dell'altro, favorendo l'integrazione di chi si sente ai margini e offrendo un linguaggio universale che supera anche le barriere linguistiche. In questo spazio condiviso, la diversità smette di essere un motivo di separazione e diventa una ricchezza da esplorare. Inoltre, assistere a uno spettacolo a scuola stimola nei giovani un benessere relazionale che oggi, più che mai, appare necessario. L'arte drammatica aiuta i ragazzi a uscire dall'isolamento digitale, invitandoli a condividere risate, riflessioni e silenzi carichi di significato insieme ai propri compagni. Questo processo non solo facilita la comunicazione e il dialogo all'interno del gruppo classe, ma contribuisce alla crescita di cittadini più sensibili, consapevoli e aperti al confronto. Con la proposta di "Teatro Folli Idee", l'obiettivo è lasciare nei cuori degli studenti un seme di curiosità e rispetto, nella certezza che la magia del palcoscenico possa davvero cambiare il modo in cui guardiamo noi stessi e chi ci sta accanto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Offrire l'opportunità a chi non ha la possibilità di andare a teatro di vivere un'esperienza nuova e di ampliamento culturale, nonchè di scoperta di nuovi linguaggi comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Progetto “Cancro io ti boccio” AIRC

Il progetto che l’AIRC ha studiato per le scuole è caratterizzato dall’iniziativa “Le Arance della Salute”, a cui la nostra scuola aderisce da alcuni anni. Da oltre 20 anni, più di 1000 scuole vivono l'esperienza del volontariato distribuendo reticelle di arance rosse italiane, vasetti di marmellata e di miele a fronte di un contributo economico. Il ricavato della raccolta finanzia la ricerca sul cancro. Tale progetto è destinato alle classi seconde della Scuola Secondaria di I Grado e vuole sensibilizzare gli alunni sull’importanza di compiere gesti concreti per la nostra salute, come un’alimentazione equilibrata e stili di vita salutari. Inoltre, la finalità ulteriore consiste nello stimolare gli alunni e le famigliea praticare attività di prevenzione rispetto ad una malattia devastante che colpisce moltissime persone, quale il cancro. Il progetto offre, inoltre, alle scuole partecipanti, la possibilità di organizzare incontri in presenza con un ricercatore esperto del settore, finalizzati a sensibilizzare i ragazzi su temi dedicati appunto alla salute e ad orientarli verso il ruolo del ricercatore e comprendere l'importanza della ricerca, al fine di combattere il cancro. I prodotti potranno essere ritirati nel cortile della Scuola Secondaria di I grado del Plesso Gravante, presso uno stand allestito e gestito dai ragazzi della scuola coinvolti nel progetto,

guidati dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Vivere l'esperienza del volontariato, della solidarietà. Comprendere il valore della scienza e della ricerca. Comprendere il valore della prevenzione della malattia.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

PERCORSO ASL DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE (ASL CASERTA)

Progetto ASL Caserta: Percorso di Educazione e Promozione della Salute — Piano Regionale della Prevenzione (PRP) Programma PPOI "Scuole che promuovono Salute" Obiettivi 1. Miglioramento dei comportamenti alimentari. 2. Incremento dell'attività fisica. 3. Prevenzione dell'abitudine al tabagismo; 4. Valorizzazione dell' igiene orale. 5.Potenziare la conoscenza dell'importanza delle vaccinazioni, in particolare quella contro il papilloma virus. Il progetto prevede che gli operatori dell'ASL (tra cui medici pediatri) attuino attività di informazione /formazione attraverso incontri presso la scuola con docenti, studenti e famiglie al fine di: - Comprendere i vantaggi di stili di vita salutari. - Intercettare precocemente i propri bisogni di salute. - Contenere il rischio e le ricadute sulla salute. - Promuovere efficaci campagne di prevenzione. Destinatari: Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, Famiglie. Metodologie, strumenti e verifica: 1) Incontro di presentazione del progetto ed analisi del percorso. 2) Incontri informativi con docenti, alunni e genitori. 3) Incontri formativi con i docenti a cui sarà dato anche un testo "Guida per gli insegnanti" con materiale di supporto e percorsi didattici da utilizzare in aula, nonché opuscoli e locandine da distribuire ai genitori dei partecipanti. 4) manifestazione di fine anno dove saranno esposti gli interventi messi in campo. Collaborazioni in via di attivazione: Servizi dei Comuni afferenti al territorio del D.S. 21. Durata del progetto: annuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere azioni di sensibilizzazione sul territorio sollecitando la partecipazione ad iniziative sanitarie nell'ambito delle attività di screening proposte dall'ASL . Miglioramento dei comportamenti alimentari. Incrementare l'interesse per l'attività fisica. Prevenire il tabagismo. Valorizzare l' igiene orale.Potenziare la conoscenza dell'importanza delle vaccinazioni, in particolare quella contro il papilloma virus.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto “EduGreen” curricolare

Il progetto "EduGreen" si propone di forgiare una nuova “coscienza verde” negli alunni, trasformando gli spazi scolastici in ambienti di esplorazione e di apprendimento, e di favorire una comprensione esperenziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Tale progetto è inserito tra le attività di orientamento previste per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di I Grado, ed in continuità con la Scuola Primaria, nonchè tra le attività “ponte” con gli studenti della sezione “Agraria” dell’ITI “Falco” di Capua, ubicata presso la sede Gravante di Grazzanise. Il progetto prevede la gestione del laboratorio di seminazione di ortaggi, legumi sia negli spazi interni che nelle aiuole esterne, con piantumazione e coltivazione di piante di ulivo e conseguente raccolta di olive e produzione di olio. Il progetto è correlato al progetto Etwinning che prevede collaborazioni con scuole europee nell'ambito della sostenibilità ambientale e scambio di semi da utilizzare nelle aiuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Riqualificazione degli spazi esterni di tutti i plessi dell'Istituto con la realizzazione di un giardino, presso la sede della Scuola Secondaria di I Grado plesso "Gravante" e Scuola primaria "Don Milani", orti e serre didattiche, e realizzazione di laboratori finalizzati all'educazione alla sostenibilità.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Progetto PON "EduGreen"

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise è tra le scuole finanziate con fondi europei per la

realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la transizione ecologica. Il progetto ha permesso la riqualificazione degli spazi esterni di tutti i plessi dell'Istituto con la realizzazione di un giardino, presso la sede della Scuola Secondaria di I Grado plesso "Gravante", orti e serre didattiche.

In tutti i plessi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado saranno realizzati laboratori innovativi e sostenibili per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Il progetto EduGreen si propone di forgiare una nuova "coscienza verde" negli alunni, trasformando gli spazi scolastici in ambienti di esplorazione e di apprendimento, e di favorire una comprensione esperenziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Tale progetto è inserito tra le attività di orientamento previste per gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I Grado che collaboreranno con gli studenti delle classi terze della sezione "Agraria" dell'ITI "Falco" di Capua, ubicata presso la sede Gravante di Grazzanise, alla realizzazione di laboratori finalizzati all'educazione alla sostenibilità.

PROGETTO ACCOGLIENZA bambini Scuola dell'Infanzia nuovi iscritti.

La finalità del progetto è accogliere a scuola bambini e genitori, condurli per mano alla scoperta della scuola e dei nuovi ambienti, aiutarli a superare la separazione, a muoversi negli spazi con sicurezza, a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei e a vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante. Il progetto scandisce i tempi di permanenza a scuola con graduale aumento per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto, indica altresì le attività da sottoporre agli alunni affinché, adeguatamente motivati, possano sperimentare via via il contesto scuola, e sentirsi parte di esso. Il progetto è inserito in area approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione scolastica:attivare in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto forme flessibili di accoglienza dei bambini per consentire un loro ottimale inserimento ed adattamento all'ambiente-scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Aula generica

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GRAZZANISE PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Analisi dei bisogni

Il primo giorno di scuola non è lo stesso per tutti i bambini, per alcuni, si tratta di ritornare in un posto lasciato solo qualche mese prima ed è un appuntamento che viene vissuto, per lo più, in modo positivo, per altri, generalmente quelli di 3 anni, è un evento che coinvolge le sfere più profonde della loro emotività ed affettività. È un momento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia e per il ritrovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute. Anche per i genitori non è sempre facile affrontare i primi giorni di scuola dei loro figli, a volte il distacco potrebbe provocare forti emozioni o ansia da separazione. Il periodo dell'inserimento dei nuovi iscritti si pone come uno dei periodi più delicati dell'anno scolastico. Le insegnanti sono chiamate ad utilizzare ogni risorsa personale e professionale: esperienza, pazienza, comprensione, empatia e a mettere in atto le più idonee strategie organizzative, metodologiche e didattiche. Inserire i bambini per la prima volta nella scuola dell'Infanzia vuol dire essenzialmente accoglierli insieme ai loro genitori: è necessario pertanto creare le condizioni ideali perché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere in tutti i soggetti coinvolti, sicurezza, fiducia, e serenità. Accogliere a scuola bambini e genitori significa condurli per mano alla scoperta della scuola e dei nuovi ambienti, aiutarli a superare la separazione, a muoversi negli spazi con sicurezza, a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei e a vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

Modalità di attuazione

Per facilitare l'incontro dei bambini di tre anni con il nuovo ambiente scuola e favorirne l'adattamento alla vita scolastica, l'inserimento avviene in modo graduale come da prospetto. La prima settimana e non oltre sarà dedicata all'accoglienza dei bambini e dei loro genitori.

DATA ENTRATA USCITA

DATA	ENTRATA	USCITA
I primi due giorni di scuola	Ore 09:00 N. B. la presenza del genitore è prevista per il tempo strettamente necessario	Ore 11:00
Per la settimana successiva	Ore 09:00 N. B. NON è prevista la presenza del genitore, salvo casi particolari concordati con le insegnanti.	Ore 12:00
Per la settimana successiva	Ore 08: 30	Ore 13:00 (con mensa se iniziata)
Per i primi dieci giorni di ottobre 2025	Ore 08:30	Ore 14:00
Dalll'11 ottobre in poi	Ore 08:30	Ore 16:00/16:30

2025

Limitatamente ai primi 15 giorni di Scuola, per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, sarà concessa un'ampia flessibilità nell'orario di uscita – dalle ore 12:15 alle ore 13:30.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia saranno accompagnati e prelevati, preferibilmente da un solo genitore/tutore o delegato, all'ingresso dell'edificio.

I tempi stabiliti del progetto saranno comunque flessibili e potranno subire variazioni in relazione alla risposta dei singoli bambini, alle particolari esigenze familiari e alle necessità organizzative della Scuola.

Attività

Giocando ci conosciamo … per stare bene a scuola:

Il gioco dei nomi;

La giornata di esplorazione;

Il cerchio dell'amicizia;

L'arte dell'accoglienza: realizzazione di "opere d'arte";

Lavoro di gruppo: l'albero dell'amicizia "l'amicizia mette radici … fin da piccoli".

Finalità

Attivare in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto forme flessibili di accoglienza dei bambini per consentire un loro ottimale inserimento.

Obiettivi

1 Individuare idonee strategie organizzative e di funzionamento della scuola dell'Infanzia al fine di:

- personalizzare l'incontro dei bambini e dei loro genitori con il nuovo ambiente scuola;

- predisporre un percorso di inserimento graduale;

- promuovere un rapporto fiducioso con adulti e compagni per facilitare l'esperienza del distacco dalla famiglia;

- favorire il graduale inserimento dei bambini per un loro sereno adattamento all'organizzazione temporale della scuola.

2 Ricercare strategie idonee a garantire una proficua collaborazione Scuola-Famiglia sin dai primi giorni.

3 Individuare momenti di incontro ed idonee modalità di scambio informativo tra insegnanti e genitori.

4 Agire sull'ambiente Scuola-Sezione per renderlo sereno, stimolante e accogliente, attraverso la strutturazione e l'organizzazione di spazi ed angoli/giochi.

Destinatari

Tutti gli alunni nuovi iscritti ed i bambini che necessitano di un reinserimento.

Metodologia

5 assemblea preliminare con i genitori di sezione

6 compilazione scheda di ingresso bambini;

7 inserimenti programmati e graduali;

8 presenza del genitore durante i primi giorni dell'inserimento;

9 tempo scuola ridotto nel periodo dell'inserimento;

10 organizzazione e strutturazione degli spazi.

Durata

Il progetto accoglienza si attuerà come da prospetto.

Modalità di valutazione e verifica

- Osservazione sistematica dei comportamenti adattivi dei bambini per tutto il periodo dell'inserimento;

- grado di coinvolgimento e partecipazione dei genitori nel processo di inserimento e negli incontri programmati attraverso la somministrazione di un questionar

SPORTELLO PSICOLOGICO E COUNSELING SCOLASTICO (Decreto Dirigenziale n. 662 del 19/07/2024)

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise dispone, per gli anni scolastici 2024-25 e 2025-2026, di uno sportello di ascolto psicologico rivolto ai membri della comunità scolastica: alunni, docenti e genitori. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio, che si svolge all'interno dello Sportello di Ascolto, non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato. Lo psicologo può svolgere anche interventi in classe su richiesta dei docenti e consenso dei genitori per risolvere conflittualità dinamiche-relazionali, e fronteggiare in maniera adeguata eventuali episodi di bullismo. Nell'ambito della programmazione sono previsti incontri formativi con il personale docente su temi dedicati alle problematiche giovanili quali il disagio, la dispersione, tecniche di intervento per risolverle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Raggiungimento del benessere relazionale e psicologico negli alunni, nelle famiglie e in tutta la comunità scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A.S. 2025/2026

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere (da parte del personale docente ed ata ed alunni) gli obiettivi esplicitati nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ciò è dovuto alla peculiarità del percorso curricolare offerto, alla naturale vocazione professionale dell'utenza e alla qualità delle risorse dei docenti. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 principali obiettivi: - PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA, attraverso l'attivazione di progetti di mobilità per studenti e personale scolastico, nonché la partecipazione alle giornate europee dedicate. - ADOTTARE BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE, attivando partenariati strategici con scuole europee e internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione, condividendo esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituto e sul territorio. - UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE, come il formato EUROPASS. Tale piano trova già una prima forma di realizzazione nella certificazione e-twinning che l'IC di Grazzanise ha ottenuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Per gli studenti: avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori conoscenze e competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così la loro possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali. Per lo staff: operare in un ambiente che l'internazionalizzazione rende più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione. Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Istituto Comprensivo di Grazzanise

Via Montevergine 58, - 81046 Grazzanise (CE)

e-mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it

C.F. 93086240616 – CU: UFCR09 - 0823/964695

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A. S. 2025 / 2026 Allegato al PTOF 2025 / 2028

(Approvato con delibera n. 47 del Collegio dei docenti del 29 ottobre 2025, con delib. n. 37 del Consiglio d'Istituto del 29 ottobre 2025)

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto.

Questo documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del P.T.O.F., viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il personale.

Il Piano strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta la visione strategica e gli obiettivi che ogni istituzione scolastica deve perseguire per modernizzare, internazionalizzare e sviluppare la dimensione europea per tutti i soggetti che vivono la scuola: studenti e personale scolastico (docenti, dirigente scolastico, personale amministrativo e tecnico).

Nel contesto didattico, con "internazionalizzazione" ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale scolastico e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, scambi, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione, sia in Europa sia in altri Paesi, della durata di pochi mesi o di un intero anno scolastico.

In sintesi, il Piano strategico per l'Internazionalizzazione delinea gli obiettivi e le azioni concrete per rendere la scuola più aperta alla dimensione internazionale ed europea, coinvolgendo attivamente studenti e personale scolastico.

STATO DELL'ARTE DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'Istituto vanta un'esperienza pluriennale in attività internazionali, avendo già partecipato al programma europeo Comenius negli anni 2004/05 e 2005/06. Nel 2008, ha inoltre preso parte a un progetto di mobilità in collaborazione con la Francia. Dal 2017, la scuola è attiva in progetti eTwinning, tanto che nel 2018 ha ricevuto il prestigioso National Quality Label.

La partecipazione a tali iniziative ha permesso di creare una rete di collaborazione con paesi europei come Inghilterra, Francia, Polonia, Grecia e Turchia.

Analogamente a quanto accaduto negli anni passati, l'Istituto intende mettere in atto molteplici

iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Mobilità degli alunni presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni
- Mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti
- Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese

Aspira inoltre a potenziare ciò che concerne la progettazione europea attualmente in atto: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+.

Queste iniziative consentiranno agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, formandosi anche all'estero al fine di aumentare la loro capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse e permetteranno di avere il personale della scuola pronto a rispondere alle esigenze più ampie ed attuali dei discenti.

IL CONTESTO

Territorio e capitale sociale

Le aziende agricole dapprima presenti sul territorio, nel corso del tempo, si sono trasformate in una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una predominante specializzazione nella razza bufalina. Gli allevamenti si sono affiancati e, in alcuni casi, hanno sostituito le attività agricole, favoriti dalla natura del territorio e dagli effetti benefici del fiume Volturno. Recentemente, l'area di Grazzanise- Santa Maria La Fossa ha scoperto la sua vocazione "lattiero-

casearia", con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella". Questo prodotto, grazie alle sue caratteristiche organolettiche e alle tecniche di lavorazione, ha ottenuto il marchio DOP, garantendo così un'alta qualità.

Il territorio ospita anche l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° stormo "F. Baracca" e della NATO, che collabora costantemente con la scuola per attività di orientamento. Sono presenti inoltre associazioni e istituzioni che hanno promosso validi percorsi di collaborazione con l'istituzione scolastica, favorendo l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Sono stati attivati anche percorsi formativi per gli alunni e le famiglie, in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Grazzanise e la Polizia Postale e Ferroviaria, su temi come la sicurezza informatica, le dipendenze, il bullismo e il cyberbullismo, la violenza di genere. La famiglia, nonostante le particolari problematiche sociali ed economico-culturali, è quasi sempre collaborativa con l'istituzione scolastica. La scuola ha inoltre creato reti con altre istituzioni scolastiche vicine per l'ampliamento dell'offerta formativa e partecipa a diversi progetti per l'arricchimento degli strumenti didattici e l'adeguamento degli ambienti di apprendimento ai nuovi bisogni formativi.

Risorse professionali

La continuità educativo-didattica è garantita dalla permanenza dei docenti a tempo indeterminato per molti anni di servizio nella scuola. L'età del corpo docente è compresa tra i 30 e i 60 anni. Una buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche (Trinity e abilitazione linguistica del MIUR) e informatiche (ECDL, EIPASS, LIM).

È presente un animatore digitale, supportato da un team di docenti, con il compito di promuovere le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il nostro Istituto si sta impegnando a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricola più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento.

Il tessuto sociale

Il tessuto sociale piuttosto statico, mostra interesse nell'aprirsi ad esperienze con l'estero, basti pensare alla presenza della base NATO proprio a Grazzanise ed alla presenza di una consistente colonia di immigrati indiani perfettamente integrati nel contesto sociale grazzanisano-fossataro.

L’utenza

L’Istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza del Comune di Grazzanise (comprensivo della frazione di Brezza) e del Comune di S. Maria La Fossa ed accoglie studenti provenienti da contesti socio- economici medio-bassi, con limitate possibilità di frequentare ambienti internazionali.

Generalmente, le famiglie auspicano per i loro figli un impiego immediato dopo il conseguimento del diploma, senza considerare altri percorsi di studio o esperienze all'estero.

LA MISSION E I VALORI

La mission dell’Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini:

· consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione

· preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative

· capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

I valori irrinunciabili che l’Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque attività, anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono rispetto e valorizzazione delle diversità, promozione dell’inclusione, rispetto per l’ambiente, educare alla cooperazione e solidarietà.

LA VISION

Nel prossimo futuro l’Istituto vuole ancor di più essere punto di riferimento per il nostro territorio che sta espandendo i suoi interessi in ottica internazionale.

Si vede come anello di congiunzione tra una rete di scuole italiane che si interfaccia con un’analoga rete nei paesi partner per alimentare lo scambio di conoscenze, competenze organizzative, proposte di sviluppo e innovazioni didattico/tecnologiche finalizzato alla crescita degli studenti.

Attraverso la partecipazione ad ERASMUS+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

· Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità

· Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e personale scolastico, staff della scuola

· Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale

· Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner

· Creare un ambiente aperto per l'apprendimento

· Rendere l'apprendimento più attraente

· Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere

· Fare dell'apprendimento permanente una realtà

Formazione dei docenti attraverso:

· Mobilità internazionale

· Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale Ata:

· Mobilità internazionale

· Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così la loro possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per lo staff, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione rende più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione.

Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 principali obiettivi:

SHAPE * MERGEFORMAT

· PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA, attraverso l'attivazione di progetti di mobilità per studenti e personale scolastico, nonché la partecipazione alle giornate europee dedicate.

· ADOTTARE BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE, attivando partenariati strategici con scuole europee e internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione, condividendo esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituto e sul territorio.

· UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE, come il formato EUROPASS.

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus+ sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati, da parte di docenti, studenti e personale ATA, nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ciò è dovuto alla peculiarità del percorso curricolare offerto, alla naturale vocazione professionale dell'utenza e alla qualità delle risorse dei docenti.

Progetto “LEGGIAMO DON MILANI PER COGLIERE L’OPPORTUNITA’ DI CRESCERE E FUGGIRE DALLA DISPERSIONE” curricolare ed extracurricolare

Il progetto mira a migliorare le prestazioni del gruppo docente approfondendo il pensiero di Don Milani ed utilizzando il metodo milaniano nella pratica educativo-didattica quotidiana, al fine di rendere l’Istituto luogo di accoglienza, inclusione e apprendimento personalizzato per tutti. - Sviluppare le potenzialità degli alunni e fornire loro gli strumenti per raggiungere la piena autonomia in vista di una partecipazione attiva nella società - Porre al centro dell’attenzione la persona dell’alunno con le sue esperienze e conoscenze, in una fase dello sviluppo cognitivo-esistenziale, l’adolescenza, nella quale la propria centralità si afferma come esigenza primaria e imprescindibile. - Ridimensionare la concezione della Storia intesa come apprendimento mnemonico di date, personaggi e avvenimenti, in favore di un approccio che privilegia il ragionamento e la riflessione. Potenziare il tempo pieno scolastico e la continuità e verticalità dell'intervento didattico, come garanzia dell'insegnamento e qualità dell'apprendimento attraverso la condivisione di contenuti e pratiche didattiche, metodologiche e valutative efficaci ed innovative. Il progetto prevede la collaborazione del prof. Sergio Tanzarella ordinario di Storia del Cristianesimo della facoltà di teologia dell'Italia Meridionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere formazione per i docenti che fornisca il substrato culturale per una ricaduta positiva sulla nostra comunità scolastica. Attivare una metodologia didattica che favorisca l'inclusione e prevenga la dispersione scolastica sia implicita che esplicita. Promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio della storia. Potenziare il senso di responsabilità e solidarietà verso i più fragili. Il progetto è inserito in area approfondimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni ed Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	laboratori didattici

Approfondimento

PROGETTO “LEGGIAMO DON MILANI PER COGLIERE L’OPPORTUNITA’ DI CRESCERE E FUGGIRE

DALLA DISPERSIONE”

Allegato al PTOF 2025/2028

A.S. 2025/2026

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/12/2025 con delib. 64 e Consiglio d’Istituto del 18/12/2025 con delib. n. 62

PREMESSA

Don Milani considerava la scuola il luogo principale in cui, attraverso la conoscenza e la formazione, si potevano formare i ragazzi, sviluppandone coscienza critica e personalità.

Egli poneva al centro dell’attenzione l’individuo e la sua formazione, con un occhio di riguardo verso i ceti meno abbienti e nella scuola di Barbiana i più grandi insegnavano ai più piccoli in uno schema di aiuto e relazione con il prossimo. Una scuola in cui nessuno doveva essere lasciato indietro, una scuola accogliente e inclusiva che si poneva l’obiettivo di dare a tutti una

possibilità. Una scuola che voleva ridurre la dispersione scolastica. Una scuola le cui finalità risultano valide ancora oggi.

L'I.C. Gravante intende proseguire il percorso didattico-educativo iniziato lo scorso anno con il Progetto "Leggiamo Don Milani" ampliandolo non solo nella intestazione "Leggiamo Don Milani per cogliere l'opportunità di cresce e fuggire dalla dispersione" ma rendendo ancora più attuale l'insegnamento di Don Milani per affrontare una delle problematiche che la scuola odierna si trova ad affrontare : la dispersione scolastica.

Il Progetto prevede un percorso in continuità verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Pestalozzi"- Brezza, Grazzanise che si svilupperà attraverso incontri tra docenti e docenti-alunni in orario pomeridiano e preferibilmente di giovedì (considerando che la classe della secondaria coinvolta nel progetto è già presente con il tempo prolungato) . Un primo incontro è previsto tra fine Gennaio e inizio Febbraio solo tra docenti come confronto per pianificare gli interventi e sviluppare un piano di lavoro comune che miri ad unire i due percorsi. Gli incontri con gli alunni avverranno nel periodo tra Marzo e Maggio in considerazione dell'avvio del Progetto Teatro previsto per la Scuola Primaria . Durante gli incontri i docenti provvederanno a progettare e strutturare quella che sarà la Manifestazione finale del Progetto.

In continuità con il percorso svolto lo scorso anno si prevede la collaborazione del Prof. Sergio Tanzarella sia per incontri con i ragazzi sia come ospite della manifestazione finale.

FINALITA'

- Conoscere in maniera approfondita le finalità del pensiero di Don Lorenzo Milani e comprendere come esse siano ancora attuabili nell'odierna società.

- Permettere di far accettare all'alunno lo studio di contenuti percepiti spesso come "lontani" e "inutili";

- Porre al centro dell'attenzione la persona dell'alunno con le sue esperienze e conoscenze, in una fase dello sviluppo cognitivo-esistenziale, l

- Ridimensionare la concezione della Storia intesa come apprendimento mnemonico di date, personaggi e avvenimenti, in favore di un approccio che privilegia il ragionamento e la riflessione

Il percorso della Scuola secondaria seguirà una programmazione curriculare ed extracurriculare:

PER UNA NUOVA DIDATTICA DELLA STORIA SUI PASSI DI DON MILANI

Docente : LUCIA CASAVOLA

Destinatari - Alunni: 12 classe I E Scuola Secondaria di I grado I.C. Grazzanise plesso Pestalozzi di Brezza

Periodo di attuazione : Intero anno scolastico 2025/2026

MODALITA' DI ATTUAZIONE E ORGANIZZAZIONE

 RISORSE UMANE E MATERIALI Alunni di classe 1a; Testi, prodotti multimediali e cartacei

METODOLOGIE collaborazione,cooperazione, tutoring e aiuto reciproco.

INTRODUZIONE SCELTE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Perché studiare la storia? Lo studio della storia permette di acquisire una “mentalità storica”, ossia permette di ragionare come uno storico, e ciò è utile per capire la realtà che ci circonda e la vita che conduciamo. Che cosa s’intende con “mentalità storica”? Con “mentalità storica” s’intende un insieme di concetti, chiamati operatori cognitivi, che permettono allo storico di compiere una serie di operazioni per interpretare e capire i fatti e i processi storici che studia. Ma questo insieme di concetti, una volta acquisito dall’alunno, può anche essere usato per comprendere meglio la propria storia personale e la realtà che lo circonda. Quali sono questi concetti? I più importanti sono i seguenti: causa-effetto, periodo, soggetto, indicatore, contesto. Perché questi concetti si chiamano operatori cognitivi? Questi concetti si definiscono “operatori” perché, per essere applicati, impongono determinate operazioni da svolgere sulla realtà storica oggetto di studio. Inoltre, essi si definiscono “cognitivi” in quanto permettono di arrivare ad una forma compiuta e razionale di conoscenza e interpretazione della realtà storica analizzata. E mentre il matematico si trova ad usare un operatore come il + , che consente di porre in relazione due cifre e di sommarle, lo storico invece può usare un operatore come quello di “causa-effetto” per selezionare particolari eventi e metterli in relazione, affermando che alcuni determinano (causano) il verificarsi di altri, o viceversa, che alcuni sono la conseguenza (l’effetto) di altri. Lo storico, dunque, si serve di un insieme di operatori e con essi elabora un testo storico, ma questi operatori costituiscono anche il suo modo di vedere e interpretare la realtà, cioè la sua mentalità, che lo conduce a ordinare i fatti in un certo modo, a ricercarli e a selezionarli compiendo determinate operazioni. Questo modo di pensare è applicabile non solo alla realtà passata, la storia, ma anche alla realtà presente.

Il percorso della Scuola Primaria si svilupperà attraverso un Progetto teatrale extracurriculare

"Le Parole di Don Lorenzo Milani"

Docenti coinvolti : Palazzo Angelica, Capuozzo Mariagrazia, Gravante Anna Maria.

Alunni coinvolti : classe quinta A Primaria

Periodo di svolgimento : Marzo-Giugno

Obiettivi del Progetto:

- Approfondire la figura di Don Lorenzo Milani e il suo pensiero educativo.
- Sviluppare le capacità espressive e creative degli studenti.
- Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione.
- Stimolare una riflessione su temi sociali attuali.

Fasi del Progetto:

1. Introduzione a Don Lorenzo Milani :

- Iniziare con una lezione introduttiva sulla vita e le opere di Don Lorenzo Milani (film ed editoria).
- Discussione sui valori e i principi educativi che ha promosso.

1. Scelta dei Temi :

- Coinvolgere gli studenti nella scelta di temi specifici tratti dalle opere di Milani, come l'importanza dell'istruzione, la lotta contro l'ingiustizia sociale e il valore della parola.
- Creare gruppi di discussione per esplorare come questi temi possano essere riferiti a figure contemporanee associate al messaggio di don Milani e come possono essere rappresentati teatralmente.

1. Laboratori Tematici :

- Creare laboratori in cui gli studenti della classe quinta possano preparare attività con i compagni della prima media. Questi laboratori possono includere:

1. Scrittura Creativa : Scrivere lettere o racconti ispirati ai temi di Milani.
2. Teatro : Creare brevi scene che rappresentino le idee di Don Lorenzo, come l'importanza dell'istruzione per tutti.
3. Arte : Realizzare poster o opere artistiche che rappresentino i valori di Milani.

-

1. Scrittura del Copione :

- Sviluppare un copione originale che integri citazioni e concetti delle opere di Milani, mescolando narrazione, dialoghi, canti di musica pop e scene di vita quotidiana.
- Incoraggiare gli studenti a scrivere parti del copione, in modo che possano esprimere le proprie idee e sentimenti, anche in relazione alla scelta dei vari canti da rappresentare.

1. Prove e Messa in Scena :

- Organizzare prove regolari per lavorare sulla recitazione, i movimenti scenici e l'uso degli oggetti di scena e coreografie.
- Creare scenografie e costumi che riflettano l'epoca e il contesto delle opere di Milani.

1. Spettacolo Finale :

- Presentare lo spettacolo finale a genitori, insegnanti e compagni di classe, creando un evento che celebri il lavoro svolto.
- Considerare la possibilità di invitare esperti o educatori per discutere l'importanza del messaggio di Milani.

1. Riflessione e Feedback :

- Dopo lo spettacolo, organizzare una sessione di riflessione dove gli studenti possono condividere le loro esperienze e ciò che hanno imparato dal progetto.
- Raccogliere feedback dai partecipanti per migliorare futuri progetti teatrali.

Conclusione

Questo progetto teatrale non solo aiuterà gli studenti a sviluppare competenze artistiche, ma anche a riflettere su temi importanti legati all'educazione e alla giustizia sociale, in linea con l'eredità di Don Lorenzo Milani. Sarà un'esperienza educativa e formativa che arricchirà la loro comprensione del mondo.

I due percorsi che apparentemente appaiono lontani nel loro sviluppo, troveranno come anello di congiunzione proprio la storia :

scoprire il riconoscimento dell' l'importanza dell'istruzione per tutti come strumento di libertà,

comprendere l'evoluzione storica della lotta contro l'ingiustizia sociale

conoscere l'importanza del diritto e del valore della parola

comprendere come nel percorso storico del genere umano la lotta contro le disuguaglianze sociali abbia avuto un sua evoluzione in favore dell'inclusione e in contrasto con l'abbandono scolastico.

ORIENTAlife

L'obiettivo primario di questo progetto è quello di valorizzare il ruolo della scuola come centro propulsore e intermediario attivo tra i giovani, il mondo del lavoro e le diverse professioni presenti sul territorio. PERCORSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TITOLO PERCORSO: "DIDATTICA ORIENTATIVA" PARTNER: USR CAMPANIA- CLASSI:Una classe seconda dell'Istituto- DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE CON NUMERO DI ORE: Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Il laboratorio si articola in 9 ore con esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Offrire percorsi educativi che combinano teoria e pratica per scelte consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno ed esperto esterno

Approfondimento

PERCORSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO PERCORSO	PARTNER	CLASSI	DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE CON NUMERO DI ORE
DIDATTICA ORIENTATIVA	USR CAMPANIA	SECONDE E TERZE DUE CLASSI PER ISTITUTO	Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Il laboratorio si articola in 9 ore con esperto + 6 ore di attività laboratoriale con docenti del consiglio di classe. 15 ORE TOTALI
GIORNALISTI PER UN GIORNO	ISTAT	(ONLINE) DUE CLASSI PER ISTITUTO	Il laboratorio si prefigge di promuovere la cultura statistica tra i giovani, fornendo loro gli strumenti per documentarsi su alcuni temi importanti come il loro presente e le prospettive future, utilizzando i dati della statistica ufficiale e di produrre un articolo di giornale Il percorso si articola in quattro ore online, 6 ore in autonomia di attività laboratoriale con docente dell'istituto. 10 ORE TOTALI
DEBATE	USR CAMPANIA	SECONDE E TERZE DUE CLASSI	Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata

		PER ISTITUTO	con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Si articola in 6 ore con il docente formatore e 6 ore di laboratorio in autonomia con un docente del consiglio di classe. 12 ORE TOTALI
MATEMUSIC@: LA CREATIVITÀ NELLA MUSICA E NELLA MATEMATICA UNA PERFETTA SIMBIOSI	USR CAMPANIA	SECONDE DUE CLASSI PER ISTITUTO	Si potranno acquisire conoscenze e abilità matematiche con un approccio 'musicale', osservando quanto nella musica siano insiti concetti matematici apparentemente distanti. Il laboratorio si articola in 9 ore con l'esperto e 6 ore con un docente del consiglio di classe. 15 ORE TOTALI
"RADICI PER IL FUTURO"	COLDIRETTI CAMPANIA	DUE CLASSI PER ISTITUTO	Il laboratorio si propone di introdurre gli alunni nel mondo agricolo e alle molteplici professioni a esso collegate, offrendo un percorso educativo che combina teoria e pratica. Il percorso si articola in due incontri di 3 ore e ½ ciascuno per 7 ore totali. 7 ORE TOTALI
"SCOPERTA DEGLI	CONFARTIGIA-		Il laboratorio si propone di fornire agli

ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI”	NATO IMPRESE	TERZE DUE CLASSI PER ISTITUTO	studenti una chiara visione delle opportunità offerte dagli istituti tecnici e professionali, promuovendo la centralità e l'importanza di questi percorsi formativi per lo sviluppo di competenze pratiche e innovative, spendibili nel mondo del lavoro. Il percorso si articola in 5 incontri di 3 ore per una durata complessiva di 15 ore. 15 ORE TOTALI
“PNL SCHOOL”	USR CAMPANIA	DUE CLASSI PER ISTITUTO	Il modulo prevede attività laboratoriali per migliorare il modo di comunicare ed elevare la qualità delle relazioni e i livelli di autoefficacia ed autostima, con l’obiettivo di far acquisire competenze nel campo della comunicazione, declinata in tutte le sue modalità: verbale, paraverbale e non verbale. Il percorso si articola in 5 incontri per un totale di 15 ore, 9 ore con esperto + 6 ore di attività laboratoriale con docenti del consiglio di classe (con materiale messo a disposizione dagli esperti esterni). 15 ORE TOTALI
“SUONA CON NOI” PERCORSI MUSICALI	CONSERVATORIO DI BENEVENTO	CLASSI SECONDE E TERZE DUE CLASSI	Il progetto intende offrire ai ragazzi e alle ragazze un’occasione unica per vivere esperienze pratiche e orientative con il supporto di docenti qualificati del Conservatorio. Il modulo propone un approccio esperienziale e interattivo, in cui alunni/e diventano protagonisti attivi delle attività proposte finalizzate a promuovere: la conoscenza della musica; l’orientamento

			formativo; l'integrazione con il sistema scolastico; l'inclusione sociale e lo sviluppo personale. Si articola in 3 percorsi per un totale di 15 ore escluse le ore dell'evento finale. Il primo percorso (Laboratori di Scoperta Strumentale): 2 incontri per un totale di 4 ore. Il secondo percorso (Workshop di Esecuzione Collettiva): 3 incontri per un totale di 6 ore. Il terzo percorso (Lezioni di Teoria Musicale Interattiva): 1 incontro per un totale di 2 ore. + visita al Conservatorio (3 ore) Evento finale: Concerto degli alunni e delle alunne 15 ORE TOTALI
"PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI DA DISASTRO E CAMBIAMENTI CLIMATICI"	CROCE ROSSA	Maddaloni CLASSI TERZE DUE CLASSI PER ISTITUTO	Il modulo promuove l'educazione alla sicurezza delle persone attraverso laboratori dedicati all'informazione e alla formazione riguardo la cultura della prevenzione. Gli incontri sono finalizzati a far conoscere le cause e gli impatti dei cambiamenti climatici e a comprenderne la distinzione tra le azioni di mitigazione. Il percorso si articola in 10 ore in presenza. N. 10 ORE TOTALI
			Didattica multimediale: realtà virtuale e

“A SCUOLA DI TURISMO!”	LIST	SECONDE E TERZE DUE CLASSI PER ISTITUTO	aumentata, media immersivi applicati alla comunicazione e alla divulgazione dell’arte. Un laboratorio su come creare scenari in 3d e pacchetti turistici condivisi. Il percorso si articola in lezioni in presenza utilizzando una piattaforma inedita di formazione immersiva per generare contenuti artistici in virtuale da inserire in un metaverso, con glossari e apparati teorici creati ad hoc. Il percorso si articola in 9 ore in presenza + 3 ore online + 3 ore in autonomia con docente del consiglio di classe. N. 15 ore formative da svolgere a scuola. N. 15 ORE TOTALI

Progetto "Amici a quattro zampe" curricolare

Per il secondo anno consecutivo si propone, nell’ambito dell’educazione civica, il progetto “Amici a quattro zampe”. Esso nasce con l’intento di educare le nuove generazioni alla buona convivenza con gli animali, alla prevenzione del randagismo, alla legalità e alla cittadinanza responsabile. Il progetto, inoltre, risponde anche ad altri due grandi bisogni di utilità sociale in materia di: "contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile" e di "prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.” E' rivolto agli alunni di tutte le sezioni e classi dell'Istituto. Si realizzerà con interventi di esperti esterni del settore (oparatori ASL, protezione civile responsabili di associazioni di tutela degli animali, veterinari etc.), In approfondimento si allega il progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Creare negli alunni una prima consapevolezza del problema randagismo e delle modalità per prevenirlo; - Educare ad una corretta convivenza con gli animali, accompagnando gli adulti di

domani in un percorso di crescita e di educazione al rispetto dell'altro, alla tutela dei più deboli, al rifiuto di qualsiasi forma di sopruso e violenza; - Facilitare un giusto avvicinamento al mondo degli animali, incoraggiando lo sviluppo di fondamentali sentimenti e di valori imprescindibili come l'empatia, l'altruismo, la compassione e il rispetto verso gli animali, l'ambiente e le persone, la cura e l'attenzione verso forme di vita diverse da sé; -Coinvolgere i ragazzi in attività socialmente utili; -Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e al servizio di una nobile causa, quale quella della tutela degli animali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	esperti esterni e docente referente interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Istituto Comprensivo Di Grazzanise

Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)

E-mail: ceic8am001@istruzione.it PEC: ceic8am001@pec.istruzione.it 0823/964695

– 0823964738 fax 0823991935

PROGETTO: "AMICI A QUATTRO ZAMPE"

Allegato al PTOF 2025-2028

A.s. 2025/2026

Delibera n. 64 del Collegio dei Docenti del 18/12/2025 e delibera n. 62 del Consiglio d'Istituto del 18/12/2025

Scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado A. S.2025/2026

GANDHI: "LA GRANDEZZA DI UNA NAZIONE E IL SUO PROGRESSO MORALE SI POSSONO GIUDICARE DAL MODO IN CUI ESSA TRATTA GLI ANIMALI"

Adottare un animale significa regalargli una seconda possibilità di vita e regalare a noi una grande gioia! Vivere con un cane, un gatto o un altro animale da compagnia aiuta a crescere e a costruire una vera amicizia con qualcuno diverso da noi. Accoglierli, però, non comporta solo gioie, coccole e divertimento, serve avere ben presente che è anche un grande impegno!

Per il secondo anno consecutivo si propone, nell'ambito dell'educazione civica, il progetto "Amici a quattro zampe". Esso nasce con l'intento di educare le nuove generazioni alla buona convivenza con gli animali, alla prevenzione del randagismo, alla legalità e alla cittadinanza responsabile. Il progetto, inoltre, risponde anche ad altri due grandi bisogni di utilità sociale in materia di: "contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile" e di "prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo."

Premessa:

Il randagismo è un fenomeno di larga portata in Italia, specialmente al sud. Si stima che ogni anno vengano abbandonati circa 160 mila animali, a questi si aggiungono poi quelli nati da essi. Per arginare il randagismo sono necessari una serie di interventi:

• Applicare le norme esistenti, spesso disattese o solo in parte osservate;

• Assicurare la presenza delle associazioni di volontariato per facilitare la cura e le adozioni;

• Promuovere le sterilizzazioni;

• Incoraggiare l'accoglienza degli animali nelle strutture turistiche e nei luoghi pubblici;

• Educare al corretto rapporto con gli animali da compagnia, informando sulle normative vigenti, sensibilizzando alla prevenzione delle nascite e all'adozione.

• Insegnante referente del progetto: D'Angelo Giovanna (responsabile esterna della colonia felina di S. M. la Fossa)

A chi è rivolto il progetto: a tutte le classi e sezioni dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise

Finalità-obiettivi:

 -Creare negli alunni una prima consapevolezza del problema randagismo e delle modalità per prevenirlo;

 - educare ad una corretta convivenza con gli animali, accompagnando gli adulti di domani in un percorso di crescita e di educazione al rispetto dell'altro, alla tutela dei più deboli, al rifiuto di qualsiasi forma di sopruso e violenza;

 - facilitare un giusto avvicinamento al mondo degli animali, incoraggiando lo sviluppo di fondamentali sentimenti e di valori imprescindibili come l'empatia, l'altruismo, la compassione e il rispetto verso gli animali, l'ambiente e le persone; la cura e la attenzione verso forme di vita diverse da sé;

-Coinvolgere i ragazzi in attività socialmente utili;

 -sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e al servizio di una nobile causa, quale quella della tutela degli animali.

Collaborazioni con Enti ed Associazioni:

• Ente Comunale di S. M. la Fossa;

• Associazione ANPAA (Associazione Nazionale Protezione Animali Ambiente) nelle persone del Presidente e guardia zoofila Diana Salvatore, del Responsabile Caterino Marco e della guardia zoofila Russo Miriana;

• Asl Caserta servizio veterinario;

• Dottore Di Monaco Luigi e Dottore D'Andrea Luigi veterinari ASL;

• ENPA (Ente Nazionale per la Protezione degli Animali);

• Polizia locale e Protezione Civile di S. M. la Fossa,ognuno per le specifiche competenze.

Collaborazioni interne: Personale docente e ATA.

Durata del progetto: da novembre a giugno. Si ipotizza di continuare a riproporlo negli anni futuri.

Metodologia: ludico-educativa, Cooperative learning e role playing. Tali metodologie didattiche attive sono finalizzate alla promozione dell'apprendimento attraverso la simulazione e il lavoro di gruppo; esse sono particolarmente adatte a stimolare la curiosità e favorire lo sviluppo di competenze sociali.

Costi a carico dell'Istituzione Scolastica: da stabilirsi in sede di contrattazione.

Spunti per le attività da svolgere:

Video lezioni, utilizzo di materiali multimediali, attività di gruppo e giochi di ruolo, confronto tra

emozioni umane e animali, analisi della normativa di riferimento. Visione di documentari, letture a

tema, conversazioni e riflessioni guidate; creazione di una campagna contro il randagismo e

l'abbandono, a favore di adozioni e non acquisto di animali; rappresentazioni grafico-pittoriche;

allestimento di una mostra fotografica; organizzazione di eventuale pesca di beneficenza durante il

periodo natalizio per raccogliere fondi; raccolta di cibo e coperte; elaborati digitali anche in lingua

straniera; incontri con esperti esterni.

I contenuti e l'organizzazione delle varie attività saranno calibrati da Esperti e Docenti in base alle fasce di età

dei discenti.

Materiali e strumenti: strumenti digitali, materiale di facile consumo: cartelloni, matite, colori,

fogli, lavagna multimediale, computer, quaderni, libri...

Verifica e Valutazione: Osservazione sistematica dell'interessamento e coinvolgimento degli

alunni; produzione di elaborati grafici e testi scritti. Produzione di un breve elaborato da parte degli

alunni della scuola primaria e secondaria per comprendere il loro pensiero in merito al progetto e

dei suggerimenti per migliorarlo.

Esploriamo il Mondo Attraverso la Lingua Inglese 1-2-3-4 (Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-

1398)

Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398 dal titolo ”Un mondo di opportunità: insieme per crescere” (n.30 ore per modulo). Tematica: Lingua straniera (inglese per gli allievi delle Classi TERZE, QUARTE e QUINTE DELLA Scuola Primaria). "Esploriamo il Mondo Attraverso la Lingua Inglese" è un progetto di lingua inglese dinamico e coinvolgente, pensato per gli studenti della scuola primaria. Questo progetto mira a introdurre i bambini alla lingua inglese in modo divertente, interattivo e adatto all'età, favorendo un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue fin dalla tenera età. Attraverso un mix di narrazione, canzoni, giochi, attività creative e semplici conversazioni, gli studenti svilupperanno competenze fondamentali in inglese nell'ascolto, nel parlato, nella lettura e nella scrittura. Il progetto pone l'accento sulla competenza comunicativa, incoraggiando gli studenti a usare l'inglese in contesti significativi legati alla loro vita quotidiana e ai loro interessi. Esploreremo diverse unità tematiche, come "La mia famiglia e i miei amici", "Animali intorno a noi", "Divertimento con il cibo" e "La nostra comunità", rendendo l'apprendimento rilevante ed emozionante. Il curriculum sarà strutturato per costruire progressivamente il vocabolario e le strutture grammaticali, mantenendo un ambiente di apprendimento giocoso e di supporto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio della lingua inglese. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso e realtà multiculturali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Equilibrio e Forza: Percorso di Educazione Motoria sulla Canoa (Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025)

Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398 dal titolo "Un mondo di opportunità: insieme per crescere" (n.30 ore). Tematica: Educazione motoria. Destinatari: Tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado di tutti i plessi Tale progetto è correlato ai percorsi progettuali nell'ambito della Pratica sportiva e campionati studenteschi, per i quali la scuola si avvale della collaborazione dell'Associazione Kayak di Capua ,nell'istruire i ragazzi nell'uso della canoa. Tali attività si svolgeranno presso un laghetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare capacità logiche e di coordinamento. Promuovere il rispetto delle regole e della sana competizione Promuovere il rispetto dell'ambiente Orientare verso la scelta di percorsi di studio

futuri

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Laghetto

Il palcoscenico delle emozioni- Scuola Secondaria (Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398)

Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398 dal titolo ”Un mondo di opportunità: insieme per crescere” (n.30 ore). Tematica: Consapevolezza ed espressione culturale (laboratorio teatrale). Destinatari: Classi 2^B - 2^C del Plesso “Gravante” Sede di svolgimento: Plesso "Gravante". Il progetto è dedicato a esplorare e rappresentare le diverse sfumature delle emozioni umane attraverso l'arte e il teatro. L'obiettivo è creare uno spazio di espressione e riflessione, dove i partecipanti possano condividere le proprie emozioni, scoprire nuove prospettive e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé. Attraverso performance, laboratori e momenti di confronto, il progetto mira a mettere in scena le emozioni come protagoniste, rendendo visibile l'invisibile e favorendo un dialogo aperto e sincero tra tutti i coinvolti. Il progetto è un percorso educativo e formativo finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso il linguaggio teatrale come strumento privilegiato di apprendimento. Le attività proposte mirano a sviluppare la capacità di comprensione, produzione orale e arricchimento lessicale, favorendo un uso consapevole, efficace e creativo della lingua italiana. Il progetto si propone, inoltre, di favorire lo sviluppo emotivo, relazionale ed espressivo degli studenti attraverso attività teatrali e laboratoriali. Il nostro Istituto attribuisce grande importanza al ruolo educativo del teatro che diventa, così, strumento privilegiato per aiutare gli alunni a riconoscere,

esprimere e gestire le proprie emozioni, promuovendo al contempo l'ascolto, l'empatia e il rispetto reciproco. Attraverso giochi di ruolo, improvvisazioni, lettura e drammatizzazione di testi, esercizi di movimento e di uso consapevole della voce, gli studenti sono guidati a potenziare la consapevolezza di sé, la capacità comunicativa e la collaborazione all'interno del gruppo classe. Il progetto favorisce l'inclusione, valorizza le diverse abilità e contribuisce al benessere scolastico, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza.I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di comunicazione orale, in particolare della correttezza linguistica, della fluidità espressiva e dell'uso consapevole della voce. Arricchimento del lessico, con particolare riferimento al linguaggio emotivo ed espressivo. Potenziamento delle abilità di comprensione e rielaborazione di testi narrativi e dialogici. Sviluppo della capacità di organizzare e strutturare un discorso coerente e adeguato al contesto comunicativo. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, quali ascolto attivo, collaborazione e rispetto dei turni di parola.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Aula generica

Idee e azioni innovative (Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398)

Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398 dal titolo ”Un mondo di opportunità: insieme per crescere” (N.30 ore). Tematica: Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali (attraverso la conoscenza del territorio). Destinatari: Classi 1^B e 1^C del Plesso “Gravante” Sede di svolgimento: Plesso “Gravante”. Il progetto si prefigge di stimolare nei partecipanti il pensiero computazionale, la creatività e la consapevolezza della cittadinanza digitale. Attraverso attività interattive, laboratori e sfide pratiche, i partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide del mondo digitale in modo critico e innovativo. L'obiettivo è promuovere un approccio attivo e responsabile all'uso delle tecnologie, incoraggiando idee originali e azioni concrete che possano contribuire a una società più inclusiva, consapevole e innovativa. Un progetto che unisce tecnologia, creatività e senso civico per formare cittadini digitali preparati e responsabili. Il progetto si sviluppa nell’arco di 30 ore e propone un percorso didattico integrato finalizzato a valorizzare il territorio grazzanisano come ambiente privilegiato di apprendimento. Attraverso l’uso consapevole delle tecnologie digitali, il lavoro cooperativo e l’esperienza diretta con visite guidate a siti storici, monumenti e realtà produttive locali, al fine di favorire l’apprendimento attivo e il contatto diretto con il patrimonio culturale. Gli studenti, sono in tal modo, guidati in un processo di scoperta e rielaborazione del patrimonio storico, culturale e identitario locale. Il percorso intende favorire, mediante la riflessione sulle competenze sviluppate e sul ruolo della storia del territorio , la costruzione dell’identità personale e del senso di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Conoscere e comprendere gli elementi storici, culturali e identitari del territorio grazzanisano, riconoscendone il valore come patrimonio comune; -sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale e il rispetto per il patrimonio storico, artistico e ambientale; -applicare capacità di analisi, ricerca e problem solving, attraverso la raccolta, la selezione e l'organizzazione delle informazioni; -utilizzare in modo consapevole e critico gli strumenti digitali per la rappresentazione del territorio(mappe interattive, storytelling digitale, QR code, prodotti multimediali); -acquisire e rafforzare competenze di pensiero computazionale, quali scomposizione dei problemi, sequenzialità e progettazione; -migliorare le competenze comunicative e collaborative, lavorando in modo efficace all'interno di gruppi di lavoro; -sviluppare creatività e pensiero divergente nella progettazione di prodotti digitali e narrativi; -rispettare i principi di sicurezza online e di gestione responsabile delle informazioni e delle fonti; -partecipare attivamente alla vita scolastica e territoriale, esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile; -realizzare un prodotto finale collettivo (mappa interattiva, percorso narrativo digitale, mini-gametematico) che documenti e valorizzi il lavoro svolto; -favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti attraverso attività laboratoriali diversificate e accessibili; -rafforzare la consapevolezza del legame tra storia del territorio e identità personale, riconoscendo il valore della memoria locale nella costruzione del proprio progetto di cittadino.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Uscite sul territorio
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Il Palcoscenico delle Emozioni: Creare e Raccontare Storie- Scuola Primaria(Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398)

Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398 dal titolo ”Un mondo di opportunità: insieme per crescere” (n.30 ore). Tematica: Consapevolezza ed espressione culturale. Destinatari: Classi QUARTE del Plesso “Don Milani”. Sede di Svolgimento: Plesso “Don Milani”. "Il Palcoscenico delle Emozioni" è un progetto di laboratorio teatrale intensivo pensato per gli studenti della scuola primaria. L'obiettivo è offrire un'esperienza completa nel mondo del teatro, stimolando la creatività, l'espressione personale e la collaborazione attraverso tutte le fasi della creazione di uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di comunicazione orale, in particolare della correttezza linguistica, della fluidità espressiva e dell'uso consapevole della voce. Arricchimento del lessico, con particolare riferimento al linguaggio emotivo ed espressivo. Potenziamento delle abilità di comprensione e rielaborazione di testi narrativi e dialogici. Sviluppo della capacità di organizzare e strutturare un discorso coerente e adeguato al contesto comunicativo. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, quali ascolto attivo, collaborazione e rispetto dei turni di parola.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Scopri il tuo cammino: strategie di orientamento educativo 1-2-3 (Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209)

Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209 dal titolo " Navigare il Futuro: Un Viaggio alla Scoperta di Sé e dei Talenti " (n.30 ore). Destinatari: Classi TERZE della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto si inserisce nel percorso di orientamento educativo e

formativo rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, in un momento cruciale del loro percorso di crescita personale e di scelta per il proseguimento degli studi. L'iniziativa mira a supportare gli alunni nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo una scelta scolastica informata, responsabile e coerente con il proprio progetto di vita. Attraverso il percorso, gli studenti saranno guidati in un processo graduale che integra conoscenza di sé, esplorazione delle opportunità formative e acquisizione di competenze decisionali.Le attività previste, di tipo laboratoriale e partecipativo, promuovono l'autovalutazione, il confronto, la riflessione personale e il lavoro cooperativo, valorizzando le competenze trasversali, emotive e relazionali. Il progetto intende inoltre rafforzare l'autostima, il senso di autoefficacia e la capacità di affrontare il cambiamento in modo consapevole. Il percorso contribuisce al raggiungimento delle finalità educative che la suola si pone della scuola, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento, uno strumento utile anche alla prevenzione del rischio di scelte non consapevoli o di dispersione scolastica implicita o esplicita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, riconoscendo interessi, attitudini, punti di forza e aree di miglioramento; -rafforzare l'autostima e il senso di auto-efficacia, migliorando la fiducia nelle proprie capacità personali e scolastiche; -acquisire competenze orientative di base, utili ad affrontare in modo consapevole e responsabile la scelta del percorso di studi successivo; -conoscere e comprendere le principali opportunità formative del secondo ciclo di istruzione; -migliorare le competenze decisionali, imparando a valutare alternative, conseguenze e coerenza tra aspirazioni personali e percorsi scolastici; -potenziare le competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, problem solving, gestione delle emozioni); -sviluppare atteggiamenti di responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio progetto di vita; -aumentare la motivazione allo studio e la partecipazione attiva al percorso scolastico; -ridurre il rischio di scelte scolastiche non consapevoli e di dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale
	Aula generica

Idee in movimento 1-2 (Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209)

Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209 dal titolo " Navigare il Futuro: Un Viaggio alla Scoperta di Sé e dei Talenti " (n.30 ore) Competenze STEM. Destinatari: Classi 1^A e 1^D del Plesso "Gravante", Classe 1^A del Plesso "Mirra". Il progetto intende accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini attraverso esperienze pratiche. Il percorso si articola in laboratori tematici e interdisciplinari, pensati per far emergere talenti, passioni e competenze trasversali, stimolando negli alunni curiosità, partecipazione attiva e consapevolezza rispetto alle possibili scelte future. Le attività proposte saranno progettate in stretta connessione con le aree disciplinari (scientifica, tecnologica, linguistica, artistica, ecc.) e strutturate in forma esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza per orientare scelte future. -Applicare conoscenze interdisciplinari in contesti pratici ed esperienziali. -Scoprire e valorizzare talenti, attitudini e interessi personali. -Sviluppare competenze trasversali: creatività, problem solving e collaborazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Creatività senza Confini (Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209)

Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209 dal titolo “ Navigare il Futuro: Un Viaggio alla Scoperta di Sé e dei Talenti” (n.30 ore). Laboratorio teatrale. Destinatari: Classi 2^A e 2^D del Plesso "Gravante". Il progetto è un percorso educativo e formativo finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive degli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso il linguaggio teatrale come strumento privilegiato di apprendimento. Le attività proposte mirano a sviluppare la capacità di comprensione,

produzione orale e arricchimento lessicale, favorendo un uso consapevole, efficace e creativo della lingua italiana. Il progetto si propone, inoltre, di favorire lo sviluppo emotivo, relazionale ed espressivo degli studenti attraverso attività teatrali e laboratoriali. Il nostro Istituto attribuisce grande importanza al ruolo educativo del teatro che diventa, così, strumento privilegiato per aiutare gli alunni a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, promuovendo al contempo l'ascolto, l'empatia e il rispetto reciproco. Attraverso giochi di ruolo, improvvisazioni, lettura e drammatizzazione di testi, esercizi di movimento e di uso consapevole della voce, gli studenti sono guidati a potenziare la consapevolezza di sé, la capacità comunicativa e la collaborazione all'interno del gruppo classe. Il progetto favorisce l'inclusione, valorizza le diverse abilità e contribuisce al benessere scolastico, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di comunicazione orale, in particolare della correttezza linguistica, della fluidità espressiva e dell'uso consapevole della voce. Arricchimento del lessico, con particolare riferimento al linguaggio emotivo ed espressivo. Potenziamento delle abilità di comprensione e rielaborazione di testi narrativi e dialogici. Sviluppo della capacità di organizzare e strutturare un discorso coerente e adeguato al contesto comunicativo. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, quali ascolto attivo, collaborazione e rispetto dei turni di parola.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Spazi di ispirazioni (Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209)

Progetto Codice identificativo ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-209 dal titolo “ Navigare il Futuro: Un Viaggio alla Scoperta di Sé e dei Talenti” (n.30 ore). Competenze STEM. Destinatari: tutte le classi della Scuola Secodaria di Primo Grado del Plesso "Pestalozzi" Il progetto di orientamento è pensato per accompagnare gli studenti in un percorso di scoperta personale e progettazione del proprio futuro. Attraverso attività laboratoriali, incontri ispirazionali e momenti di riflessione guidata, il progetto invita ciascun ragazzo e ragazza a costruire con consapevolezza il proprio spazio nel mondo. Il progetto è volto a promuovere attivamente lo sviluppo delle competenze trasversali, considerate fondamentali per affrontare con consapevolezza e flessibilità le sfide personali, scolastiche e professionali del futuro. Il progetto propone un percorso laboratoriale e interdisciplinare che integra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica con attività di esplorazione, sperimentazione e problem solving. Gli "Spazi di ispirazione" si configurano, come ambienti di apprendimento flessibili e stimolanti, in cui la didattica STEM diventa occasione per sviluppare consapevolezza di sé, capacità decisionali e orientamento al futuro. Le attività favoriscono l’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, il lavoro cooperativo e l’approccio per compiti autentici, promuovendo l’inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Il progetto contribuisce al potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze matematico-scientifiche, digitali, personali e sociali, accompagnando gli alunni nella costruzione del proprio progetto di vita e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze STEM, attraverso attività di problem solving, sperimentazione e utilizzo consapevole delle tecnologie; -rafforzare il pensiero logico, computazionale e creativo, applicando strategie di analisi, progettazione e risoluzione di problemi; -accrescere la consapevolezza di sé e dei propri talenti, favorendo un orientamento formativo più informato e motivato; -migliorare le competenze collaborative e comunicative, promuovendo inclusione, partecipazione attiva e cittadinanza responsabile.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetto "I libri mettono le ali"-biblioteca e lettura scuola dell'Infanzia

Il progetto “I libri mettono le ali” è rivolto ai bambini di tutti i plessi della Scuola dell’Infanzia dell'I.C. di Grazzanise e ha come finalità principale la promozione del piacere della lettura fin dalla prima infanzia, riconoscendo il libro come strumento privilegiato di crescita emotiva, cognitiva e relazionale. La lettura ad alta voce, proposta quotidianamente o in momenti strutturati, favorisce la costruzione di relazioni significative tra bambini e adulti di riferimento, rafforza il senso di sicurezza e sostiene lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione e delle capacità di ascolto e attenzione. Attraverso le storie, i bambini arricchiscono il lessico, sviluppano la fantasia e l’immaginazione e si avvicinano alla lingua scritta, ponendo le basi per l’acquisizione dei prerequisiti della letto-scrittura. La biblioteca scolastica diventa, in tal modo, un ambiente privilegiato di apprendimento accogliente e stimolante, volto a promuovere la familiarità con l’oggetto-libro, la curiosità e il desiderio di esplorare. Il progetto valorizza, inoltre, il coinvolgimento delle famiglie, affinché la lettura diventi un’abitudine condivisa e un momento di relazione anche nel più piccolo contesto familiare. Il progetto sarà sviluppato come di seguito: Attività previste: -Attività in piccolo gruppo con conversazioni guidate e domande-stimolo per osservare e conoscere il libro (copertina, immagini, titolo, autore, illustratore). -Letture animate e partecipate, con l’utilizzo di musica, oggetti, movimenti e semplici drammatizzazioni per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. -Laboratori di lettura con attività di ascolto, rielaborazione orale, rappresentazione grafico-pittorica -Attività "cercalibri" per l'esplorazione della biblioteca scolastica, favorendo così autonomia, curiosità e rispetto del libro. -Creazione collettiva e individuale di storie, attraverso disegni, sequenze di immagini e narrazione guidata. - Conversazioni con domande-stimolo per riconoscere gli elementi essenziali dei racconti. - Lettura ad alta voce, drammatizzazione, rappresentazioni grafico-pittoriche e momenti di confronto in piccolo e grande gruppo. -Prestito settimanale dei libri da portare a casa, per rafforzare il legame scuola-famiglia. -Visita guidata alle biblioteche presenti sul territorio (per i bambini di 5 anni). - Incontri con scrittori. -Attività in piccolo gruppo con conversazioni guidate e domande-stimolo per osservare e analizzare il libro (copertina, titolo, autore, illustratore, immagini, testo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Risultati attesi in riferimento ai Campi di Esperienza: -Il sé e l'altro. Rafforzare il senso di sicurezza e di fiducia nei confronti dell'adulto di riferimento durante i momenti di lettura condivisa. Sviluppare atteggiamenti di ascolto, rispetto delle regole e partecipazione attiva nelle attività di gruppo. Favorire la capacità di esprimere emozioni, vissuti e opinioni personali a partire dalle storie ascoltate. Promuovere la collaborazione e il confronto tra pari attraverso attività di narrazione e drammatizzazione. - Il corpo e il movimento: Utilizzare il corpo come strumento espressivo durante letture animate, drammatizzazioni e giochi simbolici. Migliorare la coordinazione motoria e la consapevolezza corporea attraverso attività di mimica e movimento ispirate alle storie. Partecipare in modo attivo e consapevole ad attività motorie legate alla narrazione. -I discorsi e le parole: Arricchire il lessico e migliorare le competenze linguistiche attraverso l'ascolto di racconti e la conversazione guidata. Comprendere e rielaborare oralmente semplici storie, rispettandone la sequenza narrativa. Sviluppare interesse e curiosità verso la lingua scritta e il linguaggio simbolico. Potenziare i prerequisiti della letto-scrittura, in particolare la consapevolezza fonologica e narrativa. La conoscenza del mondo: Esplorare e conoscere la biblioteca scolastica come ambiente organizzato e funzionale.

Sviluppare capacità di osservazione, classificazione e scelta dei libri in base a criteri semplici. Comprendere la struttura di una storia (inizio, sviluppo, fine) e riconoscere relazioni temporali e causali. Avvicinarsi in modo consapevole al libro come strumento di conoscenza e scoperta.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, Scrittori e illustratori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula Polifunzionale
	Aula generica
	Laboratorio di lettura

Progetto "La carta dei diritti della bambina" con FIDAPA

Già da alcuni anni l'Istituto Comprensivo di Grazzanise aderisce al progetto promosso dalla FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) di Capua, adottando la Nuova Carta dei diritti della bambina in quanto ritiene fondamentale educare all'affettività, al rispetto della persona, alla consapevolezza dei diritti, promuovendo la parità sostanziale tra i sessi con la valorizzazione delle differenze di bambini e bambine. Vengono proposte attività in giornate a tema, quali la Giornata internazionale contro la violenza di genere, la giornata internazionale della donna, come momenti speciali di riflessione sul contrasto alla violenza di genere e le pari opportunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza del valore della donna nella società, nella storia, nella cultura e nella vita quotidiana. - Riconoscere l'importanza della parità di genere e del rispetto reciproco come fondamenti della convivenza civile. - Acquisire atteggiamenti di rispetto, empatia e inclusione, contrastando stereotipi e pregiudizi. -Promuoverei comportamenti non violenti - Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, riconoscendo i diritti fondamentali della persona. - Promuovere linguaggi e comportamenti rispettosi, anche negli ambienti digitali

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esperti esterni e Referente interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Progetto Inclusive Language Journey (Progetto codice identificativo ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1398)

Il progetto, destinato agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria con moduli di 30 ore, è dedicato a scoprire come usare un linguaggio rispettoso e inclusivo, imparando allo stesso tempo l'inglese! L'obiettivo è aiutare gli studenti a diventare più consapevoli delle parole che usano, promuovendo un ambiente scolastico più accogliente e rispettoso di tutte le diversità. Durante il percorso, i ragazzi esploreranno espressioni e vocaboli in inglese che favoriscono l'inclusione, imparando a comunicare in modo gentile e rispettoso con i compagni di classe di ogni provenienza, identità o abilità. È un viaggio divertente e istruttivo, che unisce l'apprendimento della lingua inglese con il valore fondamentale dell'inclusione, per crescere come cittadini più empatici e aperti al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Maturare la consapevolezza che il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per la "res pubblica" concorre allo sviluppo integrale e responsabile della persona che si esplica nella cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio della lingua inglese. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso e realtà multiculturali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Tutor ed esperto interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto di Lettura "Che bello leggere"- Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Premessa La promozione della lettura è un elemento cardine dei processi educativi della nostra scuola, poiché incide significativamente sullo sviluppo della persona e sull'acquisizione delle competenze di base. Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare la lettura in una pratica cognitiva complessa e in un'esperienza formativa capace di attivare processi di comprensione profonda e partecipazione consapevole. In questa prospettiva, l'iniziativa è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo d'istituto e punta strategicamente all'innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI. In tale prospettiva, il progetto "Che bello leggere" si colloca nel solco delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d' Istruzione , che attribuiscono alla lingua italiana un ruolo fondativo nella costruzione del pensiero, nella comunicazione e nell'accesso ai saperi. Il progetto trova ulteriore coerenza nella Legge n. 107/2015, che richiama la centralità delle competenze

linguistiche come prerequisito per il successo formativo e per la riduzione delle disuguaglianze educative, valorizzando al contempo l'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche e la funzione inclusiva della scuola. Alla luce delle Linee guida per la promozione della lettura e delle più recenti riflessioni pedagogiche, la biblioteca scolastica viene concepita come ambiente di apprendimento intenzionalmente progettato: uno spazio educativo aperto, inclusivo e stimolante, in cui la lettura si configura come esperienza relazionale, emotiva e cognitiva. Il libro diventa così mediatore di conoscenza, occasione di dialogo e strumento di esplorazione di sé e dell'altro. In questo contesto, il progetto "Che bello leggere" intende trasformare la lettura in un'esperienza significativa e coinvolgente, capace di accompagnare gli alunni nella costruzione di competenze durature e di favorire la formazione di lettori consapevoli, autonomi e motivati, in grado di riconoscere nella lettura una risorsa per la crescita personale e per l'esercizio responsabile della cittadinanza. Il progetto "Che bello leggere" è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi educativi sanciti dalla normativa vigente. I destinatari sono individuati nell'intera popolazione scolastica, intesa come comunità di apprendimento eterogenea, caratterizzata da differenti livelli di sviluppo, stili cognitivi, bisogni formativi e contesti socio-culturali di provenienza. Il progetto assume una prospettiva di continuità educativa e di progressione verticale, prevedendo interventi calibrati in funzione dell'età anagrafica e del grado di maturazione cognitiva ed emotiva degli alunni. Le attività di lettura vengono pertanto differenziate per complessità dei testi, modalità di approccio e livelli di rielaborazione, al fine di garantire a ciascun bambino opportunità di apprendimento significative e accessibili. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione scolastica. Il progetto si configura come contesto privilegiato per la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie flessibili, uso di mediatori espressivi e valorizzazione dei diversi canali comunicativi, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti. Il progetto coinvolge inoltre gli alunni in una dimensione comunitaria e relazionale, promuovendo momenti di scambio e collaborazione tra classi e fasce d'età diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in conformità alle prove Invalsi. Migliorare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio bassi.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in italiano e nelle lingue straniere. - Promuovere l'educazione al linguaggio come strumento di pensiero, di interpretazione della realtà e di costruzione del sapere. -Sviluppare progressivamente la padronanza della lingua italiana, favorendo la comprensione profonda, l'elaborazione critica dei contenuti e l'espressione personale, elementi essenziali per l'esercizio consapevole della cittadinanza. -Promuovere il benessere emotivo e

relazionale -Valorizzare le differenze individuali, compensare gli svantaggi culturali e prevenire la dispersione scolastica, garantendo a tutti pari opportunità di apprendimento. -Consolidare il legame tra scuola, territorio e comunità educante, promuovendo la biblioteca scolastica come spazio culturale condiviso e come ambiente di apprendimento aperto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, Scrittori e illustratori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula Polifunzionale

Approfondimento

Progetto di Lettura "Che bello leggere"

Approvato con delibera n. 64 Collegio dei docenti del 18/12/2025 e delibera n. 62 Consiglio d'Istituto del 18/12/2025

Premessa

La promozione della lettura è un elemento cardine dei processi educativi della nostra scuola, poiché incide significativamente sullo sviluppo della persona e sull’acquisizione delle competenze di base. Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare la lettura in una pratica cognitiva complessa e in un’esperienza formativa capace di attivare processi di comprensione

profonda e partecipazione consapevole . In questa prospettiva, l'iniziativa è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo d'istituto e punta strategicamente all' innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI .

In tale prospettiva, il progetto "Che bello leggere" si colloca nel solco delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d' Istruzione , che attribuiscono alla lingua italiana un ruolo fondativo nella costruzione del pensiero, nella comunicazione e nell'accesso ai saperi.

Il progetto trova ulteriore coerenza nella Legge n. 107/2015, che richiama la centralità delle competenze linguistiche come prerequisito per il successo formativo e per la riduzione delle disuguaglianze educative, valorizzando al contempo l'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche e la funzione inclusiva della scuola.

Alla luce delle Linee guida per la promozione della lettura e delle più recenti riflessioni pedagogiche, la biblioteca scolastica viene concepita come ambiente di apprendimento intenzionalmente progettato: uno spazio educativo aperto, inclusivo e stimolante, in cui la lettura si configura come esperienza relazionale, emotiva e cognitiva. Il libro diventa così mediatore di conoscenza, occasione di dialogo e strumento di esplorazione di sé e dell'altro.

In questo contesto, il progetto "Che bello leggere" intende trasformare la lettura in un'esperienza significativa e coinvolgente, capace di accompagnare gli alunni nella costruzione di competenze durature e di favorire la formazione di lettori consapevoli, autonomi e motivati, in grado di riconoscere nella lettura una risorsa per la crescita personale e per l'esercizio responsabile della cittadinanza.

Finalità Educative

La lettura viene proposta come strumento inclusivo per valorizzare le differenze individuali e garantire a tutti pari opportunità di apprendimento .

Le finalità educative del progetto “Che bello leggere” si collocano in una prospettiva pedagogica ampia e sistemica, orientata alla formazione integrale dell’alunno e alla promozione di competenze durature, trasferibili e significative. La lettura viene assunta come pratica educativa trasversale, capace di incidere simultaneamente sulle dimensioni cognitiva, emotiva, sociale e culturale dello sviluppo.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il progetto mira a promuovere l’educazione al linguaggio come strumento di pensiero, di interpretazione della realtà e di costruzione del sapere. La frequentazione assidua e guidata dei testi scritti consente agli alunni di sviluppare progressivamente la padronanza della lingua italiana, favorendo la comprensione profonda, l’elaborazione critica dei contenuti e l’espressione personale, elementi essenziali per l’esercizio consapevole della cittadinanza.

Dal punto di vista pedagogico, il progetto si fonda sul presupposto che la motivazione alla lettura non possa essere imposta, ma debba essere costruita attraverso esperienze significative e contestualizzate. La lettura condivisa, il confronto interpretativo e la rielaborazione collettiva dei testi favoriscono la costruzione sociale dei significati e il consolidamento delle competenze.

Una finalità centrale del progetto è la promozione del benessere emotivo e relazionale . Attraverso l’incontro con le storie, i personaggi e i mondi narrativi, gli alunni sono guidati a riconoscere, nominare ed elaborare le proprie emozioni, sviluppando empatia e capacità di immedesimazione. Tale dimensione trova fondamento nelle teorie dell’educazione emotiva, che riconoscono nella narrazione uno strumento privilegiato per l’alfabetizzazione affettiva e per la

costruzione dell'identità personale.

Il progetto persegue inoltre finalità inclusive: la lettura, proposta attraverso modalità diversificate e accessibili, diventa strumento di valorizzazione delle differenze individuali, di compensazione degli svantaggi culturali e di prevenzione della dispersione scolastica.

Educare alla lettura significa, in questa prospettiva, formare soggetti capaci di accedere autonomamente alle informazioni, di valutarle criticamente e di utilizzarle in modo responsabile.

Il progetto si propone altresì di consolidare il legame tra scuola, territorio e comunità educante, promuovendo la biblioteca scolastica come spazio culturale condiviso e come ambiente di apprendimento aperto. La lettura diventa così pratica sociale, occasione di incontro e strumento di partecipazione attiva, contribuendo alla formazione di lettori consapevoli, motivati e culturalmente competenti.

In conclusione il progetto mira alla formazione integrale dell'alunno attraverso una pratica educativa trasversale che incide sulle dimensioni cognitiva, emotiva e sociale . I n coerenza con il curricolo d'istituto, si intende promuovere il linguaggio come strumento di interpretazione della realtà . Tale obiettivo è finalizzato al miglioramento delle competenze di comprensione e analisi e delle performance nelle rilevazioni standardizzate (INVALSI) .

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi del progetto “Che bello leggere” sono definiti in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo e si articolano secondo una prospettiva di sviluppo progressivo delle competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e disposizioni personali. Essi sono orientati a promuovere un apprendimento significativo e duraturo, capace di accompagnare l’alunno lungo l’intero percorso di crescita.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il progetto mira in primo luogo al potenziamento delle competenze linguistiche, favorendo l’acquisizione di una lettura sempre più fluida, corretta ed espressiva, nonché la capacità di comprendere testi di diversa tipologia e complessità. L’obiettivo non è limitato alla decodifica del segno scritto, ma si estende alla comprensione profonda, all’interpretazione e alla rielaborazione personale dei contenuti, promuovendo l’uso consapevole e riflessivo della lingua italiana come strumento di pensiero e di comunicazione.

Sul piano cognitivo, il progetto intende sviluppare le abilità logiche e metacognitive connesse alla lettura: la capacità di individuare informazioni esplicite e implicite, di cogliere le relazioni temporali e causali, di riconoscere la struttura narrativa e di distinguere tra realtà e finzione. In tale prospettiva, la lettura diventa occasione per esercitare il pensiero critico e per avviare processi di riflessione sul testo e su se stessi come lettori, in linea con le teorie metacognitive dell’apprendimento.

Un ulteriore obiettivo riguarda la dimensione emotiva e relazionale. Attraverso l’incontro con personaggi, situazioni e contesti narrativi differenti, gli alunni sono guidati a riconoscere e comprendere le emozioni proprie e altrui, sviluppando empatia, capacità di ascolto e rispetto dei punti di vista diversi. Tale finalità si fonda sulle teorie dell’educazione socio-emotiva, che attribuiscono alla narrazione un ruolo centrale nella costruzione dell’identità e nella regolazione delle dinamiche relazionali.

Il progetto persegue inoltre obiettivi di natura sociale e civica, promuovendo atteggiamenti di partecipazione attiva, collaborazione e responsabilità. I momenti di confronto e condivisione

delle letture favoriscono l'apprendimento cooperativo e il dialogo argomentativo, contribuendo allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dal curricolo dell'Educazione Civica.

Gli obiettivi formativi del progetto concorrono allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale e delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare. La lettura viene così riconosciuta come strumento essenziale per l'autonomia nell'apprendimento e per la capacità di orientarsi criticamente nel flusso delle informazioni.

Infine, il progetto si propone di favorire una progressiva autonomia del lettore, stimolando il gusto personale per la lettura e la capacità di scegliere consapevolmente i testi in base ai propri interessi e bisogni. Tale obiettivo risponde all'esigenza educativa di formare lettori competenti e motivati, in grado di riconoscere nella lettura non solo un'attività scolastica, ma una risorsa culturale e personale da coltivare nel tempo.

Destinatari

Il progetto "Che bello leggere" è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto, nel rispetto dei principi di inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi educativi sanciti dalla normativa vigente. I destinatari sono individuati nell'intera popolazione scolastica, intesa come comunità di apprendimento eterogenea, caratterizzata da differenti livelli di sviluppo, stili cognitivi, bisogni formativi e contesti socio-culturali di provenienza.

Il progetto assume una prospettiva di continuità educativa e di progressione verticale, prevedendo interventi calibrati in funzione dell'età anagrafica e del grado di maturazione cognitiva ed emotiva degli alunni. Le attività di lettura vengono pertanto differenziate per complessità dei testi, modalità di approccio e livelli di rielaborazione, al fine di garantire a

ciascun bambino opportunità di apprendimento significative e accessibili.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di inclusione scolastica. Il progetto si configura come contesto privilegiato per la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie flessibili, uso di mediatori espressivi e valorizzazione dei diversi canali comunicativi, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti.

Il progetto coinvolge inoltre gli alunni in una dimensione comunitaria e relazionale, promuovendo momenti di scambio e collaborazione tra classi e fasce d'età diverse.

Metodologia

L'impianto metodologico del progetto "Che bello leggere" si fonda su una visione pedagogica integrata e coerente con il quadro normativo nazionale ed europeo, ponendo al centro l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento. La metodologia adottata si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo , che promuovono una didattica orientata allo sviluppo delle competenze, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle esperienze significative.

Le metodologie adottate si articolano in modo integrato e flessibile, al fine di rispondere alla diversità degli stili cognitivi e dei bisogni educativi degli alunni:

La lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, intesa come mediazione educativa e culturale, rappresenta una strategia privilegiata per favorire l'accesso ai testi, sostenere la motivazione e sviluppare la comprensione profonda. Tale pratica si fonda su consolidate evidenze pedagogiche che ne riconoscono il valore inclusivo e formativo.

La lettura autonoma e silenziosa viene progressivamente promossa per sviluppare concentrazione, autonomia e piacere personale, accompagnando gli alunni verso una relazione sempre più consapevole e motivata con il testo scritto.

La didattica laboratoriale costituisce un asse portante del progetto, configurandosi come ambiente di apprendimento attivo in cui gli alunni rielaborano i contenuti attraverso esperienze concrete, creative ed espressive. La produzione grafico-pittorica, la scrittura creativa e la drammatizzazione delle storie consentono di integrare dimensione cognitiva ed emotiva, favorendo apprendimenti significativi.

L'apprendimento cooperativo e il peer tutoring vengono utilizzati per promuovere la collaborazione, la responsabilità condivisa e il confronto costruttivo. Tali metodologie, fondate sulle teorie dell'interdipendenza positiva, contribuiscono allo sviluppo di competenze sociali e relazionali e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La didattica metacognitiva orienta gli alunni alla riflessione sui processi di comprensione e sulle strategie di lettura adottate, favorendo lo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

L'uso consapevole delle tecnologie digitali integra il percorso metodologico attraverso la realizzazione di presentazioni multimediali, semplici prodotti digitali e attività di condivisione, in materia di competenze digitali e cittadinanza.

Nel suo complesso, la metodologia del progetto "Che bello leggere" si configura come un sistema articolato e coerente di pratiche educative, capace di coniugare rigore pedagogico,

flessibilità didattica e coinvolgimento emotivo, contribuendo alla formazione di lettori autonomi, critici e consapevoli.

Attività

Le attività previste nell'ambito del progetto "Che bello leggere" sono concepite come dispositivi pedagogici intenzionali, strutturati per favorire apprendimenti significativi e duraturi e per sostenere lo sviluppo integrale dell'alunno. Esse si configurano come esperienze educative complesse, capaci di intrecciare dimensione cognitiva, emotiva, relazionale ed espressiva, secondo una logica di progressione e continuità.

Il percorso prende avvio da momenti di lettura condivisa e guidata, che assumono una funzione di mediazione culturale e di accesso privilegiato ai testi. Tali attività favoriscono l'ascolto attivo, la comprensione globale e l'arricchimento del repertorio linguistico, creando un clima di coinvolgimento emotivo e di partecipazione collettiva. Progressivamente, gli alunni vengono accompagnati verso pratiche di lettura autonoma e silenziosa, finalizzate allo sviluppo della concentrazione, dell'autoregolazione e del piacere personale di leggere.

Un ruolo centrale è attribuito alle attività di rielaborazione, che consentono agli alunni di trasformare l'esperienza di lettura in conoscenza interiorizzata. Attraverso la produzione di testi scritti, elaborati grafico-pittorici, fumetti e cartelloni, i bambini sono guidati a interpretare i contenuti narrativi, a esprimere emozioni e a costruire significati personali. Tali pratiche si fondano sui principi dell'apprendimento esperienziale e riflessivo, nei quali il fare e il pensare si integrano in modo dinamico.

La drammatizzazione delle storie e le attività di lettura espressiva ampliano ulteriormente le possibilità di accesso al testo, valorizzando il linguaggio corporeo, prosodico ed emotivo. Attraverso l'uso del corpo e della voce, gli alunni sperimentano forme diverse di comunicazione, sviluppano consapevolezza di sé e rafforzano competenze relazionali e collaborative, in un contesto di apprendimento fortemente inclusivo.

Le attività di confronto, discussione collettiva e scrittura creativa , quali circle time, dialoghi guidati e giochi linguistici, favoriscono la riflessione critica e l'argomentazione, stimolando il rispetto dei punti di vista differenti e la capacità di ascolto. In tali momenti, la lettura diventa occasione di dialogo e di costruzione condivisa del significato, rafforzando le competenze sociali e civiche e promuovendo atteggiamenti di partecipazione responsabile.

In una prospettiva di apertura culturale e di educazione alla lettura come pratica sociale, il progetto prevede incontri con autori e autrici, che consentono agli alunni di avvicinarsi al libro come esito di un processo creativo e di un'esperienza professionale concreta. Queste attività contribuiscono a rafforzare la motivazione, la curiosità intellettuale e il senso di familiarità con il mondo del libro.

Per gli alunni delle classi più alte, il percorso si arricchisce di attività che prevedono l'utilizzo di strumenti digitali per la rielaborazione e la condivisione delle letture, come la realizzazione di presentazioni multimediali e semplici prodotti di promozione del libro. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo di competenze comunicative e digitali e incoraggiano un uso consapevole e critico delle tecnologie.

Nel loro insieme, le attività del progetto configurano un itinerario educativo unitario e coerente, capace di rendere la lettura un'esperienza coinvolgente, significativa e formativa e di sostenere la crescita di alunni motivati, riflessivi e progressivamente autonomi nel loro rapporto con il testo scritto.

Il tutto associato all'attività di prestito disciplinata dal relogolamento della biblioterca come da del.....e finalizzato all'accrescimento delle competenze sociali e civiche(ad esempio la responsabilità del saper restituite un libro preso in prestito secondo i criteri stabiliti nel Regolamento).

Tempi e Spazi

La dimensione temporale e spaziale del progetto "Che bello leggere" è progettata in modo funzionale e coerente con le finalità educative e con l'impianto metodologico delineato, riconoscendo a tempi e spazi un valore pedagogico essenziale nel sostenere la qualità dei processi di apprendimento.

Il progetto si sviluppa lungo l'intero arco dell'anno scolastico, configurandosi come percorso continuativo e non episodico. La scansione temporale delle attività è flessibile e adattabile alle esigenze delle singole classi.

Gli spazi scolastici sono concepiti come ambienti di apprendimento intenzionalmente organizzati e funzionali alla promozione della lettura. La biblioteca scolastica rappresenta il luogo privilegiato del progetto, configurandosi come spazio culturale accogliente, stimolante e inclusivo, in cui gli alunni possono esplorare i libri, scegliere autonomamente le letture e vivere esperienze di condivisione.

Accanto alla biblioteca, le aule vengono ripensate come ambienti flessibili, capaci di accogliere momenti di lettura silenziosa, attività di gruppo, circle time e rielaborazioni espressive. Anche gli spazi comuni della scuola possono essere utilizzati per attività di drammatizzazione, incontri con autori e momenti di restituzione collettiva, favorendo una fruizione dinamica e significativa degli ambienti scolastici.

Verifica e Valutazione

La verifica e la valutazione del progetto “Che bello leggere” si collocano in una prospettiva formativa e riflessiva, orientata al miglioramento continuo dei processi di apprendimento e alla

valorizzazione del percorso compiuto dagli alunni. Esse non assumono una funzione meramente misurativa, ma si configurano come strumenti di accompagnamento educativo, finalizzati a sostenere la consapevolezza, la motivazione e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La verifica si realizza in itinere attraverso un'osservazione sistematica e intenzionale dei comportamenti, delle modalità di partecipazione e delle strategie messe in atto dagli alunni durante le diverse attività di lettura e rielaborazione. Particolare attenzione è riservata al grado di coinvolgimento, alla capacità di ascolto, alla progressiva autonomia nella scelta dei testi e alla qualità delle interazioni all'interno del gruppo. Tale modalità di rilevazione consente di cogliere i processi, offrendo indicazioni utili per la regolazione dell'azione didattica.

Strumenti privilegiati della valutazione sono le schede di lettura, i prodotti realizzati dagli alunni, le restituzioni orali, i momenti di discussione collettiva e le attività di rielaborazione creativa . Tali evidenze consentono di documentare il livello di comprensione, la capacità di rielaborazione personale e il grado di interiorizzazione dell'esperienza di lettura.

Un ruolo significativo è attribuito all'autovalutazione, intesa come pratica educativa finalizzata allo sviluppo della consapevolezza di sé come lettore. Attraverso semplici momenti di riflessione guidata, gli alunni sono invitati a riconoscere i propri progressi, a individuare difficoltà e a formulare obiettivi personali, favorendo lo sviluppo della competenza di imparare a imparare.

La valutazione del progetto nel suo complesso si realizza anche attraverso una riflessione collegiale da parte dei docenti coinvolti, finalizzata ad analizzare l'efficacia delle strategie adottate, la coerenza tra obiettivi e attività e l'impatto dell'esperienza sul clima educativo e sulla motivazione degli alunni. Tale processo di valutazione contribuisce al miglioramento continuo della progettazione e alla qualità dell'offerta formativa.

Di seguito si propongono griglie di osservazione utili alla valutazione del progetto "Che bello leggere".

Griglia 1 – Osservazione in itinere delle attività di lettura

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazioni

Partecipazione alle attività di lettura

Capacità di ascolto

Interesse e motivazione

Interazione con pari e docente

Autonomia nella gestione del libro

Griglia 2 – Verifica della comprensione e rielaborazione del testo

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazioni

Comprensione globale del testo

Individuazione di personaggi e sequenze

Rielaborazione orale o scritta

Uso del lessico

Espressione di opinioni personali

Griglia 3 – Valutazione delle competenze socio-relazionali

Indicatori	OTTIMO 10	DISTINTO 9	BUONO 8	DISCRETO 7	SUFFICIENTE 6	NON SUFFICIENTE 5	Osservazioni
Rispetto dei turni di parola							
Ascolto delle pinion altrui							

Collaborazione
nel gruppo

Gestione delle
emozioni

Griglia 4 – Autovalutazione dell'alunno

Domande guida	Risposta dell'alunno
Mi piace leggere?	
Riesco a capire quello che leggo?	
Quali libri mi sono piaciuti di più?	

In cosa penso di essere migliorato?

Cosa vorrei migliorare ancora?

Griglia 5 – Valutazione complessiva del progetto (docenti)

Indicatori	Valutazione / Annotazioni
Coerenza tra obiettivi e attività	
Partecipazione degli alunni	
Ricaduta sul clima educativo	
Criticità emerse	
Proposte di miglioramento	

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio strutturato all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale in servizio e alunni. Risultati attesi: - accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria; qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologicodidattico, per dipartimenti, trasversali alle diverse discipline; - applicazione ad eventuali casi di istruzione domiciliare; inclusione e l'apprendimento facilitato per gli alunni DSA, BES e i disabili.
Titolo attività: Digitalizzazione e dematerializzazione. AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: personale scolastico, utenti esterni. Risultati attesi: 1. aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa; 2. aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa; 3. semplificare e migliorare i flussi comunicativi interne;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	4. semplificare e migliorare i flussi comunicativi con l'utenza e gli altri soggetti esterni; 5. garantire la tracciabilità dell'azione amministrativa; 6. semplificare il soddisfacimento degli accessi agli atti e dell'accesso civico (generalizzato e non); 7. ridurre i costi di gestione, ad esempio azzerando i costi per le fotocopie.
Titolo attività: Consulenza e risoluzione problemi nell'uso del registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: docenti che non hanno familiarità con la piattaforma "Argo" e con l'interfaccia grafica del registro elettronico. Risultati attesi : autonomia nell'uso del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'Infanzia COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Risultati attesi: - avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco; - sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace; - partecipazione al progetto "PROGRAMMA PER IL FUTURO"; - certificato “The hour of code” per alunni e docenti.
Titolo attività: Biblioteca Scolastica Innovativa CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni, docenti e in generale utenti. Risultati attesi: - promozione della lettura - gestione della biblioteca - sviluppo di capacità organizzative - sviluppo di competenze digitali

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il suo profilo è delineato in "Azione #28 del PNSD" le cui principali linee d'azione sono: - formazione interna, - coinvolgimento della comunità scolastica, - creazione di soluzioni innovative.
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: Docenti Risultati attesi : - acquisizione/sviluppo delle competenze digitali - utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana - documentazione di best practice
Titolo attività: Accordi territoriali ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi L' Ambito Territoriale 21, la cui scuola capofila è il Liceo Garofano di Capua, propone iniziative di formazione. Destinatari: personale della scuola (docenti e Ata) Risultati attesi: - acquisizione di una coscienza/responsabilità professionale attraverso nuovi stimoli culturali - acquisizione di nuove competenze e conoscenze spendibili in ambito lavorativo - miglioramento della qualità del proprio lavoro - valorizzazione della propria professionalità
Titolo attività: Monitoraggio del Piano ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: Docenti e attori della scuola Risultati attesi: - Misurazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, del lavoro svolto - Riprogettazione alla luce dei risultati ottenuti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Una galleria per la raccolta delle pratiche ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: Docenti Risultati attesi: - Diffusione di esempi e modelli didattici che possano fungere da riferimento per nuove attività didattiche, ovvero ulteriori best Practice - Costruzione di una comunità professionale fondata sulla collaborazione e sullo scambio reciproco di esperienze

Approfondimento

La competenza digitale è inserita nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delineate nel documento europeo Key Competences for Lifelong Learning. Essa rappresenta un insieme di capacità fondamentali per la realizzazione personale, per l'adozione di uno stile di vita sostenibile, per l'occupabilità, per la partecipazione attiva alla vita democratica e per l'inclusione sociale.

Nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, la competenza digitale viene definita come "l'interesse e la capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e senso di responsabilità, ai fini dell'apprendimento, del lavoro e della

partecipazione alla società". Essa comprende l'alfabetizzazione digitale e informatica, la comunicazione e la collaborazione online, la competenza mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza informatica e la consapevolezza in materia di proprietà intellettuale, nonché la capacità di risolvere problemi e di esercitare il pensiero critico.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono interdipendenti e complementari e si rafforzano reciprocamente nei diversi ambiti formativi. In tale prospettiva, la competenza digitale assume un ruolo trasversale e strategico in relazione alle altre competenze chiave europee. L'aggiornamento del quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini pone particolare attenzione a tematiche di rilevanza attuale quali la cittadinanza digitale consapevole, la datificazione e l'intelligenza artificiale, promuovendo un approccio orientato alla formazione di cittadini competenti, responsabili e critici.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con il quadro europeo DigComp 2.2 e con le linee di investimento del PNRR – Istruzione, l'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo della competenza digitale come dimensione trasversale e interdisciplinare del curricolo, che supera i confini disciplinari tradizionali e si sviluppa attraverso attività progettuali, significative e valutabili, ancorate alla realtà e inserite in una prospettiva di curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

In tale cornice, l'Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, che prevede compiti autentici e di realtà finalizzati allo sviluppo e alla valutazione delle competenze trasversali. Tali attività favoriscono l'impiego di metodologie didattiche attive, induttive, laboratoriali (learning by doing) e cooperative, supportate dall'utilizzo di rubriche e griglie di valutazione dedicate.

Per il Curricolo verticale delle competenze digitali si rimanda all'allegato presente nella sezione Curricolo di Istituto.

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha disciplinato l'uso delle tecnologie digitali e della rete internet mediante il Regolamento di politica di uso accettabile (PUA) con lo scopo di promuoverne un uso corretto, sicuro e responsabile, specie per l'età dei suoi alunni, al fine di garantire un ambiente educativo sereno, protetto e produttivo. Il PUA è consultabile al seguente link:

https://www.istitutocomprensivograzzanise.it/download/668/regolamenti/4836/timbro_regolamento-di-politica-di-uso-accettabile-puadelle-tecnologie-digitali-e-della-rete-internet-1-signed-2.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GRAZZANISE - CEIC8AM001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione esclusivamente di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni, analisi sistemiche, colloqui, conversazioni, questionari ed interviste, analisi di elaborati prodotti dai bambini, prove e test standardizzati. Nella nostra Scuola, è stata individuata, in seno al Collegio dei Docenti, una commissione (Commissione Qualità)costituita da docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, il cui compito è quello di predisporre prove oggettive d'Istituto, attraverso la comparazione con le prove INVALSI al fine di monitorare i livelli di apprendimento degli alunni pianificando interventi mirati all'innalzamento dei risultati. Anche nella Scuola dell'Infanzia sono state introdotte "osservazioni sistematiche oggettive ", iniziali, intermedie e finali. VALUTAZIONE INIZIALE: nella prima fase dell'anno scolastico, la valutazione si avvale soprattutto dell'osservazione ed ha un valore prettamente diagnostico. Serve a definire il quadro di capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza di ciascun alunno e del gruppo sezione al fine di elaborare la progettazione annuale. In base alle osservazioni vengono elaborati i profili iniziali nella prima parte dell'anno scolastico. VALUTAZIONE INTERMEDIA: Le successive verifiche e le conseguenti valutazioni consentono di modulare, personalizzare, e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. La valutazione viene registrata in apposita griglia strutturata dai docenti. VALUTAZIONE FINALE: sulla base delle osservazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico vengono

elaborati i profili finali. Di seguito, in allegato, si riportano gli indicatori presenti nel documento di valutazione degli alunni in passaggio alla Scuola Primaria (anni 5/6). Per ogni alunno i docenti valutano il livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, in coerenza con il curricolo verticale e la valutazione nei successivi settori d'istruzione (scuola Primaria e Secondaria di I grado), nella scuola dell'infanzia la valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE BASE INTERMEDIO AVANZATO Essi sono definiti sulla base di una serie di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente. b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire. c) le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali. d) la CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE -VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Scuola Primaria) o voto in decimi (Scuola Sec. di I grado). Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Le funzioni della

valutazione La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento. Per processo formativo si intende il percorso compiuto dagli alunni per arrivare all'acquisizione e allo sviluppo di competenze. Valutare significa dunque, considerare non soltanto "cosa" è stato fatto e quindi il "prodotto contenuto", ma anche come si è arrivati a quel determinato risultato. La valutazione espressa con votazione in decimi viene effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docente ed inseriti nel PTOF. Sulla base dei capisaldi della didattica per competenze e delle norme vigenti materia di valutazione degli apprendimenti, la valutazione, periodica e finale, deve assumere le caratteristiche di una valutazione formativa ovvero quando rende lo studente consapevole della sua esperienza di apprendimento o lo indirizza al miglioramento e al successo formativo. Ciò si ottiene coinvolgendo l'alunno che svolge la prestazione nel processo di valutazione, attraverso la comunicazione dei criteri di giudizio che verranno adoperati. Attraverso la condivisione dei criteri, infatti, si dirige l'attenzione dello studente sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare in modo da renderlo responsabile quando deve decidere e fare delle scelte. L'AUTOVALUTAZIONE L'autovalutazione è una forma di valutazione formativa, perché innesca nello studente processi metacognitivi che lo portano a riflettere sul suo percorso di apprendimento attivandolo per il miglioramento. In aggiunta a quella formativa vi sono altre funzioni che la valutazione può assumere e che devono essere considerate complementari tra di loro. Valutazione proattiva: riconosce ed evidenzia i progressi compiuti dell'alunno cercando di rinforzare la sua motivazione in vista di azioni successive. Valutazione diagnostica: viene effettuata all'inizio del percorso per appurare la situazione di partenza degli studenti in relazione al lavoro didattico che si intende svolgere; è uno strumento per accertare il possesso dei requisiti necessari. Valutazione sommativa: mira ad accertare la somma di conoscenze abilità e competenze raggiunte dello studente alla fine del percorso; si concentra sul risultato finale dell'apprendimento e contribuisce a determinare il voto che comparirà sul documento di valutazione dello studente. Valutazione in itinere o formativa: viene eseguita durante il percorso di apprendimento per consentire al docente di capire quali aspetti del suo lavoro con la classe stanno producendo successo e quali invece richiedono una revisione siano studente di mettere a fuoco i punti di debolezza dello studio che sta svolgendo in modo da intervenire per colmare le carenze quando è ancora in tempo. IL VALORE FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE La valutazione, di qualunque tipo essa sia, ha sempre un valore formativo dal punto di vista del lavoro del docente. Il momento valutativo infatti rappresenta un feedback sull'insegnamento, portando il docente sia a considerare ciò che ha funzionato sia riflettere su ciò che deve rivedere. Valutare vuol dire mettere a confronto la situazione attesa dal docente rispetto alla richiesta formulata, con la situazione osservata, cioè le evidenze prodotti dello studente. La rilevazione della distanza tra le due situazioni porta la formulazione del voto da attribuire. L'atto valutativo, dunque, è realmente efficace quando il docente: raccoglie il feedback del suo operato; documenta la qualità dell'apprendimento dello studente; fornisce attraverso la valutazione uno

strumento per attivare gli studenti processi di rinforzo in miglioramento; stimola un apprendimento significativo ovvero lo studente si trova di fronte prove che spingono non alla memorizzazione ma alla comprensione e all'uso della conoscenza per risolvere situazioni più o meno complesse; vengono adoperati criteri di valutazione condivisi tra i docenti forti disparità tra le modalità di valutazione adoperati dai docenti rischiano di disorientare lo studente; i criteri di valutazione vengono resi noti allo studente che in questo modo ha ben chiari quali sono gli aspetti su cui è centrato il suo apprendimento e sa come orientare le sue scelte mentre lavora perché sa che cosa ci si aspetta da lui; rispetto alla prestazione non è presente solo il voto ma anche indicazioni per migliorare l'apprendimento. Una buona valutazione consente sempre di rileggere il percorso di apprendimento svolto e attivare processo di miglioramento. GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE Nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze" del primo ciclo d'istruzione si evidenzia che "è oramai condiviso a livello teorico che la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive" In relazione alla modalità di valutazione adoperata si può operare una distinzione tra dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva della valutazione. Gli strumenti della valutazione soggettiva sono quelli dell'autobiografia cognitiva, questionari di autovalutazione e diari di bordo, che servono allo studente per ricostruire la sua esperienza di apprendimento. Gli strumenti della valutazione intersoggettiva sono quelli che consentono di rilevare la prospettiva valutativa di chi ha osservato lo studente durante il suo percorso di formazione: innanzitutto gli insegnanti ma anche gli altri allievi (valutazione tra pari). La valutazione oggettiva si basa sulle evidenze osservabili in merito alla prestazione degli studenti: i suoi strumenti sono rubriche di valutazione, prove di verifica e attività didattiche, realizzazione di manufatti. Una valutazione autentica avviene attraverso l'integrazione degli strumenti sopra indicati, che consentono di tener conto di tutti i fattori che concorrono al processo di valutazione. La rubrica di valutazione Numerosi tecnici della didattica indicano la rubrica di valutazione come uno strumento adeguato e funzionale a quanto indicato nei documenti ministeriali sulla gestione del momento valutativo. La rubrica, infatti, è uno strumento per le osservazioni sistematiche che consente all'insegnante di stabilire il livello della prestazione e quindi della padronanza della competenza raggiunto dello studente. Essa è anche un importante strumento di formazione per chi svolge la prova, se condiviso, poiché esplicitando i criteri di valutazione porta l'alunno a concentrarsi sulle peculiarità del prodotto da elaborare e sulle competenze da dimostrare, in modo di attivarla con responsabilità e guidarlo in merito ai traguardi che deve raggiungere per ottenere un buon risultato. La rubrica proposta dal nostro istituto è uno strumento trasversale, cioè tutti i docenti del Consiglio di classe la assumono come riferimento quando devono stabilire il livello della prestazione di ogni studente.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.s. 25-26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si configura come un processo attento e costante volto a delineare il modo in cui il bambino abita lo spazio sociale e interagisce con la comunità scolastica. Tale analisi osserva con cura la qualità delle interazioni che l'alunno stabilisce sia con i coetanei sia con gli adulti di riferimento, monitorando il passaggio fondamentale dal gioco individuale a forme di cooperazione sempre più articolate. In questo contesto, il rispetto delle regole non viene inteso come una semplice sottomissione a un comando, ma come l'interiorizzazione di un confine necessario alla convivenza civile, valutando quanto il bambino riesca a far propri i ritmi e i codici del gruppo in modo spontaneo e autonomo. Un elemento centrale dell'osservazione riguarda la gestione dei conflitti, in cui si analizza la capacità dell'alunno di superare le reazioni impulsive a favore del dialogo, utilizzando il linguaggio per negoziare e manifestando un'empatia crescente nel riconoscere le emozioni e i bisogni dell'altro. La valutazione esplora inoltre il grado di partecipazione costruttiva del bambino, ovvero la sua propensione a collaborare in progetti comuni portando risorse personali e rispettando, al contempo, i tempi e le diversità altrui. Attraverso questo sguardo attento, la scuola mira a documentare lo sviluppo di una cittadinanza consapevole, in cui l'autonomia del singolo si armonizza con il benessere collettivo e il rispetto reciproco, evitando ogni forma di giudizio classificatorio per privilegiare invece una narrazione evolutiva delle potenzialità sociali di ogni alunno.Infatti la scuola si attiva con progettualità finalizzate a garantire il benessere degli alunni ponendo particolare attenzione alle dinamiche relazionali e al superamento delle piccole conflittualità per uno sviluppo armonico della personalità attraverso un'osservazione sistematica e conseguente valutazione di cui in allegato.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

LE NOSTRE SCELTE-OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. La valutazione degli apprendimenti resta uno degli aspetti più rilevanti e maggiormente problematici del processo di costruzione dei saperi: è imprescindibile, prima di tutto, la condivisione pedagogica da parte del Collegio dei docenti dei suoi obiettivi e delle sue funzioni e, successivamente, la riflessione condivisa finalizzata alla costruzione ed alla definizione di protocolli interni che esplichino con la massima chiarezza criteri, modalità e tempi della rilevazione e della certificazione degli esiti, che garantiscano oggettività ed omogeneità al processo e rendano possibile la correlazione dei dati interni con quelli forniti dal sistema di valutazione esterno rappresentato dall'INVALSI. Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e, come già precisato, mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato, in ingresso, in itinere ed in uscita, dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, protocolli di somministrazione, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) del singolo e del gruppo, e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza, di cui sopra, e riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento. FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE. La valutazione degli apprendimenti ha: - FUNZIONE DIAGNOSTICA: permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno e del contesto classe, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, e risulta funzionale allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa. - FUNZIONE REGOLATIVA: in un processo di analisi che non sia esclusivamente misurativo, quantitativo, ma, piuttosto, qualitativo, serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi. - FUNZIONE FORMATIVA: evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica. - FUNZIONE SOMMATIVA: fornisce, in uscita, al termine di un

percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze. - FUNZIONE PROGNOSTICA: accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo e di vita. TEMPI DELLA VALUTAZIONE. Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio Docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i seguenti momenti fondamentali: VALUTAZIONE INIZIALE, fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica. VALUTAZIONE IN ITINERE con la funzione di: - monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti così da impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze. - verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione. - controllare l'efficacia delle azioni ed eventualmente reindirizzare la didattica. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: definita a livello istituzionale, ha lo scopo di: - verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione. - certificare i risultati conseguiti dal singolo. - controllare l'efficacia delle azioni messe in campo. OGGETTI DELLA VALUTAZIONE Per tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale. Anche gli oggetti della valutazione assumono, quindi, carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi. Sono oggetto di valutazione: - GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI in termini di conoscenze, abilità e competenze. - IL COMPORTAMENTO, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali. - I PROCESSI, LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE, LE AZIONI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti. Nucleo fondante della valutazione degli apprendimenti sono le conoscenze, le abilità e le competenze. - Le CONOSCENZE rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura: sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni. - Le ABILITA' rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati. - La COMPETENZA rappresenta il sapere agito, che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) ed il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le

motivazioni: è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti; ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia. Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi oggetto di valutazione sono quelli individuati dal Collegio Docenti nel curricolo verticale esplicito, per quanto riguarda le discipline, ed implicito/trasversale per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e quelle funzionali all'apprendimento permanente (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze digitali) poi riprese e definite per annualità ed unità di apprendimento nelle successive progettualità annuali, curricolari ed extracurriculari. LA VALUTAZIONE IN ITINERE- GLI STRUMENTI L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ma essenziale è tutto il processo di raccolta sistematica degli elementi ad essa funzionali. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione della valutazione in modo articolato e contestualizzato attraverso una molteplicità di strumenti di diverso grado di strutturazione. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione all'obiettivo di volta in volta oggetto di valutazione. Sono strumenti funzionali l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici. Tutte queste pratiche concorrono alla valutazione dell'alunno che non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative; occorre rilevare e raccogliere informazioni utili in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. In questa chiave, la valutazione, effettivamente "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". LE PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO. Il Collegio dei docenti, organizzato in Consigli di intersezione per la Scuola dell'Infanzia, in Consigli di Interclasse per classi parallele per la Scuola Primaria ed in Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di I Grado e Primaria, elabora, attraverso il coordinamento della Commissione Qualità, prove oggettive sistematiche per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado PROVE STRUTTURATE INIZIALI, INTERMEDIE, FINALI di Lingua italiana Lingua inglese Lingua Francese (solo Scuola Secondaria di I Grado) Matematica Le PROVE STRUTTURATE INIZIALI, per intersezioni, classi parallele e dipartimenti disciplinari, sono finalizzate alla rilevazione dei prerequisiti relativi a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nel curricolo d'istituto ed, in particolare, nelle progettazioni didattiche relative all'annualità precedente: la rilevazione degli esiti, monitorati da un punto di vista quantitativo – distribuzione degli alunni per livello di competenza - e qualitativo – punti di forza ed ambiti di criticità - sul singolo e sul gruppo

classe, sarà funzionale all'elaborazione dei Piani di lavoro per l'annualità in corso. Le PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI, in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI, sono finalizzate alla verifica e alla valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, attesi per livello di scolarizzazione così come previste dai traguardi di competenza normativi (Indicazioni Nazionali, Profilo globale dello studente atteso al temine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione) e dal curricolo d'Istituto. LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE E LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI. Le Prove, elaborate con la supervisione della Commissione Qualità, al fine di garantire omogeneità ed unitarietà ai processi valutativi, sono affiancate da: PROTOCOLLI DI SOMMINISTRAZIONE che scandiscono tempi e modalità di svolgimento delle prove stesse. GRIGLIA RILEVAZIONE DATI funzionale alla registrazione dei dati e ad un'analisi quantitativa e qualitativa, organizzata per indicatori afferenti ai campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia per aspetti ed ambiti secondo i quadri di riferimento INVALSI per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. TABELLA ATTRIBUZIONE LIVELLO DI COMPETENZA secondo il sistema di descrittori sintetici ed analitici condiviso dal Collegio ed opportunamente calibrato sulla specifica prova. LA LETTURA DEGLI ESITI. Come già specificato, gli strumenti predisposti, nell'ottica della personalizzazione, del miglioramento della didattica, rispondono all'esigenza di una lettura dei dati che sia al contempo quantitativa e qualitativa a più livelli: di singolo alunno, di gruppo classe, di classi parallele, di Istituto. QUANTITATIVA che consente: - l'attribuzione di una votazione/valutazione del livello di competenza per il singolo; - una rilevazione della distribuzione dei livelli di competenza nel gruppo classe e tra le classi parallele. QUALITATIVA che sia funzionale alla rilevazione dei punti di forza e degli ambiti di criticità del singolo del gruppo classe dell'Istituto Tutto ciò rende possibile la rilevazione della correlazione tra dati interni e feedback reso dall'INVALSI. LA STRUTTURAZIONE DELLA VERIFICA DELLO STUDENTE CON DSA. L'alunno dovrà svolgere le prove di verifica della classe, strutturate in modo da consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. Sarà necessario applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico, dizionario digitale, calcolatrice, mappe etc. Pertanto, i docenti dovranno: • Programmare per tempo e comunicare all'alunno i tempi di svolgimento delle prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); •

recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; • nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e autovalutazione. LA PROVA DI COMPETENZA: IL COMPITO DI REALTA' Elemento caratterizzante ed imprescindibile per la valutazione della competenza è il compito di realtà, che rappresenta lo spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'alunno: esso deve metterlo nella condizione di costruire qualcosa di concreto, cimentarsi in una performance, realizzare un progetto, assolvere un incarico; il compito di realtà deve avere una significatività esplicita ed una connessione evidente e diretta con il mondo reale. L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, là dove non si "conosce ancora bene" la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Si richiede all'alunno ed allo studente di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato, ragionare su cosa, come e perché si sta facendo in un continuo processo di scelta: si promuove, così una continua attività di riflessione, problematizzazione, pensiero divergente, costruzione e ricostruzione degli schemi mentali, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTA' Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'alunno, deve prevedere, già in fase di progettazione, una chiara esplicitazione di che cosa deve essere realizzato e di come verrà valutato cioè quali saranno i comportamenti, le azioni, le evidenze osservate e considerate quali oggetto di valutazione. Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione, le schede di riflessione ed autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo il portfolio. MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, riportata nel documento di valutazione, è espressa attraverso giudizi sintetici, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla L. n.92 del 20/08/2019. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Quanto sopra, in una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art.3,1 O.M. n.172 del 4 dicembre 2020). 1. UNA VALUTAZIONE FORMATIVA La scelta di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale è funzionale alla valutazione per l'apprendimento, una valutazione "narrativa" di carattere formativo che accompagna, descrive e sostiene il percorso di apprendimento dell'alunno. Attraverso gli OBIETTIVI • rappresenta in trasparenza le conoscenze, le abilità, i traguardi di

competenza, • li descrive attraverso una serie di evidenze osservabili (quelle manifestazioni attraverso le quali si rilevano i risultati degli apprendimenti), • esplicitandoli ai destinatari, alunni e famiglie, che diventano compartecipi del processo valutativo. Attraverso il GIUDIZIO DESCRITTIVO Descrive in modalità autentica, analitica, affidabile e valida il livello di apprendimento disciplinare raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano l' apprendimento stesso. Attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dall'alunno, rilevando i suoi punti di forza, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Consente il reindirizzamento della didattica perché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. 2. GLI OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE L' individuazione e la definizione del repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, come da normativa, ha trovato i suoi punti di riferimento ineludibili: nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo con particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze; nel Curricolo di Istituto, declinato in accordo con le Indicazioni Nazionali stesse; nelle programmazioni annuali delle classi/interclassi, declinate in accordo con il Curricolo di Istituto. I NUCLEI TEMATICI per ciascuna disciplina, indicati dalle Indicazioni Nazionali, hanno costituito i riferimenti a cui ancorare aggregazioni di contenuti e di processi di apprendimento consentendo anche di rappresentarne in modo bilanciato le diverse tipologie. Gli OBIETTIVI sono espressi in modo chiaro e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito così da: essere sostanziati da evidenze osservabili; non creare ambiguità interpretative, discrezionalità ed autoreferenzialità nella valutazione da parte del singolo docente; prevenire attribuzione di livelli troppo alti o troppo bassi e non corrispondenti al profilo dell'alunno o appiattimento dell'azione valutativa. Gli OBIETTIVI contengono sempre: l'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto (espressa da un verbo: ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano le manifestazioni con la minore approssimazione possibile) i contenuti disciplinari che possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...) concettuale (classificazioni; principi; ...) procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...) Gli OBIETTIVI sono inseriti nel Documento di Valutazione. 3. LE TASSONOMIE PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025. Si riportano, di seguito, le TABELLE PER DISCIPLINA, con la definizione degli obiettivi significativi per annualità, adottati per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per l'anno scolastico 2022/2023 e inseriti nei Documenti di Valutazione. In alcuni casi, gli obiettivi, data la loro specificità, sono stati distinti per quadrimestre così da essere adeguatamente calzanti con l'azione didattica effettivamente svolta ed in linea con le conoscenze/abilità realmente

sollecitate. Allegato 1: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti (tabelle per discipline) - Scuola Primaria 4. I LIVELLI DI APPRENDIMENTO I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi, o aggregazione di contenuti e di processi di apprendimento per nuclei tematici, selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, ed in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, la valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (valutazioni inferiori al 6/10) BASE (valutazione 6-7/10) INTERMEDIO (valutazione 8/10) AVANZATO (valutazione 9-10/10) I livelli sono funzionali alla formulazione del GIUDIZIO DESCRITTIVO. Essi sono definiti sulla base di una serie di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente. b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire. c) le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali. d) la CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato mettendo in luce punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo, fornendo un feedback chiaro ed immediato all'alunno ed alla famiglia. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni. Essa è la base per la costruzione del giudizio descrittivo. ATTUALMENTE LE RUBRICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA SONO IN CORSO DI REVISIONE PER ESSERE ADATTATE ALLA NUOVA NORMATIVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO COSÌ COME

INDIVIDUATI E DESCRITTI DAL MIUR. LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. Allegato 2: Tabella dei livelli di apprendimento - Scuola Primaria Allegato 3: Rubrica di valutazione degli esiti disciplinari - Scuola Primaria SCUOLA SECIONDARIA DI I GRADO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, autonomia, responsabilità ...). La corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. I LIVELLI DI APPRENDIMENTO Il Collegio ha condiviso un sistema di descrittori sintetici ed analitici definendo anche la corrispondenza di ciascuno alla votazione espressa in decimi ed ha poi proceduto alla strutturazione delle Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari che " (...) misurano il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto (...) quantificano numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza (...)" Allegato 4: Descrittori sintetici e analitici livelli di competenza - Scuola Secondaria di I grado LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni. Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA. La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

Allegato:

Protocollo di VALUTAZIONE 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria e secondaria di primo grado. Scuola primaria- Valutazione: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Scuola secondaria di primo grado- Valutazione in decimi: per effetto della Legge 150/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di I grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi. Gli studenti che ottengono un voto inferiore a 6 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico. A partire dall'anno scolastico sopra indicato, la valutazione del comportamento viene espressa per la scuola secondaria di I grado fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei seguenti criteri: • rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni genitore all'inizio di ogni anno scolastico e del Regolamento di istituto; • attenzione e disponibilità verso compagni, insegnanti e collaboratori scolastici; • collaborazione e partecipazione all'interno della classe; • impegno e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici; • regolarità nella frequenza e puntualità. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, descrivendo, in relazione a specifici indicatori, la qualità dei processi attivati. Segue ALLEGATO: - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2024-25 1° Quadrimestre - Legge 1° ottobre 2024, n. 150-Valutazione OM 2024 e Allegato A

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Scuola primaria L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello di cui sopra in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Prove suppletive Scuola Primaria O.M. Pubblica Istruzione 21.05.2001, n. 90, titolo I scuola dell'obbligo- scuole elementari art 1. Nei casi in cui gli alunni non possano essere valutati al termine delle lezioni per prolungate assenze determinate da malattie, da trasferimento della famiglia o da altri gravi impedimenti di natura oggettiva, gli insegnanti annotano tale impedimento sul documento di valutazione e rinviano la formulazione del giudizio finale al termine delle prove suppletive di cui al comma 1 dell'art6. L'art 6 prevede che entro la data del 30 giugno si svolgono le prove suppletive per gli alunni delle classi 1 , 2 , 3 e 4 per i quali non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale. Tali prove sono sostenute sulla base del programma della classe frequentata, tenendo conto delle situazioni particolari che hanno determinato la mancata valutazione finale degli alunni interessati. È da tenere presente, anche in questa sede, l'eccezionalità della non ammissione alla classe successiva. Scuola Secondaria di Primo Grado Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione: 1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne; 2. concorre al successo formativo; 3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale. Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione: Il Consiglio di Classe valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sulla base di: 1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; 2. di quanto richiamato dalle norme vigenti; 3. di una visione

olistica della persona; 4. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale; 5. del grado di maturazione dimostrato; 6. dell'interesse e impegno dimostrati; 7. delle risposte agli stimoli proposti. L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; quindi, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (si è ammessi con non più di quattro insufficienze di cui almeno una non grave, per esempio: tre quattro e un cinque). Per le classi prime e seconde della scuola secondaria, al documento di valutazione sarà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle insufficienze. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC. La L.150/2024 introduce nuovamente la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite voti in decimi. In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica dovrà darne immeditata comunicazione alle famiglie. DEROGHE ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECOINDARIA DI I GRADO La Scuola Primaria, in quanto scuola dell'obbligo, non ammette assenze dalle lezioni, se non per motivate ragioni di famiglia o di salute. Qualora le assenze da scuola siano frequenti e non giustificate, il Dirigente Scolastico avvisa le famiglie sollecitandone a un comportamento di maggiore cooperazione con la scuola per non vanificare il diritto all'istruzione che la Costituzione della Repubblica Italiana garantisce a tutti i cittadini. Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (frequenza gravemente saltuaria o addirittura non frequenza alle lezioni), il Dirigente provvede a segnalare i casi di inadempienza alle autorità competenti. L'ART. 731 CODICE PENALE PUNISCE LA CONDOTTA DI CHIUNQUE, RIVESTITO DI AUTORITÀ O INCARICATO DELLA VIGILANZA SOPRA UN MINORE, OMETTE, SENZA GIUSTO MOTIVO, D'IMPARTIRGLI O DI FARGLI IMPARTIRE L'ISTRUZIONE ELEMENTARE. Con riferimento all'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola

secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate" Il Collegio dei Docenti delibera i criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza, ed in particolare: 1. definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni; 2. motivate e straordinarie deroghe; 3. fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio. Il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe: 1. Motivi di salute: • ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; • terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica; • visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue; • malattie croniche certificate; 2. Motivi personali e/o familiari - provvedimenti dell'autorità giudiziaria: ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione delle libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore; - assenze per particolari situazioni di disagio familiare/personale notificate in forma riservata al DS. - gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; - provenienza da altri paesi in corso d'anno - rientro nel paese d'origine per motivi legali o familiari - ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - mancata frequenza dovuta all'handicap - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato e verifica in concreto l'applicabilità della deroga ovvero l'impossibilità di procedere alla valutazione nonostante tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti (come da Vademecum Dispersione scolastica). Fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio. Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio. Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni: • situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza; • possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline. Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al

limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato). Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. 2. non essere incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998 3. aver partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile; 4. aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, può anche deliberare a "maggioranza" e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei quattro requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni), considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza. Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado. Il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri: a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto della media) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e

qualità del lavoro svolto dall'alunno; c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro"). L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso gli edifici dell'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nella Bacheca del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "esame non superato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove. PROVE SUPPLETIVE - Scuola Secondaria di I Grado Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n 90 Art 6 Agli alunni, che, per comprovati motivi, non abbiano potuto

partecipare alla ordinaria sessione degli esami di conclusivi del primo ciclo o di idoneità ovvero non abbiano potuto completare le relative prove secondo il calendario stabilito, è consentito sostenere prove suppletive, che devono comunque essere espletate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES) Il decreto legislativo n 62/2017 e il decreto ministeriale n 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc...) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n 104/1992 e della legge n 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative-peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa-ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc...) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Statale "IC Grazzanise" si pone come obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica all'interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani, intende:

-migliorare il proprio grado di inclusività;

-considerare tale obbligo normativo un'opportunità per continuare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate nel processo di apprendimento. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze, superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo,

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza progetti curricolari ed extracurricolari volti all'inclusione degli studenti con BES; fanno parte della platea scolastica il 6% di alunni con disabilità e il 9% di alunni stranieri. . Per gli

alunni con disabilità, i docenti elaborano un percorso didattico in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI sono monitorati con regolarità nei CdC, di Interclasse, Intersezione e nei GLO. Per gli altri studenti con bisogni educativi speciali, dsa e con svantaggio socio-culturale", i docenti predispongono il piano didattico personalizzato delineando le strategie e stabilendo strumenti compensativi e dispensativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo. E' stato predisposto dalla scuola un protocollo di valutazione comprensivo di griglie di valutazione per alunni con BES. La Scuola opera in un contesto eterogeneo e attua percorsi didattici volti al recupero e al potenziamento delle abilità di base. Per la scuola primaria i docenti di potenziamento predispongono percorsi di potenziamento e di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche in orario curricolare, mentre per la S. Sec. il docente di potenziamento con competenze in lingua straniera affianca gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana e supporta le famiglie nell'orientarsi nel contesto scolastico. In orario extracurricolare saranno attivati i progetti "Navigare il Futuro: Un Viaggio alla Scoperta di Sé e dei Talenti " (Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado) e "Un mondo di opportunità: insieme per crescere" (Piano Estate). Nel nostro Istituto si attuano, inoltre, percorsi musicali, attività sportive e teatrali. Per le eccellenze, nella Scuola Sec. Di I Grado, sono previsti corsi di preparazione allo studio delle lingue classiche, con metodologie innovative quale l'apprendimento del latino con il "metodo natura", mentre nella Scuola dell'Infanzia è previsto un corso base di lingua Inglese, nella scuola Primaria il corso verticale di lingua francese. L'I.C. si avvale di un progetto finalizzato all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica e sportello di ascolto per famiglie non italofone. Lo scopo è quello di fornire supporto psicologico, relazionale-emotivo, a studenti, famiglie e personale scolastico.
Punti di debolezza:
Si rende necessaria e si promuove una sempre maggiore collaborazione e comunicazione sia tra i docenti curricolari sia tra questi ultimi e i docenti di sostegno, al fine di predisporre un percorso comune e ben strutturato volto a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali. È in fase di miglioramento la progettazione di attività di accoglienza e l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per gli stranieri. La scuola, inoltre, implementerà i progetti volti alla valorizzazione delle diverse culture presenti sul territorio, favorendo in tal modo l'integrazione sociale degli alunni appartenenti a varie etnie, educando tutti gli alunni al rispetto e all'accoglienza. Sarà migliorato il monitoraggio di tutte le attività previste per l'inclusione, al fine di poter attuare eventuali azioni correttive in itinere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali Comune Grazzanise, S. Maria la Fossa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In riferimento al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, e a quello n. 153 del 2023 che ha fornito correzioni e chiarimenti necessari per l'applicazione pratica, consolidando il modello digitale e le procedure inclusive, il nostro Istituto adotta il modello nazionale di PEI, insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria e si avvia sempre più a quello informatizzato, prevedendo, a tal fine, corsi di formazione/aggiornamento per il personale docente. Il P.E.I., Piano Educativo Individuale, è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente, nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" PEI E PDF (Profilo Dinamico

Funzionale). Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto integra il PDF nel PEI, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MIM (Ministero dell' Istruzione e del Merito). - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità). - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla FS area 4.2, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. - Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, dopo un congruo periodo di osservazione. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di intersezione/interclasse/classe presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene conservata nel fascicolo dello studente. Verifica intermedia e finale Il PEI va rivisto periodicamente durante l'anno scolastico al fine di: dare riscontro al processo formativo dell'alunno disabile, verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie adottate, individuare gli elementi chiave per organizzare il PEI per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), introdotto principalmente dal D.Lgs. 66/2017, che ha riorganizzato l'inclusione scolastica, e successivamente modificato dal D.Lgs. 96/2019 (articolo 8, comma 10), riconosciuto e normato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) attraverso il Decreto Interministeriale n. 182/2020 (e successive integrazioni), che ne definisce composizione, funzioni e procedure, riconoscendolo come organo collegiale fondamentale per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità. Il GLO è composto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dall'intero consiglio di classe, dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'ASL e da eventuali figure professionali interne o esterne(quando previste).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie degli alunni dell'Istituto sono presenti nella vita della scuola, dialogano, formulano proposte e partecipano in modo costruttivo agli organi collegiali. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Nel dettaglio, la famiglia dell'alunno con B.E.S. sarà sollecitata attraverso: -il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI; -il confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico; - la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASL distretto 21 S. Maria C.V: per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; partecipare ad iniziative di formazione/informazione su tematiche specifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Docente Italiano L2
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Operatori ABA, educatori, operatori servizio civile

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Accordo con Icaro Xentra
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Servizio civile universale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati si terrà conto di quanto predisposto nel PDP e nel PEI, e i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La scuola ha redatto il protocollo di valutazione degli apprendimenti comprensivo di griglie di valutazione per alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni sono "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza. Per quanto concerne l'orientamento, l'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico che costituisce punto di riferimento per diverse attività che hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e di indirizzarli verso la scelta del loro futuro scolastico e di vita. Particolare attenzione alle scelte successive degli alunni viene posta nelle attività proposte dalle Scuole Secondarie di II Grado, quali: open day, open lab, open class e percorsi laboratoriali. Inoltre, il nostro Istituto, per la Scuola Secondaria di I grado, ha predisposto una progettazione ad opera dei Consigli di Classe ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'introduzione nelle Scuole secondarie di I grado, e per ogni

anno scolastico, 30 ore di orientamento, anche extra curriculari. L'Istituto Comprensivo mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza dell'utenza espressamente pensate per gli alunni. Si prevede che tali attività vengano particolarmente curate e mirate per gli alunni con B.E.S., e del docente FS dell'area dedicata e del docente coordinatore di classe, il quale: - informerà sui sistemi di comunicazione e di partecipazione (sito, comunicazioni,incontri individuali e collegiali...) - raccoglierà informazioni conoscitive sull'alunno in ingresso; - rileverà bisogni educativi particolari degli alunni (difficoltà-punti di forza, momenti critici- soluzioni, necessità-risposte, adulti e pari di riferimento...) - acquisirà informazioni essenziali sulla vita familiare dell'alunno. Saranno previste attività di continuità verticale per una conoscenza approfondita degli alunni. Le attività di orientamento e accoglienza assicureranno l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico. Si cercherà di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di raggiungere il successo scolastico e personale. Infatti, sono previste attività di orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia con organizzazione di UDA trasversali e verticali tra i diversi ordini di scuola. È previsto, altresì, un percorso di orientamento e continuità con raccolta esiti a distanza per gli alunni che si iscrivono alle scuole superiori finalizzato all'autovalutazione d' istituto, in ambito didattico-metodologico e valutativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal gruppo di lavoro per l'inclusione in data 24/06/2025 Dal Collegio dei Docenti con delibera n. 102 del 27 Giugno 2025 Dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 117 del 01 luglio 2025

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Il Piano Annuale per l'In***clusione***

Il Piano annuale per l'inclusione (PAI) è un documento che le istituzioni scolastiche, come affermato nella C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" , sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno.

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

In tale documento, si indicano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno scolastico didatticamente concluso ma ancora in corso e, allo stesso tempo, si

formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di ampliare il livello di inclusione generale dell'offerta formativa della scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione ha lo scopo di:

Organizzare le risorse di cui la scuola dispone, incluse le reti con altri soggetti, al fine di contribuire alla realizzazione del progetto di vita di ciascun alunno;

Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;

Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Normativa di riferimento

Le Istituzioni scolastiche, secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR, devono predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento deve essere redatto al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno e approvato dal Collegio dei docenti. Il MIUR ha elaborato un modello, diffuso in allegato alla Nota sul PAI, prot. 1551 27 giugno 2013, ed è quello in uso nel nostro Istituto Comprensivo. Nella redazione del PAI si tiene conto della normativa scolastica, in particolare quella vigente in materia di inclusione.

La prima parte del PAI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico appena trascorso, rilevati tra settembre 2024 e giugno 2025 e la situazione prevista nel prossimo anno scolastico; la seconda parte – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento.

Piano Annuale per l'Inclusione alla ricognizione di giugno 2025 e previsione per l'a.s. 2025/2026

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

Rilevazione dei BES presenti:

1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
Minorati vista	
Minorati udito	1
Psicofisici	47
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	5
Altro: Linguaggio	5
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

Socio- economico	7
Linguistico- culturale	35
Disagio comportamentale/relazionale	10
Altro	1
Totali	91
Totale alunni Istituto Comprensivo, N° % su popolazionescolastica	11,13%
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	28

A. Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Attività laboratorialiintegrate (classi aperte,laboratori protetti, ecc.)	Si	
	Attività individualizzate edi piccolo	SI

	gruppo	
AEC Assistenza educativo-culturale		
Attività laboratorialiintegrate (classi aperte,laboratori protetti, ecc.)	No	
Assistenti alla comunicazione Mediatori linguistici	Attività individualizzate edi piccolo gruppo	No
Attività laboratorialiintegrate (classi aperte,laboratori protetti, ecc.)	Si	
Funzioni strumentali/coordinamento	Si	
Referenti GLI di Istituto (disabilità, DSA,BES)	Si	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Si	
Docenti tutor/mentor	No	

Altro

B. Coinvolgimento docenti curricolari

	Partecipazione a GLI	Si
Coordinatori di classe e simili		
Rapporti con famiglie	Si	
Tutoraggio alunni	SI	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	
Altro:		
	Partecipazione a GLI	Si
Docenti con specifica formazione		
Rapporti con famiglie	Si	
	Tutoraggio alunni	No
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	

Altro:

	Partecipazione a GLI	Si
Altri docenti		
Rapporti con famiglie	Si	
Tutoraggio alunni	No	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematicainclusiva	SI	

Altro:

	Assistenza alunni con disabilità	Si
C. Coinvolgimento personale ATA		
Progetti di inclusione/laboratori integrati	Si	

Altro:

	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	SI

	evolutiva	
D. Coinvolgimento famiglie		
Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	
Altro:		
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si	
Procedure condivise interventosulla disabilità	Si	
Procedure condivise intervento su disagio e simili	Si	

Progetti territoriali integrati	No		
		Progetti integrati a livellodi singola scuola	No
Rapporti con CTS / CTI	Si		
Altro:			
		Progetti territoriali integrati	SI

F. Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola	SI		
Progetti a livello di reti di scuole	Si		
		Strategie e metodologieeducativo- didattiche / gestione della classe	Si

G. Formazione docenti

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
Didattica interculturale italiano L2	Si
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,ADHD, Dis. Intellettive,sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazionee aggiornamento degli insegnanti	x

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	x
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	x
Valorizzazione delle risorse esistenti	x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	x
Altro:	
Altro:	

= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Parte II

Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'a.s. 2025/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta al successo formativo degli alunni e alla promozione della costruzione di un progetto di vita. I soggetti coinvolti saranno:

Dirigente Scolastico :

È il garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione attraverso la nomina dei componenti del GLI, che redige il PAI. Il Dirigente invia il PAI ai competenti Uffici, procede all'assegnazione delle risorse; dà impulso alla formazione professionale dei docenti; prende visione e firma P.E.I. e P.D.P.; è messo a conoscenza dalla F.S. inclusione ed integrazione del percorso di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali e interviene personalmente in caso di particolari necessità.

GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione :

(D.S., Funzione Strumentale inclusione ed integrazione, insegnanti di sostegno, personale ATA, educatori, npi, esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola, genitori).

Rileva i BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni CdC o team docenti; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi realizzati dall'istituzione scolastica; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di PAI da approvare in Collegio dei docenti.

GLO , Gruppo di Lavoro Operativo

Per ogni alunno con disabilità presso le istituzioni scolastiche, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale.

Collegio dei docenti

(Ds, tutti i docenti dell'Istituto)

Discute e delibera entro il mese di giugno il PAI; esplicita nel PTOF i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale; esprime il proprio parere sulle candidature dei docenti che intendono proporsi per seguire l'ambito dei Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.

Consigli di classe/Team docenti

(Docenti disciplinari, docenti di sostegno)

Rileva, indica e riconosce alunni con BES (alunni con documentazione clinica, alunni segnalati dagli operatori dei servizi sociali, alunni privi di certificazione sanitaria); verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; redige il PDP/PEI individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative; firma il PDP/PEI; monitora l'efficacia degli interventi progettati; collabora con le famiglie e con figure specialistiche e/o équipe.

Funzione Strumentale Inclusione e integrazione e Capo Dipartimento area per la diversabilità : raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rapporti con le famiglie, rapporti con gli operatori ASL territoriali, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con BES in collaborazione

SHAPE * MERGEFORMAT

con la F.S. Area 4.1 interventi e servizi per gli studenti (Accoglienza, Continuità, Orientamento). Coinvolgimento del personale ATA mediante partecipazione al GLI e progetti di inclusione, ed assistenza materiale.

Docenti di sostegno : Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di casi con BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione piani di lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore :Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola promuove percorsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi/didattici a prevalente tematica inclusiva. Utilizzo di metodologie didattiche inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo. Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione, che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, che siano efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerenti:

§ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;

§ misure compensative e strumenti dispensativi per l'inclusione;

§ gestione dei comportamenti-problema in classe;

§ prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace (accoglienza degli alunni stranieri).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con Bisogno Educativo Speciale. Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. La valutazione di alunni con BES è rapportata, agli obiettivi fissati nel PEI e PDP, così come ribadito anche dalle Linee Guida, per l'integrazione degli alunni con disabilità (nota Miur n. 4274 del 2009) e della normativa recente in materia di valutazione (Legge n 150 /2024 O.M. n 3 del 09/01/2025). La valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione

della performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

È necessario che tutti i soggetti della comunità scolastica siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti, nel cammino verso una scuola sempre più inclusiva.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primi giorni di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere e analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti (F.S. Accoglienza, Continuità, Orientamento, F.S.

Inclusione ed integrazione);

I gruppi docenti ed ogni insegnante curricolare, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, con l'aiuto di uno strumento per la rilevazione dei funzionamenti problematici, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

Il team docenti redigerà il relativo PDP o PEI entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli team docenti, raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curricolo, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni del GLI, verrà messo al corrente dalla FS Inclusione ed integrazione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il Personale non docente (collaboratori scolastici) si occuperà dell'assistenza di base e della v i g i l a n z a in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto. In base alla documentazione/certificazione e ai bisogni rilevati dai singoli PEI, si assegneranno alle classi le risorse di sostegno richieste.

Saranno attivate:

§ azioni di supporto

§ azioni di supporto con progetti specifici

§ azioni inerenti alla sfera dell'autonomia personale con supporto di assistenti alla persona.

§

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

risorse professionali quali: educatori, mediatori culturali, operatori ABA.

La scuola interagisce già con vari enti territoriali (ASL, Comune, Associazioni varie). Con gli operatori dell'ASL si stabiliranno incontri periodici, per collaborare alle iniziative educative e di inclusione. In tali incontri gli esperti collaboreranno nella stesura del PEI e del PDP, e ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter:

§ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;

§ favorire incontri con esperti dell'ASL per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;

§ avere a disposizione figure specialistiche, adeguatamente formate, per supporto ai docenti e alle famiglie;

§ avere una collaborazione fattiva con i CTI;

§ avviare corsi di formazione organizzati dalla rete di scuole per l'inclusività inerenti alla macroarea tematica Miur: competenze per una scuola inclusiva.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie degli alunni dell'Istituto sono

presenti nella vita della scuola, dialogano, formulano proposte e partecipano in modo costruttivo negli organi collegiali. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Nel dettaglio, la famiglia dell'alunno con B.E.S. sarà sollecitata attraverso:

§ il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI;

§ il confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi

nell'ambito scolastico;

§ la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASL distretto 21 S. Maria C.V: per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; partecipare ad iniziative di formazione/informazione su tematiche

specifiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una scuola fondata sulla cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come "risorsa" e, nell'elaborare un curricolo il più possibile mirato all'inclusione, considerare tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Tale curricolo correlato alle diverse progettualità (progetto potenziamento delle diversità, inclusione ed accoglienza) promuove esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e un apprendimento significativo, con valorizzazione di tutte le differenze e ricchezze culturali presenti nella scuola.

I docenti, in particolare:

§ progettano un percorso formativo inclusivo unitario mirato alle competenze e ai traguardi irrinunciabili, con l'apporto del contenuto disciplinare, considerando i bisogni comuni e speciali;

§ operano scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, scelte metodologiche inclusive (didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, metacognitiva), scelte organizzative, modalità e criteri di valutazione e documentazione;

§ mobilitano risorse interne (umane, strumentali, tecnologiche) ed esterne (umane, materiali, in rete);

§ stimolano l'apprendimento di tipo simbolico, iconico, musicale, motorio...;

§ attivano laboratori per la realizzazione di manufatti e di prodotti da parte degli alunni, anche con il coinvolgimento del genitore (compito di realtà).

§ Operano scelte metodologiche nella didattica della classe maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali...); vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento,); individuano strumenti compensativi e delle misure dispensative, rispetto dei tempi di apprendimenti, con redazione di P.D.P e PEI per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata, come previsto dalla normativa vigente.

Previsti i seguenti percorsi formativi e progettualità:

§ Progetto di Accoglienza e Inclusone per alunni con BES: potenziamento linguistico (Italiano L2 e lingue straniere)

§ Progetto inclusione ed orientamento e continuità

§ Protocollo dispersione scolastica

§ Servizio di psicologia scolastica

§ Servizio civile per supporto ad alunni con BES

§ Sportello Accoglienza Famiglie alunni stranieri

§ Potenziamento linguistico

§ Progetto Etwinning

§ Formazione sulla Valutazione

§ Formazione su interventi didattici e metodologici inclusivi

§ Formazione sui disturbi dell'apprendimento ed autismo

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Nell'organizzazione delle attività inclusive, utilizzerà:

§ le risorse professionali esterne specialistiche di supporto agli alunni con disabilità

§ le risorse professionali esterne messe a disposizione dell'ente locale;

§ le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

Suo compito sarà quello di:

§ Valorizzare la presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.

§ Ripartizione adeguata delle ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità.

§ Attività in piccolo gruppo, tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo mediante l'intervento degli insegnanti di sostegno, e figure specialistiche.

§ Utilizzo di materiali didattici specifici e strategie adeguate al fine di promuovere la personalizzazione della didattica.

SHAPE * MERGEFORMAT

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Successivamente all'assegnazione delle risorse, l'istituzione scolastica e formativa provvederà alla progettazione degli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Percorsi e progetti rivolti agli alunni a tematica inclusiva anche mediante attività e – learning e utilizzo di strumenti tecnologici.

La scuola avanza la richiesta di un numero “sostenuto” di risorse professionali (docenti, assistenti ad personam, educatori, pedagogisti) adeguate e di diritto agli alunni con B.E.S.

La scuola sostiene, in base alle risorse finanziarie ministeriali e regionali eventualmente attribuite, i seguenti progetti: percorsi mentoring e orientamento e agenda sud, scuole in sicurezza, progetti dedicati allo sport e al recupero delle abilità progetto teatro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L’Istituto Comprensivo mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza dell’utenza espressamente pensate per gli alunni. Si prevede che tali attività vengano particolarmente curate e mirate, il prossimo anno, per gli alunni con B.E.S., e del docente FS dell’area dedicata e del docente coordinatore di classe, il quale:

§ informerà sui sistemi di comunicazione e di partecipazione (sito, comunicazioni,

incontri individuali e collegiali...)

§ raccoglierà informazioni conoscitive sull’alunno in ingresso;

§ rileverà bisogni educativi particolari degli alunni (difficoltà-punti di forza, momenti critici-soluzioni, necessità-risposte, adulti e pari di riferimento...)

§ acquisirà informazioni essenziali sulla vita familiare dell’alunno.

Saranno previste attività di continuità verticale per una conoscenza approfondita degli alunni. Le attività di orientamento e accoglienza assicureranno l’inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico. Si cercherà di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di raggiungere il successo scolastico e personale.

Infatti, sono previste attività di orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia con organizzazione di UDA trasversali e verticali tra i diversi ordini di scuola. È previsto, altresì, un percorso di orientamento e continuità con raccolta esiti a distanza per gli alunni che si iscrivono alle scuole superiori finalizzato all'autovalutazione d' istituto.

ALLEGATO 1 . GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori , (es. educatori, ove presenti)	
Manifesta difficoltà di lettura	2	1	092109
Manifesta difficoltà di scrittura	2	1	092109
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	092109
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	092109
Manifesta difficoltà di calcolo	2	1	092109
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	092109
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	092109
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	092109

Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	092109
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	092109
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	092109
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2	1	092109
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	092109
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	092109
Si fa distrarre dai compagni	2	1	092109
Manifesta timidezza	2	1	092109
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	092109
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	092109

Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	092109
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	092109
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	092109
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	092109
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	092109

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità ***1*** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi ooccasionali 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

ALLEGATO 2. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES

Barrare con una x le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

ALUNNO: CLASSE:

A.S.:

Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce
Dimostra opposizione ai richiami	
Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
È poco accettato/ ricercato dai compagni	
Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	
Trasgredisce regole condivise	
Ha rezioni violente con i compagni	
Si isola dagli altri per lunghi periodi	
Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
Compie gesti di autolesionismo	
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale
Ha difficoltà di comprensione verbale	
Non si esprime verbalmente	
Parla in continuazione	
Ha difficoltà fonologiche	

Balbetta

Sfera emozionale

Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate

Ha una rapida caduta dell’attenzione.

Ha difficoltà a comprendere le regole

Ha difficoltà di concentrazione

Ha difficoltà logiche

Ha difficoltà a memorizzare

Presenta ritardi nel linguaggio

Ha difficoltà di apprendimento

SHAPE * MERGEFORMAT

Sfera sociale

Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore

Ha comportamenti bizzarri

Manifesta fissità nelle produzioni

Lamenta malesseri fisici

Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne

Ha difficoltà a esprimersi di fronte al gruppo

Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi

Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà

Dimostra scarsa autonomia personale

Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale

Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria

Ha difficoltà di coordinazione fine

Si appropria di oggetti non suoi

Ha scarsa cura degli oggetti

Non è collaborativo

Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione

Ha una scarsa igiene personale

Presenta segni fisici di maltrattamento

Ha materiale scolastico/didattico insufficiente

Famiglia problematica

Sfera ambientale

Pregiudizi ed ostilità culturali

Difficoltà socioeconomiche

Ambienti deprivati/devianti

Difficoltàdicomunicazioneeocollaborazionetrascuola,servizi, entioperatori....) cheintervengononell'educazioneenella

formazione*

*Specificare qui

Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate(strumenti,informazioni,sussidi...)*

Apprendimento lingue straniere

Pronuncia difficoltosa

Difficoltàdiacquisizionedegliautomatismigrammaticalidibase

Difficoltà nella scrittura

Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico

Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale

Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale

ALLEGATO 3. SCHEDA RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE, su cui fare leva nell'intervento

Discipline preferite

Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Discipline in cui riesce

Attività preferite

Attività in cui riesce

Desideri e /o bisogni espressi

Hobbies, passioni, attività extrascolastiche

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari SI (specificare) no

Punti diforza gruppo classe

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no

ALLEGATO 4. SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe .

(da compilarsi in consiglio di classe)

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	no
uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Si	no
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività individuali fuori dell'aula	Si	no

ALLEGATO 5.

Scheda da compilarsi in consiglio di classe dopo l'osservazione condotta con gli Allegati 1 e 2
Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipo di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

ALLEGATO 6. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Il Protocollo si propone di:

§ Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;

§ Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;

§ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

§ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

§ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;

§ Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;

§ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organizzazione del Protocollo

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

§ Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

§ Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;

§ Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

Prima Fase: Amministrativo- Burocratico- Informativo

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi, al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

Compiti Segreteria

§ Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta;

§ Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

§ Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;

§ Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;

§ Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

§ Fissare il primo incontro tra le famiglie e il referente all'Inclusione.

Seconda Fase: Comunicativo- Relazionale

In questa fase è utile che sia individuato un Referente rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

Compiti del Referente

§ Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

§ Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

§ Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;

§ Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;

§ Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;

§ Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;

§ Propone l'assegnazione alla classe; deve. stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti;

§ Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;

§ Individua con il team docenti percorsi di facilitazione;

§ Collabora alla stesura del PDP.

Terza Fase: Educativo- Didattica

In questa fase il Referente dopo aver valutato il nuovo alunno:

§ Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento con il Consiglio di Classe e lo coinvolge allo svolgimento dell'attività programmata (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.).

§ Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Dirigente Scolastico che propone la delibera al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.

§ Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es: utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

Accoglienza

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

§ Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l’inserimento dell’alunno straniero nella classe;

§ Informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa;

§ Dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;

§ Individuare, eventualmente, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;

§ Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;

§ Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;

§ Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;

§ Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;

§ Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;

§ Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;

§ Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;

§ Valorizzare la cultura altra;

§ Mantenere i contatti con il Referente

L'inserimento Nella Classe / Sezione

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

§ Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe.

§ Sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

§ Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

§ La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

§ I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

§ presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD, situazioni utili alla contestualizzazione) ;

§ memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;

§ introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;

§ esercizi di riconoscimento, discriminazione;

§ espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo

ambiente di vita quotidiana.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere

l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Il Consiglio di Classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento; possibili forme già sperimentate da Consigli di classe di altre scuole primarie di secondo grado, possono essere:

§ la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

§ la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.

§ la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

Valutazione nel corso dell'anno scolastico

Considerati i percorsi personalizzati redatti si prenderanno in esame, soprattutto nel primo periodo dell'anno, il raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da

un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico con progetti extracurriculari diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal

docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo,

occorrerà far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

ALLEGATO 7. PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

di APPRENDIMENTO (DSA) e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati.

1. Il docente prevalente/coordinatore consulta il fascicolo dell'alunno per la lettura della relazione clinica rilasciata da specialisti accreditati e per analizzare il percorso scolastico pregresso.

2. Raccolta osservazioni : entro un mese, ogni docente del consiglio di classe/team consegnerà al coordinatore/prevalente tutte le informazioni inerenti alle attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento. Il docente referente raccoglierà tutte le informazioni e le inserirà all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

3. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato a tutti i docenti della classe : integrazioni, modifiche, condivisione e firma.

4. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato completo ai genitori dell'alunno durante un apposito incontro fra tutti i docenti/docente coordinatore e i genitori: eventuali integrazioni e/o modifiche, condivisione e firma. Sempre in questa sede lettura e firma del Patto Educativo BES di corresponsabilità tra scuola, studente e famiglia.

5. Comunicazione all'insegnante referente BES di ogni plesso della segnalazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento; il referente BES fornisce supporto ai colleghi per la stesura dei

documenti e registra (raccoglie i dati) sui casi individuati.

6. Consegna del Piano Didattico Personalizzato da parte del docente prevalente/coordinatore alla segreteria dell'Istituto.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una RELAZIONE CLINICA con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.	NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.	AL MOMENTO DELLA PRIMA SEGNALAZIONE È aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, oppure quando lo specialista lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)	Il coordinatore/ docente prevalente, avvalendosi dell'apporto dei docenti	Formulato entro i primi

Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC.

L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e

all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).

curricolari, dello specialista o dello psicologo che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia provvede

all'elaborazione della proposta del PDP da condividere con il consiglio di classe/team. Questo documento raccoglie:

la descrizione della situazione dello studente riportata nella relazione clinica;

l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal CdC/team;

la metodologia e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;

le modalità di verifica

dell'apprendimento (colloqui orali,

verifiche scritte, altro...);

i criteri di valutazione adottati. L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale. Il coordinatore/prevalente è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il CdC/team sul percorso dello studente.

Periodicamente deve essere valutata, in modo condiviso con la famiglia,

l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e

all'evoluzione dello studente.

Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che

tre mesi di ogni anno scolastico.

a casa.

RELAZIONE FINALE

Riscontro delle attività programmate

nel PDP con

eventuali modifiche.

DOCENTE PREVALENTE/COORDINATORE E DOCENTI DEL CDC/TEAM.

A fine anno scolastico.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14).

ESAMI CONCLUSIVI

In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovata dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP.

ALLEGATO 8. SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI CON ADHD

Anno scolastico: ..... Alunno (nome e cognome): ..... Ordine: □ Infanzia □ Primaria □ Secondaria di primo grado

Luogo in cui avviene il comportamento osservato: .....

Per ogni affermazione indicare quanto frequentemente l'allievo manifesta quel comportamento 0= MAI; 1= TALVOLTA (una o due volte a settimana); 2= SPESSO (più volte a settimana); 3= MOLTO SPESSO O SEMPRE (più volte al giorno).

DISATTENZIONE	0 1 2 3
Non riesce a prestare attenzione ai particolari	
Ha difficoltà a mantenere l'attenzione su compiti	
Ha difficoltà a mantenere l'attenzione sulle attività di gioco	
Non sembra ascoltare quando gli si parla direttamente	
Non segue le istruzioni e non porta a termine i compiti scolastici	
Non porta a termine i compiti scolastici	
Ha difficoltà ad organizzarsi nelle attività	
È riluttante ad impegnarsi in compiti che prevedono sforzo mentale protratto	

Perde oggetti necessari per compiti o attività

È distratto da stimoli esterni

È sbadato nelle attività quotidiane

Prende o tocca oggetti di altri

Emette comportamenti disturbanti e rumorosi

Porta a termine compiti in maniera frettolosa

Ha difficoltà a restare in fila e/o ad aspettare il proprio turno

Altro:

IPERATTIVITÀ-IMPULSIVITÀ	0 1 2 3
Si agita o batte le mani o i piedi o si dimena sulla sedia	
Lascia il proprio posto	
Scorrazza o salta	
Fatica a giocare o svolgere attività ricreative tranquillamente	
Fatica a stare fermo per un tempo prolungato nelle riunioni o nei ristoranti	
Spesso parla a sproposito	

Spara una riposta prima che la domanda sia completata

Ha difficoltà ad aspettare il proprio turno

Interrompe gli altri o è invadente nei loro confronti

Si cimenta in attività fisiche pericolose

Vuole sempre vincere, deve essere il primo a fare ogni cosa

Altro:

OPPOSITIVITA' 0 1 2 3

Poco sensibile alle punizioni non mostra dispiacere per i comportamenti negativi

Rifiuta di conformarsi alle regole

Sfida gli altri

Discute in maniera polemica

Accusa gli altri dei propri insuccessi

Non va d'accordo con gli altri

È coinvolto in liti e zuffe

Non piace agli altri alunni

È aggressivo fisicamente con compagni

È aggressivo fisicamente con adulti

È aggressivo verbalmente con compagni

È aggressivo verbalmente con adulti

È auto aggressivo

Usa un linguaggio non adeguato

Altro:

AUTOREGOLAZIONE EMOTIVA (ansia e umore) 1 2 3 4

Durante le attività si mostra arrabbiato

Perde il controllo di fronte ai propri errori

Perde il controllo di fronte ad un rifiuto da parte di un adulto

Accusa compagni e insegnanti quando commette un errore oppure non riesce bene in un'attività

Cerca l'attenzione dell'adulto e ha reazioni inappropriate se non riesce ad ottenerlo

Frequenti commenti negativi sulla propria persona

Alternanza rapida e inspiegabile di emozioni diverse (passa rapidamente da felicità a rabbia)

Si mette in mostra e fa il pagliaccio

Spesso stanco con lamentele somatiche

Deve sempre eseguire tutti i compiti in maniera puntuale e precisa

Non partecipa volentieri alla proiezione di video per il timore che siano paurosi

Gioca con le sue parti intime

Si isola

l cambiamento genera timore, inibizione e aumento delle richieste di conferma

Altro:

GRIGLIA STRUTTURATA PER L'OSSERVAZIONE DI UN

COMPORTAMENTO PROBLEMATICO

Alunno: ..... Data: .....
Insegnante: ..... Comportamento problema:
.....

Fattore scatenante	Ambiente dove si è sviluppato	Momento scolastico	Intervento dell'insegnante	Efficacia dell'intervento	Sensazioni provate dall'insegnante

Dirigente Scolastico Dott.ssa Roberta Di Iorio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,comma 2, D.L.gs.vo39/93

Il nostro Istituto, in applicazione delle linee guida Stem (.....), integra le progettazioni individualizzate con attività che approcciano la

metodologia STEM (coding, scratch, pixel art,...)offrendo uno spazio inclusivo, nel quale ogni alunno possa sentirsi a proprio agio ed essere così protagonista nel processo di apprendimento. Con questi nuovi strumenti gli alunni riescono ad avere un immediato risultato e uno stimolo creativo che permette loro di lavorare da soli o in gruppo, favorendo l'integrazione e l'inclusione.

Allegato:

Progetto di Accoglienza- Inclusione.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Abbate Rossella - Supporto organizzativo e gestionale Scuola dell'Infanzia e Primaria Prof.ssa Doti Immacolata - Supporto organizzativo e gestionale - Scuola Secondaria di I grado Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, Doti Immacolata) Compiti dei collaboratori del Dirigente Scolastico, Immacolata Doti: - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; collabora con il docente coordinatore di plesso per la gestione della sede (Plesso "Gravante"), in particolare per le necessità strutturali, di cui riferirà al dirigente; - - Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collabora nella predisposizione delle circolari e	2

ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le comunicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collabora con il Dirigente scolastico, RSPP, DPO e Medico competente per questioni relative alla sicurezza, alla salute e tutela della privacy; - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - Coordina con il DS l'utilizzo dei diversi ingressi negli edifici scolastici; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; - Collabora per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF: - Collabora nella organizzazione dei Progetti PON-POR....; - Svolge attività di supervisione nell'organizzazione delle Prove Invalsi; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; -Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, e manifestazioni esterne; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Collabora con il II Collaboratore del DS e i docenti responsabili degli altri plessi. - Vigila e controlla la disciplina; - Collabora all'organizzazione interna; - Gestisce

l'orario scolastico e l'uso di aule e laboratori; - Controlla i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; In caso di assenza o impedimento del Dirigente, alla firma i seguenti documenti interni di ordinaria amministrazione: • permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni. • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - Firma degli atti, quando espressamente indicato; - Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti secondo i criteri previsti dal C.I.I.; - Effettua il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutti gli alunni dell'istituto; - Ha contatti con le famiglie; - Partecipa alle riunioni di staff; - Supporta il lavoro del D.S.; - Collabora con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - Supporta e collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e dei vari progetti PTOF; - Fornisce supporto all'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli OO.CC. e delle rappresentanze degli studenti e genitori; - Organizza e coordina lo svolgimento degli esami

integrativi e di idoneità; - Organizza le attività dei Consigli di classe; - Collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e attuazione dei progetti di istituto; - Ha la gestione completa Bacheca Portale Argo ScuolaNext. Compito del collaboratore del Dirigente Scolastico, Rossella Abbate: COLLABORATORE - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con soggetti esterni. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede (Plesso "Don Milani"), controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute e svolge funzione di segretario verbalizzante delle sedute; - Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le comunicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collabora con il Dirigente scolastico, RSPP, DPO, Medico competente per questioni relative alla sicurezza, alla salute e tutela della privacy; - Collabora con il primo collaboratore del DS; - Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - Coordina con il DS l'utilizzo dei diversi ingressi negli edifici scolastici; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; -

Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; - Collabora per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, e manifestazioni esterne; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Gestione dell'orario scolastico; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; In merito alla gestione del Plesso "Don Milani" provvede: 1- Gestione sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo; 2- Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso; 3- Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria; 4- Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola; 5- Vigilanza sull'uscita degli alunni,

segnalando alla presidenza ed agli uffici di segreteria eventuali genitori ritardatari; 6- Organizzazione dell'ordine di entrata/uscita delle classi dall'edificio scolastico al termine delle attività didattiche; 7- Supervisione dei casi di disfrequenza e comunicazione alla funzione strumentale dell'area; 8- Controllo delle deleghe per il prelievo degli alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta delega al ritiro durante l'attività didattica); 9- Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni; 10- Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica; 11- Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94); 12- Controllo della scadenza estintori ed idranti; 13- Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione (ove richiesto, in quanto la pubblicazione sul sito ha valore legale); 14- Vigilanza sulle attività di tirocinanti, figure specialistiche e altre che a diverso titolo operano nell'edificio; 15- Organizzazione utilizzo laboratori in collaborazione con le figure a ciò preposte; 16- Custodia e gestione dei tablet per uso registro elettronico; 17- Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie; 18- Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 19- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; 20- Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso; 21- Controllo della

pulizia dei locali e servizi igienici e comunicazione al DS di eventuali disservizi; 22- Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 23- Controllo, dell'invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; 24- Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 25- Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno; 26- Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale); 27- Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio e collabora alla compilazione del registro defibrillatori; 28- Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; 29- Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; 30- Coordinamento con il I Collaboratore del DS e i docenti responsabili degli altri plessi.
In caso di assenza o impedimento del Dirigente, firma i seguenti documenti interni di ordinaria amministrazione: • dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni; • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste

	di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - Controlla le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate; - Collabora con D.S. e Collaboratore per la predisposizione del piano delle sostituzioni dei docenti assenti secondo i criteri previsti dal C.I.I.; - Collabora con D.S. e 1° Collaboratore per controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - Ha la delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici; - Ha contatti con le famiglie; - Fornisce supporto e collaborazione al Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e dei vari progetti PTOF; - Partecipa alle riunioni di staff; - Fornisce supporto al lavoro del D.S.; - Ha la gestione completa della Bacheca Portale Argo; - Fornisce supporto al 1°Collaboratore per l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli OO.CC. e delle rappresentanze dei genitori; - Fornisce supporto all'altro Collaboratore. nell'organizzazione e coordinamento dello svolgimento degli esami integrativi.	
Funzione strumentale	AREA 1.1 - Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo di Istituto (La Pietra Emma). - Coordina le attività di Analisi e revisione, aggiornamento e monitoraggio di PTOF, RAV e PDM in collaborazione con il Nucleo Interno di	8

Valutazione - Collabora nell'attività di Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PdM; - Collabora per la progettazione ed il coordinamento della revisione del PTOF da sottoporre agli OO.CC. con il DS ed i suoi collaboratori, con i docenti coordinatori di classe, di progetto; - Coordina la Commisione di Qualità; - Coordina e gestisce le progettazioni curricolari ed extracurricolari; - Compie indagini statistiche per il monitoraggio relativamente agli esiti finali degli alunni in progettazioni curriculari ed extracurriculari; - Coordina i referenti dei vari progetti presenti nel PTOF; - Provvede alla raccolta e alla sintesi dei dati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati annualmente; - Coordina le riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; - Informa alunni e famiglie sul Piano dell'Offerta Formativa con depliant informativo - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 2.1 - Sostegno informatico ai docenti, gestione Registro Elettronico. Promozione innovazione didattica (Castelbuono Davide). - Gestisce le pubblicazioni sul sito Web dell'Istituto; - Coordina e organizza laboratori informatici e supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i docenti con il supporto del Team Digitale; -

Supporta la predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico (accoglienza docenti, distribuzione password, ...) - Gestisce le necessità per l'uso quotidiano registro elettronico e rapporto con referente Argo; - Gestisce le necessità per uso quotidiano della piattaforma GSuite for Education; - Raccoglie e analizza le iniziative formative (area digitale e innovazione) proposte da soggetti esterni, progettazione della formazione/aggiornamento; - Si occupa di progettazioni PON-FSE-FESR, POR etc. con inserimento dei dati per candidatura; - Offre supporto informatico alle altre Funzioni Strumentali; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, di un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti AREA 2.2 - Formazione docenti. Prove Invalsi Scuola Primaria (Abbate Rossella). - Analizza i bisogni formativi e offre supporto ai docenti neo immessi; - Raccoglie e analizza le iniziative formative proposte da soggetti esterni, Rete d'Ambito,... con coordinamento della formazione/aggiornamento; - Prove Invalsi Scuola Primaria: iscrizione di tutte le classi, raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante, rilevazione ed inserimento dei dati in piattaforma, organizzazione delle giornate di somministrazione e correzione delle prove SNV,

controllo del materiale ricevuto, organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi. AREA 2.3 - Coordinamento e gestione Bandi Progetti europei, nazionali e regionali. Prove Invalsi Scuola Secondaria di Primo Grado (Colangelo Filomena). - Si occupa di Progetti PON-FSE-FESR, POR etc. con inserimento dati per candidatura e preparazione bandi per docenti e alunni; - Prove INVALSI Scuola Secondaria di Primo Grado: iscrizione di tutte le classi; raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione ed inserimento dei dati in piattaforma organizzazione delle giornate di somministrazione; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, di un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 3.1 - Organizzazione percorsi formativi, visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, in presenza e a distanza (Palumbo Elena). - Coordina visite guidate e viaggi di istruzione; - Rapporti con Enti esterni ed associazioni per percorsi di arricchimento formativo; - Organizza incontri formativi in presenza/a distanza per gli alunni; - Organizza convegni, seminari e manifestazioni in

giornate dedicate anche con il coinvolgimento delle famiglie; - Coordina e organizza giornate di Open Day presso Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con la Funzione Area 3.2; informazioni ad alunni e famiglie sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa Giornate della trasparenza; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presentazione al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, di un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti AREA 3.2 - Organizzazione percorsi formativi visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche in presenza e a distanza. Rapporti con Enti e Istituzioni. Scuola Primaria (Buonanno Antonietta). - Coordina visite guidate e viaggi di istruzione; - Rapporti con Enti esterni ed associazioni per percorsi di arricchimento formativo; - Organizza incontri formativi in presenza/a distanza per gli alunni; - Organizza convegni, seminari e manifestazioni in giornate dedicate anche con il coinvolgimento delle famiglie; - Coordina e organizza giornate di Open Day presso Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con la Funzione Area 3.1; informazioni ad alunni e famiglie sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa Giornate della trasparenza; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere

l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 4.1 - Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, continuità, orientamento (Ive Loredana). - Coordina e gestisce gli incontri con le famiglie per le iscrizioni in collaborazione con i Responsabili di plesso; - Coordina la progettazione e la realizzazione delle attività di accoglienza; - Progetta e coordina la realizzazione di attività di continuità tra i vari ordini di scuola; - Supporta le Funzioni Aree 3.1 e 3.2 per il coordinamento e l'organizzazione di giornate di Open Day Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado; - Si occupa dell'orientamento degli alunni in uscita; - Offre supporto per l'organizzazione dello Sportello didattico e psicologico; - Supervisiona l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo: raccolta dati e monitoraggio dispersione scolastica, frequenza/disfrequenza/evasione alunni e comunicazione con le famiglie; - Compie operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, di un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati conseguiti. AREA 4.2 - Gestione

Area Inclusione/ed integrazione (Ricci Silvia). - Cura la diffusione della cultura dell'inclusione; - Cura le azioni di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; - Elabora e raccorda le operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; - Coordina la gestione della documentazione relativa all'area degli alunni con BES- con disabilità: PDF, PEI, PDP; - Cura il coordinamento con l'equipe medica del territorio; - Promuove percorsi individualizzati e personalizzati; - Supporta le famiglie degli alunni D.A. e dgli alunni con BES; - Supporta ai Consigli di Classe (per alunni D.A. e con BES); - Effettua azioni di promozione e iniziative inerenti il PAI.; - Cura l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; - Organizza e coordina le misure di sostegno ai D.A.; - Coordina e pianifica le riunioni del GLI e del GLO e i rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; - Cura il monitoraggio del livello di Inclusione dell'Istituto; - Predispone il Piano Annuale dell'Inclusione; - Condivide con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. gli impegni e le responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con BES; - Offre supporto organizzativo allo Sportello didattico e psicologico; - Supporta la Funzione Area 1; - Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di rendicontare e monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e apportare gli opportuni correttivi; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, un report di rendicontazione del lavoro svolto in correlazione al piano delle attività programmato ed ai risultati

	conseguiti.	
Animatore digitale	Prof.ssa Rendina Anna (Sostegno informatico ai docenti, gestione Registro Elettronico. Promozione innovazione didattica) Specificamente con le seguenti funzioni: • promozione di percorsi formativi per il personale scolastico in merito a uso piattaforme, registro elettronico e strumenti digitali in collaborazione con il docente Funzione Strumentale; • supporto al personale scolastico ed alunni nell'uso delle nuove tecnologie; • gestione piattaforma digitale (workspace) con supporto negli uffici di segreteria area alunni/genitori; • coinvolgimento della comunità scolastica nella partecipazione a concorsi dedicati e promozione di soluzioni innovative in relazione agli ambienti di apprendimento; • promuovere interventi a tutela della privacy per alunni e personale scolastico, confronto con il DPO (predisposizione informativa e protocolli dedicati); • supporto al DS nell'individuazione di strumenti didattici innovativi, oggetto di acquisto per l'implementazione ed arricchimento dei laboratori; • promozione utilizzo dei laboratori/ambienti digitali; • revisione di regolamenti dedicati (generazioni connesse, protocollo di prevenzione bullismo e cyberbullismo, regolamenti dedicati all'ambito digitale...); • gestione riunioni online-classroom.. Negli ambiti predetti svolge funzione di coordinamento del Team dell'innovazione digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore dell'educazione civica: Prof.ssa Piscopo Carla Il coordinatore deve sostenere e	1

motivare il gruppo di lavoro, valorizzare le risorse al meglio sia dei singoli che del gruppo, riconoscere le fatiche e trasformarle in gratificazioni, gestire i conflitti, far capire al gruppo la responsabilità del lavoro, saper ascoltare e osservare il gruppo di lavoro. Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli

obiettivi del nostro Istituto. Socializzare le attività agli Organi Collegiali. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica). Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una

relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorisce l’attuazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica nei tre ordini di scuola attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione promuovendone la trasversalità e la continuità nei diversi ordini di scuola; - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; - Socializza le attività agli Organi Collegiali; - Effettua un monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Coordina le riunioni

con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe/sezione; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti (coordinatori dei dipartimenti disciplinari e di sostegno); - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli alunni in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Curricolo". Orientamento alla redazione del "Piano", avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, l'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencato nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); - Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti e dei doveri, ma

	anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro nell'ottica della condivisione del Patto educativo di corresponsabilità; - Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e/o vuoti da colmare.	
Membri Commissione qualità	Membri: Prof.ssa Abbate Rossella Prof.ssa Cipriano Maria Prof.ssa Ive Loredana Prof.ssa Gravante Anna Prof.ssa Petrella Raffaella La commissione svolge le seguenti attività: -La commissione qualità svolge le seguenti attività: - pianifica il monitoraggio e la valutazione circa l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto dalla Scuola registrando il grado di soddisfacimento dei portatori d'interessi; - affianca le Funzioni Strumentali per la definizione, valutazione e monitoraggio dello stato di attuazione del PDM e PTOF, e revisione RAV; - coordina la predisposizione delle prove oggettive d'istituto e le osservazioni sistematiche (attraverso il confronto con i docenti dei Dipartimenti e delle interclassi della Scuola Primaria e docenti responsabili di plesso della scuola dell'Infanzia), rapportandone gli esiti ai risultati delle Prove Nazionali Invalsi; - Partecipa e collabora con il NIV; - Presenta al Collegio Docenti, in chiusura dell'anno scolastico, di un report di rendicontazione del lavoro svolto.	5
Nucleo Interno di Valutazione	Membri del Nucleo Interno di Valutazione: Presidente: Dirigente Scolastico Dott.ssa Roberta DI IORIO Immacolata DOTI (Collaboratore del D.S.) Rossella ABBATE (Collaboratore del D.S.) Emma LA PIETRA (F.S. area 1) Davide	16

CASTELBUONO (F.S. AREA 2.1) Filomena COLANGELO (F.S. AREA 2.3) Elena PALUMBO (F.S. AREA 3.1)) Antonietta BUONANNO (F.S. AREA 3.2) Loredana IVE (F.S. AREA 4.1) Silvia RICCI (F.S. AREA 4.2) Anna GRAVANTE (Membro commissione qualità- doc. Scuola dell'Infanzia) Raffaella PETRELLA (Membro Commissione Qualità- doc. Scuola Primaria) Carla PISCOPO (Referente Ed. Civica) Pasquale D'ABROSCA (Assistente Amministrativo) Il Nucleo Interno di Valutazione è presieduto dal Dirigente scolastico e ha il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in materia. Il NIV opererà per aree e con organizzazione in sottogruppi. Si occupa dell'intero processo di autovalutazione dell'Istituto, in particolare cura: - La stesura e aggiornamento del PTOF e del RAV; - la predisposizione, la revisione e il monitoraggio in itinere del Piano di Miglioramento (P.d.M) al fine di attivare le necessarie azioni preventive e /o correttive, attraverso il lavoro sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento, la pianificazione delle azioni, la valorizzazione periodica dello stato di avanzamento del P.d.M., la documentazione dell'attività del N.I.V.; - l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A. in collaborazione con la commissione qualità; - analisi, condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction alla comunità scolastica, in collaborazione con la commissione qualità; - la

	predisposizione della Rendicontazione sociale. - la facilitazione e il sostegno del coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica nell'intero processo di miglioramento; - l'incoraggiamento alla riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione; - la promozione della conoscenza e della comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio autoreferenziale. . Funzioni del N.I.V.: Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive. Autovalutazione di Istituto. Stesura e/o aggiornamento del RAV. Elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction. Condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	
Organo di Garanzia	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico Dott.ssa Di Iorio Roberta DOCENTI: Prof. Fucile Patrizia, Prof. Piscopo Carla, Prof. Tosti Barbara GENITORI: Gravante Elisabetta, Russo Armando. Introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" per affrontare conflitti tra studenti e personale scolastico e per esaminare i ricorsi contro le sanzioni disciplinari. L'organo è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), da un docente e due genitori, scelti tra i membri del Consiglio d'Istituto. - Previene e risolve i problemi e i conflitti che possono sorgere tra studenti, docenti e altri membri del personale	6

	scolastico; - Controlla la corretta applicazione delle norme dello Statuto e del Regolamento interno dell'istituto; - Valuta i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari irrogate agli studenti, sia per vizi di procedura che di merito.	
Coordinatori di Plesso	Prof.ssa COLANGELO FILOMENA - Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso "Gravante" – Grazzanise Prof.ssa ABBATE ROSSELLA - Scuola Primaria Plesso "Don Milani"– Grazzanise Prof.ssa ANDREOZZI CARMELA - Scuola dell'Infanzia Plesso "Vittorino da Feltre" – Grazzanise Prof.ssa PAPALE CECILIA - Scuola Secondaria di I Grado Plesso "Mirra" – Santa Maria la Fossa Prof.ssa TALLINO GINA - Scuola Primaria Plesso "Falcone" – Santa Maria la Fossa Prof.ssa D'ANGELO GIOVANNA - Scuola dell'Infanzia Plesso "M. Montessori"- S. Maria la Fossa Prof. UCCIERO ANTONIO - Scuola Secondaria di I grado Plesso "Pestalozzi" Prof.ssa PETRELLA RAFFAELLA - Scuola Primaria lesso "Pestalozzi" Prof.ssa GRAVANTE ANNA - Scuola dell'Infanzia Plesso "Pestalozzi" I coordinatori di plesso sono delegati nelle seguenti funzioni: - Disposizione delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione negli uffici di segreteria entro un congruo tempo; - Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso; - Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria; - Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola; - Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari; - Organizzazione	9

dell'ordine di uscita dall' edificio scolastico delle classi/sezioni al termine delle attività; - Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all' uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica); - Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni (ogni alunno può richiedere tre permessi mensili);- Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica; - Organizzazione utilizzo laboratori didattici in collaborazione con il team digitale; - Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie secondo le disposizioni del DS; - Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma (quando ciò è richiesto); - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso; - Comunicazione al Dirigente di eventuali disservizi del servizio mensa (ove presente la refezione scolastica): ritardi nella consegna e/o somministrazione dei I coordinatori di plesso sono delegati nelle seguenti funzioni: - Disposizione delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione negli uffici di segreteria entro un congruo tempo; - Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso; - Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria; - Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola; - Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari; - Organizzazione

	dell'ordine di uscita dall' edificio scolastico delle classi/sezioni al termine delle attività; - Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all' uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica); - Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni (ogni alunno può richiedere tre permessi mensili); - Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica; - Organizzazione utilizzo laboratori didattici in collaborazione con il team digitale; - Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie secondo le disposizioni del DS; - Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma (quando ciò è richiesto); - Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso; - Comunicazione al Dirigente di eventuali disservizi del servizio mensa (ove presente la refezione scolastica): ritardi nella consegna e/o somministrazione dei pasti, numero dei pasti inferiori rispetto a quanto richiesto..); - Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici; - Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso dell'edificio di avvisi e comunicazioni per i genitori; - Controllo dell'invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dei docenti del plesso.	
Consiglio di Istituto	MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Roberta Di Iorio PRESIDENTE: Natale Giovanna VICEPRESIDENTE:	19

Tirolese Antonella COMPONENTI GENITORI: Della Vecchia M. Cristina, Della Vecchia Michele, Natale Paolo, Mirra Assunta, Cantiello Rosa, Musco Maddalena ; COMPONENTE DOCENTE: Abbate Rossella, Doti Immacolata, Buonanno Antonietta, Piscopo Carla, D'Angelo Giovanna, Ponticelli Valentina, Petrella Teresa, La Pietra Emma; PERSONALE ATA: Di Stasio Antonio Gerardo, Petrella Domenico. Il Consiglio di Istituto propone gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento dell'Istituto; - Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; - Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto; - Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole; - Approva il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti. - Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; - esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Coordinatori/Segretari dei Consigli di Intersezione e Classe/ Interclasse	SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso "Vittorino da Feltre": Prof.ssa Giovanna CARLINO (Sezioni A-B-C-D-E) Plesso "Montessori": Prof.ssa Angela MARIANO(Sezioni A-B-C) Plesso "Pestalozzi": Prof.ssa Maria CIPRIANO (Sezioni A-B-C) SCUOLA PRIMARIA - Plesso "DON MILANI" 1 A: Prof.ssa Simona PARENTE 2 A: Prof.ssa Italia SPAGNUOLO 3 A: Prof.ssa Maria TUOSTO 4 A: prof.ssa Grazia ROTONDO 5 A: prof.ssa Anna RUSSO 1 B: prof.ssa Emiliana NATALE 2B: prof.ssa Antonietta BUONANNO 3 B: prof.ssa Marta LEUCI 4 B: prof.ssa Rossella ABBATE 5 B: prof.ssa Luisa MINGIONE 1 C: prof.ssa Olga SPAGNUOLO 2 C: prof.ssa Italia SPAGNUOLO 3 C: prof.ssa Maria RUSSO 4 C: prof.ssa Annamaria CALIENDO 5 C: prof.ssa Amalia CONTE SCUOLA PRIMARIA - Plesso "PESTALOZZI" 1A: prof.ssa Raffaella PETRELLA 2A: prof. Serena SAUCO 3A: prof.re Alessandro POZZUOLI 4A: prof.ssa Mariagrazia CAPUOZZO 5A: prof.ssa Angelica PALAZZO SCUOLA PRIMARIA - Plesso "FALCONE" 1 A: prof.ssa Angelina VERRILLO 2 A: prof.ssa Rosanna ANGELINO 3 A: prof.ssa Valentina PONTICELLI 4 A: prof.ssa Antonella MILIZIA 5 A: prof.ssa Fiorina BUONPANE 5B: prof.ssa Adriana DUGO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Plesso "GRAVANTE" 1 A: prof.ssa Tiziana PERROTTA 2 A: prof.ssa Sonia ABAGNALE 3 A: prof.ssa M.Concetta BULMETTI 1 B: prof.ssa Emma LA PIETRA 2 B: prof.ssa Barbara TOSTI 3 B: prof.ssa Marilena ABBATE 1 C: prof.ssa Angela ABBATE 2 C: prof.ssa Filomena MARUATA 3 C: prof.ssa Maria Rosaria BUGLIONE 1 D: prof.ssa Isabella FOSELLI 2 D: prof.ssa Patrizia FUCILE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso	47

PESTALOZZI" 1 E: prof.ssa Lucia CASAVOLA 2 E: prof.ssa Maria SALDAMARCO 3 E: prof.ssa Elena PALUMBO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Plesso "MIRRA" 1A:prof.ssa Teresa GRAVINO 2 A: prof.ssa Cecilia SOLARI 3 A:prof.ssa Ines BOCCOLATO 3 B: prof.ssa Cecilia PAPALE I Docenti Coordinatori nominati svolgono i seguenti compiti: - Collaborare con il Presidente per tutte le attività riguardanti la Classe/Sezione, in particolare per gli aspetti organizzativi; - Effettuare il monitoraggio delle assenze degli alunni e darne comunicazione alla F.S. preposta alla dispersione scolastica; Svolgere le attività delle riunioni on line degli organi collegiali come da “Regolamento OO.CC. in modalità on line”; Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all’interno della classe e curare i rapporti Scuola/Famiglia in rappresentanza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Al Coordinatore di Classe si rivolgono in prima istanza docenti e genitori; Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di Intersezione/Classe/Interclasse; Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe. (Nella Scuola Primaria, i Coordinatori di Classe a turnazione redigeranno i verbali dei Consigli di Interclasse); Predisporre tutti i materiali occorrenti al regolare lavoro del Consiglio di Intersezione/Classe/Interclasse anche in collaborazione con gli Uffici di Segreteria; Coordinare la corretta gestione del Registro Elettronico, assicurandosi, con particolare riferimento alla compilazione della parte

	inerente la valutazione intermedia e finale funzionale alle operazioni di scrutinio, che sia compilato adeguatamente, sollecitando i colleghi inadempienti; Partecipare agli incontri informativi e formativi relativi alla gestione del Registro Elettronico con particolare riferimento alle operazioni di scrutinio; Coordinare le operazioni di scrutinio, verificare che tutta la documentazione sia compilata in modo corretto ed accurato, procedere all'invio, per via telematica, di tutta la documentazione agli Uffici di Segreteria; Predisporre il documento finale per le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado; - Predisporre il PDP in caso di presenza in classe di studenti con DSA o altri BES certificati o documentati; Partecipare al GLO nel caso in cui nella classe sia presente un alunno certificato ai sensi della legge 104/92; Organizzare e coordinare le operazioni per l'elezione dei rappresentanti degli OO.CC..	
Comitato di Valutazione	COMPONENTE DOCENTI - Prof.ssa Abbate Rossella - Prof.ssa Ricci Silvia - Prof.ssa Tosti Barbara COMPONENTE GENITORI - Gravante Elisabetta - Russo Armando COMPONENTE ESTERNO Individuato da U.S.R. Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le funzioni definite dall'art. 129 della legge 107/2015.	6
Commissione orario Scuola primaria	Docenti: Prof.ssa Rossella ABBATE Prof.ssa Gina TALLINO Prof.ssa Angelica PALAZZO La commissione ha il compito di procedere al supporto per la redazione dell'orario di servizio	3

	dei docenti. La Commissione è operativa nel periodo antecedente le attività didattiche e in tutte le situazioni in cui se ne ravviserà l'esigenza.	
Commissione orario Scuola secondaria di I grado	Docenti: Prof.ssa Immacolata DOTI Prof.ssa Filomena COLANGELO La commissione ha il compito di procedere al supporto per la redazione dell'orario di servizio dei docenti. La Commissione è operativa nel periodo antecedente le attività didattiche e in tutte le situazioni in cui se ne ravviserà l'esigenza	2
Commissione formazione classi Scuola Primaria	Docenti delle classi prime della Scuola primaria (Parente S. e Spagnuolo O.) individuati in collegio docenti per la formazione delle classi secondo criteri deliberati dagli organi collegiali.	3
Commissione formazione classi Scuola Secondaria di I Grado	Docenti delle classi prime della Scuola secondaria di Primo grado (Colangelo F. e Doti I.)) individuati in collegio docenti per la formazione delle classi secondo criteri deliberati dagli organi collegiali.	2
Commissione Elettorale	Docenti: Abbate Angela, Abbate Marilena Personale ATA: Ciero Antonio Genitori: Gravante Elisabetta, Russo Armando Svolge compiti inerenti alle procedure relative alle elezioni degli organi collegiali, compreso il Consiglio di Istituto, secondo la normativa vigente in materia.	5
Capi Dipartimenti Scuola Primaria	Dipartimento Linguistico L1/L2: Tuosto Maria Dipartimento logico-matematico: Parente Simona Dipartimento antropologico-geografico: POZZUOLI Alessandro Dipartimento dei linguaggi non verbali: Buonanno Antonietta Dipartimento area della disabilità: F.S. Area 4.1 Ricci Silvia I Docenti Coordinatori avranno cura	5

di svolgere i compiti di seguito riportati: - Presiedere le riunioni del dipartimento; - Coordinare le attività di programmazione disciplinare e progettazione per: Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento (determinandone gli elementi di continuità parallela e verticale), le attività di potenziamento e recupero e l'andamento delle programmazioni; Approfondire problematiche sulla valutazione; Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di ingresso, di verifica, sulle prove oggettive d'istituto; Prendere accordi per gli Esami di Stato (per la scuola secondaria di I grado); Valutare le proposte di nuove adozioni di libri. - Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; - Promuove la conoscenza dei risultati Invalsi all'interno del Dipartimento; - Fornisce informazioni in merito alle "giornate dedicate" a temi rilevanti contenuti nel PTOF favorendone la realizzazione; - Promuove occasioni di ricerca didattica intorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-metodologie didattiche innovative etc.);ù - Funge da punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; - Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla - funzionalità del dipartimento. - Rapportarsi con i Referenti di Educazione Civica per la stesura del curricolo di Istituto; - Proporre al Collegio docenti i progetti, le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF, avanzate dal

	dipartimento.	
Capi Dipartimenti Scuola Secondaria di I Grado	Dipartimento Linguistico L1: Prof.ssa Tosti Barbara Dipartimento logico-matematico: Prof.ssa Colangelo Filomena Dipartimento linguaggi non verbali: Prof. Parente Federico Dipartimento area della disabilità: Prof.ssa Piombino Domenica Dipartimento L2/L3: Prof.ssa Fucile Patrizia I Docenti Coordinatori avranno cura di svolgere i compiti di seguito riportati: - Presiedere le riunioni del dipartimento; - Coordinare le attività di programmazione disciplinare e progettazione per: Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento (determinandone gli elementi di continuità parallela e verticale), le attività di potenziamento e recupero e l'andamento delle programmazioni; Approfondire problematiche sulla valutazione; Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di ingresso, di verifica, sulle prove oggettive d'istituto; Prendere accordi per gli Esami di Stato (per la scuola secondaria di I grado); Valutare le proposte di nuove adozioni di libri. - Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; - Promuove la conoscenza dei risultati Invalsi all'interno del Dipartimento; - Fornisce informazioni in merito alle "giornate dedicate" a temi rilevanti contenuti nel PTOF favorendone la realizzazione; - Promuove occasioni di ricerca didattica intorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-metodologie didattiche innovative etc.);ù - Funge da punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; -	5

	Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla - funzionalità del dipartimento. - Rapportarsi con i Referenti di Educazione Civica per la stesura del curricolo di Istituto; - Proporre al Collegio docenti i progetti, le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF, avanzate dal dipartimento.	
Area Sicurezza	RSPP: Ing. Antonio Masiello- MEDICO COMPETENTE: Dott. Fabio La Cerra - RLS (Rappresentante dei lavoratori): Prof.ssa Rossella Abbate- RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria): Prof.ssa Rossella Abbate, Puoti Vincenza, Di Stasio Antonio. A queste figure si aggiungono tutte quelle previste in materia di sicurezza dal decreto Lgs. 81/2008.	6
Commissione per cessione e smaltimento strumenti e sussidi didattici/informatici e di segreteria	Commissione per la cessione e lo smaltimento di strumenti e sussidi didattici/informatici e di segreteria che non vengono più utilizzati perché non adeguati allo scopo o non più funzionanti. Tale commissione dovrà catalogare e inventariare i suddetti strumenti per procedere alla cessione o smaltimento. Essa sarà costituita dal DSGA Dott.ssa Federica De Ninno, dalle docenti Immacolata Doti e Filomena Colangelo, dal rappresentante del personale ATA Cesare Caianiello , che danno la loro disponibilità. In base a quanto disposto dall' ART. 33, D.M. 129/2018, il materiale ed i beni inservibili all'uso, saranno eliminati dall'inventario con provvedimento del dirigente. La commissione ha il compito di individuare i beni obsoleti e inservibili all'uso affinché si proceda allo	4

	smaltimento.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Prof.ssa Buonanno Antonietta - Monitora casi di bullismo scolastico; - Promouove attività e corsi di formazione inerenti alla tematica; - Promuove la partecipazione della Scuola a progetti/concorsi dedicati; - Organizza attività con Istituzioni- Enti ed Associazioni; - Coordina con l'animatore digitale, il docente referente di Educazione Civica ed il Dirigente Scolastico delle attività inerenti alla tematica; - Partecipa a corsi di formazione dedicati.	1
Referente/Tutor interno per l'Intelligenza Artificiale (IA)	Prof.ssa Anna Rendina - Collabora con il Dirigente Scolastico nella promozione, pianificazione e attuazione delle attività connesse alla transizione digitale della scuola, con particolare riferimento all'introduzione responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, svolge le seguenti funzioni: - supporta il DS nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA; - supporta la governance interna e l'attuazione del Regolamento d'Istituto sull'IA; - promuove l'adozione graduale di strumenti IA previa conduzione di adeguata valutazione di impatto e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla normativa; - collabora nell'organizzazione delle attività di alfabetizzazione digitale del personale scolastico sui temi dell'IA (AI literacy), promuove momenti informativi per le famiglie; - segnala e propone strumenti o soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici previsti dalla normativa europea e nazionale; - collabora con il DPO, i referenti	1

digitali e il team di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti IA; - riceve segnalazioni/incidenti relativi all'uso dell'IA, propone azioni correttive e riferisce al Dirigente; - mappa e tiene aggiornato il registro degli strumenti/servizi di IA in uso (descrizione, finalità, referenti, basi dati); - contribuisce alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola (uso consentito/vietato, dichiarazione d'uso dell'IA nei lavori, prevenzione del plagio); - predispone una relazione semestrale su stato di attuazione, criticità e proposte. - Art. 1 – Ambito di incarico e relazioni funzionali a) L'incarico si esplica relativamente a tutte le sedi e plessi dell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di I grado). b) Il Referente IA collabora con il Dirigente Scolastico, con l'Animatore Digitale/Team per l'Innovazione, DSGA e segreteria, Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), RSPP, referenti di plesso e funzioni strumentali. - Art. 2 – Specificità per i diversi ordini - 1. Infanzia/Primaria: promuove uso mediato e guidato degli strumenti (attività dimostrative/ludicoeducative); cura autorizzazioni e comunicazione alle famiglie quando previsti account/servizi. - 2. Secondaria di I grado: supporta i docenti nel definire regole chiare su utilizzi ammessi, citazioni/dichiarazioni e criteri di valutazione d'impatto. - Art. 3 – Limiti dell'incarico Il Referente IA svolge funzioni di supporto e coordinamento, non ispettive. - Art. 4 – Durata, revoca e sostituzione L'incarico ha validità per l'intero anno scolastico 2025/26. È revocabile/modificabile per motivate esigenze

	organizzative. In caso di assenza prolungata, il Dirigente può nominare un sostituto. - Collabora con il Dirigente Scolastico, con l'Animatore Digitale/Team per l'Innovazione, DSGA e segreteria, Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO), RSPP, referenti di plesso e funzioni strumentali.	
Referenti biblioteche	SCUOLA PRIMARIA Plesso "DON MILANI" Prof.ssa Rossella ABBATE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Plesso "MIRRA" Prof.ssa Teresa GRAVINO Plesso "GRAVANTE" Prof.ssa Elvira PEZZERA Ogni referente svolge i seguenti compiti: - Gestisce l'inventario dei testi presenti in biblioteca; - Registra i prestiti dei testi agli alunni; - Promuove attività inerenti alla lettura; - Promuove la partecipazione a progetti/concorsi dedicati; - Promuove l'acquisto di libri conformi al percorso formativo definito in PTOF; - Promuove attività di lettura, anche attraverso la conoscenza della biblioteca digitale; - Coordina con l'animatore e team digitale ed il Dirigente Scolastico le attività inerenti al percorso lettura/biblioteca	3
Referente strumentazione tecnica	Prof. Federico Parente - Gestisce la strumentazione fonica durante le manifestazioni scolastiche, convegni ed attività progettuali; - Si occupa dell'inventario degli strumenti necessari alla realizzazione delle attività nei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo; - Si occupa del riordino e della conservazione della strumentazione nei luoghi di deposito; - Promuove acquisto di strumenti conformi al percorso formativo definito in PTOF; - Coordina con il Dirigente Scolastico delle attività inerenti	1

	all'incarico. - Offre supporto ai docenti nella gestione della strumentazione durante le manifestazioni ed eventi extracurricolari.	
Referente per somministrazione farmaci e procedure infortuni	Referente - Prof.ssa Raffaella Petrella, con i seguenti compiti: • Informare famiglie e personale scolastico sulle procedure da seguire per l'autorizzazione alla somministrazione di farmaci a scuola; • Predisporre, aggiornare e supervisionare la modulistica dedicata alla somministrazione dei farmaci ed infortuni scolastici; • Creare contatti con l'ASL di competenza per l'attivazione di corsi di formazione dedicati; • Collaborare con il Dirigente ed il personale scolastico referente per la sicurezza.	1
Giunta esecutiva	Presidente: D.S. Di Iorio Roberta Personale ATA: Di Stasio Antonio Gerardo Genitori: Della Vecchia Michele e Natale Paolo Docenti: Doti Immacolata La Giunta esecutiva è un organo eletto dal Consiglio d'Istituto che ha il compito di: - preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curarne l'esecuzione delle relative delibere; - predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo: -preparare i lavori del Consiglio di Istituto; -esprimere pareri e proposte di delibera al Consiglio	5
Team Antibullismo e per l'Emergenza	Il Team Antibullismo e per l'Emergenza opera in attuazione della normativa vigente (L. 71/2017 e L. 70/2024) e del Protocollo di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo-ALLEGATO n.12 - AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO prot. 4229 del 14 marzo 2024 (delibera n. 72 Collegio dei Docenti del 19/02/2025- delibera n. 71 Consiglio d'Istituto	7

	del 19/02/2025). Il team, presieduto dal Dirigente Scolastico dott.ssa Roberta Di Iorio e composto da referente per il bullismo prof.ssa Buonanno Antonietta, Animatore digitale prof.ssa Anna Rendina, referente per l'educazione civica prof.ssa Carla Piscopo, i due collaboratori del DS prof.sse Immacolata Doti e Rossella Abbate, responsabile del plesso centrale "Gravante" Scuola Secondaria di Primo grado prof.ssa Filomena Colangelo, coordina le azioni di prevenzione, monitoraggio, intervento e supporto, in collaborazione con i consigli di classe/intersezione/interclasse, le famiglie e i servizi del territorio.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento e supporto alle classi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Progetto di accoglienza e inclusione. Potenziamento linguistico: alunni con BES. Italiano L2 e Lingue Straniere. Sportello “accoglienza” per le famiglie ed alunni non italofoni-curricolare. Progetto Italiano L2 Scuola	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Primaria. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Progetto di Inclusione-Accoglienza rivolto agli alunni non italofoni per il Potenziamento della Lingua Italiana e accoglienza delle famiglie (n.18 ore) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico
PagoPA

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa in materia di legalità con EE. LL. Grazzanise e Santa Maria la Fossa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva • Formazione alunni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'IC di Grazzanise, in collaborazione con gli Enti Locali e la Parrocchia, dal 2017 dà attuazione ad un accordo, sottoscritto in presenza di autorità civili e militari, finalizzato a perseguire obiettivi connessi all'acquisizione di competenze civiche e sociali. I soggetti coinvolti si impegnavano a porre in essere attività (progetti, convegni, corsi di formazione per alunni e genitori...). , secondo il proprio ambito di competenza e interagendo con gli altri soggetti, finalizzate all' arricchimento dell'offerta formativa,

per far fronte al disagio giovanile, alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo, nonché problematiche connesse alla legalità .

Denominazione della rete: "Legalità ed ambiente" con Consorzio AGRORINASCE e Comune di S. Maria La Fossa"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Nell'ambito dell'Educazione Ambientale, la Scuola aderisce alle progettualità: concorsi, mostre, laboratori, visite didattiche ed uscite sul territorio proposti dal Consorzio "Agrorinasce"per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La Scuola partecipa in collaborazione con l'Ente comunale di Santa Maria la Fossa che è parte del Consorzio.

Denominazione della rete: "Educazione alla salute" con Azienda Sanitaria Locale (AA. SS. LL.)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ruolo di promotrice

Approfondimento:

Annualmente, in collaborazione con l'ASL di competenza, la Scuola realizza percorsi formativi e informativi di Educazione Alimentare e in tema di vaccinazioni (Vaccino Anti-Papillomavirus, ...), con la presenza del pediatra di base, con incontri rivolti ad alunni personale scolastico e genitori.

Denominazione della rete: Collaborazione in "Sicurezza e cittadinanza attiva" con la Stazione Carabinieri di Grazzanise

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner promotrice

Approfondimento:

Ogni anno la Scuola, in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri, realizza percorsi e laboratori formativi rivolti agli alunni inerenti al bullismo e cyberbullismo, all'uso consapevole degli strumenti digitali e dei social network e in materia di femminicidio. Nell'ambito della collaborazione sono previsti incontri formativi per i genitori al fine di rafforzare l'alleanza educativa. Inoltre sono previste visite degli alunni presso la caserma dei Carabinieri e gli uffici degli Enti comunali in funzione orientativa e per avvicinare i ragazzi alle istituzioni. Durante il percorso è prevista la partecipazione di magistrati ed esperti del settore di sicurezza, legalità e pari opportunità.

Denominazione della rete: Rete di Ambito CE10- Formazione del personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte dell'ambito CE10 e partecipa alle proposte formative ed educative programmate dalla Rete, condividendo risorse materiali e professionali.

Denominazione della rete: Accordo di rete "Gestione assistenza tecnica"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'USR, durante l'emergenza COVID, ha costituto una rete di scuole con l'allocazione presso gli istituti Comprensivi della figura dell'assistente tecnico. La nostra scuola è capofila di una rete costituita da N.7 Istituzioni scolastiche: Istituto Comprensivo di Bellona, Istituto Comprensivo “Fieramosca – Martucci” di Capua, Istituto Comprensivo “Pier delle Vigne” di Capua, Istituto Omnicomprensivo di Formicola – Pontelatone”, Istituto Comprensivo di Pignataro Maggiore – Camigliano, Istituto Comprensivo “B. Croce” di Vitulazio . L’USP negli ultimi due anni scolastici ha assegnato all'Istituto due figure di assistenti tecnici che l'I.C. gestisce per la rete.

Le scuole usufruiranno di tale figura secondo l’organizzazione utile a ciascuna di esse, nel rispetto del profilo contrattuale dell’Assistente Tecnico. Pertanto, la scuola predispone un piano di lavoro condiviso mediante accordo.

Denominazione della rete: Convenzione "Accoglienza studenti tirocinanti"- Univ degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di tirocinio per studenti universitari
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

Annualmente la Scuola accoglie studenti universitari per tirocinio provenienti dalle università con cui stipula convenzioni; procede all'individuazione di referenti e docenti tutor che affiancano gli studenti; predispone la procedura e modulistica inerente all'attività amministrativa.

Denominazione della rete: Convenzioni "Accoglienza studenti tirocinanti"- Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

Annualmente la Scuola accoglie studenti universitari per tirocinio provenienti dalle università con cui stipula convenzioni; procede all'individuazione di referenti e docenti tutor che affiancano gli studenti; predispone la procedura e modulistica inerente all'attività amministrativa.

Denominazione della rete: Convenzione "Accoglienza studenti tirocinanti" l'UER - Università Europea di Roma

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ete accogliente

Approfondimento:

Annualmente la Scuola accoglie studenti universitari per tirocinio provenienti dalle università con cui stipula convenzioni; procede all'individuazione di referenti e docenti tutor che affiancano gli studenti; predispone la procedura e modulistica inerente all'attività amministrativa.

Denominazione della rete: Convenzione "Accoglienza studenti tirocinanti" -'Università Telematica Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

Annualmente la Scuola accoglie studenti universitari per tirocinio provenienti dalle università con cui stipula convenzioni; procede all'individuazione di referenti e docenti tutor che affiancano gli studenti; predispone la procedura e modulistica inerente all'attività amministrativa.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione dei DS – DSGA e personale Amministrativo – “ Insieme 2025”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di:

- promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale dei DS, DSGA e del personale amministrativo sui seguenti argomenti: Codice degli appalti - Amministrazione Trasparente e Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche.
- supportare la digitalizzazione e l'innovazione amministrativa delle scuole;
- valorizzare le competenze del personale ATA in un'ottica di crescita organizzativa e di miglioramento del servizio scolastico.

Denominazione della rete: Rete Nazionale "Barbiana 2040"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Fate scuola, fate scuola, ma non come me. Fatela come vi suggerirà l'epoca in cui vivrete" don Lorenzo Milani.

La Rete Barbiana 2040 è una rete nazionale di istituzioni scolastiche che si riconoscono nei principi pedagogici di Don Lorenzo Milani e li reinterpretano in chiave contemporanea, per rispondere alle sfide educative dei giorni nostri. La rete promuove una scuola fondata sull'inclusione, sull'equità, sulla centralità della persona e sul diritto all'istruzione come strumento di emancipazione culturale e sociale.

Attraverso la partecipazione alla Rete Barbiana 2040, le scuole aderenti collaborano alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi condivisi, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, alla riduzione delle disuguaglianze educative e alla valorizzazione delle diversità. La rete sostiene la sperimentazione di pratiche didattiche innovative, cooperative e laboratoriali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, del pensiero critico e della responsabilità sociale.

Per l'I. C.di Grazzanise l'adesione alla Rete Barbiana 2040 rappresenta un importante strumento per l'innovazione didattica e organizzativa dell'istituto, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi nazionali ed europei in materia di istruzione, inclusione e cittadinanza.

La rete favorisce, inoltre, la formazione continua del personale scolastico mediante attività di ricerca-azione, scambi di esperienze, seminari e momenti di riflessione pedagogica comune. Le azioni condivise contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento del ruolo della Scuola come comunità educante aperta al territorio, in dialogo con enti locali, associazioni e realtà

del terzo settore.

Denominazione della rete: Accordo di rete “Scuole SHE Campane che Promuovono Salute” (S.S.C.P.S.)- Rete regionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola aderente

Approfondimento:

L'I.C. di Grazzanise, che da molti anni già collabora con l'Asl di Santa Maria Capua Vetere sui temi di

salute e vaccinazioni (in particolare quello per Papilloma virus), riscontrando risultati positivi sia sul piano di informazione alle famiglie che sul piano formativo per gli alunni, ha promosso, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la partecipazione all'accordo di rete di Scuole che promuovono salute, al fine di attivar specifici interventi di prevenzione e promozione della salute.

Il suddetto accordo, nel contesto territoriale di riferimento, ha le seguenti finalità:

- promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019;
- diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE:

-Sviluppare le competenze individuali

-Qualificare l'ambiente sociale

-Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo

-Rafforzare la collaborazione comunitaria;

-Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale;

-Definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersettoriale Tecnico Operativo "Scuola -Salute".

- Favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire e sviluppare sinergie, solidarietà, sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per

l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune;
- Favorire la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale, formalizzate con apposito documento;
- Promuovere percorsi formativi per tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata;
- Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute - One Health" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano formativo, sociale, fisico e organizzativo;
- Garantire gli scambi informativi tra Scuola (USR, Scuole, Rete delle scuole promotrici di salute) e Sanità (Regione, ASL);
- Favorire la collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola attraverso la stesura e realizzazione di piani di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti territoriali afferenti alle AA.SS.LL. per l'attuazione di quanto previsto dal Programma "Scuole che promuovono salute".

Denominazione della rete: Rete delle "Scuole di Pace e degli Enti locali per la Pace"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha aderito alla suddetta rete in sinergia con l'Associazione di Volontariato "Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato - III Millennio" della provincia di Caserta e in collaborazione con gli enti locali, con l'obiettivo, in linea con lo spirito della Marcia per la Pace "Costruttori di Pace", di impegnarsi nella promozione della cultura per la Pace, riflettere sui percorsi formativi per rilanciare la campagna per il riconoscimento del diritto alla Pace. Questo in quanto la scuola non è solo un luogo dove si trasmettono nozioni e contenuti disciplinari, ma un luogo dove ci si confronta , si studia e si sperimenta la Pace nel riconoscimento e nel pieno rispetto dei diritti umani.

Il desiderio di Pace, come il ripudio alla guerra (art.11 della Costituzione) diventa, oggi più che mai, diritto e necessità da trasmettere a partire dai più piccoli, le future generazioni, in modo che possano orientare scelte e stili di vita a comportamenti rispettosi delle differenze esistenti nel mondo circostante.

Denominazione della rete: Accordo "Servizio civile Universale" con XENTRA GIOVANI APS

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto nelle classi agli alunni con BES

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Ente accogliente

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto Comprensivo di Grazzanise ha stipulato una convenzione di collaborazione con l'Ente Titolare XENTRA GIOVANI APS per l'attuazione di programmi di intervento di Servizio Civile Universale, in qualità di ente di accoglienza per il raggiungimento delle finalità educative, formative e sociali del Servizio Civile Universale.

L'Istituto accoglie, in tal modo, gli operatori nelle attività previste dai progetti approvati dagli organi collegiali, in coerenza con le finalità educative e formative della scuola.

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, nello specifico, collaborano alle attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli alunni, con particolare attenzione ai minori in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale. Inoltre, offrono supporto alla progettazione e realizzazione di attività laboratoriali per alunni con Bisogni Educativi Speciali e sostengono i laboratori di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri, collaborando anche nell'organizzazione di attività ludico-ricreative, culturali e di socializzazione.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento, miglioramento e valorizzazione del curricolo verticale di istituto

Il percorso di formazione si pone come obiettivo l'aggiornamento, il miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale d' Istituto secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 puntando l'attenzione sulla internazionalizzazione, sull'educazione finanziaria, sulle tecnologie digitali e l' intelligenza artificiale rivalutando il ruolo formativo della scuola dell'Infanzia migliorando i processi di insegnamento e valutativi nell'ottica della continuità e verticalità tra i tre settori di scuola presenti nel Comprensivo.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione, valutazione e certificazione delle competenze

Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione per competenze, anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva per alunni con BES (NAI, disabilità, DSA,...)

La macro area formativa si pone come obiettivo l'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l'individuazione di BES, di strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Seminario sulle dipendenze organizzato in collaborazione con Istituzioni e Associazioni

La macro area formativa si pone come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze e dalle devianze nonché l'acquisizione di strumenti funzionali alla loro precoce rilevazione nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione e di intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcool, difesa della legalità e tutela dei diritti).

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Informazione e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro-DLgs. 81 del 2008 e normativa correlata

Partecipazione al corso di formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro-Pronto soccorso-BLSD
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autismo e inclusione: tematiche operative e strategie scolastiche

L'attività di formazione è finalizzata a potenziare le competenze professionali del personale docente in relazione all'inclusione scolastica degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico, fortemente presenti nell'Istituto. Il percorso formativo intende fornire un quadro aggiornato delle principali caratteristiche dell'autismo in età evolutiva, con particolare attenzione ai bisogni educativi, comunicativi e relazionali degli studenti nei diversi ordini di scuola. La formazione si concentra su tematiche operative, offrendo strumenti e strategie didattiche concrete per la progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, l'organizzazione della classe, la gestione dei comportamenti problema e la promozione della partecipazione attiva di tutti gli alunni. Particolare rilievo è dato all'uso di strategie strutturate, alla personalizzazione dei percorsi didattici, alla costruzione del PEI su base ICF e alla collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e figure educative. Il percorso valorizza inoltre il lavoro in équipe e il dialogo con le famiglie e i servizi del territorio, promuovendo una cultura inclusiva condivisa e coerente con le finalità del PTOF. L'attività formativa contribuisce allo sviluppo di pratiche scolastiche efficaci, orientate al benessere, all'autonomia e al successo formativo degli alunni con lo spettro autistico, nel rispetto delle differenze e delle potenzialità di ciascuno.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali (a partire dalle strumentalità di base) e nuovi ambienti per l'apprendimento- Intelligenza artificiale

L'attività di formazione è finalizzata al potenziamento delle competenze digitali del personale docente dell'Istituto, con particolare attenzione allo sviluppo delle strumentalità di base e all'uso consapevole delle tecnologie digitali nei contesti didattici. Il percorso si inserisce nel quadro delle azioni previste dal PTOF per l'innovazione metodologica e organizzativa della scuola e per la promozione delle competenze chiave europee. La formazione propone un approccio operativo all'utilizzo degli strumenti digitali di base per la didattica, favorendo la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili, inclusivi e collaborativi. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione delle tecnologie nella pratica quotidiana, al miglioramento della didattica laboratoriale e allo sviluppo di metodologie attive. Un focus specifico è dedicato all'Intelligenza Artificiale come risorsa educativa emergente, con l'obiettivo di promuoverne una conoscenza di base, un utilizzo critico e responsabile e una riflessione sulle potenzialità e sui limiti dell'IA nei processi di insegnamento-apprendimento. La formazione sostiene, inoltre, la diffusione di pratiche didattiche innovative, nel rispetto dei principi di sicurezza, etica digitale e cittadinanza consapevole. Il percorso contribuisce a rafforzare le competenze professionali dei docenti e a migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, favorendo il successo formativo degli alunni e rispondendo alle

sfide della scuola digitale contemporanea.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dispersione scolastica e tematiche attinenti l'area socio-emozionale

L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto e si propone di rafforzare le competenze professionali nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica, implicita ed esplicita, con particolare attenzione alle tematiche afferenti all'area socio-emozionale degli alunni. Il percorso formativo intende promuovere una lettura attenta dei bisogni educativi e relazionali degli studenti, valorizzando il ruolo della scuola come contesto privilegiato di ben-essere, inclusione e crescita personale. La formazione intende approfondire le strategie didattiche ed educative orientate al riconoscimento precoce dei segnali di disagio, alla costruzione di relazioni educative positive e alla gestione delle dinamiche emotive e comportamentali in classe. Particolare rilievo sarà dato allo sviluppo delle competenze socio-emotive, quali la consapevolezza di sé, l'autoregolazione emotiva,

l'empatia, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso valorizzerà in particolar modo le metodologie attive e inclusive, favorendo pratiche didattiche motivanti e personalizzate, capaci di sostenere la partecipazione attiva degli alunni e di ridurre il rischio di isolamento, demotivazione e abbandono scolastico. È inoltre promossa la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'attività di formazione contribuirà al miglioramento del clima scolastico e alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di successo formativo e di cittadinanza attiva di tutti gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: P.E.I. informatizzato

L'attività di formazione è finalizzata a consolidare le competenze dei docenti nella compilazione, gestione e utilizzo del Piano Educativo Individualizzato (PEI) informatizzato, strumento cardine per la progettazione personalizzata degli interventi didattico-educativi rivolti agli alunni con disabilità. Il percorso si inserisce nelle azioni strategiche del PTOF volte a promuovere l'inclusione scolastica,

l'innovazione digitale e la qualità delle pratiche professionali. La formazione si propone di sostenere la piena applicazione della normativa vigente, migliorare la documentazione pedagogica e didattica, e promuovere l'adozione di prassi operative coerenti con i più recenti orientamenti ministeriali: il D.M. n. 182 del 29 dicembre 2020, che ha introdotto il modello nazionale uniforme del PEI (già adoperato dall'Istituto), e il D. I. n. 153 del 1° agosto 2023, che ha integrato le modalità di progettazione e gestione del documento, promuovendo l'adozione di procedure informatizzate. Il percorso fornirà strumenti operativi per la lettura, la compilazione e l'aggiornamento del PEI attraverso l'applicazione ministeriale dedicata (Piattaforma SIDI/PEI digitale), promuovendo una gestione documentale accurata, sicura e collaborativa tra tutte le figure coinvolte nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Il percorso include, quindi, l'analisi delle sezioni del modello informatizzato, l'inserimento dei dati anagrafici, delle osservazioni funzionali, degli obiettivi personalizzati e delle strategie didattiche, con un focus sull'uso delle tecnologie digitali per favorire continuità educativa e monitoraggio dei progressi. Particolare rilievo sarà dato alle implicazioni operative e organizzative della transizione al PEI informatizzato, alla condivisione delle responsabilità tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, referenti per l'inclusione e al dialogo con le famiglie, secondo i principi di corresponsabilità educativa e trasparenza. Il percorso contribuirà a valorizzare la qualità professionale dei docenti, a potenziare la cultura dell'inclusione digitale e a garantire una progettazione educativa personalizzata, efficace e rispettosa dei diritti di tutti gli studenti in condizioni di vulnerabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ETWINNING: Il gemellaggio elettronico- Erasmus+: mobilità

L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto e ha l'obiettivo di promuovere e consolidare l'utilizzo della piattaforma eTwinning, quale strumento strategico per la progettazione e la realizzazione di esperienze didattiche collaborative a livello nazionale ed europeo. Il percorso si inserisce nelle azioni del PTOF finalizzate all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, allo sviluppo delle competenze chiave europee e all'innovazione metodologica. La formazione fornirà le competenze di base e avanzate per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma eTwinning, illustrando le modalità di avvio, gestione e documentazione dei progetti di gemellaggio elettronico tra scuole e l'attivazione della mobilità di studenti e personale scolastico. Particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione didattica interdisciplinare, all'uso delle tecnologie digitali per la collaborazione a distanza e alla valorizzazione di metodologie attive, inclusive e cooperative. L'Istituto, in quanto scuola in possesso del marchio eTwinning School, riconosce e valorizza eTwinning come elemento qualificante della propria identità educativa, promuovendo una cultura scolastica orientata alla collaborazione, alla leadership condivisa, all'innovazione digitale e alla sicurezza online. La formazione intende rafforzare il coinvolgimento attivo dei docenti nelle progettualità eTwinning, favorendo la diffusione di buone pratiche e la partecipazione dell'intera comunità scolastica.Il percorso contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza europea degli alunni e sostiene il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, rafforzando la dimensione europea dell'Istituto in coerenza con le priorità del PTOF.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche e di progettazione in piattaforme digitali
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO 2025/2028

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ED ATA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

§ CCNL 29.11.2007 – CCNL 2019/2021

§ art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche.

§ commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono

definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

§ direttiva 170/2016: istituisce la piattaforma S.O.F.I.A.

§ nota MIUR prot. N. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale".

§ nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

§ Nota MIUR "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016.

§ Piano per la formazione dei docenti 2019-2021.

PREMESSA

La comunità professionale dell'Istituto riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della propria funzione, mirante alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, da intendersi come processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento delle competenze. Le iniziative di formazione e aggiornamento mirano a garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto e tengono conto delle specifiche esigenze anche espresse direttamente dai docenti tramite operazioni di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

innalzamento della qualità della proposta formativa;

valorizzazione professionale.

FINALITA' GENERALI DELLE AZIONI FORMATIVE

Il Piano deve offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti vincoli e priorità:

§ Essere coerente con i bisogni rilevati all' interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative efficaci per migliorare negli studenti le competenze sociali, civiche e culturali.

§ Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche.

§ Fornire occasioni per l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione degli apprendimenti ed alla valutazione degli esiti.

§ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale.

§ Migliorare la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, , aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

§ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

VARIETA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa deve vantare una adeguata varietà di opportunità:

§ Corsi di formazione organizzati dal MIM e dall' USR, o da essi proposti tramite Enti ed associazioni professionali accreditati, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.

§ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza CE10.

§ Corsi organizzati dall' istituzione scolastica.

§ Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.

§ Iniziative che fanno ricorso alla formazione on – line.

§ Autoformazione.

§ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto

Legislativo 81/2008).

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale per il triennio 2025/2028 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto, alle Priorità e ai Traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Esso, quindi, tiene conto dei seguenti elementi:

-Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo.

-Bisogno, espresso dai docenti, ed esigenza di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche, didattiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.

- Esigenza di attuare il PNSD (e didattica innovativa).

- Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.

- Digitalizzazione della Segreteria, Registro Elettronico, Servizi amministrativi e privacy.

FORMAZIONE DOCENTI

TEMATICHE FORMATIVE INDIVIDUATE IN CORRELAZIONE CON RAV E PDM PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

TRIENNIO 2025/2028

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	TEMATICA	CONTENUTI GENERALI

		FORMATIVA	
PRIORITA' 1 INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	OBIETTIVO DI PROCESSO 1 Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale. Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata. Revisione griglie di valutazione comuni (alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali del curricolo 2025)	AGGIORNAMENTO, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	l percorso di formazione si pone come obiettivo l'aggiornamento, il miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale d' Istituto secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 puntando l'attenzione sulla internazionalizzazione, sull'educazione finanziaria, sulle tecnologie digitali e l' intelligenza artificiale rivalutando il ruolo formativo della scuola dell'Infanzia migliorando i processi di insegnamento e valutativi nell'ottica della continuità e verticalità tra i tre settori di scuola presenti nel Comprensivo.

Aggiornamento di curricolo verticale, progettualità, valutazione, aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari.

Necessità di migliorare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, alla legalità, all'intercultura per rafforzare l'alleanza educativa.

	OBIETTIVI DI PROCESSO 1/3		
PRIORITA' 1 INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi con riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili e riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'INVALSI.	PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione, per competenze anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.
PRIORITA' 1 INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	OBIETTIVO DI PROCESSO 2 Adozione di approcci didattici innovativi. Uso regolare e mirato della strumentazione didattica in dotazione.	DIDATTICA INNOVATIVA Competenze digitali (a partire dalle strumentalità di base) e nuovi ambienti per l'apprendimento- Intelligenza artificiale	La formazione si pone l'obiettivo di fornire, ai docenti, strumenti per l'utilizzo di approcci didattici innovativi (cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, coding, pensiero computazionale, ...) anche mediante l'opportuno utilizzo delle risorse multimediali.
PRIORITA' 1	TRAGUARDO PREFISSATO IN RELAZIONE ALLE	DIDATTICA INCLUSIVA PER ALUNNI BES	La macro-area formativa si pone come obiettivo

INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI	PRIORITÀ Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi anche mediante la progettazione ed attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.	l'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l'individuazione di BES, di strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.

PRIORITÀ 2 ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.	OBIETTIVO DI PROCESSO 4 Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo	LEGALITA', PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI FENOMENI DI DEVIANZA.	La macroarea formativa si pone come obiettivo l'informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze ed alle devianze nonché l'acquisizione di strumenti funzionali alla loro rilevazione precoce nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione ed intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool, disagio e dispersione scolastica implicita ed esplicita).

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento, per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) saranno attuati interventi di formazione attinenti a "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola" specificatamente finalizzati a:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.

- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso, Prevenzione degli incendi e BLSD.

- Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.

- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati: corsi per addetti primo soccorso:

· corsi antincendio-preposti.

· formazione obbligatoria.

· Utilizzo del defibrillatore.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

• Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti BES.

• Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

• Digitalizzazione dei flussi documentali.

• Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente", "Segreteria Digitale" E "Intelligenza artificiale"

• Regolamento U.E. 679/2016.

• Decreto 129/2008.

• Gestione sito.

AUTOAGGIORNAMENTO

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

· Il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.

· I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere erogata e certificata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti BES.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: La digitalizzazione dei flussi documentali.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” -“Segreteria Digitale”- "Intelligenza artificiale"

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: Regolamento U.E.679/2016.

Tematica dell'attività di	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e

formazione	anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: Decreto129/2018- Normativa in materia negoziale

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate

Titolo attività di formazione: Gestione sito

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie accreditate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate